



COMUNE DI GENOVA

**Direzione Lavori Pubblici
Settore Riqualificazione Urbana**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 533

ADOTTATO IL 30/01/2025

ESECUTIVO DAL 30/01/2025

OGGETTO: PNRR – M4C1-1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA.
INTERVENTO: "VILLA STALDER, VIA PRIARUGGIA 50: RIQUALIFICAZIONE LOCALI AL 1° PIANO PER RICOLLOCAZIONE ASILO NIDO".
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

CUP: B37G22000260006 - MOGE: 21013
CIG ACCORDO QUADRO: 9689639F0B - CIG DERIVATO: A026AA672D

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Su proposta del RUP Arch. Agostino Barisione nominato con atto datoriale Prot.02/03/2023.0093032.I.

Premesso che:

- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

- l'art. 20 del succitato regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;

- il 13 luglio 2021 il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, dando pertanto il via libera al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Recovery Plan post-pandemico europeo "Next Generation EU";
- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e riforma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse su base semestrale;
- con il Decreto Legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- con il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, vengono individuate le "misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- con il successivo Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- l'art. 8, del suddetto Decreto Legge dispone che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 vengono quindi individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione alle Amministrazioni titolari;
- con il suddetto Decreto per ciascun Ministero sono individuati gli interventi di competenza, con l'indicazione dei relativi importi totali, suddivisi per progetti in essere, nuovi progetti e quota anticipata dal Fondo di Sviluppo e Coesione;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, che ha definito i criteri di riparto su base regionale delle risorse del PNRR, nonché le modalità di individuazione degli interventi da

ammettere a finanziamento e, in particolare, l'articolo 2, che, per l'attuazione della Missione 4, Componente 1 – Investimento 1.1, ha previsto una dotazione finanziaria complessiva pari a €3.000.000.000,00, destinando almeno il 40% di dette risorse alle regioni del Mezzogiorno;

- in attuazione al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 02/12/2021 è stato pubblicato dallo stesso Ministero l'Avviso pubblico prot. 48047 del 02/12/2021 afferente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: *Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*;

- i Decreti Direttoriali del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 57 del 08/09/2022 e n. 74 del 26/10/2022 e n. 110 del 29/12/2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva, sciogliendo le riserve, degli interventi ammessi al finanziamento nell'ambito del PNRR – Missione 4 *“Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*.

Premesso altresì che:

- il Comune di GENOVA (di seguito, “Soggetto Attuatore”), in risposta all' Avviso pubblico del 22 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 31 marzo 2021, e Avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 ha inteso dare attuazione a diversi progetti, tra cui figura quello in oggetto *“Villa Stalder, Via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido”- PNRR M4C1-1.1 Piano Asili nido e infanzia (CUP: B37G22000260006)*”, presentando apposita proposta di inserimento degli interventi nel *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*;

- l'intervento sopra individuato è risultato destinatario del finanziamento, a valere sulle risorse PNRR;

- il Comune di Genova, quale Soggetto Attuatore, assegnatario delle risorse individuate dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 74 del 26/10/2022 ha, in data 28/11/2022, sottoscritto l'Accordo di concessione, con il quale sono assunti e regolati i propri rapporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto e ammessa al finanziamento;

- è necessario che gli Interventi ammessi a finanziamento siano collaudati e rendicontati entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza dal finanziamento stesso.

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2023-188.0.0-30 esecutiva dal 20/04/2023 è stato affidato nell'ambito dell'Accordo Quadro 1, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, il Contratto Applicativo relativo al servizio di Progettazione Definitiva dell'intervento "Villa Stalder, Via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - PNRR M4C1-1.1 Piano Asili nido e infanzia" all'Operatore economico SIDOTI ENGINEERING SRL;

- con deliberazione della Giunta Comunale DGC-2023-176 del 02/11/2023 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, denominato "VILLA STALDER, VIA PRIARUGGIA 50: RIQUALIFICAZIONE LOCALI AL 1° PIANO PER RICOLLOCAZIONE ASILO NIDO", elaborato dai progettisti sopra indicati, che costituisce l'approfondimento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica approvato con DGC-2023-56 del 13/04/2023;

- a seguito di richiesta effettuata dalla Direzione Lavori Pubblici è stato ottenuto un incremento delle disponibilità economiche per l'intervento in oggetto finanziato mediante risorse proprie dell'ente per un importo di Euro 30.000,00 inserito nelle somme a disposizione del Quadro economico per assegnazione di incarichi professionali e attività di prelievo e controllo materiali strutture.

- con DD n.6028/2024 del 21/10/2024 è stata regolarizzata la disponibilità di tali somme sull'intervento, previa autorizzazione del Ministero attraverso il portale Futura Italia del 20/11/2024, e approvato il Quadro economico Aggiornato;

- l'intervento risulta pertanto complessivamente finanziato per un importo totale di Euro 2.030.000,00, di

cui:

- Euro 994.500,00 a valere sui fondi PNRR;
- Euro 99.450,00 a valere sul Fondo Opere Indifferibili (FOI);
- Euro 906.050,00 a valere sulle risorse di cui al D.L. n. 50/2022.
- Euro 30.000,00 risorse proprie dell'Ente

- il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Agostino Barisione, Funzionario Tecnico del U.C. Riqualificazione Urbana della Direzione Lavori Pubblici.

Considerato che:

- in data 29/08/23 con nota Prot.N.0381791.E i progettisti, SIDOTI ENGINEERING SRL, sopra citati hanno consegnato la prima stesura del progetto definitivo, successivamente integrato e

revisionato;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2023-212.2.0-39 esecutiva dal 27/06/2023 è stato affidato l'incarico del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento "Villa Stalder, Via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - PNRR M4C1-1.1 Piano Asili nido e infanzia" alla Società LA MERCURIO SRL;

- il progetto definitivo, come sopra costituito, è stato verificato dalla Società LA MERCURIO SRL, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, con esito positivo, secondo le risultanze del Rapporto Conclusivo di Verifica Prot. 06/11/2023.0520573.E, controfirmato dai progettisti, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 6 lettera d) del D.Lgs. 50/2016;

- viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto di cui sopra ed accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori, di cui all'art. 31 c. 4 lett. e) del D.lgs. n.50 del 18.04.2016, il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, con Verbale Prot. n. NP 07/11/2023.0002466.I del 07/11/2023 ha proceduto alla validazione del progetto;

- con Determinazione Dirigenziale N. 2023-212.2.0.-73, adottata il 07/11/2023 ed Esecutiva dal 13/11/2023, si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo relativo all' intervento "VILLA STALDER, VIA PRIARUGGIA 50: RIQUALIFICAZIONE LOCALI AL 1° PIANO PER RICOLLOCAZIONE ASILO NIDO - PNRR M4C1-1.1 Piano Asili nido e infanzia";

- con Nota del 17/11/2023 la SABAP di Genova ha inviato parere Istruttorio Prot. MIC_SABAP-MET-GE 17/11/2023_0018979-P, registrata al Prot. 20/11/2023.0544274.E, in Riscontro sia alla nota del RUP Prot. 04/10/2023.0458655.U del 04/10/203 sia alla CDS n.7/2023 esprimendosi favorevolmente sugli elaborati integrativi trasmessi ed indicando apposite prescrizioni;

- successivamente la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha provveduto a trasmettere il parere MIC_SS_-PNRR_UO3/27/11/2023/0017718-P, favorevole con prescrizioni che recepisce il parere istruttorio della SABAP suddetto, e registrato al Prot. N.558808_E del 27/11/2023, che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;

- in data 28/11/2023 Prot. n. 28/11/2023.0559472.U è pervenuto il parere Favorevole dei VVF sul Progetto di Prevenzione Incendi inserito nella Progettazione Definitiva approvata con DD n. 2023-212.2.0.-73 di cui alla Pratica PI n.201334 che si allega anch'essa come parte integrante del presente provvedimento.

Considerato ulteriormente che:

- con Determinazione dirigenziale n. 2023-212.0.0.-6 ad oggetto. Determina e autorizzazione a contrarre tramite INVITALIA per l'attuazione del "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato nell'ambito del PNRR [M4C1I1.1]. CUP INTERVENTI B37G22000250006 - B33D22000380006 - B37G22000000006 - B33D22000370006 - B37G22000240006 - B35E22000430006 - B37G22000260006, è stato deciso:

1. di volersi avvalere di INVITALIA, quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima, ai sensi degli articoli 37, comma 7, lettera b) e 38 del Codice dei Contratti, proceda, per conto del Comune di Genova, in qualità di Soggetto Attuatore, alla indizione, gestione e aggiudicazione della procedura per l'aggiudicazione di entrambi gli Accordi Quadro sopra indicati, nonché alla stipula di tali Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari;
2. di prendere atto e di approvare la documentazione di gara, predisposta e trasmessa al Soggetto Attuatore da parte INVITALIA, per l'indizione della/e procedura/e di interesse, ritenendola coerente con gli impegni assunti convenzionalmente con il Ministero dell'Istruzione e del Merito;
3. di ricorrere, pertanto, agli Accordi Quadro che saranno stipulati da INVITALIA al fine dell'affidamento delle prestazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ricompresi nel Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia di cui all'allegato 1 al Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 57 del 08/09/2022 e nell'allegato C del decreto n. 74 del 26/10/2022, finanziato nell'ambito del PNRR [M4C1-I1.1];

- con Provvedimento n. 0173152 del 13/06/2023, Invitalia ha proceduto ad aggiudicare la "PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS. N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) O DI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO PER IL RESTAURO, LA RISTRUTTURAZIONE, LA RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI SOTTOPOSTI A TUTELA ADIBITI AD ASILI NIDO, SCUOLE E POLI DELL'INFANZIA - SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 2: LAVORI IN APPALTO INTEGRATO -LOTTO GEOGRAFICO 3 – LIGURIA – CIG: 9689639F0B";

- nell'ambito della procedura di cui sopra, con provvedimento n. 0172293 del 13/06/2023, nell'ambito del Lotto Geografico n. 3, è stato individuato come assegnatario del SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 2, Cluster AQ2 – Genova B: LAVORI IN APPALTO INTEGRATO, risulta essere l'Operatore GE.DI. GROUP S.P.A. (operatore singolo) – GNOSIS PROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA - 1AX S.R.L., 1AX ARCHITETTI ASSOCIATI (progettisti), che ha offerto il ribasso d'asta pari al 15.51%;

- con nota prot. n. 0263192 del 18/09/2023 per il cluster AQ2 - GENOVA – B è stata data comunicazione dell'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione n. 0172293 del 13 giugno 2023, nell'ambito del Lotto Geografico n. 3 del Sub-lotto Prestazionale 2 in favore dei succitati Appaltatori, ai sensi dell'articolo 32, co. 7, del Codice dei Contratti, nelle more dell'acquisizione dell'esito positivo delle verifiche concernenti il possesso dei requisiti prescritti ex artt. 80 e 83 del medesimo Codice dei Contratti;

- con nota pervenuta il 06/09/2023, acquisita al N. Prot.06/10/2023.0463638.E la centrale di committenza Invitalia ha comunicato completamento delle verifiche riguardanti i requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dagli operatori economici aggiudicatari e dell'avvenuta comunicazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, avendo acquisito tutta la documentazione necessaria prodotta dagli operatori economici (garanzia definitiva, dichiarazioni ex art.67 ed eventuali atti costitutivi) e ha trasmesso il Contratto dell'Accordo Quadro AQ2 - GENOVA – B sottoscritto in data 05.10.2023 con l'operatore aggiudicatario GE.DI. GROUP S.P.A. (operatore singolo) – GNOSIS PROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA - 1AX S.R.L., 1AX ARCHITETTI ASSOCIATI (progettisti);

- con Determinazione dirigenziale n. 2023-212.2.0.-73, adottata il 07/11/2023 ed Esecutiva dal 13/11/2023 l'Amministrazione ha proceduto ad affidare il Contratto a GE.DI. GROUP S.P.A. (operatore singolo) – GNOSIS PROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA - 1AX S.R.L., 1AX ARCHITETTI ASSOCIATI (progettisti), che hanno offerto una percentuale di ribasso del 15,51%, per un importo di **Euro 1.348.452,76**, comprensivi di Euro 1.222.787,57 per lavori, Euro 41.014,40 per la redazione della progettazione esecutiva (compresi oneri previdenziali) e Euro 69.650,79 per oneri della sicurezza ed Euro 15.000,00 per lavori in economia, questi ultimi, entrambi, non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10% per Euro 134.845,28, per un totale complessivo di Euro 1.483.298,04.

Rilevato che:

- l'intervento in argomento è realizzato nell'ambito del finanziamento PNRR - M4C1- Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", e che, come tale, è sottoposto all'obbligo del rispetto di milestones e target tipiche del canale di investimento;

- l'Amministrazione ha quindi ritenuto, ai fini di una più razionale gestione e monitoraggio del progetto, di suddividere il cronoprogramma dell'appalto in n. 2 fasi, temporalmente successive e correlate che garantiscono la continuità del cantiere ed il raggiungimento di *deliverables* e *milestones* intermedie.

Dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale N. 2023-212.2.0.-92 del 29/11/2023 è stato approvato il Progetto Esecutivo relativo alla fase 1 che ricomprende tutte le attività volte all'allestimento del cantiere e dei vari presidi dello stesso, all'approfondimento dello stato conoscitivo dell'immobile, agli interventi di demolizione mirata e relativi alle tramezzature e alla rimozione degli infissi. Attività che permettano di procedere con la successiva fase di restauro nel rispetto dei vincoli monumentali dell'edificio;

- i lavori sono stati consegnati il 30.11.2023 con Verbale Rep. NP 30/11/2023.0002794.I.

Dato atto inoltre che:

- a seguito delle attività di demolizione e degli approfondimenti conoscitivi sull'immobile eseguite con le lavorazioni afferenti alla Fase1 sono state riscontrate delle sopravvenienze impreviste ed imprevedibili che saranno oggetto di successiva progettazione e approvazione;

- in relazione a tali approfondimenti e sopravvenienze è stato necessario un ulteriore approfondimento degli aspetti tecnici e per questo sono state richieste e concesse diverse proroghe alla data di consegna del progetto esecutivo complessivo, avente scadenza originaria il 15/12/2023 come da verbale di consegna avvio progettazione esecutiva del 15/11/2023 ns. prot. 22/11/2023.0551175.E;

- le sopravvenienze impreviste sono relative in particolare a:

- rinvenimento di locali interrati e seminterrati non precedentemente rilevabili, oltre a volumi di distacco fra solai del piano terra e terreno;
- rinvenimento di materiali contenenti amianto friabile, oggetto di separato provvedimento di affidamento della rimozione controllata;

inoltre;

- le ulteriori indagini sulle strutture hanno consentito di alleggerire gli interventi previsti, spesso confliggenti con il valore storico dell'edificio;
- a seguito di questi maggiori approfondimenti anche il progetto di prevenzione incendi è stato revisionato configurando una nuova soluzione che consente di semplificare le opere inizialmente previste nel rispetto sia della normativa che del carattere monumentale dell'edificio;

- tali aggiornamenti della progettazione non hanno comportato in questa fase la né modifica dell'importo contrattuale né delle condizioni di gara di Accordo Quadro bandita da INVITALIA;

- il progetto è stato quindi consegnato nella sua configurazione finale in data 26/07/2024 Prot.26/07/2024.0386606.E a cui sono seguite revisioni in riferimento ai RVI emessi dalla soc. di verifica incaricata, La Mercurio S.r.l.;

- l'importo del contratto specifico derivante dal progetto esecutivo, in considerazione del ribasso percentuale del 15.51%, si conferma quindi pari ad Euro 1.348.452,76, dei quali:

- Euro € 1.108.438,17 per lavori,
- Euro € 69.724,28 per progettazione esecutiva,
- Euro € 79.662,28 per oneri per la sicurezza

- Euro € 90.628,03 per lavori in economia, questi ultimi, entrambi, non soggetti a ribasso d'asta,

oltre IVA di legge al 10% per Euro 199.961,91, per un totale complessivo di Euro 2.199.581,05;

- il progetto esecutivo è costituito dagli elaborati indicati nel documento "24-03-03_E_Ge_R_01_02 - Elenco Elaborati" allegato parte integrante del presente documento e che gli elaborati sono agli atti degli Uffici di Lavori Pubblici – Riqualificazione Urbana;

- il quadro economico dell'intervento, pur rimanendo invariato nel totale di euro 2.030.000, viene rimodulato come riportato nel relativo elaborato QE_RAFFRONTO_GARA_AFFID_ESEC allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

Preso atto infine che:

- in relazione alle modifiche effettuate al progetto in sede di progettazione esecutiva relativamente agli aspetti afferenti alla Prevenzione incendi è stato richiesto ed ottenuto parere Favorevole dal competente ufficio dei VVF in data 31/12/2024 Prot. MIT.U.0036531.31-12-2024 allegato parte integrante al presente provvedimento;

- in relazione agli approfondimenti eseguiti anche rispetto agli aspetti edilizi sono stati ottenuti da parte della competente SABAP, previa richiesta, pareri specifici rispetto agli aspetti variati, autorizzati con provvedimenti N.MIC_SABAP-MET-GE07/03/2024_0004414-P del 07/03/2024, varco carrabile provvisorio, N.MIC_SABAP-MET-GE14/06/2024_0011416-P, controsoffitto, e N.MIC_SABAP-MET-GE27/11/2024_0022234-P, portafinestra, allegati parte integrante;

- è stato quindi emesso il Rapporto Conclusivo di Verifica del progetto esecutivo - fase 2 da parte dei verificatori incaricati Prot.n. 30/01/2025.0043698.E redatto ai sensi dell'art. 26 comma 6 lettera d) del D.Lgs. 50/2016;

- viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto Esecutivo di cui sopra, ed accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori ex art. 31 comma 4, lett. e) del Codice, il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26, comma 8 del Codice, ha provveduto alla validazione del progetto esecutivo dei lavori di Fase 2 con Verbale di validazione Rep. NP 30/01/2025.0000215.I

Dato atto che:

- il progetto esecutivo della Fase 2, così come riscontrabile dal Cronoprogramma, risulta coerente

con le milestone e i target relativi al relativo finanziamento PNRR:

- avviare i lavori entro il 30 novembre 2023 (Verbale di consegna dei lavori);
- concludere i lavori entro il 31 dicembre 2025 (Verbale di ultimazione lavori);
- collaudare i lavori entro il 30 giugno 2026 (Certificato di collaudo/CRE);
- aumento della capacità ricettiva dell'asilo nido da 44 a 50 unità;

- l'intervento contribuisce al principio del tagging del clima o del tagging digitale in quanto rientra nell'Investimento M4C1-1.1, che a sua volta ricade nel campo di 085 – Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia - dell'Allegato VI - Metodologia di controllo del clima del Regolamento (UE) 2021/241;

- il coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici e ambientali assegnato al campo di intervento 085 è del 0%;

- i progetti finanziati nell'ambito dell'investimento M4C1, Investimento 1.1 ricadono nel regime 2 e quindi dovranno limitarsi a "non arrecare danno significativo", rispettando solo i principi DNSH.

Dato inoltre atto che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Agostino Barisione, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

- il presente provvedimento non comporta oneri finanziari e conseguentemente non necessita dell'apposizione di visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa previsto dal D.lgs. 267/2000.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000.

Visti:

- il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023;
- gli artt. 107 e 192 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. lgs. 165/2001;
- l'art. 52 c. 1 lett. a) del D.lgs. 77/2021 del 31/05/2021 (Governance del Piano nazionale di

rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);

- il D.lgs. 152/2021 del 06/11/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19.12.2024 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2025/2027.
- il Provvedimento del Sindaco n. 2024-91 in data 25/03/2024 per il conferimento di incarichi dirigenziali, con conseguente potere di assunzione dei provvedimenti di aggiudicazione in capo all'Ing. Chiara Romano.

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo della Fase 2 dell'Intervento "VILLA STALDER, VIA PRIARUGGIA 50: RIQUALIFICAZIONE LOCALI AL 1° PIANO PER RICOLLOCAZIONE ASILO NIDO" - PNRR - M4C1- Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", costituito dagli elaborati elencati in parte narrativa;
2. di dare atto che il progetto esecutivo di cui sopra risulta conforme al progetto definitivo approvato con N. 2023-212.2.0.-73, adottata il 07/11/2023, salvo che per gli aspetti e le modifiche indicate nel testo del provvedimento;
3. di approvare la rimodulazione del quadro economico così come riportato nel documento "QE_RAFFRONTO_GARA_AFFID_ESEC" allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che il Responsabile di Procedimento ha sottoscritto il Verbale di Validazione Rep. NP 30/01/2025.0000215.I, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 8 del Dlgs. N.50/2016, anch'esso allegato come parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che il progetto esecutivo di cui sopra è rispettoso delle milestone e dei target di cui alle premesse, nonché del principio DNSH, del tagging climatico e degli altri principi trasversali PNRR;
6. di dare atto che i Pareri afferenti alle modifiche al progetto effettuate nell'elaborazione del progetto dal livello definitivo all'esecutivo hanno ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte dei VVF e della SABAP, come elencate nel testo del provvedimento ed allegate alla presente;
7. di dare atto che il quadro economico dell'intervento in questione, comprensivo della fase 1 e 2, trova copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad Euro 2.030.000,00 come di seguito:
 - Euro 994.500,00 a valere sui fondi PNRR;
 - Euro 99.450,00 a valere sul Fondo Opere Indifferibili (FOI);
 - Euro 906.050,00 a valere sulle risorse di cui al D.L. n. 50/2022.
 - Euro 30.000,00 risorse proprie dell'Ente
8. di dare atto che l'importo del contratto specifico si conferma in Euro **1.348.452,76**, dei quali Euro 69.724,28 per progettazione esecutiva, Euro 79.662,28 per oneri per la sicurezza ed Euro 90.628,03 per lavori in economia, questi ultimi, entrambi, non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA di legge al 10% per Euro € 134.845,28, per un totale complessivo di Euro 1.483.298,04;

9. che il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente

Ing. Chiara Romano

ALLEGATI:

1. 4-COM-GE.REGISTRO_UFFICIALE.2024.0036531.pdf





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova,

A

Comune di Genova
Direzione Progettazione
Via di Francia 3
16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

e.p.c.

Soprintendenza Speciale per il PNRR
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Cl. 34.43.04/117.70

Allegati //

OGGETTO: Genova - Villa Stalder - Pnrr "Piano Asili Nido E Scuole Infanzia" Missione 4 - Componente C1 - Investimento 1.1 per riqualificazione Locali Al 1° Piano per ricollocazione Asilo Nido Via Priaruggia 50 - variante non sostanziale per APERTURA ACCESSO TEMPORANEO PER ATTIVITA' DI CANTIERE SU RECINZIONE ESTERNA
MON 26 Quarto
Indirizzo: Via Priaruggia 50 - 16148 Genova - Proprietà: Comune di Genova – richiedente: Comune di Genova - Direzione Lavori Pubblici Riqualificazione Urbana
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte II, Titolo I, Capo III, art. 21, cc.4: istanza per autorizzazione all'esecuzione opere o lavori su beni culturali - autorizzazione
Autorizzazione per variante non sostanziale per apertura temporanea nella recinzione esterna

A RISCONTRO della documentazione presentata da codesto Ente con prot. n. 79110 del 13/02/2024 ed assunta al protocollo col n. 2949 in data 14/02/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato, relativo al bene in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; nonché dal D. Lgs. 31.03.2023 n° 36 e ss.mm.ii., *Codice dei Contratti pubblici*, Titolo III – allegato II.18;

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023 che si riporta integralmente:

1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente

2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria", avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria".

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR debbano essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;
- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;
- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

RICHIAMATO quanto previsto dalla nota della SSPNRR prot. 8776 del 23/05/2023 in merito alle varianti progettuali non sostanziali;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

IN OTTEMPERANZA alle precisazioni trasmesse dalla SSPNRR con nota prot. 8776 del 23/05/2023, qui pervenuta ed assunta a prot. con il n. 8259 del 23/05/2023, nelle quali si precisa che le autorizzazioni alle **varianti non sostanziali**, relative a progetti già autorizzati, sono autorizzate direttamente dalla Soprintendenza ABAP competente per territorio;

ESAMINATA la documentazione pervenuta dal Comune di Genova;

CONSIDERATO che come si evince dalla relazione si tratta della realizzazione di un accesso carrabile temporaneo mediante la rimozione di un tratto di recinzione del giardino, costituita da un cordolo in scampoli di pietrame legati da malta cementizia intonacato sempre con malta cementizia, necessaria per consentire le attività di allestimento e successiva ottimale gestione delle opere già autorizzate dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota 27718 del 27/11/2023;

VALUTATO che le opere risultano essere una **variante non sostanziale** e compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto;

CONSIDERATO che tale proposta esecutiva è stata oggetto di approfondimento, a seguito di sopralluogo congiunto nel cantiere;

CONSIDERATO l'interesse monumentale della Villa;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni.

- A fine lavori venga ripristinato lo stato dei luoghi con stesse tipologie costruttive e senza soluzione di continuità con l'esistente.
- Le piante da rimuovere vengano momentaneamente spostate e ricollocate in situ a fine lavori.
- Questa Soprintendenza dovrà essere contattata, se necessario, nei tempi opportuni nel corso dell'intervento per poter seguire lo stesso in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita dell'intervento

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

AI SENSI DEL D.LGS 82/2005 E SS.MM.II.)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV – UT GE. DELEGAZIONI



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova,

A Comune di Genova
Direzione Lavori Pubblici
Riqualficazione Urbana
Via di Francia 3
16149 Genova
riqualificazioneurbana@comune.genova.it
e.p.c. comunegenova@postemailcertificata.it

Soprintendenza Speciale per il PNRR
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Cl. 34.43.04/117.70

Allegati //

OGGETTO: Genova - Villa Stalder - Pnrr "Piano Asili Nido E Scuole Infanzia" Missione 4 - Componente C1 - Investimento 1.1 per riqualificazione Locali Al 1° Piano per ricollocazione Asilo Nido Via Priaruggia 50
MON 26 Quarto
Indirizzo: Via Priaruggia 50 - 16148 Genova - Proprietà: Comune di Genova – richiedente: Comune di Genova - Direzione Lavori Pubblici Riqualficazione Urbana
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte II, Titolo I, Capo III, art. 21, cc.4: istanza per autorizzazione all'esecuzione opere o lavori su beni culturali - autorizzazione Autorizzazione per variante non sostanziale per per rimozione controsoffitto

A RISCONTRO della documentazione presentata da codesto Ente con prot. n. 214274 del 29/04/2024 ed assunta al protocollo col n. 8089 in data 30/04/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato, relativo al bene in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; nonché dal D. Lgs. 31.03.2023 n° 36 e ss.mm.ii., *Codice dei Contratti pubblici*, Titolo III – allegato II.18;

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023 che si riporta integralmente:

1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente
2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria", avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria".

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:

- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR debbano essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;

c_d969.Comune di Genova - Prot. 15/06/2024.0299620.E



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;
- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

RICHIAMATO quanto previsto dalla nota della SSPNRR prot. 8776 del 23/05/2023 in merito alle varianti progettuali non sostanziali;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

IN OTTEMPERANZA alle precisazioni trasmesse dalla SSPNRR con nota prot. 8776 del 23/05/2023, qui pervenuta ed assunta a prot. con il n. 8259 del 23/05/2023, nelle quali si precisa che le autorizzazioni alle **varianti non sostanziali**, relative a progetti già autorizzati, sono autorizzate direttamente dalla Soprintendenza ABAP competente per territorio;

ESAMINATA la documentazione pervenuta dal Comune di Genova;

VALUTATO che le opere risultano essere una **variante non sostanziale** e compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto;

CONSIDERATO l'interesse monumentale della Villa;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni.

- Sul nuovo controsoffitto venga riprodotta la tipologia di decorazione a finto cassettonato, con riquadri e cornici che ben si integrano nell'architettura della stanza.
- Questa Soprintendenza dovrà essere contattata nei tempi opportuni per concordare la soluzione e poter seguire l'intervento in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita dello stesso.

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

AI SENSI DEL D.LGS 82/2005 E SS.MM.II.)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV – UT GE. DELEGAZIONI

Funzionario Storico dell'arte Rossana Vitiello
AREA IV – UT GE. DELEGAZIONI





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova,

A

Comune di Genova
Direzione Lavori Pubblici
Riqualificazione Urbana
Via di Francia 3
16149 Genova
riqualificazioneurbana@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it

e p.c.

Soprintendenza Speciale per il PNRR
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Cl. 34.43.04/117.70

Allegati //

OGGETTO:

Genova - Villa Stalder - Pnrr "Piano Asili Nido E Scuole Infanzia" Missione 4 - Componente C1 - Investimento 1.1 per riqualificazione Locali Al 1° Piano per ricollocazione Asilo Nido Via Priaruggia 50
MON 26 Quarto
Indirizzo: Via Priaruggia 50 - 16148 Genova - Proprietà: Comune di Genova – richiedente: Comune di Genova - Direzione Lavori Pubblici Riqualificazione Urbana
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte II, Titolo I, Capo III, art. 21, cc.4: istanza per autorizzazione all'esecuzione opere o lavori su beni culturali - autorizzazione Autorizzazione per variante non sostanziale per trasformazione di finestra in porta.

A RISCONTRO della documentazione presentata da codesto Ente con prot. n. 0576997 del 07/11/2024 ed assunta al protocollo col n. 21041 in data 11/11/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato, relativo al bene in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; nonché dal D. Lgs. 31.03.2023 n° 36 e ss.mm.ii., *Codice dei Contratti pubblici*, Titolo III – allegato II.18;

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023 che si riporta integralmente:

1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente
2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria", avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria".

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:

- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR debbano essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;

c_d969.Comune di Genova - Prot. 27/11/2024.0613269.E



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;
- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

RICHIAMATO quanto previsto dalla nota della SSPNRR prot. 8776 del 23/05/2023 in merito alle varianti progettuali non sostanziali;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

IN OTTEMPERANZA alle precisazioni trasmesse dalla SSPNRR con nota prot. 8776 del 23/05/2023, qui pervenuta ed assunta a prot. con il n. 8259 del 23/05/2023, nelle quali si precisa che le autorizzazioni alle **varianti non sostanziali**, relative a progetti già autorizzati, sono autorizzate direttamente dalla Soprintendenza ABAP competente per territorio;

ESAMINATA la documentazione pervenuta dal Comune di Genova;

CONSIDERATO che trattasi della modifica di una finestra sita su uno dei terrazzi secondari per trasformarla in una porta apribile dall'esterno che consentirebbe previo un nuovo Piano di Evacuazione dell'edificio di dotare il terrazzo di un accesso al corridoio di distribuzione al piano ammezzato evitando in tal caso la realizzazione della scala esterna antincendio in carpenteria metallica;

VALUTATO che le opere risultano essere una **variante non sostanziale** e compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto;

CONSIDERATO l'interesse monumentale della Villa;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni.

- Prima della demolizione della muratura sotto la finestra per la realizzazione della porta, dovranno essere previste analisi stratigrafiche onde verificare la presenza di eventuale decorazione parietale; e nel caso studiata una differente soluzione;
- Vengano aggiornati ed inviati a questa Soprintendenza e alla SSPNRR gli elaborati (stato attuale stato di progetto e sovrapposizione e fotografie) sia della trasformazione della finestra in porta che dell'eliminazione della scala esterna.
- Questa Soprintendenza dovrà essere contattata, se necessario, nei tempi opportuni per concordare la soluzione e poter seguire l'intervento in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita dello stesso.

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI




(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



AI SENSI DEL D.LGS 82/2005 E SS.MM.II.)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV – UT GE. DELEGAZIONI






SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LAMERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<p>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</p>	<p>Committente: Comune di Genova</p>  




Committente:	 COMUNE DI GENOVA Indirizzo: Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124 Genova (GE) Tel. 010 1010 C.F. e P. Iva: 00856930102 PEC: comunegenova@postemailcertificata.it  <small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small>
Commessa:	23060101_Genova_VillaStalder
Responsabile Unico del Progetto	Arch. Agostino Barisione
Oggetto ispezione	PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura in appalto integrato per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1
Oggetto incarico	Incarico di verifica ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1, affidato tramite determinazione n. 2023-212.2.0.-39 del 14/06/2023 da parte dell'Ing. Chiara Vacca
Specifici componenti ispezionati	DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE ESECUTIVA per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1, consegnata in formato digitale dalla data del 11/09/2024 al 10/10/2024 e successivi aggiornamenti consegnati dalla data del 02/12/2024 al 24/01/2025

Data	27 gennaio 2025	Redatto	S. Rigo	
Descrizione	Prima emissione	Verificato	A. Capaccetta	
Oggetto revisione	-	Approvato	F. Galli	




27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 <p>LA MERCURIO società di ingegneria</p>	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

INDICE DEL DOCUMENTO

1.	PREMESSA	4
2.	OGGETTO DELL'INCARICO	4
2.1	OGGETTO DELL'INCARICO	4
3.	OGGETTO DELLE ISPEZIONI	4
3.1	DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO	4
3.2	GRUPPO DI PROGETTAZIONE	6
3.3	QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO	7
4.	RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI CONTRATTUALI/SPECIFICI	8
4.1	NORMATIVA GENERALE DI RIFERIMENTO:	8
5.	FINALITÀ E CRITERI DELLE VERIFICHE	9
5.1	FINALITÀ DELLE ISPEZIONI	9
5.2	CRITERI GENERALI DELLA VERIFICA	9
5.3	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE	10
6.	METODOLOGIA DELLE ISPEZIONI	12
6.1	SPECIFICITÀ DEL PROGETTO – ASPETTI E DISCIPLINE AFFRONTATE	12
6.2	GRUPPO DI VERIFICA	12
6.3	METODICA DELLA VERIFICA	13
6.4	PRECISAZIONI	13
7.	RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	16
7.1	REGISTRO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	16
7.2	CONTRODEDUZIONI AL RAPPORTO DI VERIFICA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE	16
7.3	RIUNIONI E CONTRADDITTORIO/I CON I PROGETTISTI	17
8.	DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	17
8.1	CONFORMAZIONE FINALE DEL PROGETTO	17
9.	COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	20
10.	ESITO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE	21
10.1	CONTENUTI E OSSERVAZIONI SPECIFICHE	21

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p style="text-align: center;"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

10.2	TABELLA DEI RILIEVI	21
10.3	PARERE FINALE SUL PROGETTO	22
11.	GRUPPO DI VERIFICA - FIRME	24
APPENDICE A	25
I.	RISERVATEZZA	25
II.	RIPRODUZIONE DEL RAPPORTO DI VERIFICA	25

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 <p>LA MERCURIO società di ingegneria</p>	<p>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</p>	<p>Committente: Comune di Genova</p>   <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

1. PREMESSA

La società La Mercurio S.r.l. opera in conformità alla UNI EN ISO 9001:2015 (certificato n. 01 100 2317555) per i seguenti servizi:

Progettazione di opere pubbliche e private, Verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione condotta ai sensi delle legislazioni applicabili, Direzione Lavori, Progettazione/installazione/manutenzione di sistemi anticaduta.

2. OGGETTO DELL'INCARICO

2.1 OGGETTO DELL'INCARICO

Incarico di supporto al RUP per la verifica ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. del progetto definitivo e del progetto esecutivo per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1, affidato tramite determinazione n. 2023-212.2.0.-39 del 14/06/2023 da parte dell'Ing. Chiara Vacca. Il presente Rapporto di verifica è inerente il solo livello di progettazione esecutivo dell'opera.

Nello svolgimento delle suddette attività La Mercurio S.r.l. si pone quale soggetto indipendente nell'attività di ispezione, non avendo alcun ruolo né attivo né passivo in alcuna delle fasi oggetto dei controlli, così come il proprio personale coinvolto nell'attività non esercita alcun ruolo che possa compromettere i requisiti sopra esposti di indipendenza ed integrità.

Come richiesto dall'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., si conferma che La Mercurio non ha svolto, per il medesimo progetto, attività di progettazione e non svolgerà attività di coordinamento della sicurezza, direzione lavori e collaudo.

3. OGGETTO DELLE ISPEZIONI

3.1 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto di ristrutturazione dei locali della Scuola dell'infanzia presso la Villa Stalder di Genova rientra nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al punto M4C1.1.1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Piano per asili nido e scuola dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. L'immobile in oggetto è denominato Villa Stalder ed è attualmente sede della Scuola dell'infanzia del comune di Genova.




Il progetto esecutivo, per esigenze dell'Amministrazione, è stato suddiviso in due lotti operativi:

- il lotto 1 comprende le demolizioni non strutturali ed il ripristino di serramenti
- il lotto 2 comprende tutte le altre lavorazioni

Il presente progetto, ai fini della congruità e comparabilità con il progetto definitivo, comprende entrambi i lotti operativi.

“Villa Stalder” si sviluppa in altezza ed è composta da due piani principali, di cui il piano terra destinato alla scuola d'infanzia Villa Stalder ed il piano primo all'asilo nido Villa Stalder, oltre ad un piano ammezzato utilizzato per uffici e locali di servizio in comune ed alcuni locali seminterrati con funzione tecnica.

L'edificio risulta essere vincolato ai sensi del D.lgs. 42/ 2004 come bene culturale pubblico, rientra tra i beni paesaggistici dell'art. 136 lett. d come Bellezza singola o individua (codice vincolo 070146), con denominazione “Gli immobili di Morassuti Giuseppina di Pietro Stalder situati nel notevole parco alberato nel Comune di Genova – Quarto” decretato come immobile di notevole Interesse Pubblico secondo la l. 1497/39, nonché, rientra nell'area soggetta a vincolo denominata “Fascia costiera fino

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 <p>LA MERCURIO società di ingegneria</p>	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p>   <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

a quota 100 dal torrente Nervi al torrente Sturla nel Comune di Genova – Quarto e Quinto ”come Bellezza di insieme (codice vincolo 070146) , area di notevole interesse pubblico.

STATO DI FATTO

I locali oggetto d'intervento di riqualificazione si trovano all'interno della Scuola dell'Infanzia di Via Priaruggia,50 della città metropolitana di Genova (GE). A nord-ovest dell'immobile si trova il parco alberato pubblico.

Il polo educativo “Villa Stalder” presenta un impianto a forma irregolare e si sviluppa in altezza su tre livelli, di cui due piani principali fuori terra ed uno interrato.

Il piano primo ha una superficie in pianta inferiore rispetto a quelli sottostanti e dispone perciò di un ampio terrazzo in copertura, utilizzato come spazio esterno. L'immobile dispone inoltre di ampi spazi esterni sui lati sud ed est, destinati ad entrambe le strutture.

L'ingresso avviene tramite un atrio comune da cui si accede ad un unico vano scala che distribuisce i piani superiori; è presente una seconda scaletta sul lato nord a servizio del solo piano ammezzato. Non è presente un ascensore e perciò l'accesso per persone disabili ai piani superiori avviene tramite montascale.

L'asilo nido è frequentato da 44 bambini, suddivisi in due sezioni (piccoli e grandi). Al pianerottolo superiore del vano scala direttamente collegate le aule destinate ai lattanti, poste sul lato sud-ovest, mentre le aule per i divezzi sono accessibili tramite un corridoio di distribuzione. Gli spazi dedicati agli insegnanti sono al piano ammezzato, in comune con quelli della scuola materna.

L'involucro edilizio opaco che costituisce l'edificio è caratterizzato da una struttura in muratura portante e i materiali utilizzati per la costruzione sono pietra e mattone. Gli elementi costruttivi utilizzati sono contraddistinti da elevati spessori e buona capacità termica.

L'involucro trasparente che costituisce l'edificio è composto principalmente da serramenti con telaio in legno tenero e vetro singolo. Lo stato di conservazione dei serramenti è scadente e le scarse caratteristiche prestazionali sono causa di rilevanti infiltrazioni d'aria all'interno degli ambienti ed elevate dispersioni termiche, con conseguente disagio per gli utenti presenti all'interno dell'edificio.

Al suo interno è possibile notare elementi di grande pregio storico-artistico, quali pavimenti in parquet, in graniglia e mosaici, finestre con vetrate decorate e soffitti e pareti decorati da stucchi, pitture e decorazioni in legno.




STATO DI PROGETTO

L'intervento di riqualificazione è programmato nell'ottica di rispondere alle esigenze di accoglienza degli utenti, garantendo la massima sicurezza e la qualità dei servizi, con i seguenti obiettivi:

- lo spostamento dell'asilo nido dal piano primo al piano terra dell'edificio;
- comfort degli spazi;
- distribuzione razionale dei servizi specialistici e incremento del numero di bambini, da 44 a 50.
- Miglioramento delle attività di accoglienza: il locale posto a ponente dell'atrio viene utilizzato per l'accoglienza dei bimbi, mentre ad aule didattiche per lattanti e divezzi vengono destinati i locali di levante, distribuiti dal corridoio centrale.
- L'attuale cucina al piano terra viene dismessa ed il locale adeguato a servizi igienici per i bambini.
- Un'ulteriore aula polivalente è ricavata a nord del vano scala.
- Inserimento nuovo ascensore per abbattimento barriere architettoniche.
- Consolidamento statico di alcuni solai ed elementi costruttivi

L'accessibilità al piano ammezzato e al piano primo viene garantita con la realizzazione di un ascensore nel cavedio, direttamente fruibile dal piano terra tramite un nuovo disimpegno che si collega al connettivo principale dal quale si accede alle principali aule.

Per gli spazi esterni si consolidano alcune porzioni di solaio a nord dell'edificio, oggi in situazione di degrado ed instabilità statica.

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p style="text-align: center;"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>

Si prevedono inoltre interventi sull'involucro esterno, con la sostituzione degli infissi al fine di ripristinare eventuali ammaloramenti di facciata e migliorare le prestazioni climatiche ed energetiche dell'istituto.

Gli impianti elettrico ed idraulico verranno adeguati ai nuovi spazi interni e migliorati ai fini della messa a norma per le parti oggetto di intervento.




I criteri perseguiti nella scelta delle soluzioni tecniche, tecnologiche e nella scelta dei materiali da adottare sono:

- Massima durabilità nel tempo;
- Rispetto della consistenza architettonica della preesistenza;
- Ottimizzazione ed economia di gestione;
- Facilità di reperibilità e sostituzione delle componenti;
- Agevole controllabilità delle prestazioni nel tempo.

Nell'ambito della rifunzionalizzazione dell'edificio esistente non si prevedono interventi massivi sulle murature esistenti, fatto salvo qualche intervento di tipo puntuale quale scuci-cuci e l'inserimento di presidi anti ribaltamento.

3.2 GRUPPO DI PROGETTAZIONE




FIGURA	NOMINATIVO E RIFERIMENTI
Coordinatore del Gruppo di Progettazione	Arch. Andrea Martinuzzi GNOSIS progetti
Elementi architettonici	GNOSIS progetti Via Medina, 40 – Napoli
Strutture	AX ARCHITETTI ASSOCIATI
Impianti meccanici	CF. 09334651008 / P.IVA 09334651008 via dei marsi 10 - 00185 – Roma
Impianti elettrici	AX S.R.L.
Sicurezza	CF. 02027620661 / P.IVA 02027620661 VIA F. CRISPI 69 - 67051 - AVEZZANO (AQ)

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LA MERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i>	Committente: Comune di Genova  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU 

3.3 QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE ASILO VILLA STALDER
QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO

	Importo dei lavori		€	€	
A. IMPORTO PER LAVORI E PROGETTAZIONE	A.1	<i>di cui importo LOTTO 1</i>	€ 73 358,10		
		<i>di cui importo LOTTO 2</i>	€ 1 238 558,30		
				€ 1 311 916,40	€ 1 108 438,17
				Importi ribassati	-15,51%
				€ 79 662,28	€ 79 662,28
			€ 90 628,03	€ 90 628,03	
			€ 48 543,50	€ 41 014,40	
			€ 33 980,21	€ 28 709,88	
			€ 1 564 730,42	€ 1 348 452,76	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 5 000,00	
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 3 500,00	
	B.4	Smaltimento serbatoio contenente amianto (iva compresa)			
	B.5	Imprevisti		€ 11 967,09	
	B.6	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni			
	B.7	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)			
		Quota su importo lavori a base d'asta	€ 1 580 451,44	€ 25 287,22	
	B.8	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione			
	B.9	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione di cui: euro 108.224,18 di cui alla D.D. 2023-188.0.0.-30 euro 22.716,98 di cui alla D.D. 2023-212.1.0-39		€ 161 000,00	
	B.10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici			
	B.11	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)			
	B.12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 36 742,91	
	B.13	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 8% max 8%)			
	B.14	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale			
B.15	Somme derivanti dal ribasso d'asta		€ 255 198,55		
			€ 498 695,77		
C. I.V.A.	C	I.V.A.		€	
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%		
	C.1.2	I.V.A. su Lavori e Progettazione Esecutiva	10%	€ 134 845,28	
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%		
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso B.7, B.11 e B.15)	22%	€ 48 006,20	
			Totale IVA	€ 182 851,48	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)				€ 2 030 000,00	




27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p style="text-align: center;"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

4. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI CONTRATTUALI/SPECIFICI

4.1 NORMATIVA GENERALE DI RIFERIMENTO:

NORMA	TITOLO
D.M. n. 256 del 23 giugno 2022	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.
L. n. 55 del 14 giugno 2019	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.
D.L. n. 32 del 18 aprile 2019	Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.
D.M. n. 49 del 7 Marzo 2018	Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
D.Lgs. n. 56 del 19 Aprile 2017	Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016	Codice dei contratti pubblici
D.P.R. n. 207 del 5 Ottobre 2010 e s.m.i.	Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
Leggi, regolamenti e norme tecniche di riferimento nazionali e internazionali applicabili	

Si raccomanda al RUP di accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il relativo livello di progettazione, nonché l'acquisizione dell'attestazione del direttore dei lavori in merito all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori, alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto, alla realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LA MERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

5. FINALITÀ E CRITERI DELLE VERIFICHE

5.1 FINALITÀ DELLE ISPEZIONI

La verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.




La verifica accerta in particolare:

- a. la completezza della progettazione;
- b. la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c. l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d. i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e. la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f. la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g. la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h. l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i. la manutenibilità delle opere, ove richiesto.

5.2 CRITERI GENERALI DELLA VERIFICA

Le verifiche, condotte sulla documentazione progettuale in relazione al livello di progettazione oggetto dell'incarico, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

- affidabilità:
 - verifica applicazione norme specifiche e regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
 - verifica coerenza ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;
- completezza ed adeguatezza:
 - verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
 - verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
 - verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
 - verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
 - verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
 - verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.
- leggibilità, coerenza e ripercorribilità:
 - verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
 - verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
 - verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
- compatibilità:
 - la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
 - la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - a) inserimento ambientale;
 - b) impatto ambientale;
 - c) funzionalità e fruibilità;
 - d) stabilità delle strutture;
 - e) topografia e fotogrammetria;
 - f) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - g) igiene, salute e benessere delle persone;

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 <p>LA MERCURIO società di ingegneria</p>	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>




- h) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- i) sicurezza antincendio;
- j) inquinamento;
- k) durabilità e manutenibilità;
- l) coerenza dei tempi e dei costi;
- m) sicurezza ed organizzazione del cantiere.

5.3 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE

La verifica è effettuata sui documenti progettuali previsti dall'Allegato I.7 al D. Lgs. 36/2023, relativamente al livello progettuale oggetto dell'incarico.




Con riferimento agli aspetti del controllo di cui la punto precedente si effettuano le seguenti verifiche:

- che i contenuti delle relazioni generali siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
- per le relazioni di calcolo:
 - che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;
 - congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 - che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;
- che i contenuti delle relazioni specialistiche presenti siano coerenti con:
 - specifiche esplicitate dal committente;
 - norme cogenti;
 - norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - regole di progettazione;
- per gli elaborati grafici, che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;
- che per la documentazione di stima economica:
 - i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
 - siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
 - prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
 - elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
 - metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 - misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 - totali calcolati siano corretti;
- che il piano di sicurezza e di coordinamento sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p style="text-align: center;"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- che il quadro economico sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 207/10;
- accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p style="text-align: center;"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

6. METODOLOGIA DELLE ISPEZIONI

6.1 SPECIFICITÀ DEL PROGETTO – ASPETTI E DISCIPLINE AFFRONTATE

Di seguito vengono schematizzati gli aspetti generali affrontati nelle attività di verifica. I contenuti e le finalità delle attività di verifica sono stati definiti considerando il livello progettuale in essere e le relative prescrizioni dettate dalla Normativa vigente.

ASPETTI	DISCIPLINE AFFRONTATE
CONGRUITÀ TECNICO - ECONOMICA	Valutazioni economiche, contabilità ed in gestione capitolati
EDILE-ARCHITETTURA	Componenti e sottosistemi edilizi, architettonico e beni monumentali
STRUTTURE E GEOTECNICA	Strutture in acciaio, c.a. e c.a.p. antisismica, geotecnica e in strutture di fondazione
GEOLOGIA	Geologia
IMPIANTI ELETTRICI	Impianti elettrici, telefonia, trasmissione dati e allarmi
IMPIANTI MECCANICI	Impianti meccanici, idrosanitari e smaltimento acque
AMBIENTE E SICUREZZA	Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e ambiente
INVARIANZA IDRAULICA	Verifica dei requisiti dell'invarianza idraulica dell'intervento
ACUSTICA	Clima acustico, impatto acustico e requisiti acustici passivi




6.2 GRUPPO DI VERIFICA

Il RT, secondo quanto prescritto dalla normativa cogente e secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità, ha provveduto a nominare per il progetto in esame il gruppo di verifica composto da personale avente qualifiche professionali, formazione ed esperienza adeguata nei diversi settori interessati dal progetto.

COMPETENZE RICHIESTE	NOMINATIVO ISPETTORE	ID ISPETTORE
CONGRUITÀ TECNICO - ECONOMICA	Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr
EDILE-ARCHITETTURA	Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr
STRUTTURE E GEOTECNICA	Ing. Massimiliano Casati	Isp_CstMss
GEOLOGIA	Geol. Samuele Azzan	Isp_AzzSml
IMPIANTI ELETTRICI	Per. Ind. Gianluca Legnani	Isp_LgnGnl
IMPIANTI MECCANICI	Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFrn
AMBIENTE E SICUREZZA	Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr
INVARIANZA IDRAULICA	Invarianza idraulica	Isp_MnzLca
ACUSTICA	Ing. Alessia Carrettini	Isp_CrtAls

Il GdV soddisfa i seguenti requisiti minimi:

- conoscenza norme tecniche e regole cogenti (di natura tecnica, economica, finanziaria) rispetto alle quali deve essere accertata la conformità;
- conoscenza problematiche di natura tecnico/organizzativa, economica e finanziaria dei processi di progettazione e realizzazione delle opere oggetto di ispezione. Tali conoscenze sono finalizzate alla prevenzione di rischi tecnici, economici e finanziari indotti da errori di interfaccia e/o progettazione e/o costruzione e in ogni caso tese a minimizzare i rischi di varianti della progettazione a base di appalto.

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LA MERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<p align="center"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p align="center">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p align="center"><small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small></p>

6.3 METODICA DELLA VERIFICA

L'attività di verifica è stata effettuata su tutta la documentazione progettuale consegnata dal Committente e riepilogata nel successivo Allegato I. Le attività ispettive sono state condotte nel rispetto della Normativa vigente e delle indicazioni contenute nel Sistema Qualità dell'Odi, di seguito riepilogato.

DOCUMENTO	CONTENUTO
Manuale della Qualità	Manuale di Gestione del Sistema Qualità con relativi allegati
Procedura PO 07-02-01	Procedura acquisizione incarichi
Procedura PO 07-04-01	Procedura ricerca, selezione e valutazione risorse umane
Procedura PO 07-05-09	Procedura verifica progetti
Modulo 07-05-55	Elenco documentazione da predisporre
Modulo 07-05-56	Registro controllo documentazione ricevuta
Modulo 07-05-57	Piano di controllo/verifica della progettazione
Modulo 07-05-59	Regolamento tecnico verifica dei progetti




6.4 PRECISAZIONI

In merito all'attività di verifica condotta, si riportano nel seguito le seguenti precisazioni necessarie a meglio inquadrare le specifiche attività di pertinenza dello scrivente soggetto verificatore, distinte da quelle degli altri soggetti coinvolti nello sviluppo e redazione, nonché approvazione finale del presente progetto oggetto di analisi.

Nel merito si precisa quanto segue:




- scelte progettuali: lo scrivente verificatore non entra nel merito delle scelte progettuali condotte, limitandosi, come specificatamente richiesto dalla normativa, ad accertare che la soluzione progettuale identificata e sviluppata in progetto sia aderente ai disposti normativi vigenti ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione Comunale (tra le esigenze rientrano non soltanto quelle di carattere tecnico, ma anche quelle di carattere economico legate alla disponibilità della copertura finanziaria da parte dell'AC per garantire l'appalto della stessa). Si precisa pertanto che:
 - la scrivente non può "consigliare" l'AC sul fatto che la scelta progettuale sviluppata in progetto sia la migliore in rapporto qualità-costi d'intervento (scelta esclusivamente di competenza del Gruppo di Progettazione di concerto con RUP e Stazione Appaltante), limitandosi ad accertarne la rispondenza normativa. Non può quindi nemmeno esprimersi sulla bontà di altre soluzioni progettuali non sviluppate o prese in considerazione dal gruppo di progettazione incaricato (contenuti di competenza del DOCFAP);
 - nel caso di limitata disponibilità della copertura economica necessaria ad appaltare e realizzare l'opera, la scrivente, nello svolgimento delle proprie attività, segnala a progettisti, RUP e Stazione Appaltante eventuali divergenze rispetto ai disposti normativi attualmente in vigore, non entrando però nel merito di eventuali decisioni finali, in capo ai soggetti detentori del potere decisionale e di spesa dell'AC.

A titolo esemplificativo e non esaustivo: volontà di procedere con una realizzazione parziale di alcuni interventi (es: eventuali lotti "non funzionali"), scelta di individuare un importo destinato agli Imprevisti nelle somme a disposizione dell'AC nel Quadro Economico inferiore al 5% dell'importo complessivo dei lavori, scelta di avallare l'impiego di analisi del prezzo al posto dei listini regionali ufficiali di riferimento aggiornati all'ultima edizione disponibile per voci la cui descrizione risulta in linea con i prezzari regionali citati, scelta di avallare l'utilizzo di listini regionali di pertinenza di altre regioni oppure altri listini come il DEI, etc...
- le verifiche condotte nei diversi ambiti progettuali (architettonico, impiantistico, geotecnico, strutturale) sono svolte con l'obiettivo di verificare la congruenza tra gli ambiti stessi, il giusto livello di approfondimento e di sviluppo congruo con il livello della progettazione in esame, la coerenza delle ipotesi con le normative di settore, la completezza delle informazioni sulle verifiche puntuali condotte dai progettisti, il rispetto dei requisiti di durabilità delle opere e della loro cantierabilità. In tale iter di verifica le interlocuzioni con i progettisti hanno lo scopo di acquisire una adeguata

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 <p>LA MERCURIO società di ingegneria</p>	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="font-size: small;">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>




conoscenza del progetto, delle ipotesi e degli obiettivi raggiunti nonché di confidenza sull'adeguatezza degli approfondimenti eseguiti nei limiti di indagine in capo agli scriventi. La Scrivente non è tenuta a reimpostare i modelli di calcolo e le calcolazioni relative alle specifiche discipline progettuali – prettamente e specificatamente di competenza del Gruppo di Progettazione incaricato; la Scrivente indagherà nel dettaglio unicamente quegli aspetti che, sulla base della propria esperienza maturata in ambito “verifica delle opere pubbliche”, non risultano del tutto allineati con lo standard delle lavorazioni normalmente condotte.

- Quadro economico: la scrivente accerta la completezza delle somme a disposizione indicate nel Quadro Economico di progetto rispetto ai disposti di cui all'ex art. 26 del d.lgs. 50/2016 e successivo art. 5 dell'Allegato I.7 al D. Lgs. 36/2023, segnalando eventuali anomalie in sede di verifica progettuale. Si ritengono e si rimettono in capo al RUP e alla Stazione Appaltante le verifiche in merito alla necessità di inserimento nel QE di ulteriori somme derivate dall'iter progettuale già condotto, nonché gli accertamenti in merito alla coerenza degli importi con gli incarichi già affidati o con gli incarichi da affidare per i quali le prestazioni dovranno essere riportate nel rispetto delle tariffe ministeriali di cui al D.M. 17 giugno 2016. La scrivente inoltre non entra nel merito delle valutazioni propedeutiche alla definizione degli importi relative alle “misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa” e alle “opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale”;
- stato di fatto dei luoghi e degli immobili esistenti: in merito a quanto rappresentato in progetto, sia a livello grafico che descrittivo, per l'identificazione dello stato di fatto e consistenza delle aree e degli immobili oggetto di intervento, si precisa che lo scrivente verificatore, nell'espletamento delle proprie attività, prende atto dei rilievi e restituzioni rese dal Gruppo di progettazione incaricato (compresa pertanto la restituzione dello stato di fatti delle reti tecnologiche esistenti nell'area oggetto di intervento necessarie all'allacciamento dell'opera oggetto di intervento). La Scrivente si ritiene pertanto sollevata da eventuali responsabilità legate a criticità relative a tale aspetto che possano essere eventualmente verificarsi nel corso delle successive fasi della procedura (compreso il mancato approfondimento di eventuali interferenze tra le lavorazioni previste in progetto ed eventuali reti tecnologiche non compiutamente individuate in sede progettuale). Risultano pertanto esclusivamente in capo ai progettisti incaricati le responsabilità legate alla corretta restituzione in progetto di uno stato di fatto dei luoghi, delle aree e degli immobili che sia effettivamente rispondente alla realtà;
- pareri ed autorizzazioni degli Enti: la scrivente è tenuta ad accertare, in fase di verifica, l'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni degli Enti titolati ad esprimersi sul progetto oggetto di verifica. In caso di disposizione da parte del RUP di procedere con la chiusura delle attività di verifica in pendenza dell'acquisizione formale di tali pareri, la scrivente segnalerà tale aspetto tra le risultanze dell'attività di verifica condotta, rimettendo in capo al RUP ed alla S.A. l'onere e la responsabilità sull'acquisizione formale delle autorizzazioni necessarie a garantire la completa appaltabilità dell'intervento, con la conseguente necessità e responsabilità di monitorare l'eventuale aggiornamento del progetto (sia sotto il profilo tecnico che economico) a seguito del recepimento di possibili istanze che dovessero emergere in sede di analisi della documentazione da parte degli Enti;
- limiti all'attività di verifica condotta definiti all'interno del disciplinare di incarico alla scrivente: nel caso di affidamento dell'attività di verifica di un solo livello progettuale, la scrivente rimette in capo al RUP ed alla AC le responsabilità circa le verifiche di rispondenza della soluzione sviluppata nel livello progettuale oggetto di verifica con il precedente livello (non oggetto della prestazione affidata alla scrivente), sia in termini di scelte tecniche, che in termini di coerenza del Quadro Economico tra i livelli sviluppati, segnalando ad ogni modo che qualsiasi modifica venga introdotta rispetto al livello precedente – previa adeguata motivazione/giustificazione - deve necessariamente essere descritta in relazione generale di progetto e condivisa con il RUP dell'intervento. In caso di procedure in “appalto integrato” nelle quali viene affidata alla scrivente la verifica del solo livello progettuale esecutivo la cui redazione risulta di competenza dell'Impresa aggiudicataria dell'appalto, la scrivente non entra nel merito delle scelte condotte dalla Stazione Appaltante in fase di stesura del PFTE, in fase di gara d'appalto, nonché in sede di sottoscrizione del contratto tra AC e Aggiudicatario della procedura, limitandosi pertanto a prendere atto (previa opportuna segnalazione in fase di verifica) delle scelte, sia tecniche, che procedurali, che economiche già condotte nelle fasi della procedura precedenti all'affidamento alla Scrivente del relativo incarico.

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LA MERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

Con riferimento all'ex art.4 del DM 49/2018 e successivo art.1 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, si raccomanda al RUP l'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori e dell'avvio della procedura di scelta del contraente, da parte del D.L. di quanto segue:

- a) di una attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- b) di un'attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto che risultino sopravvenuti agli accertamenti condotti preliminarmente all'approvazione del medesimo progetto

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LA MERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i>	Committente: Comune di Genova  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU 

7. RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

7.1 REGISTRO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE




ATTIVITÀ SVOLTA	PERIODO	LUOGO	RAPPORTI ODI
Ricezione incarico di verifica ex art.26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.– rif. det. n. 2023-212.2.0.-39 del 14/06/2023	14/06/2023	-	-
Ricezione documentazione progettuale – PROGETTO ESECUTIVO	11/09/2024 12/09/2024 10/10/2024	-	-
Emissione Riscontro n.1 di verifica – rif. Allegato n.1	24/09/2024	-	23060101/02
Ricezione aggiornamenti progettuali e relative precisazioni di RUP e Progettisti	02/12/2024 04/12/2024 05/12/2024 16/12/2024 20/12/2024	-	-
Emissione Riscontro n.2 di verifica – rif. Allegato n.2	19/12/2024	-	23060101/03
Ricezione aggiornamenti progettuali e relative precisazioni di RUP e Progettisti – rif. Allegato n.3	14/01/2025 17/01/2025 20/01/2025 22/01/2025	-	-
Emissione Rapporto Finale di verifica (rif. presente elaborato)	31/01/2025	-	23060101/04

Tutte le attività di ispezione, salvo quanto sopra specificato, sono svolte presso la sede operativa dell'Odl (Cavallasca – CO). Le condizioni ambientali durante le ispezioni non sono ritenute rilevanti e pertanto non vengono specificate.

7.2 CONTRODEDUZIONI AL RAPPORTO DI VERIFICA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Di seguito vengono riepilogate le controdeduzioni/modalità di recepimento dei rilievi da parte dei Progettisti.

RIF. CONTRODEDUZIONI	CODICE RAPPORTO DI RIFERIMENTO	CHECK MODALITÀ RECEPIMENTO RILIEVI
Vedi Allegato n.3 e n.4 al presente rapporto	23060101/02 – Riscontro n. 1 23060101/03 - Riscontro n.2	I progettisti forniscono le precisazioni richieste (vedi allegato n. 3 al presente rapporto), previa accordo e condivisione con il RUP dell'intervento, provvedendo all'aggiornamento della documentazione progettuale secondo le indicazioni emerse in fase di verifica. Alcuni aspetti (indicati con lo stato "P" e C/O" all'interno dell'allegato n.4 al Rapporto), come da volontà e decisione del RUP e della S.A., dovranno essere gestiti nelle fasi della procedura successive all'emissione del presente Rapporto Finale e all'approvazione del PE a cura dell'Aggiudicatario della gara ed in collaborazione con RUP, DL, CSE e Collaudatore incaricati. Per tali aspetti è il progettista ad assumersi le responsabilità di quanto definito in sede progettuale al fine di evitare la possibilità, in fase di esecuzione delle opere, di incorrere in richieste di "variante" da parte dell'Appaltatore. Per tali specifici aspetti la scrivente viene sollevata dal RUP sulle responsabilità di quanto asserito che rimangono di piena responsabilità dell'Appaltatore e del relativo GdP incaricato della reazione del PE

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LAMERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i>	Committente: Comune di Genova  

7.3 RIUNIONI E CONTRADDITTORIO/I CON I PROGETTISTI

Sulla base dei riscontri di verifica emessi, sono intercorsi incontri tecnici in modalità "videocall"/ telefonica con RUP, Coordinatore del Gruppo di Progettazione e i Progettisti da lui coordinati per la discussione delle inadeguatezze rilevate sul progetto e per il concordamento di tempi e modi di risoluzione delle stesse.

8. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

8.1 CONFORMAZIONE FINALE DEL PROGETTO

N°/EL	TITOLO ELABORATO	DESCRIZIONE	DATA EMISSIONE	DATA RICEZIONE
0.b	24-03-03_E_Ge_R_01_02 - Elenco Elaborati	Elenco Elaborati	luglio-24	22/01/2025
1.b	24-03-03_E_Ge_R_02_02 - Relazione Generale	Relazione Generale	novembre-24	20/01/2025
2.c	24-03-03_E_Ge_R_07_02 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici R02	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-24	17/01/2025
3.b	24-03-03_E_Sf_R_01_01 - Relazione fotografica	Relazione fotografica	novembre-24	20/01/2025
4.b	24-03-03_E_Ar_R_01_02 - Relazione specialistica opere architettoniche	Relazione specialistica opere architettoniche	novembre-24	20/01/2025
5.b	24-03-03_E_Ar_R_02_00 - Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13-89	Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13/89 e DM 236/90	novembre-24	17/01/2025
6.c	24-03-03_E_Pi_R_01_02r	Prevenzione incendi - relazione tecnica	luglio-24	24/01/2025
7.b	24-03-03_E_Le_R_01_02_REL.SPEC.ELE	Relazione tecnico specialistica - Impianti elettrici	novembre-24	20/01/2025
8.b	24-03-03_E_Im_R_01_02_Rel mec	Relazione tecnico specialistica - Impianti meccanici	novembre-24	20/01/2025
9.b	24-03-03_E_Ge_R_05_02 - Relazione rispetto requisiti DNSH	Relazione rispetto requisiti DNSH	novembre-24	20/01/2025
10.b	24-03-03_E_Ge_R_04_02 - Relazione CAM	24-03-03_E_Ge_R_04_02 - Relazione CAM	novembre-24	20/01/2025
11.b	24_03_03_E_R_02_ST_01 REL MATERIALI	str. - relazione materiali	novembre-24	22/01/2025
11.1.a	24-03-03_E_Ge_R_08_02 - Rel Geologica	Relazione Geologica	novembre-24	20/01/2025
11.2.a	24-03-03_E_Ge_R_03_02 - Relazione sulla gestione delle materie	Relazione sulla gestione delle materie	novembre-24	20/01/2025
11.3	PIANO DI LAVORO-VIA PRIARUGGIA 50-GENOVA	Relazione su rimozione bonifica serbatoio	-	24/01/2025
12.b	24-03-03_E_Sf_T_01_01	SDF - Inquadramento urbanistico territoriale	novembre-24	20/01/2025
13.a	24-03-03_E_Sf_T_02_03	SDF - Planimetria generale	novembre-24	20/01/2025
14.b	24-03-03_E_Sf_T_03A_03	SDF - Stato di fatto: Piano seminterrato	novembre-24	20/01/2025
15.b	24-03-03_E_Sf_T_03B_03	SDF - Stato di fatto: Piano terra	novembre-24	20/01/2025
16.b	24-03-03_E_Sf_T_03C_03	SDF - Pianta piano ammezzato	novembre-24	20/01/2025
17.b	24-03-03_E_Sf_T_03D_03	SDF - Pianta piano primo	novembre-24	20/01/2025
18.b	24-03-03_E_Sf_T_03E_03	SDF - Pianta coperture	novembre-24	20/01/2025
19.b	24-03-03_E_Sf_T_04_03	SDF - Prospetti e sezioni	luglio-24	20/01/2025
20.b	24-03-03_E_Sf_T_05A_03	SDF - Piano terra - Mappatura pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025
21.b	24-03-03_E_Sf_T_05B_03	SDF - Piano piano ammezzato - Mappatura	novembre-24	20/01/2025






LA MERCURIO
società di ingegneria

Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,




Committente: Comune di Genova



N°/EL	TITOLO ELABORATO	DESCRIZIONE	DATA EMISSIONE	DATA RICEZIONE
		pavimenti		
22.b	24-03-03_E_Sf_T_05C_03	SDF - Piano piano primo - Mappatura pavimenti	novembre-24	20/01/2025
23.b	24-03-03_E_Sf_T_06A_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
24.b	24-03-03_E_Sf_T_06B_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
25.b	24-03-03_E_Sf_T_06C_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
26.b	24-03-03_E_Sf_T_06D_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
27.b	24-03-03_E_Sf_T_06E_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
28.b	24-03-03_E_Sf_T_06F_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
29.b	24-03-03_E_Ar_T_01_03	SDP - Planimetria generale	novembre-24	20/01/2025
30.b	24-03-03_E_Ar_T_02A_03	SDP - Pianta piano interrato	novembre-24	20/01/2025
31.b	24-03-03_E_Ar_T_02B_03	SDP - Pianta piano terra	novembre-24	20/01/2025
32.b	24-03-03_E_Ar_T_02C_03	SDP - Pianta ammezzato	novembre-24	20/01/2025
33.b	24-03-03_E_Ar_T_02D_03	SDP - Pianta piano primo	novembre-24	20/01/2025
34.b	24-03-03_E_Ar_T_02E_03	SDP - Pianta coperture	novembre-24	20/01/2025
35.b	24-03-03_E_Ar_T_03_03	SDP - Prospetti	novembre-24	20/01/2025
36.b	24-03-03_E_Ar_T_04_03	SDP - Sezioni	novembre-24	20/01/2025
37.b	24-03-03_E_Ar_T_05A_03	SDP - Piano terra - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025
38.b	24-03-03_E_Ar_T_05B_03	SDP - Piano ammezzato - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025
39.b	24-03-03_E_Ar_T_05C_03	SDP - Piano primo - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025
40.b	24-03-03_E_Ar_T_06A_03	SDP - Piano terra controsoffitti	novembre-24	20/01/2025
40.1	24-03-03_E_Ar_T_06A2_00	SDP - Piano terra controsoffitti decorazioni	novembre-24	20/01/2025
41.b	24-03-03_E_Ar_T_06B_03	SDP - Piano ammezzato controsoffitti	novembre-24	20/01/2025
42.b	24-03-03_E_Ar_T_06C_03	SDP - Piano primo controsoffitti	novembre-24	20/01/2025
42.1	24-03-03_E_Ar_T_06C2_00	SDP - Piano primo controsoffitti decorazioni	novembre-24	20/01/2025
43.b	24-03-03_E_Ar_T_07A_03	Tavola comparativa - piano terra	novembre-24	20/01/2025
44.b	24-03-03_E_Ar_T_07B_03	Tavola comparativa - piano ammezzato	novembre-24	20/01/2025
45.c	24-03-03_E_Ar_T_07C_03r	Tavola comparativa - piano primo	novembre-24	24/01/2025
46.b	24-03-03_E_Ar_T_08_03	Tavola comparativa - sezioni	novembre-24	20/01/2025
47.b	24-03-03_E_Ar_T_09_02	SDP - Tavola funzionale	novembre-24	20/01/2025
48.b	24-03-03_E_Ar_T_10_03	SDP - Verifica abbattimento barriere architettoniche L.13/90	novembre-24	20/01/2025
49.b	24-03-03_E_Ar_T_11A_03	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
50.b	24-03-03_E_Ar_T_11B_03	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
50.1.a	24-03-03_E_Ar_T_11C_03	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025
51.b	24-03-03_E_Ar_T_12A_03	SDP - Dettagli - Cucina	novembre-24	20/01/2025
52.b	24-03-03_E_Ar_T_12B_03	SDP - Dettagli -Wc Piano terra	novembre-24	20/01/2025
53.b	24-03-03_E_Ar_T_12C_03	SDP - Dettagli -Wc Piano ammezzato	novembre-24	20/01/2025
54.b	24-03-03_E_Ar_T_12D_03	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 1	novembre-24	20/01/2025
55.b	24-03-03_E_Ar_T_12E_03	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 2	novembre-24	20/01/2025
56.b	24-03-03_E_Ar_T_12F_03	SDP - Dettagli - locale 17	novembre-24	20/01/2025
57.b	24-03-03_E_Ar_T_12G_03	SDP - Dettagli - ascensore	novembre-24	20/01/2025
58.b	24-03-03_E_Pi_T_01_02	SDP - Prevenzione Incendi - Planimetrie	luglio-24	20/01/2025
58.1	24-03-03_E_Pi_T_02_02	SDP - Prevenzione Incendi - sezioni	novembre-23	20/01/2025
59.b	24-03-03_E_Le_T_01_00	SDF - Impianti elettrici	novembre-23	20/01/2025
60.b	24-03-03_E_Le_T_02_00	SDP - Progetto impianti elettrici - Piante	novembre-23	20/01/2025
61.b	24-03-03_E_Im_T_01_00	SDF - impianti idrico - sanitari - Piante	novembre-23	20/01/2025
62.a	24-03-03_E_Im_T_02a_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - Cucina piano terra	novembre-23	20/01/2025
63.b	24-03-03_E_Im_T_02b_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario	novembre-23	20/01/2025

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LA MERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<p>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</p>	<p>Committente: Comune di Genova</p>  <small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small> 




N°/EL	TITOLO ELABORATO	DESCRIZIONE	DATA EMISSIONE	DATA RICEZIONE
		- WC piano terra		
64.b	24-03-03_E_Im_T_02c_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano ammezzato	novembre-23	20/01/2025
65.b	24-03-03_E_Im_T_02d_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	20/01/2025
66.b	24-03-03_E_Im_T_02e_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	20/01/2025
67b	24_03_03_E_T_02_ST_00	Str. - piante con indicazione tipologia solai di soffitto nell stato di fatto	novembre-24	22/01/2025
68.b	24_03_03_E_T_03_ST_02	Str. - piante con indicazione consolidamento solai	novembre-24	22/01/2025
69.b	24_03_03_E_T_04_ST_00	Str. - piante con indicazione dei collgamenti di murature non ammortate	novembre-24	22/01/2025
70.b	24_03_03_E_T_05_ST_00	Str. - piante con indicazione interventi locali	novembre-24	22/01/2025
71.b	24_03_03_E_T_06_ST_02	Str. - progetto nuovo ascensore - carpenteria ed orditura delle strutture	novembre-24	22/01/2025
72.1	19_Dic_24_T_06_ST_E_03	Str. - carpenteria metallica castelletto ascensore	luglio-24	20/12/2024
72.b	24_03_03_E_T_01_ST_00	Str. - carpenteria stato di fatto	novembre-24	22/01/2025
73.c	24_03_03_E_R_01_ST_02 REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	novembre-24	22/01/2025
74.b	24-03-03_E_Ge_R_06_01 - Piano di Manutenzione	Piano di Manutenzione	novembre-24	20/01/2025
75.b	24_03_03_E_R_03_ST_00 PIANO MANUTENZ	Str. - piano di manutenzione delle strutture	novembre-24	22/01/2025
76.b	24-03-03_E_Si_R_01_03 - PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	novembre-24	20/01/2025
77.c	24-03-03_E_Si_R_02_02 - Costi Sicurezza	Costi della Sicurezza	novembre-24	20/01/2025
78.b	24-03-03_E_Si_T_01_03 - Layout di Cantiere	Layout di Cantiere	novembre-24	20/01/2025
78.2	24-03-03_E_Si_R_03_00 - Analisi rischi	Analisi dei rischi	novembre-24	20/01/2025
78.3.a	24-03-03_E_Si_R_04_00r - Fascicolo dell'Opera	Fascicolo dell'Opera	novembre-24	24/01/2025
79.b	24-03-03_E_Te_R_05_03 - Incidenza Manodopera	Stima Incidenza Manodopera	novembre-24	20/01/2025
80.b	24-03-03_E_Si_T_02_03 - Cronoprogramma	Cronoprogramma	novembre-24	20/01/2025
81.b	24-03-03_E_Te_R_03_03 - Elenco Prezzi	Elenco Prezzi Unitari	novembre-24	20/01/2025
82.b	24-03-03_E_Te_R_04_03 - Analisi Prezzi	Analisi Nuovi Prezzi	novembre-24	20/01/2025
83.b	24-03-03_E_Te_R_02_03 - CME	Computo Metrico Estimativo	novembre-24	20/01/2025
84.b	24-03-03_E_Te_R_01_03 - Quadro Economico	Quadro Economico	novembre-24	20/01/2025
84.1	24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico con ribasso	Quadro Economico con ribasso	novembre-24	02/12/2024
84.2	M21013_QE_RAFFRONTAMENTO_GARA_AFFID	Quadro Economico raffronto progetto a base gara/affidamento	-	04/12/2024

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LAMERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i>	Committente: Comune di Genova  

9. COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

La prima analisi effettuata è stata finalizzata ad accertare la presenza di tutti gli elaborati progettuali previsti dalla normativa per il livello progettuale esaminato. Dalla verifica degli elaborati ricevuti, sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 207/10, Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione II "Progetto Esecutivo", Artt. 33-43, si evidenzia quanto segue:

PROGETTO ESECUTIVO		
Elaborato	Rif. DPR 207/10	Stato
Relazione generale	Artt. 33 c.1a, 34	Presente
Relazioni specialistiche		
- Relazione geologica	Artt. 33 c.1b, 35	Presente
- Relazione idrologica e idraulica	Artt. 33 c.1b, 35	Presente
- Relazione strutturale	Artt. 33 c.1b, 35	Presente
- Relazione geotecnica	Artt. 33 c.1b, 35	Presente
- Relazione Criteri Ambientali Minimi	Artt. 33 c.1b, 35	Presente
- Relazione tecnica delle opere architettoniche	Artt. 33 c.1b, 35	Presente
- Relazione tecnica impianti	Artt. 33 c.1b, 35	Presente
- Relazione acustica	Artt. 33 c.1b, 35	Presente
Elaborati grafici		
- Elaborati grafici architettonici	Artt. 33 c.1c, 36	Presente
- Elaborati grafici delle strutture	Artt. 33 c.1c, 36	Presente
- Elaborati grafici degli impianti elettrici	Artt. 33 c.1c, 36	Presente
- Elaborati grafici degli impianti antincendio	Artt. 33 c.1c, 36	Presente
- Elaborati grafici degli impianti meccanici	Artt. 33 c.1c, 36	Presente
- Elaborati grafici di ripristino e miglioramento ambientale	Artt. 33 c.1c, 36	Presente
Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti		
- Calcoli esecutivi delle strutture	Artt. 33 c.1d, 37	Presente
- Calcoli esecutivi degli impianti elettrici	Artt. 33 c.1d, 37	Presente
- Calcoli esecutivi degli impianti antincendio	Artt. 33 c.1d, 37	Presente
- Calcoli esecutivi degli impianti meccanici	Artt. 33 c.1d, 37	Presente
Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	Artt. 33 c.1e, 38	Presente
Piano di sicurezza e di coordinamento	Artt. 33 c.1f, 39 c.1-2	Presente
Quadro di incidenza della manodopera	Artt. 33 c.1f, 39 c.3	Presente
Computo metrico estimativo definitivo	Artt. 33 c.1g, 42	Presente
Quadro economico	Artt. 33 c.1g, 42	Presente
Cronoprogramma	Artt. 33 c.1h, 40	Presente
Elenco dei prezzi unitari	Artt. 33 c.1i, 41	Presente
Analisi prezzi	Artt. 33 c.1i, 41	Presente
Schema di contratto	Artt. 33 c.1l, 43 c.1	Non applicabile
Capitolato speciale di appalto	Artt. 33 c.1l, 43 c.3	Non applicabile
Piano particellare di esproprio	Art. 33 c.1m	Non applicabile

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p style="text-align: center;"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

10. ESITO DELLE ATTIVITA ISPETTIVE

10.1 CONTENUTI E OSSERVAZIONI SPECIFICHE




L'esito delle attività ispettive e delle osservazioni puntuali per ciascun documento oggetto di ispezione è riepilogato all'interno degli allegati al presente rapporto. ***Ai fini dell'esito finale delle verifiche condotte, tenere in considerazione il solo ALLEGATO N.4 riportante le osservazioni sulla conformazione finale aggiornata di progetto.***

Ai fini di una migliore comprensione della tabella costituente l'ALLEGATO N.3 al rapporto si chiarisce quanto segue:

- su sfondo bianco vengono riportati i documenti che, a seguito dell'emissione dei riscontri intermedi di verifica, sono stati aggiornati e pertanto "superati" dalla relativa revisione progettuale. Tali documenti non sono pertanto da tenere in considerazione per l'elaborazione del giudizio finale sul progetto
- su sfondo grigio viene invece riportata la conformazione finale aggiornata di progetto. Per la formulazione dell'esito finale delle verifiche condotte, tenere pertanto in considerazione unicamente gli elaborati riportati su sfondo grigio

10.2 TABELLA DEI RILIEVI

SIGLA RILIEVO	IDENTIFICATIVO	DEFINIZIONE CRITICITÀ	CONSEGUENZE NELL'ITER DELLA PRATICA/COMMESSA
NC	Non Conforme	I requisiti previsti non sono soddisfatti, in tutto o in parte. Il progetto presenta elementi in contrasto con leggi cogenti, norme di riferimento o specifiche tecniche del Committente.	La pratica non può proseguire il suo iter. Il progetto non è adeguato allo stato in cui si trova. La carenza, se non sanata, può pregiudicare in tutto od in parte l'appaltabilità e/o la corretta esecuzione dell'opera.
I	Integrazioni richieste	Alcuni tra i requisiti previsti non sono soddisfatti in modo appropriato/adequato. Devono essere fornite adeguate modifiche/integrazioni al progetto.	La pratica non può proseguire il suo iter senza aggiornamenti/integrazioni progettuali. La carenza, se non sanata, può avere risvolti negativi sull'esito finale dell'ispezione.
P	Prescrizione	Alcuni tra i requisiti previsti necessitano di opportuna gestione e adeguata regolamentazione prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, previa condivisione con RUP/AC e in collaborazione con progettisti, Appaltatore, DL, CSE e Collaudatore incaricati. Si evidenzia che, per alcuni di tali aspetti, è il progettista ad assumersi le responsabilità di quanto definito in sede progettuale al fine di evitare la possibilità di incorrere in possibili varianti in fase di esecuzione delle opere. Il RUP dovrà verificare la coerenza delle classifiche delle attestazioni SOA possedute dall'aggiudicatario per la realizzazione delle opere in caso di eventuali modifiche che possono comportare variazioni al quadro economico contenuto nella documentazione posta a base gara	La pratica può proseguire il suo iter, previa adeguata regolamentazione/gestione delle prescrizioni indicate prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, come già condiviso tra RUP e Aggiudicatario della procedura in appalto integrato. Si raccomanda il monitoraggio anche da parte di DL, CSE e Collaudatore incaricati

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LA MERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p>  

SIGLA RILIEVO	IDENTIFICATIVO	DEFINIZIONE CRITICITÀ	CONSEGUENZE NELL'ITER DELLA PRATICA/COMMESSA
C/O	Conforme con osservazione	Alcuni tra i requisiti previsti presentano aspetti marginali che si segnala opportuno recepire prima dell'inizio dei lavori.	La pratica può proseguire il suo iter, anche se l'esito dell'ispezione porta a raccomandare alcune modifiche alla documentazione presentata – il progetto può essere validato anche allo stato in cui si trova, purché prima dell'inizio dei lavori vengano trasmessi alla DL i documenti aggiornati/revisionati secondo quanto indicato.
C	Conforme	Tutti i requisiti previsti sono soddisfatti in maniera adeguata e completa.	La pratica può proseguire il suo iter – il progetto può essere validato.




10.3 PARERE FINALE SUL PROGETTO

IN CONSIDERAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE, TENENDO CONTO DELLE PRECISAZIONI FORNITE DAL RUP E DAI PROGETTISTI DURANTE LO SVILUPPO DELL'ITER DI VERIFICA (rif. ALLEGATO N.3 al presente rapporto) E SULLA BASE DEGLI ELABORATI AGGIORNATI CONSEGNATI NELLE DATE PRECISATE AL PUNTO PRECEDENTE n.8, SI EVINCE CHE IL PROGETTO ESECUTIVO PER I LAVORI RELATIVI ALL'ASILO NIDO VILLA STALDER, VIA PRIARUGGIA 50, GENOVA – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE LOCALI AL 1° PIANO PER RICOLLOCAZIONE ASILO NIDO (OPERA FINANZIATA CON P.N.R.R., NEXT GENERATION EU, "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", M4.C1.INV1.1), NELLA VERSIONE ATTUALE, PUO' RITENERSI ADEGUATO IN RAPPORTO ALLA TIPOLOGIA, CATEGORIA, ENTITÀ E IMPORTANZA DELL'INTERVENTO, FATTO SALVO IL MONITORAGGIO DI QUEGLI ASPETTI INDICATI CON LO STATO "P" E "C/O" ALL'INTERNO DELL'ALLEGATO N.4 AL RAPPORTO DA ESEGUIRISI NELLE FASI DELLA PROCEDURA SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESENTE RAPPORTO DI VERIFICA.

SECONDO LA LINEA IMPOSTA DAL RUP PER CONSENTIRE L'APPROVAZIONE DEL PRESENTE PROGETTO ESECUTIVO NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DETTATE DA FINANZIAMENTO PNRR IN ESSERE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE, SI EVIDENZIA CHE, PER TALI ASPETTI, È IL PROGETTISTA E L'APPALTAORE (GIÀ INDIVIDUATO IN QUANTO TRATTASI DI PROCEDURA IN APPALTO INTEGRATO) AD ASSUMERSI LE RESPONSABILITÀ DI QUANTO DEFINITO IN SEDE PROGETTUALE AL FINE DI EVITARE LA POSSIBILITÀ DI INCORRERE IN POSSIBILI "VARIANTI" IN FASE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI. PER TALI SPECIFICI ASPETTI LA SCRIVENTE VIENE SOLLEVATA DAL RUP SULLE RESPONSABILITÀ DI QUANTO ASSERTITO CHE RIMANGONO DI PIENA COMPETENZA DI APPALTATORE E DEL RELATIVO GRUPPO DI PROGETTAZIONE INCARICATO.

IN PARTICOLARE, IN MERITO AL PROGETTO ANTINCENDIO, SI RACCOMANDA DI PROVVEDERE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE SPECIFICA (RELAZIONE VVF E RELATIVI ELABORATI GRAFICI) SECONDO LE INDICAZIONI EMERSE IN SEDE DI VERIFICA ED ELENcate NELL'ALLEGATO N.4 AL RAPPORTO ALLA RIGA 6.c E 58.b, A PRESCINDERE DALL'ACQUISIZIONE DEL PARERE FAVOREVOLE EMESSO DAL COMANDO VVF DI PERTINENZA. SI RITIENE INFATTI CHE TALE DOCUMENTAZIONE PRESENTI ALCUNE LACUNE CHE DEVONO, A NOSTRO AVVISO, ESSERE RECEPITE PER GARANTIRE LA PIENA RISPONDENZA DEI CONTENUTI DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE.

SI SEGNALE INOLTRE CHE, COME DA INDICAZIONI FORNITE DAL RUP, IL PRESENTE PROGETTO ESECUTIVO PRESENTA ALCUNE MODIFICHE IN TERMINI DI LAVORAZIONI RISPETTO AL PRECEDENTE PROGETTO DEFINITIVO POSTO A BASE DI GARA INTRODOTTE A SEGUITO DI ALCUNI APPROFONDIMENTI DI SITUAZIONI DI SOLAI E LOCALI NON RILEVATI ALL'INTERNO DELL'IMMOBILE EFFETTUATI POSTERIORMENTE ALLA DEMOLIZIONE, SUCCESSIVA ALLA CONSEGNA DEI LAVORI. PUR IN ASSENZA DI UN QUADRO COMPARATIVO DI DETTAGLIO CHE CONSENTA ALLA




27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 <p>LA MERCURIO società di ingegneria</p>	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p><small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small></p>

SCRIVENTE DI EFFETTUARE UN CONFRONTO PUNTUALE TRA I DUE LIVELLI DI PROGETTAZIONE, SI PRENDE ATTO DI QUANTO ACCERTATO E VERIFICATO DAL RUP SUL FATTO CHE TALI MODIFICHE NON HANNO COMPORTATO UNA VARIAZIONE AL QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLE OPERE (CHE RIMANE PERTANTO INVARIATO RISPETTO A QUELLO PRESENTATO CON IL PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE).



IN LINEA GENERALE SI RACCOMANDA QUINDI, A CURA DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ITER DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE (RUP, IMPRESA AGGIUDICATARIA, RELATIVO GRUPPO DI PROGETTAZIONE, D.L., CSE E COLLAUDATORI), IL MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI INDICATI CON LO STATO "P" E "C/O RIPORTATI ALL'INTERNO DELL'ALLEGATO N.4 AL PRESENTE RAPPORTO, A GARANZIA DELLA CORRETTA ED ADEGUATA REALIZZABILITA' DELLE OPERE.

10.2 CONDIZIONI DI VALIDITÀ DEL GIUDIZIO ESPRESSO




I risultati delle attività ispettive svolte, riportati nel presente documento riguardano esclusivamente i documenti oggetto di verifica relativi all'incarico di verifica. L'OdI non è in alcun modo responsabile in caso di variazioni in ordine alle condizioni di cui sopra (modifica degli elaborati o nuovi regimi normativi).

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
 LA MERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p style="text-align: center;">Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center;"><small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small></p>

11. GRUPPO DI VERIFICA - FIRME

COORDINATORE GRUPPO DI VERIFICA	Ing. Floriana Galli	 
--	---------------------	--

RESPONSABILE TECNICO dell'unità "VERIFICHE PROGETTI" de LA MERCURIO S.r.l.	Ing. Floriana Galli	 
Per accettazione: COMMITTENTE - RUP	Arch. Agostino Barisione	Letto, approvato e sottoscritto <hr style="width: 100%;"/>
Per accettazione: COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE	Arch. Giacomo Gallarati	Letto, approvato e sottoscritto <hr style="width: 100%;"/>

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p>   <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

APPENDICE A

I. RISERVATEZZA

- La Mercurio S.r.l. garantisce la riservatezza di tutte le informazioni e la tutela dei diritti di proprietà del Committente, sia da parte del personale dipendente, sia da parte degli eventuali collaboratori esterni impiegati nelle attività ispettive.
- Tutte le informazioni acquisite durante lo svolgimento dell'incarico saranno divulgate ai soli soggetti direttamente coinvolti nelle attività ispettive al fine della corretta esecuzione delle stesse. Nessuna delle informazioni suddette potrà essere divulgata a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta del Committente, con esclusione delle informazioni principali e non riservate delle attività svolte che potranno essere utilizzate per fini curricolari.

II. RIPRODUZIONE DEL RAPPORTO DI VERIFICA

- È vietata la riproduzione totale o parziale del presente rapporto senza la preventiva autorizzazione dell'Odl e del Committente.

In allegato:

- **ALLEGATO N.1: riscontro n.1 di verifica del 24/09/2024**
- **ALLEGATO N.2: riscontro n.2 di verifica del 19/12/2024**
- **ALLEGATO N.3: osservazioni espresse dal verificatore in sede di analisi del progetto e relative precisazioni di RUP e Progettisti**
- **ALLEGATO N.4: osservazioni sulla conformazione finale di progetto**

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ DEI PROGETTI AI FINI DEL DEPOSITO AINOP

La scrivente società di ingegneria

DICHIARA

che è stata accertata la conformità del progetto:

alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018;

alle Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse), di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 26 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 dell'8 luglio 2014.

Per quanto sopra, accertato l'esito positivo della presente verifica effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, si ritengono assolti gli obblighi di deposito delle progettazioni per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile, previsti dalle disposizioni per l'epoca a cura della Stazione Appaltante, con notifica telematica in piattaforma, presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche (**AINOP**) del Ministero delle infrastrutture e trasporti (**MIT**).

Data **29/01/2025**

IL COORDINATORE RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI VERIFICA

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

ALLEGATO N.1

24 settembre 2024	RISCONTRO N.1	23060101/02
 LAMERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del progetto definitivo e del progetto esecutivo per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1</i>	<i>Committente: Comune di Genova</i>  <small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small> 

Committente:	 COMUNE DI GENOVA Indirizzo: Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124 Genova Tel. 010 1010 C.F. e P. Iva: 00856930102 Pec: comunegenova@postemailcertificata.it CUP: B37G22000250006 CIG: 9867174991  <small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small>
Commessa:	23060101_Genova_VillaStalder
Responsabile del Procedimento	Arch. Agostino Barisione
Oggetto ispezione	Progetto ESECUTIVO per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1
Oggetto incarico	Incarico di supporto al RUP per la verifica ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ai fini della validazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1, affidato tramite determinazione n. 2023-212.2.0.-39 del 14/06/2023 da parte dell'Ing. Chiara Vacca
Specifici componenti ispezionati	DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE ESECUTIVA per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1, consegnata in formato digitale in data 11/09/2024.

Data	24 settembre 2024	Redatto	S. Rigo	
Descrizione	Prima emissione	Verificato	F. Galli	
Oggetto revisione	-	Approvato	F. Galli	

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
0	-	24-03-03_E_Ge_R_01_00 - Elenco Elaborati	Elenco Elaborati	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFir	si prende atto della documentazione trasmessa e si raccomanda l'aggiornamento del documento ad ogni revisione progettuale	-	C/O
							Isp_GilFir	a) ascensore: si prende atto della modifica strutturale apportata al progetto esecutivo rispetto a quanto presentato nel progetto Definitivo (Esclusione di pali e realizzazione di platea di fondazione maggiorata, senza l'uso di mezzi meccanici). Si fa presente che nella fase precedente era stata evidenziata la criticità di realizzazione di tale opera, confermando da parte del GdP la fattibilità della sua realizzazione così come prevista a progetto definitivo (impiego di mezzi e pali di sostegno interni all'edificio). Si definiva inoltre che non avrebbero potuto esserci extracosti a carico della S.A. derivanti da ulteriori modifiche o variazioni. Si prende pertanto atto delle variazioni apportate al progetto a seguito di indagini e della condivisione tecnico economica progettuale con la S.A.	DPR 207/10 art.34	.
							Isp_GilFir	b) Pareri Enti: si prende atto dei pareri condivisi quali: Soprintendenza, parere ASL, parere ufficio barriere architettoniche. Si chiede la condivisione dei pareri elencati in relazione mancanti, quali: parere VVF e parere Enti Gestori, in modo tale da poter verificare la coerenza e il recepimento di eventuali prescrizioni rilasciate dagli Enti stessi, sul progetto sia da un punto di vista tecnico che economico. Si chiede di dettagliare in relazione, a fianco dei relativi pareri elencati, i relativi riferimenti (protocollo, data, etc...), le eventuali prescrizioni, le modalità individuate dai progettisti per il recepimento in progetto delle istanze segnalate. Si chiede oltremodo di condividere la deroga emessa dall'ufficio sanitario, in merito alla pendenza della rampa prevista nel Loc. 14 (11%), superiore al limite consentito dalla norma, pari all'8%. Si evidenzia quanto prescritto dall'ufficio Barriere Architettoniche del comune di Genova, il quale da indicazioni in merito al contenimento della pendenza delle rampe entro il 5%. Necessario un chiarimento nel merito.	DPR 207/10 art.34	I
							Isp_GilFir	c) §11 - computo metrico estimativo: pur in considerazione di quanto indicato circa l'applicazione alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco prezzi, dedotti dal Prezzario della Regione Liguria 2024, nel rispetto dell'art. 31, comma1, all'1.7 del d.lgs. 36/2023, si fa presente che, essendo la procedura di gara già espletata in fase definitiva, al fine di poter esprimere un parere sulla congruità tecnico-economica del progetto, si ritiene necessario acquisire un Computo Metrico Estimativo di raffronto che riporti per ciascuna voce: 1) prima colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del PD andato in gara; 2) seconda colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del progetto esecutivo sviluppato dall'Aggiudicatario della procedura in appalto integrato, rapportato al listino 2023 usato per l'aggiudicazione della gara; 3) terza colonna: differenza + (in aggiunta) e differenza - (in detrazione) dei quantitativi e, di conseguenza, dei relativi importi associati per quelle eventuali lavorazioni "in variante" rispetto al progetto definitivo approvato e messo a gara. Solo in tal modo il Verificatore sarà in grado di esprimere un parere in merito all'Unità progettuale, sia in raffronto ai precedenti livelli progettuali, sia in raffronto alla procedura di gara già espletata. Nell'elaborazione del documento richiesto, si chiede inoltre di esplicitare e di tenere in considerazione le eventuali "migliorie proposte in sede di gara" (in questo caso le migliorie sono da contabilizzare a parte, riportandole puntualmente nella relazione generale ed indicandole in coda al CME, in quanto contabilizzate economicamente per la DL ma non riconosciute all'Aggiudicatario in quanto offerte a costo zero). Pur considerando la procedura in appalto integrato già espletata, si prende atto di quanto indicato in relazione (art. 11) circa l'aggiornamento delle voci alle ultime revisioni/edizioni dei listini di riferimento, fermo restando il riconoscimento da parte dell'AC dell'incremento del costo delle lavorazioni dovuto a tale aggiornamento, nel rispetto dei disposti normativi. In merito a quest'ultima punto si osserva che il CME non recepisce tale aggiornamento, si chiedono chiarimenti.	DPR 207/10 art.34	I
1	Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ge_R_02_00 - Relazione Generale	Relazione Generale	agosto-24	11/09/2024		Isp_GilFir	d) si evidenzia quanto indicato in fase di verifica sul progetto definitivo, nello specifico si fa riferimento a quanto comunicato dal RUP in merito all'approfondimento nella presente fase Esecutiva, dell'attività di assistenza archeologica e all'eventualità di ricomprendere tutte le attività necessarie durante le opere di cantiere/scavo. Si chiede di integrare nella relazione un capitolo dedicato alle valutazioni previste per tale aspetto e all'adeguata ricomprensione economica di tutte le lavorazioni/assistenze necessarie.	DPR 207/10 art.34	I

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
							Isp_GilFlr	e) Si ripropone quanto precedentemente indicato dal RUP nella precedente fase progettuale definitiva: "Come precisato al capitolo 1.4 dell'allegato 1 del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015, cui lo specifico criterio CAM fa riferimento, "ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l-vicies quater) del decreto legislativo 192/2005, si definisce ristrutturazione importante l'intervento che interessa gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio che delimitano un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio". Considerato che le opere previste, in termini di variazione delle caratteristiche termo-fisiche delle componenti, interessano una porzione inferiore al 25% della superficie disperdente complessiva, l'intervento non si configura come ristrutturazione ai sensi del DM 26 giugno 2015 cui il punto 2.4.3 del DM 256/22 fa riferimento, e non rientra pertanto fra le casistiche che richiedono l'applicazione del criterio (quali nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ristrutturazione). Posto inoltre che, come già precisato, le opere riguardanti gli impianti elettrici sono di tipo puntuale e non interessano l'impianto nel suo complesso, un eventuale inserimento di sistemi di regolazione dell'illuminazione comporterebbe un'estensione delle opere fino ai quadri di zona, altrimenti non oggetto di intervento. A tal proposito, l'art. 1.3.3 del DM 256/22 precisa che la mancata applicazione di un criterio è consentita nel caso in cui un prodotto da costruzione o impianto non sia previsto nel progetto.	DPR 207/10 art.34	C
							Isp_GilFlr	f) si chiede di indicare in relazione, se a seguito di ulteriori indagini in situ, si possono escludere ritrovamenti di amianto o altro materiali pericoloso e che necessita di una particolare procedura di smaltimento e bonifica	DPR 207/10 art.34	C/O
							Isp_GilFlr	g) si chiede di integrare la relazione di gestione delle materie con indicata: - la descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava e degli esuberanti di materiali di scarto provenienti dalle demolizioni, precisando se i materiali saranno destinati a centri di smaltimento o di recupero (il prezzo degli oneri di scarica cambia sensibilmente sulla base della scelta effettuata). - approfondire il censimento dei materiali oggetto di demolizione, nell'ottica del rispetto del principio di "demolizione selettiva" di cui alla normativa CAM (rif. Decreto MITE n. 256 del 23/06/22) - e quindi classificazione del rifiuto e relativa modalità di contabilizzazione degli oneri di smaltimento a scarica autorizzata/centro di reimpiego all'interno del CME di progetto; - evidenziare se presente o meno la contaminazione di amianto, anche attraverso analisi puntuali o indagini eseguite in loco (a titolo d'esempio canalizzazioni o impianti), al fine di prevedere economicamente eventuali opere di bonifica e smaltimento controllato.	DPR 207/10 art.34	I
							Isp_AzzSml	h) si chiede di integrare al progetto Esecutivo la relazione geologica, già visionata nel definitivo, integrata degli eventuali aggiornamenti e variazioni valutate nella presente fase di progetto	DPR 207/10 art.34	I
2	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_07_00 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-23	11/09/2024		Isp_CrtAls	a) si richiedono indicazioni specifiche su rumorosità degli impianti in progetto. Si osserva che in relazione sono indicate solo prescrizioni generali	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_CrtAls	b) si osserva l'assenza del calcolo del tempo di riverbero secondo UNI 11532-2, necessaria in considerazione della sostituzione/integrazione di quasi tutti i controsoffitti	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_CrtAls	c) in considerazione del fatto che viene prevista la sostituzione di tutti i serramenti, è necessario il calcolo dell'Rw per l'isolamento acustico di facciata	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_CrtAls	d) si chiede di integrare una descrizione delle nuove pareti di separazione tra gli ambienti. (ad esempio: come sono fatte, qual è la loro Rw..) ed indicare qual è il corretto isolamento acustico tra le aule	DPR 207/10 art.35	I
3	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Sf_R_01_00 - Relazione fotografica	Relazione fotografica	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C
4	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_01_00 - Relazione specialistica opere architettoniche	Relazione specialistica opere architettoniche	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFlr	a) a pag. 15 del documento si fa riferimento ad approfondimenti indicati nella relazione "24.03.03 E St R 03 00- Relazione tecnica di calcolo ex ante ed ex post", che contiene le schede degli interventi da intraprendere nei singoli ambienti. Si fa presente che tale relazione non risulta trasmessa. Se ne chiede copia.	DPR 207/10 art.35	I
5	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_02_00 - Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13/89	Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13/89 e DM 236/89	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C
							Isp_PstFm	a) A pag. 4 per la reazione al fuoco viene riportata la tabella S.1-5; si segnala come sia necessario considerare anche le tabelle S.1-6 / S.1-7 / S.1-8 con le modifiche apportate dal DM 14 ottobre 2022.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	b) A pag.6, nel paragrafo V.9.5.7, si legge "L'attività sarà dotata di misure di rivelazione ed allarme (capitolo S.7) di livello di prestazione II". Si segnala che la RTV al paragrafo V.9.5.7, richiede il livello IV. Si richiede verifica e chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	c) A pag.8 al paragrafo G.3.2 viene indicato un Rvita = A2-A3 invece di Cii2 (oppure D2), richiesti per l'attività asilo nido.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	d) A pag. 9 per la reazione al fuoco si legge "- nelle vie d'esodo sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 50 MJ/m2, nonché quelli appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco; - negli altri ambienti, destinati ad uffici o scuola (aree TA), sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 600 MJ/m2.". Si richiede un chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	e) Si richiede di identificare e chiarire le compartimentazioni.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	f) Si richiede di chiarire per quale motivo la cucina non sia compartimentata rispetto ad altri locali.	DPR 207/10 art.35	I

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
6	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Pi_R_01_01	Prevenzione incendi - relazione tecnica	novembre-23	11/09/2024		Isp_PstFm	g) Non è presente nessun calcolo del carico di incendio dei compartimenti. Sulle tavole sono presenti indicazioni "carico di incendio < 50 kJ/m2" senza alcun calcolo di dimostrazione.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	h) Non è presente alcuna valutazione del rischio incendio, che dovrebbe essere predisposta come previsto al capitolo G.2.6.1 del Codice di prevenzione incendi.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	i) A pagina 11, nel capitolo S.4 esodo, viene identificato il livello di prestazione II. Si richiede verifica, chiarimento e correzione.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	l) Alle pagine 12 e 13 le lunghezze di corridoio cieco e d'esodo sono verificate utilizzando Rvita = Cii2, mentre nel documento Rvita è stato identificato in A2-A3; Rvita = Cii2 appare più rispondente all'attività asilo nido rispetto ad A2-A3.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	m) Non è identificata e descritta chiaramente la strategia S.6 Controllo dell'incendio. A pagina 5 viene identificato il livello II, il progetto prevede comunque una rete naspi tipica del livello III. A pagina 16 si ribadisce il livello II, ma è comunque presente la rete naspi. La rete naspi/idranti dovrebbe essere descritta dal paragrafo S.6.8 Idranti, che risulta vuoto (presente solo il titolo).	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	n) Si richiede di chiarire l'affermazione a pagina 13: "Tutte le vie d'esodo verticali presenti hanno caratteristiche di filtro." L'inclusione di atrio, aula polivalente lattanti e spogliatoio nel compartimento della scala principale sembrerebbe renderla inadeguata alla definizione di "Scala d'esodo protetta".	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	o) Gli "spazi calmi" indicati sulle tavole non corrispondono alle caratteristiche descritte al paragrafo S.4.9.1.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	p) Capitolo S.7 Rivelazione ed allarme: si veda la nota (b)	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	q) Capitolo S.8 Controllo di fumi e calore: da compilare.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	r) In generale, considerando le problematiche riscontrate, si ritiene che il progetto antincendio debba essere rivisto e modificato adeguatamente. Si ritiene opportuno che tutte le strategie antincendio siano aggiornate per Rvita = Cii2.	DPR 207/10 art.35	I
7	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Le_R_01_00_REL.SPEC.ELE	Relazione tecnico specialistica - Impianti elettrici	novembre-23	11/09/2024		Isp_LgnGnl	a) Valutazione di rischio fulmine non consegnata. Si riporta quanto indicato dal RUP nella fase del progetto definitivo: "la valutazione del rischio fulmine sarà effettuata in sede di esecutivo. In considerazione delle strette tempistiche indicate dall'AC, come richiesto dal RUP, si rimanda l'acquisizione formale del documento, integrato delle specifiche richieste, nella successiva fase esecutiva di progetto". Si fa presente che, in considerazione del fatto che l'opera è già andata in gara con Invitalia, ulteriori integrazioni non potranno variare gli importi indicati nel QE, in conformità ai disposti di legge in relazione alla tipologia di appalto.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_LgnGnl	b) Si rimanda alla risposta all'osservazione fatta nella fase definitiva e non ancora risolta. Osservazione: "In previsione della fase esecutiva si dovranno produrre i fronti quadro di carpentieri per i quadri di nuova realizzazione ed uno schema elettrico per i nuovi interruttori installati nel quadro generale esistente" Risposta: "Osservazione accolta, si procederà all'aggiornamento della documentazione in fase esecutiva, precisando che saranno riportati gli schemi dei soli quadri elettrici di nuova realizzazione (non saranno schematizzati i quadri esistenti non oggetto di intervento)".	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_LgnGnl	c) al fine di predisporre una documentazione completa esecutiva, si chiede di integrare i seguenti documenti: - "calcoli illuminotecnici" - "calcoli linee elettriche" come già fatto con il definitivo documento revisione 1 "24-03-03_E_Le_R_01_00_REL.SPEC.ELE", eventualmente aggiornati a seguito dell'ingegnerizzazione del presente progetto esecutivo rispetto al definitivo.	DPR 207/10 art.35	I
8	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Im_R_01_00_Rel mec	Relazione tecnico specialistica - Impianti meccanici	novembre-23	11/09/2024		Isp_PstFm	a) Si richiede l'utilizzo di rubinetteria elettronica e temporizzata come richiesto dal DM 23 giugno 2022 (CAM 2022).	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	b) Nel progetto sono previste tubazioni di ventilazione dai nuovi servizi igienici al cavedio del vano ascensore. Tali aperture dovranno essere adeguatamente protette per non interrompere la compartimentazione REI.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_PstFm	c) Non viene specificato se la cucina conterrà dei fuochi alimentati da gas metano. Si richiedono informazioni in merito, in caso di fuochi a gas deve essere predisposto progetto rete gas ed integrazione nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_GllFlr	a) §1 - premessa - viene indicato che la progettazione è stata sviluppata nell'ambito della linea di finanziamento PNRR M4-C1-C1.1.1, viene ulteriormente indicato che la misura di cui trattasi rientra nel Regime 1. Si osserva che la linea di finanziamento prescelta, fa ricadere il progetto nel Regime 2. Viene infatti erroneamente indicata l'applicazione del regime 1.	DPR 207/10 art.35	I
							Isp_GllFlr	b) integrare il documento con la check list di verifica della scheda di riferimento	DPR 207/10 art.35	I

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti							Ispettori			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
9	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_05_00 - Relazione rispetto requisiti DNSH	Relazione rispetto requisiti DNSH	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	<p>c) i) relazione DNSH: in conformità alle linee guida Mims per progetti finanziati da PNRR, esplica i contenuti minimi che il progetto deve contenere ai fini dell'ottenimento del Finanziamento (art. 3.2). Uno di questi è la "Relazione di sostenibilità dell'opera" che contiene tra le altre cose, la verifica del rispetto del DNSH. Per tali premesse, si chiede di implementare la relazione con i contenuti riportati nell'art. 3.2.4, del medesimo documento prodotto dal Mims, nel quale viene richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere gli obiettivi primari dell'opera in termini di "out come" attraverso la definizione di quali e quanti benefici a lungo termine possono scaturire dall'intervento, - rispetto del DNSH, andando ad affrontare i 6 obiettivi ambientali (già presente in relazione) - stima di valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare seguendo le metodologie internazionali LCA, - analisi del consumo complessivo di energia con indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico, - le misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili - l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso - l'analisi di resilienza o motivazione per i quali non sono soggetti. <p>N.B. Si fa presente che tale documento è da realizzarsi ogni qual volta si richiede un finanziamento PNRR, partendo dal PFTE e demandando alle fasi successive la sola definizione di aspetti tecnici che non incidono sul contenuto dell'intervento infrastrutturale, ne deriva pertanto che, è necessario l'aggiornamento della relazione per ogni successiva fase procedurale o, l'integrazione/produzione nel caso in cui non sia presente in quanto il finanziamento sia stato previsto successivamente alla fase preliminare.</p>	DPR 207/10 art.35	I
10	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_04_00 - Relazione CAM	Relazione CAM	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	<p>a) pur in considerazione di quanto indicato in premessa al documento, nel quale si evidenzia come, per l'applicazione dei CAM, si limita ai capitoli 2.5 e 2.6, richiamando l'art. 1.1 del DM 23/6/22. Si osserva che, sempre richiamando lo stesso articolo, viene esplicitato e specificato che: "i presenti CAM si intendono applicabili in toto agli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica, ad esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare, a fronte di specifiche a sostegno della non applicabilità nella relazione tecnica di progetto, riportando i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi". A fronte di tale aspetto, come correttamente predisposto in fase di progettazione Definitiva, si chiede di integrare la relazione con l'elenco di ciascun criterio riportato nel DM e le scelte progettuali applicate per ogni criterio le motivazioni di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto all'art. 34, comma 2 del d.lgs. 50/16. Integrare per tanto anche i criteri dei capitoli 2.3 e 2.4</p>	DPR 207/10 art.35	I
11	Art. 35 - Relazioni specialistiche	10_09_24_R_02_ST_E REL MATERIALI	str. - relazione materiali	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	a) si evidenzia che al Cap. 5 è indicato l'utilizzo di un acciaio da carpenteria metallica tipo S355 (portali, catene, ecc.), mentre sulle tavole grafiche è indicato un acciaio S235, si chiede un chiarimento in merito;	DPR 207/10 art.35	I
12	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_01_00	SDF - Inquadramento urbanistico territoriale	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
13	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_02_00	SDF - Planimetria generale	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
14	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03A_01	SDF - Stato di fatto: Piano seminterrato	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
15	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03B_01	SDF - Stato di fatto: Piano terra	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
16	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03C_01	SDF - Pianta piano ammezzato	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
17	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03D_01	SDF - Pianta piano primo	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
18	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03E_01	SDF - Pianta coperture	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
19	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_04_01	SDF - Prospetti e sezioni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
20	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05A_00	SDF - Piano terra - Mappatura pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
21	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05B_00	SDF - Piano piano ammezzato - Mappatura pavimenti	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
22	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05C_00	SDF - Piano piano primo - Mappatura pavimenti	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
23	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06A_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
24	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06B_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti							Ispettori			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
25	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06C_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
26	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06D_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
27	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06E_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
28	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06F_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
29	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_01_00	SDP - Planimetria generale	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
30	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02A_01	SDP - Pianta piano interrato	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	a) si chiede di integrare la verifica dei rapporto aeroilluminanti (RAI) per ciascun ambiente.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GILFIR	b) l'altezza indicata all'interno dei locali ad uso pubblico risulta in alcuni casi al di sotto di quella consentita da norma (minimo 2,70 m). Vedasi a titolo d'esempio la mensa dove si indica un'altezza interna netta di 2,30 m. Medesima considerazione per l'altezza delle porte, indicata a 1,90 m. Si chiede un chiarimento nel merito.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GILFIR	c) si chiede se al piano interrato non vengono fatte alcune variazioni, in considerazione che non ci sono tavole dedicate a tale piano. In caso contrario si chiede la rappresentazione, attraverso una tavola comparativa, delle porte previste, sia edilizia, che impianti, che strutture. (A titolo d'esempio si evidenzia il nuovo ascensore)	DPR 207/10 art.36	I
31	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02B_01	SDP - Pianta piano terra	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	a) come indicato nel precedente report di verifica sul progetto definitivo, si chiede di integrare nelle tavole grafiche, per ciascun piano usato, una tabella riportate la verifica tecnica agli standard richiesti dal D.G.R. 6/3/15 n.222, "linee guida sugli standard socioeducativi" Regione Liguria, evidenziando in particolar modo: - che gli spazi destinati ai bambini (ingresso, sezioni, spazi per il riposo e pasto, spazi comuni, servizi igienici..) non devono essere inferiori a 6 mq a bambino - il blocco bagni bimbo deve contenere un wc piccolo ogni 7 bambini; un lavabo piccolo con un rubinetto ogni 7 bambini, una vaschetta bagno fissa e un fasciatoio	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GILFIR	b) in considerazione delle modifiche al layout apportate, si chiede di integrare nelle tavole il calcolo dei rapporti areo illuminanti con evidenza delle superfici areanti, illuminanti e l'adozione della ventilazione meccanica, come richiesto dai CAM e in particolar modo per i locali per i quali non è possibile garantire il rapporto richiesto da normativa, andando a evidenziare i volumi/ora previsti	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GILFIR	c) integrare tavole grafiche relative agli interventi previsti di restauro conservativo	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GILFIR	d) integrare planimetria con l'individuazione dei solai oggetto di ricostruzione/ripristino, andando ad integrare l'abaco delle stratigrafie rappresentando le diverse tipologie costruttive e le dimensioni, così da poter verificare la completezza delle voci di computo	DPR 207/10 art.36	I
32	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02C_01	SDP - Pianta ammezzato	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	vedasi osservazioni alla riga 31	DPR 207/10 art.36	I
33	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02D_01	SDP - Pianta piano primo	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	a) porta P27B - zona connettivo: verificare la giusta larghezza libera per il transito degli utenti, anche in coerenza on quanto richiesto dalla norma antincendio in merito alle vie di fuga. L'apertura della porta, così come rappresentata, potrebbe esser d'ostacolo al corretto deflusso delle persone.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GILFIR	b) vedasi osservazioni alla riga 31	DPR 207/10 art.36	I
34	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02E_01	SDP - Pianta coperture	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	In considerazione del fatto che sono previste opere in copertura, si chiede quali accorgimenti sono previsti per la sicurezza dei manutentori, quali ad esempio: linee vita, dispositivi di ancoraggio, parapetti, ecc.. Si chiede inoltre di identificare in copertura le aree oggetto di attività (rifacimento, manutenzione copertura, nuove gronde/scossaline/pluviali)	DPR 207/10 art.36	I
35	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_03_01	SDP - Prospetti	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
36	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_04_01	SDP - Sezioni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
37	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05A_00	SDP - Piano terra - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
38	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05B_00	SDP - Piano ammezzato - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
39	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05C_00	SDP - Piano primo - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GILFIR	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti							Ispettori			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
40	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A_00	SDP - Piano terra controsoffitti	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si chiede di indicare: - la tipologia di controsoffitto prevista (se a lastre, quadrotti, elementi particolari.), - la caratteristica REI, - la caratteristica acustica, - la tipologia di aggancio alla struttura (che dovrà essere antisismica), si chiede inoltre di integrare un particolare rappresentativo con l'indicazione in sezione, nel punto più critico, delle altezze libere tra pavimento e controsoffitto e tra quest'ultimo e intradosso soletta, rappresentando la reale dimensione delle canalizzazioni passanti, al fine di verificare la fattibilità della realizzazione degli impianti pervisti.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GlIFlr	b) si chiede di rappresentare la tipologia di modanature, cornici e cassettonature, di nuova realizzazione al fine di identificare le altezze libere nette interne e/o eventuali ostacoli e al fine di verificarne l'effettiva computazione economica	DPR 207/10 art.36	I
41	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06B_00	SDP - Piano ammezzato controsoffitti	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	vedasi osservazioni alla riga 40	DPR 207/10 art.36	I
42	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06C_00	SDP - Piano primo controsoffitti	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	vedasi osservazioni alla riga 40	DPR 207/10 art.36	I
43	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07A_01	Tavola comparativa - piano terra	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	viene erroneamente indicato il riferimento del piano ammezzato sul lato sx della tavola	DPR 207/10 art.36	C/O
44	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07B_01	Tavola comparativa - piano primo	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
45	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07C_01	Tavola comparativa - piano secondo	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
46	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_08_01	Tavola comparativa - sezioni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	a) si chiede di rappresentare i controsoffitti	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GlIFlr	b) la leggenda presenta dei refusi: Il layout del "costruito" non viene indicato in colore rosso, ma nero; l'indicazione REI e R in colore "giallo", come il demolito, non è presente nelle sezioni. Opportuno rappresentarli in colore univoco e indicarli in tavola grafica.	DPR 207/10 art.36	C/O
47	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_09_00	SDP - Tavola funzionale	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	integrare la rappresentazione grafica del piano interrato	DPR 207/10 art.36	I
48	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_10_01	SDP - Verifica abbattimento barriere architettoniche L.13/89	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	accorgimenti per non vedenti o ipovedenti - si prende atto di quanto dichiarato in sede di progettazione definitiva, da parte del RUP e cioè della scelta progettuale di ottemperare alla norma limitatamente a quanto predisposto nell'elaborato grafico. Si osserva ad ogni modo che nella relazione generale, viene indicata l'applicazione di accorgimenti quali: mappe tattili in brail e apparecchi fonici per utenti non vedenti e ipovedenti. Si chiede pertanto un chiarimento nel merito e l'integrazione della tavola	DPR 207/10 art.36	I
49	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11A_01	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	Si raccomanda lo studio di dettaglio dei passaggi ed ingombri di tutti i canali/tubazioni impiantistiche al fine di scongiurare eventuali interferenze tra progetto architettonico ed impiantistico ed al fine di verificare l'adeguatezza degli spessori di massetti e controsoffitti per l'adeguato passaggio degli impianti, anche in funzione degli ingombri di curve e diramazioni ai piani	DPR 207/10 art.36	C
50	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11B_01	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	a) si chiede di indicare i valori di trasmittanza e valori acustici dei vetri, in modo tale da poter confrontare con quanto riportato nel CME (Ad es. tipologia 1B1). Si chiede inoltre di indicare/rappresentare gli interventi di manutenzione/restauro previsti sui serramenti non oggetto di sostituzione (ad es. sistemazione griglie)	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GlIFlr	b) si osserva che nel computo e nelle piante di progetto, vengono individuati più serramenti di quanti riportati nella presente tavola grafica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, non si trovano: F03-F40-F46--05-P07... (ad esempio Vedasi voce di CME 354/183). Si chiede di integrare i riferimenti mancanti	DPR 207/10 art.36	I
51	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12A_00	SDP - Dettagli - Cucina	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si chiede di indicare dove verrà prevista la piletta di scarico a pavimento e l'eventuale vasca di raccolta grassi	DPR 207/10 art.36	I
52	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12B_00	SDP - Dettagli -Wc Piano terra	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
53	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12C_00	SDP - Dettagli -Wc Piano ammezzato	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
54	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12D_00	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 1	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
55	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12E_00	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 2	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
56	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12F_00	SDP - Dettagli - locale 17	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
57	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12G_00	SDP - Dettagli - ascensore	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
							Isp_GlIFlr	a) Si vedano le note riportate al documento "24-03-03_E_Pi_R_01_01".	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFrr	b) Piano terra: non è indicata compartimentazione antincendio tra scala interna e cavedio vano ascensore.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFrr	c) Piano terra: la cucina non è compartimentata verso l'aula polivalente.	DPR 207/10 art.36	I

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
58	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_01_01	SDP - Prevenzione Incendi - Planimetrie	novembre-23	11/09/2024		Isp_PstFm	d) Piano terra: il progetto prevede tubi di ventilazione tra WC e cavedio ascensore che andranno ad interrompere la compartimentazione, se non verranno adeguatamente protetti.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	e) Piano terra: presenti indicazioni di "carico di incendio <50kJ/mq" senza adeguati calcoli giustificativi.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	f) Piano terra: i luoghi sicuri esterni e gli spazi calmi sembrano troppo vicini all'edificio.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	g) Piano terra: identificare chiaramente l'uscita finale dalla scala proveniente dall'amezzato.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	h) Piano primo: sembra presente una sola via d'esodo attraverso la scala centrale.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	i) Piano primo: si richiede di chiarire la funzione e la rispondenza alla normativa dello spazio calmo sul terrazzo.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	l) Per tutte le piante: si richiede di identificare chiaramente i corridoi ciechi e le vie d'esodo con le loro rispettive lunghezze.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_GliFlr	a) si osserva che nel piano ammezzato, la polilinea rossa ad indicazione della compartimentazione degli ambienti, non ricalca la sagoma del layout interno riportata. Necessario adeguare graficamente la tavola	DPR 207/10 art.36	I
59	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_01_00	SDF - Impianti elettrici	novembre-23	11/09/2024		Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C
60	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_02_00	SDP - Progetto impianti elettrici - Piante	novembre-23	11/09/2024		Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C
61	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_01_00	SDF - impianti idrico - sanitari - Piante	novembre-23	11/09/2024		Isp_GliFlr Isp_PstFm	a) forometrie (indicazione generale): Si raccomanda lo studio di dettaglio dei passaggi ed ingombri di tutti i canali/tubazioni impiantistiche al fine di scongiurare eventuali interferenze tra progetto architettonico ed impiantistico ed al fine di verificare l'adeguatezza degli spessori di massetti e controsoffitti per l'adeguato passaggio degli impianti, anche in funzione degli ingombri di curve e diramazioni ai piani	DPR 207/10 art.36	-
62	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02a_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - Cucina piano terra	novembre-23	11/09/2024		Isp_PstFm	a) Non viene specificato se la cucina conterrà dei fuochi alimentati da gas metano. Si richiedono informazioni in merito; in caso di fuochi a gas deve essere predisposto progetto rete gas ed integrazione nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	b) Indicati controsoffitti EI90 che non vengono descritti nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I
63	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02b_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC piano terra	novembre-23	11/09/2024		Isp_PstFm	a) Eseguire il calcolo della portata di estrazione d'aria per bagno cieco (6 vol/h in funzionamento continuo, 12 vol/h temporizzato) e progettare il sistema di estrazione, ventilatore, canali di espulsione in copertura.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	b) Nel progetto sono previste tubazioni di ventilazione dai nuovi servizi igienici al cavedio del vano ascensore. Tali aperture dovranno essere adeguatamente protette per non interrompere la compartimentazione REI.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	c) Indicati controsoffitti EI90 che non vengono descritti nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	d) Prevedere tubazione di ventilazione bollitore a pompa di calore.	DPR 207/10 art.36	I
64	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02c_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano ammezzato	novembre-23	11/09/2024		Isp_PstFm	a) Indicati controsoffitti EI90 che non vengono descritti nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	C/O
65	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02d_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	11/09/2024		Isp_PstFm	a) Eseguire il calcolo della portata di estrazione d'aria per bagno cieco (6 vol/h in funzionamento continuo, 12 vol/h temporizzato) e progettare il sistema di estrazione, ventilatore, canali di espulsione in copertura.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	b) Nel progetto sono previste tubazioni di ventilazione dai nuovi servizi igienici al cavedio del vano ascensore. Tali aperture dovranno essere adeguatamente protette per non interrompere la compartimentazione REI.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	c) Indicati controsoffitti EI90 che non vengono descritti nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_PstFm	d) Prevedere tubazione di ventilazione bollitore a pompa di calore.	DPR 207/10 art.36	I
66	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02e_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	11/09/2024		Isp_PstFm	Nessun rilievo.	DPR 207/10 art.36	C
67	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_02_ST_E	Str. - piante con indicazione tipologia solai di soffitto nell stato di fatto	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
68	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_03_ST_E	Str. - piante con indicazione consolidamento solai	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	a) come già evidenziato nei rilievi al progetto Definitivo, si chiede di riportare sulla tavola una legenda con l'indicazione puntuale dei carichi G2 (permanenti non strutturali) e Qk (Variabili) per ogni singola porzione di solaio	DPR 207/10 art.36	C/O
69	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_04_ST_E	Str. - piante con indicazione dei collamenti di murature non ammassate	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
70	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_05_ST_E	Str. - piante con indicazione interventi locali	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
71	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_06_ST_E	Str. - progetto nuovo ascensore - carpenteria ed orditura platea di fondazione	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	a) si evidenzia l'indicazione di un acciaio da carpenteria S235 nel cartiglio materiali, che non corrisponde a quello indicato a pag. 141 della Relazione 10_09_24_R_01_ST_E REL CALCOLO S355;	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_CstMss	b) indicare nel cartiglio dei materiali la zincatura a caldo prevista a pag. 143 cap.20.1.3 per la protezione alla corrosione della struttura metallica	DPR 207/10 art.36	I
							Isp_CstMss	c) a integrazione di questa tavola deve essere sviluppata tavola grafica con il dettaglio completo della struttura metallica del castelletto (come già evidenziato nei rilievi al progetto Definitivo (stato finale rilievo P n.57.A)	DPR 207/10 art.36	I

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti							Ispettori			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
72	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_St_T_01_00	Str. - carpenteria stato di fatto	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C
73	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	10_09_24_R_01_ST_E REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	a) con riferimento al nuovo vano ascensore, si prende atto di quanto indicato a pag. 136 "La struttura in elevazione (castello metallico) sarà comunque riprogettata e riverificata dal produttore installatore del l'ascensore. In questa sede l'attenzione delle verifiche viene rivolta alla platea di fondazione e alla verifica della capacità portante del terreno di fondazione" ma si ritiene che la progettazione finale del castelletto debba essere effettuata dal progettista strutturale in questa fase esecutiva, senza che successivamente si possa incorrere in varianti di tipo strutturale o ancor più dal punto di vista economico.	DPR 207/10 art.37	I
							Isp_CstMss	b) Rif. nuovo castelletto metallico: per una più facile comprensione delle ipotesi progettuali si chiede di riportare al Cap.22 pag.145/ 146 il fattore di struttura adottato ecc. le cui indicazioni sono state riportate nel fascicolo dei calcoli a pag. 23 della specifica relazione di calcolo (pag. 597 del pdf)	DPR 207/10 art.37	I
							Isp_CstMss	c) Rif. nuovo castelletto metallico: con riferimento al calcolo della capacità portante di cui alla pag. 153 si chiede riscontro delle caratteristiche del terreno utilizzate nel calcolo con quanto indicato nella relazione geologica;	DPR 207/10 art.37	I
							Isp_CstMss	d) Rif. nuovo castelletto metallico: si chiede di integrare la relazione (a pag. 155) con la valutazione e la verifica di congruità dei cedimenti fondazionali assoluti e differenziali;	DPR 207/10 art.37	I
							Isp_CstMss	e) si chiede di integrare la relazione in merito al progetto degli elementi non strutturali quali controsoffitti, eventuali supporti per gli impianti ecc. andando a definire la domanda di capacità e indicare graficamente le caratteristiche principali di tali elementi (cap. 7.2.3 - 7.2.4 NTC 2018) allegando inoltre specifica relazione che permetta la definizione compiuta di tali elementi, con approfondimenti specifici per quelli già esistenti	DPR 207/10 art.37	I
							Isp_CstMss	f) come già evidenziato nei rilievi al progetto Definitivo, si chiede di produrre i tabulati di calcolo relativi alla verifica delle cerchiature in acciaio previste per la realizzazione delle nuove aperture nella muratura portante dell'edificio .	DPR 207/10 art.37	I
							Isp_CstMss	g) in merito all'edificio esistente, si ripropone quanto indicato dal progettista in sede di verifica sul progetto definitivo: "si precisa quanto segue: 1) nel modello globale sono stati assunti, alla base delle murature portanti, vincoli di incastro; 2) l'esclusione delle analisi strutturali delle opere di fondazione esistenti scaturisce da una scelta progettuale in virtù di quanto esplicitamente riportato al Cap. 8 § 8.3 "Qualora sia necessario effettuare la valutazione della sicurezza della costruzione, la verifica del sistema di fondazione è obbligatoria solo se sussistono condizioni che possano dare luogo a fenomeni di instabilità globale o se si verifica una delle seguenti condizioni: -nella costruzione siano presenti importanti dissesti attribuibili a cedimenti delle fondazioni o dissesti della stessa natura si siano prodotti nel passato; -siano possibili fenomeni di ribaltamento e/o scorrimento della costruzione per effetto: di condizioni morfologiche sfavorevoli, di modificazioni apportate al profilo del terreno in prossimità delle fondazioni, delle azioni sismiche di progetto; -siano possibili fenomeni di liquefazione del terreno di fondazione dovuti alle azioni sismiche di progetto". Dal momento che non è stata riscontrata alcuna delle criticità succitate si è deciso di omettere le verifiche del piano fondale e quindi di conseguenza eventuali interventi su di esse."	DPR 207/10 art.37	-
74	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24-03-03_E_Ge_R_06_00 - Piano di Manutenzione	Piano di Manutenzione	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFir Isp_PstFrn	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C
75	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	10_09_24_R_03_ST_E PIANO MANUTENZ	Str. - piano di manutenzione delle strutture	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C
76	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_01_01 - PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFir	a) si chiede un chiarimento in merito alle opere elencate nel capitolo "lavorazioni e loro interferenze". Si osserva infatti la presenza di attività non ricomprese nelle tavole grafiche, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Demolizione di scale in acciaio eseguita con mezzi meccanici; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di fasce in carbonio; Opportuno verificare le effettive attività computate e togliere quelle non pertinenti	DPR 207/10 art.39	I
							Isp_GilFir	b) si chiede l'integrazione di: - analisi dei rischi - fascicolo dell'opera	DPR 207/10 art.39	I
							Isp_GilFir	c) si osserva che l'importo lavori indicato pari a € 1.278.728,48 è diverso dall'importo lavori indicato nel QE € 1.073.195,20	DPR 207/10 art.39	I
77	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_02_01 - Costi Sicurezza	Costi della Sicurezza	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFir	a) si osserva che rispetto ai costi della sicurezza computati nel progetto Definitivo andato in gara, per un totale di € 69.650,79, si osserva un incremento economico dei costi della sicurezza, per un totale di € 79.708,96, dovuto principalmente ad un aumento delle quantità di alcune voci, a titolo esemplificativo e non esaustivo: recinzioni di cantiere, delimitazione aree con rete, coperture provvisorie per tetti, oltre all'integrazione di opere di puntellatura di solai e oneri edili di Operai relativi. In considerazione della tipologia di appalto a "Misura", si chiede di esplicitare nel layout di cantiere le dimensioni (quote, lunghezze e altezze) al fine di giustificare le quantità riportate nel computo.	DPR 207/10 art.39	I
							Isp_GilFir	b) verificare le quantità riportate ne computo. Si osserva che nel layout di cantiere viene indicato un solo WC al posto dei 2 riportati nel CME della sicurezza, vengono indicati 9 prefabbricati monoblocco ma nel layout se ne vede solo 1. Chiarire tale aspetto.	DPR 207/10 art.39	I

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
78	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_T_01_01 - Layout di Cantiere	Layout di Cantiere	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFir	a) chiarire se durante l'attività l'edificio sarà comunque usato da utenza scolastica o comunque personale non addetto al cantiere. In tal caso si chiede di definire compiutamente come verranno distinte le aree interne ed esterne	DPR 207/10 art.39	I
							Isp_GilFir	b) vengono graficizzati i ponteggi sopra scale, muri perimetrali o esterni all'area di cantiere. Si chiede maggior definizione grafica e dettaglio delle possibili interferenze o modlezzaioni particolari del ponteggio che potrebbero richiedere un maggior onere	DPR 207/10 art.39	I
							Isp_GilFir	c) evidenziare dove verranno previsti: - la copertura provvisoria; - la puntellatura dei solai; - la segnaletica generale; - la rete arancione a delimitazione dell'Area di lavoro di 100m; - il qe elettrico di cantiere; - la ponteggiatura mantovana parasassi - i 9 prefabbricati monoblocco indicati nel CME sicurezza (se ne vede solo 1).	DPR 207/10 art.39	I
79	Art. 39 - Quadro di incidenza della manodopera	24-03-03_E_Te_R_05_00 - Incidenza Manodopera	Stima Incidenza Manodopera	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFir	si osserva che il documento riporta un totale complessivo pari a € 1.059.641,41 differente da quanto indicato nel CME pari a 1.073.195,20 €.	DPR 207/10 art.39	I
80	Art. 40 - Cronoprogramma	24-03-03_E_Si_T_02_01 - Cronoprogramma	Cronoprogramma	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFir	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.40	C
81	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_03_01 - Elenco Prezzi	Elenco Prezzi Unitari	novembre-23	12/09/2024		Isp_GilFir	si prende atto della documentazione trasmessa e si chiede l'eventuale aggiornamento a seguito del recapimento delle osservazioni lasciate sul CME	DPR 207/10 art.41	C/O
82	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_04_00 - Analisi Prezzi	Analisi Nuovi Prezzi	novembre-23	11/09/2024		Isp_GilFir	a) si osserva la presenza di una sola analisi prezzo, NP_OC_002, riferita alla rampa di accesso per disabili. Si chiede di integrare il documento con tutte le nuove voci presenti nel computo. Sia le voci indicate con NP che quelle indicate con PA	DPR 207/10 art.41	I
							Isp_GilFir	b) Al fine di poter esprimere un giudizio di congruità tecnico-economica in merito ai nuovi prezzi impiegati, si chiede la trasmissione dei preventivi dei fornitori impiegati per la costruzione delle analisi prezzi, anche al fine di verificare eventuali lavorazioni accessorie, propedeutiche o esclusioni nelle offerte dei fornitori da contabilizzare come voce a parte all'interno del CME. Verificare che tali preventivi siano attualmente validi	DPR 207/10 art.41	I
83	Art. 42 - Computo metrico estimativo	24-03-03_E_Te_R_02_01 - CME	Computo Metrico Estimativo	novembre-23	12/09/2024		Isp_GilFir	a) Per quanto inerente la documentazione economica, in considerazione della tipologia di appalto già andato in gara con il Progetto Definitivo, si rimanda alle considerazioni espresse alla riga 1 voce c).	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_GilFir	b) si chiede un chiarimento circa al doppia computazione della rimozione della cornice montavivande: voce 94/632 e 26/130	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_GilFir	c) in considerazione della loro molteplicità, si chiede per gli oneri di scarica e i trasporti di individuare le voci di computo a cui gli stessi fanno riferimento. Si osserva che: - per le voci di demolizione strutture metalliche, tra cui è compresa la rimozione dei corpi illuminanti, forza motrice e QE cucina, (voci 100/667-101-668-102-669) è compreso il trasporto agli impianti di scarica ma non gli oneri. - per la demolizione dei massetti (voci 129/45 - 130/46), viene compresa nella voce il trasporto alle discariche ma non gli oneri di smaltimento. Si chiede dove siano stati conteggiati, e in caso contrario di integrarli nel computo.	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_GilFir	d) al fine di verificare la corretta computazione di tutte le aree oggetto d'attività, si chiede di identificare planimetricamente la medesima nomenclatura usata nel CME per gli ambienti. A titolo esemplificativo, non si trova il locale 64, 66, ecc. nelle tavole grafiche architettoniche e strutturali	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_GilFir	e) si osserva che viene indicato che le quantità riportate, per alcune voci, sono effettuate da misurazione da modello BIM, (Vedasi ad esempio voce 153/79) o Revit (vedasi opere cuci scuci). Si osserva che, in considerazione della tipologia di appalto a "misura" le quantità devono essere riconducibili a misure definite in progetto. Tali quantità perciò non risultano verificabili.	DPR 207/10 art.42	P
							Isp_GilFir	f) si chiede di completare la descrizione delle voci di computo al fine di poter verificare la completezza di quanto computato. Vedasi ad esempio voce 110/40 - 112/80 - 341/107, ecc.	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_GilFir	g) controsuffici: si chiede se sono previste botole di ispezione. In tal caso indicare in quale voce sono computate	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_GilFir	h) § voce 341/107 - ascensore: pur non essendo completa la voce, si osserva che le dimensioni del vano (1710 x 1400 mm) non corrispondono a quelle riportate nel progetto (esterno 1800x1500, e interno 1030x1240 mm). In considerazione che tale voce è riferita ad un nuovo prezzo di cui non si ha evidenza nella documentazione prodotta, si chiede un chiarimento	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_CstMss	i) Si richiede un chiarimento relativo ad alcune voci presenti nel CME come ad esempio 3/13, 4/14, 10/71 che prevedono la demolizione di porzioni di solaio, delle quali non vi è riscontro sia nella relazione di calcolo sia nelle tavole strutturali relative agli interventi previsti	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_CstMss	j) Nel cap. "Nuovi solai strutturali e rinforzi" le voci 106/8, 107/16, 109/21, 110/40 non trovano riscontro grafico sulla tavola strutturale (es. T03) si chiede un'integrazione per meglio comprendere le zone di intervento	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_CstMss	k) si evidenzia che le voci 111/72 e 112/80 non trovano riscontro sulle tavole grafiche strutturali (es. T-05) relativamente agli interventi sulle capriate della copertura; si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_CstMss	l) si evidenzia che le voci 114/82 e 115/83 non trovano riscontro grafico sulle tavole strutturali (es. T-05); si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_CstMss	m) nel CME non si trova riscontro della nuova soletta piena in c.a. sp. 12 cm indicata nella Tav T03	DPR 207/10 art.42	I
Isp_PstFrn	n) Manca nuovo bollitore a pompa di calore per cucina, comprese tubazioni di ventilazione	DPR 207/10 art.42	I							




23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti							Ispettori			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
							Isp_PstFm	o) Necessario il progetto dell'impianto di estrazione bagni ciechi per la verifica di quanto previsto in computo	DPR 207/10 art.42	I
							Isp_PstFm	p) Si richiede conferma che non debba essere predisposto l'impianto gas per la cucina	DPR 207/10 art.42	I
84	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_01 - Quadro Economico	Quadro Economico	novembre-23	12/09/2024		Isp_GilFm	a) lavori in economia - si prende atto di quanto dichiarato dal RUP in sede di progettazione definitiva. Di seguito si riporta: "Le economie seppure cancellate dal D.lgs. 50/2016 sono esplicitamente ricomprese nel DM 49/2018 che essendo fonte normativa successiva deve considerarsi quale impostazione vigente. A chiarimento di quanto sempre fatto dalla SA è intervenuto il supporto Giuridico del MIMS che con il parere allegato fornisce esattamente l'impostazione da sempre adottata dal Comune. L'utilizzo delle economie, compensate secondo le modalità previste nei documenti contrattuali, sono legittime e non necessitano di ulteriori chiarimenti. In tali somme sono comunque ricomprese lavorazioni di dettaglio che per loro fisiologica natura non sono preventivabili ne quantificabili a priori."	DPR 207/10 art.42	C
							Isp_GilFm	b) al fine di poter verificare la corretta computazione dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, si chiede la condivisione del contratto tra impresa aggiudicataria e Stazione Appaltante. Si chiede inoltre di indicare l'importo dei lavori senza ribasso e con ribasso con percentuale a latere	DPR 207/10 art.42	I
85	Art. 43 - Capitolato speciale d'appalto	-	-	-	-		Isp_GilFm	si chiede la trasmissione del capitolato amministrativo parte tecnica, contenente il dettaglio di tutte le opere/attività previste e i materiali, aggiornata alla conformazione progettuale esecutiva.	DPR 207/10 art.43	I
86	Art. 43 - Schema di contratto	-	-	-	-		Isp_GilFm	documento non necessario	DPR 207/10 art.43	-
Pareri Enti										
87	-	239713_20232905_I_ASILI_Ufficio_CALOR E_Parere_x_tutti	Parere Comune di Genova - Riscontro alla nota prot. 0170105 del 17 Aprile 2023 relativa alla Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona	-	-		Isp_GilFm	si prende atto del parere favorevole rilasciato dall'Ente: "Si rilascia nullaosta, per quanto di competenza, al prosieguo dell'iter autorizzativo e progettuale"	-	C
88	-	BARRIERE_parere	Parere abbattimento barriere architettoniche	-	-		Isp_GilFm	si prende atto del parere favorevole con prescrizioni, in particolare si evidenzia il suggerimento lasciato circa la percentuale massima al 5% della pendenza per le rampe.	-	P
89	-	GEOLOGI	Conferenza dei servizi	-	-		Isp_GilFm	si prende atto del parere favorevole. Si raccomanda alla S.A. e ai tecnici incaricati di condividere alla fine dei lavori, la relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, come richiesto dal parere stesso.	-	C
90	-	Parere_AS3	Parere ASL	-	-		Isp_GilFm	si prende atto del parere favorevole rilasciato dall'Ente ASL, il quale ha valutato esclusivamente l'eventuale deroga alle altezze interne ai sensi dell'art. 45 del REC e che, nello specifico, in alcuni ambienti di "Villa Stalder", per motivi strutturali, non può essere rispettato quanto previsto dall'art. 40 del RC	-	C
91	-	Prot__20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 1 - 2023.11.06__art_21__PNRR_esecutivo_villa_Stalder_Genova_revCA	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti	17/11/2023	12/09/2024		Isp_GilFm	si prende atto del parere rilasciato e che di seguito si riporta: "subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni per gli specifici ambiti di competenza." ed in particolare modo all'osservanza delle prescrizioni elencate nel seguito, quali: - la conservazione e il consolidamento degli intonaci originari, epr quanto possibile; - condivisione con l'Ente, prima dell'inizio dei lavori, della documentazione di restauro; - realizzazione delle nuove porzioni di muratura con malta di calce, senza leganti cementizi; - la tipologia di colori dovrà essere a base di latte o acqua di calce pigmentata; - per gli impianti tecnici sottotraccia, è necessario procedere ad indagini strigrafiche preliminari, al fine di reperservare la presenza di decorazioni. In caso di rinvenimento dovrà esser prevista la canalizzazione in altro sedime; - le demolizioni dovranno esser previste con martelletto pneumatico o simile; - le tubazioni idraulica dovranno esser previste in contropareti/bauletti; - i serramenti esterni in legno originali dovranno esser conservati e restaurati (Ad eccezione di quelle marce); - le inferriate dovranno esser recuperate; - Si escludono piombature dei pavimenti in seminato e lamature delle pavimentazioni in legno volte ad uniformare la superficie ed eliminare avvallamenti. Per il trattamento superficiale siano utilizzati cere naturali e olio di lino, siano evitate vernici e resine bicomponenti. Si osserva ulteriormente quanto specificato dall'Ente in merito alla condivisione puntuale del recepimento dei punti indicati nel parere al fine di confermare l'autorizzazione emessa. Si chiede pertanto di indicare puntualmente come tali prescrizioni siano state recepite a progetto.	-	I/P

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti							Ispettori			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
92	-	Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 2 - 2023.11.06_art_21_PNRR_eseecutivo_villa_Stalder_Genova_revCA	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti - doc integrativa	20/11/2023	12/09/2024		Isp_GilFir	si veda l'osservazione lascaita alla riga 91	-	-
93	-	Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 3 - 24.03.03_D_St_R_07_00_- Schede_tecniche_dei_solai_3_(1)	allegato alla richiesta di parere Soprintendenza - schede tecniche solai	giu-23	12/09/2024		Isp_GilFir	si prende atto della documentazione trasmessa	-	C
94	-	Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 4 - 24.03.03_D_Ar_R_05_00_- Relazione_tecnica_illustrativa_di_restauo_3_(1)	allegato alla richiesta di parere Soprintendenza - relazione tecnica illustrativa di restauro	giu-23	12/09/2024		Isp_GilFir	si prende atto della documentazione trasmessa	-	C
95	-	Prot_27-11-2023_0558808_E - Allegato N° 1 - SABAP-MET-GE_18979_17.11.2023_- PARERE	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti - doc integrativa	23/11/2023	12/09/2024		Isp_GilFir	si veda l'osservazione lascaita alla riga 91	-	-
96	-	Prot_27-11-2023_0558808_E - Allegato N° 2 - GENOVA_VILLA_STALDER_SS-PRNRR_Art_21_def_signed	Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza	27/11/2023	12/09/2024		Isp_GilFir	si prende atto del parere favorevole con prescrizioni che rimandano al parere della Soprintendenza ABAP territoriale competente	-	C
Osservazioni generali										
97	-	Osservazioni generali	Attestazione stato dei luoghi	-	-		Isp_GilFir	Con riferimento all'art.4 del DM 49/2016, si raccomanda al RUP l'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, dell'attestazione dello stato dei luoghi da parte del D.L. in merito a: a) accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; b) assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo.	-	P
98	-	Dichiarazioni	Unità progettuale	-	-		Isp_GilFir	Come richiesto dal D.lgs. 50/2016 art.26, ai fini di accertare l'unità progettuale e la conformità del presente progetto ai precedenti livelli di progettazione sviluppati, si chiede al RUP di giustificare quanto non coerente rispetto al precedente livello (scelte progettuali, obiettivi, finalità, copertura economica e finanziaria dell'intervento, ecc.), circostanziando le motivazioni che hanno indotto ad apportare modifiche allo stesso. Si raccomanda inoltre al RUP/AC di confermare che il progetto così come sviluppato rispecchia gli obiettivi primari che l'AC intende perseguire col presente intervento, nonché la conformità a eventuali pareri/autorizzazioni di Enti, agli strumenti comunali vigenti e alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento al fine di garantire l'immediata cantierabilità.	-	P
99	-	Osservazioni generali	Stato di Fatto	-	-		Isp_GilFir	In merito a quanto rappresentato in progetto, sia a livello grafico che descrittivo, per l'identificazione dello stato di fatto e consistenza delle aree e degli immobili oggetto di intervento, si precisa che lo scrivente verificatore, nell'espletamento delle proprie attività, prende atto dei rilievi e restituzioni rese dal Gruppo di progettazione incaricato. La Scrivente si ritiene pertanto sollevata da eventuali responsabilità legate a criticità relative a tale aspetto che possano essere eventualmente verificarsi nel corso delle successive fasi della procedura. Risultano pertanto esclusivamente in capo ai progettisti incaricati le responsabilità legate alla corretta restituzione in progetto di uno stato di fatto dei luoghi, delle aree e degli immobili che sia effettivamente rispondente alla realtà.	-	P

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti							Ispettori			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc

GRUPPO DI VERIFICA		
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr	Amministrativi
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr	Architettonico
Ing. Massimiliano Casati	Isp_CstMss	Strutture e Geotecnica
Geol. Samuele Azzan	Isp_AzzSml	Geologia
Ing. Luca Manzoni	Isp_MnzLca	Invarianza idraulica
Per. Ind. Gianluca Legnani	Isp_LgnGnl	Impianti elettrici
Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFrn	Impianti antincendio
Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFrn	Impianti meccanici
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr	Sicurezza
Ing. Alessia Carrettini	Isp_CrtAls	Acustica

SIGLA RILIEVO	IDENTIFICATIVO	DEFINIZIONE CRITICITÀ	CONSEGUENZE NELL'ITER DELLA PRATICA/COMMESSA
NC	non conforme	I requisiti previsti non sono soddisfatti, in tutto o in parte. Il progetto presenta elementi in contrasto con leggi cogenti, norme di riferimento o specifiche tecniche del Committente.	La pratica non può proseguire il suo iter. Il progetto non è adeguato allo stato in cui si trova. La carenza, se non sanata, può pregiudicare in tutto od in parte l'appaltabilità e/o la corretta esecuzione dell'opera.
I	integrazioni richieste	Alcuni tra i requisiti previsti non sono soddisfatti in modo appropriato/adequato. Devono essere fornite adeguate modifiche/integrazioni al progetto.	La pratica non può proseguire il suo iter senza aggiornamenti/integrazioni progettuali. La carenza, se non sanata, può avere risvolti negativi sull'esito finale dell'ispezione.
P	prescrizione	Alcuni tra i requisiti previsti necessitano di opportuna gestione e adeguata regolamentazione prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, previa condivisione con RUP/AC e in collaborazione con DL, CSE e Collaudatore incaricati	La pratica può proseguire il suo iter, previa adeguata regolamentazione/gestione prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, in condivisione con RUP/AC e in collaborazione con DL, CSE e Collaudatore incaricati
C/O	osservazione	Alcuni tra i requisiti previsti presentano aspetti marginali che si segnala opportuno recepire prima dell'inizio dei lavori.	La pratica può proseguire il suo iter, anche se l'esito dell'ispezione porta a raccomandare alcune modifiche alla documentazione presentata – il progetto può essere validato anche allo stato in cui si trova, purché prima dell'inizio dei lavori vengano trasmessi alla DL i documenti aggiornati/revisionati secondo quanto indicato.
C	conforme	Tutti i requisiti previsti sono soddisfatti in maniera adeguata e completa.	La pratica può proseguire il suo iter – il progetto può essere validato.

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

ALLEGATO N.2

19 dicembre 2024	RISCONTRO N.2	23060101/03
 LAMERCURIO <small>società di ingegneria</small>	<i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del progetto definitivo e del progetto esecutivo per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1</i>	<i>Committente: Comune di Genova</i>  <small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small> 

Committente:	  <small>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</small>	COMUNE DI GENOVA Indirizzo: Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124 Genova Tel. 010 1010 C.F. e P. Iva: 00856930102 Pec: comunegenova@postemailcertificata.it CUP: B37G22000250006 CIG: 9867174991
Commessa:	23060101_Genova_VillaStalder	
Responsabile del Procedimento	Arch. Agostino Barisione	
Oggetto ispezione	Progetto ESECUTIVO per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1	
Oggetto incarico	Incarico di supporto al RUP per la verifica ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ai fini della validazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1, affidato tramite determinazione n. 2023-212.2.0.-39 del 14/06/2023 da parte dell'Ing. Chiara Vacca	
Specifici componenti ispezionati	DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE ESECUTIVA per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU) "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA" MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1, consegnata in formato digitale in data 11/09/2024 e successivi aggiornamenti consegnati in formato digitale in data 02/12/2024	

Data	19 dicembre 2024	Redatto	S. Rigo	
Descrizione	Prima emissione	Verificato	F. Galli	
Oggetto revisione	-	Approvato	F. Galli	

U

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
0	-	24-03-03_E_Ge_R_01_00 - Elenco Elaborati	Elenco Elaborati	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa e si raccomanda l'aggiornamento del documento ad ogni revisione progettuale	-	C/O	=
0.a	-	24-03-03_E_Ge_R_01_01 - Elenco Elaborati	Elenco Elaborati	luglio-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa e si raccomanda l'aggiornamento del documento ad ogni revisione progettuale	-	C/O	
1	Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ge_R_02_00 - Relazione Generale	Relazione Generale	agosto-24	11/09/2024		Isp_GlIFr	a) ascensore: si prende atto della modifica strutturale apportata al progetto esecutivo rispetto a quanto presentato nel progetto Definitivo (Esclusione di pali e realizzazione di platea di fondazione maggiorata, senza l'uso di mezzi meccanici). Si fa presente che nella fase precedente era stata evidenziata la criticità di realizzazione di tale opera, confermando da parte del GdP la fattibilità della sua realizzazione così come prevista a progetto definitivo (impiego di mezzi e pali di sostegno interni all'edificio). Si definiva inoltre che non avrebbero potuto esserci extracosti a carico della S.A. derivanti da ulteriori modifiche o variazioni. Si prende pertanto atto delle variazioni apportate al progetto a seguito di indagini e della condivisione tecnico economica progettuale con la S.A.	DPR 207/10 art.34	-	=
								b) Pareri Enti: si prende atto dei pareri condivisi quali: Soprintendenza, parere ASL, parere ufficio barriere architettoniche. Si chiede la condivisione dei pareri elencati in relazione mancanti, quali: parere VVF e parere Enti Gestori, in modo tale da poter verificare la coerenza e il recepimento di eventuali prescrizioni rilasciate dagli Enti stessi, sul progetto sia da un punto di vista tecnico che economico. Si chiede di dettagliare in relazione, a fianco dei relativi pareri elencati, i relativi riferimenti (protocollo, data, etc...), le eventuali prescrizioni, le modalità individuali dai progettisti per il recepimento in progetto delle istanze segnalate. Si chiede oltremodo di condividere la deroga emessa dall'ufficio sanitario, in merito alla pendenza della rampa prevista nel Loc. 14 (11%), superiore al limite consentito dalla norma, pari all'8%. Si evidenzia quanto prescritto dall'ufficio Barriere Architettoniche del comune di Genova, il quale da indicazioni in merito al contenimento della pendenza delle rampe entro il 5%. Necessario un chiarimento nel merito.	DPR 207/10 art.34	I	Ai sensi del D.M. 236 / 89 AL PUNTO 8.1.11, in caso di adeguamento sono ammesse pendenze superiori all'8%. Dal diagramma allegato, per lo sviluppo lineare di progetto pari a 3,81m. risulta ancora conformata pendenza tra il 12 e l'11%. La rampa progettata prevede per questo la pendenza dell'11%. Non trattasi quindi di pendenza in deroga alla normativa ma bensì ammessa in casi particolari. [RUP] la modifica è stata concordata internamente con gli uffici comunali che si occupano di Barriere architettoniche al fine di eliminare una attrezzatura che necessita di manutenzione costante e sempre di complesso utilizzo
								c) §11 - computo metrico estimativo: pur in considerazione di quanto indicato circa l'applicazione alle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco prezzi, dedotti dal Prezzario della Regione Liguria 2024, nel rispetto dell'art. 31, comma1, all'1.7 del d.lgs. 36/2023, si fa presente che, essendo la procedura di gara già espletata in fase definitiva, al fine di poter esprimere un parere sulla congruità tecnico-economica del progetto, si ritiene necessario acquisire un Computo Metrico Estimativo di raffronto che riporti per ciascuna voce: 1) prima colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del PD andato in gara; 2) seconda colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del progetto esecutivo sviluppato dall'Aggiudicatario della procedura in appalto integrato, rapportato al listino 2023 usato per l'aggiudicazione della gara; 3) terza colonna: differenza + (in aggiunta) e differenza - (in detrazione) dei quantitativi e, di conseguenza, dei relativi importi associati per quelle eventuali lavorazioni "in variante" rispetto al progetto definitivo approvato e messo a gara. Solo in tal modo il Verificatore sarà in grado di esprimere un parere in merito all'Unità progettuale, sia in raffronto ai precedenti livelli progettuali, sia in raffronto alla procedura di gara già espletata. Nell'elaborazione del documento richiesto, si chiede inoltre di esplicitare e di tenere in considerazione le eventuali "migliorie proposte in sede di gara" (in questo caso le migliori sono da contabilizzare a parte, riportandole puntualmente nella relazione generale ed indicandole in coda al CME, in quanto contabilizzate economicamente per la DL ma non riconosciute all'Aggiudicatario in quanto offerte a costo zero). Pur considerando la procedura in appalto integrato già espletata, si prende atto di quanto indicato in relazione (art. 11) circa l'aggiornamento delle voci alle ultime revisioni/edizioni dei listini di riferimento, fermo restando il riconoscimento da parte dell'AC dell'incremento del costo delle lavorazioni dovuto a tale aggiornamento, nel rispetto dei disposti normativi. In merito a quest'ultima punto si osserva che il CME non recepisce tale aggiornamento, si chiedono chiarimenti.	DPR 207/10 art.34	I	All'articolo 11 della relazione generale per un refuso è stato citato il prezzario della Liguria ultima edizione anziché l'elenco prezzi contrattuale. Il documento verrà corretto evidenziando che non sono occorse revisioni ed aggiornamenti dei prezzi previsti
								d) si evidenzia quanto indicato in fase di verifica sul progetto definitivo, nello specifico si fa riferimento a quanto comunicato dal RUP in merito all'approfondimento nella presente fase Esecutiva, dell'attività di assistenza archeologica e all'eventualità di ricomprendere tutte le attività necessarie durante le opere di cantiere/scavo. Si chiede di integrare nella relazione un capitolo dedicato alle valutazioni previste per tale aspetto e all'adeguata ricomprensione economica di tutte le lavorazioni/assistenze necessarie.	DPR 207/10 art.34	I	La relazione verrà integrata con apposito capitolo nel quale alla luce delle risultanze del progetto esecutivo verrà evidenziato che non vi sono attività per le quali occorra l'assistenza archeologica agli scavi.
								e) Si ripropone quanto precedentemente indicato dal RUP nella precedente fase progettuale definitiva: "Come precisato al capitolo 1.4 dell'allegato 1 del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015, cui lo specifico criterio CAM fa riferimento, "ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l-vicies quater) del decreto legislativo 192/2005, si definisce ristrutturazione importante l'intervento che interessa gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio che delimitano un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio". Considerato che le opere previste, in termini di variazione delle caratteristiche termo-fisiche delle componenti, interessano una porzione inferiore al 25% della superficie disperdente complessiva, l'intervento non si configura come ristrutturazione ai sensi del DM 26 giugno 2015 cui il punto 2.4.3 del DM 256/22 fa riferimento, e non rientra pertanto fra le casistiche che richiedono l'applicazione del criterio (quali nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ristrutturazione). Posto inoltre che, come già precisato, le opere riguardanti gli impianti elettrici sono di tipo puntuale e non interessano l'impianto nel suo complesso, un eventuale inserimento di sistemi di regolazione dell'illuminazione comporterebbe un'estensione delle opere fino ai quadri di zona, altrimenti non oggetto di intervento. A tal proposito, l'art. 1.3.3 del DM 256/22 precisa che la mancata applicazione di un criterio è consentita nel caso in cui un prodotto da costruzione o impianto non sia previsto nel progetto.	DPR 207/10 art.34	C	Si prende atto della conformità
f) si chiede di indicare in relazione, se a seguito di ulteriori indagini in situ, si possono escludere ritrovamenti di amianto o altro materiali pericoloso e che necessita di una particolare procedura di smaltimento e bonifica	DPR 207/10 art.34	C/O	Verrà ed integrata la relazione.								

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
						SI	Isp_GlIFlr	g) si chiede di integrare la relazione di gestione delle materie con indicata: - la descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava e degli esuberanti di materiali di scarto provenienti dalle demolizioni, precisando se i materiali saranno destinati a centri di smaltimento o di recupero (il prezzo degli oneri di discarica cambia sensibilmente sulla base delle scelte effettuate). - approfondire il censimento dei materiali oggetto di demolizione, nell'ottica del rispetto del principio di "demolizione selettiva" di cui alla normativa CAM (rif. Decreto MITE n. 256 del 23/06/22) - e quindi classificazione del rifiuto e relativa modalità di contabilizzazione degli oneri di smaltimento a discarica autorizzata/centro di riimpiego all'interno del CME di progetto; - evidenziare se presente o meno la contaminazione di amianto, anche attraverso analisi puntuali o indagini eseguite in loco (a titolo d'esempio canalizzazioni o impianti), al fine di prevedere economicamente eventuali opere di bonifica e smaltimento controllato.	DPR 207/10 art.34	I	Verrà integrata la relazione.
						SI	Isp_AzzSml	h) si chiede di integrare al progetto Esecutivo la relazione geologica, già visionata nel definitivo, integrata degli eventuali aggiornamenti e variazioni valutate nella presente fase di progetto	DPR 207/10 art.34	I	c) Si prende atto di quanto d+Q13
1.a	Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ge_R_02_02 - Relazione Generale	Relazione Generale	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) ascensore: si prende atto della modifica strutturale apportata al progetto esecutivo rispetto a quanto presentato nel progetto Definitivo (Esclusione di pali e realizzazione di platea di fondazione maggiorata, senza l'uso di mezzi meccanici). Si fa presente che nella fase precedente era stata evidenziata la criticità di realizzazione di tale opera, confermando da parte del GdP la fattibilità della sua realizzazione così come prevista a progetto definitivo (impiego di mezzi e pali di sostegno interni all'edificio). Si definiva inoltre che non avrebbero potuto esserci extracosti a carico della S.A. derivanti da ulteriori modifiche o variazioni. Si prende pertanto atto delle variazioni apportate al progetto a seguito di indagini e della condivisione tecnico economica progettuale con la S.A.	DPR 207/10 art.34	-	
							Isp_GlIFlr	b) Parei Enti: Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti e dal RUP "Ai sensi del D.M. 236 / 89 AL PUNTO 8.1.11, in caso di adeguamento sono ammesse pendenze superiori all'8%. Dal diagramma allegato, per lo sviluppo lineare di progetto pari a 3,81m, risulta ancora conformata pendenza tra il 12 e l'11%. La rampa progettata prevede per questo la pendenza dell'11%. Non trattasi quindi di pendenza in deroga alla normativa ma bensì ammessa in casi particolari." e di quanto dichiarato dal RUP: "la modifica è stata concordata internamente con gli uffici comunali che si occupano di Barriere architettoniche al fine di eliminare una attrezzatura che necessita di manutenzione costante e sempre di complesso utilizzo" Si osserva ad ogni modo l'assenza della condivisione del parere VVF e parere Enti Gestori, di cui si chiede riscontro al fine di poter recepire nel progetto, sia da un punto di vista tecnico che economico, tutte le eventuali prescrizioni rilasciate dagli stessi Enti.	DPR 207/10 art.34	I	
							Isp_GlIFlr	c) Pur in considerazione di quanto dichiarato "All'articolo 11 della relazione generale per un rifiuto è stato citato il prezzario della Liguria ultima edizione anziché l'elenco prezzi contrattuale. Il documento verrà corretto evidenziando che non sono occorse revisioni ed aggiornamenti dei prezzi pre-visti" si osserva che dal confronto degli elaborati alla presente fase progettuale - esecutivo - con la precedente - definitivo - si riscontrano delle difformità in termini economici. Ad esempio, l'importo dei lavori a base gara per il PD era pari a 1.222.787,57 euro mentre quelli del cme del PE è pari a 1.106.653,98 euro, oltre che ad elencare una serie di variazioni in termini di scelte progettuali e modifiche avvenute a seguito dell'esecuzione in cantiere della Fase 1.. Si richiede, pertanto, di predisporre un Computo Metrico Estimativo di raffronto che riporti per ciascuna voce: 1) prima colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del PD andato in gara; 2) seconda colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del progetto esecutivo sviluppato dall'Aggiudicatario della procedura in appalto integrato, riportato al listino 2023 usato per l'aggiudicazione della gara; 3) terza colonna: differenza + (in aggiunta) e differenza - (in detrazione) dei quantitativi e, di conseguenza, dei relativi importi associati per quelle eventuali lavorazioni "in variante" rispetto al progetto definitivo approvato e messo a gara. Solo in tal modo il Verificatore sarà in grado di esprimere un parere in merito all'Unità progettuale, sia in raffronto ai precedenti livelli progettuali, sia in raffronto alla procedura di gara già espletata. Nell'elaborazione del documento richiesto, si chiede inoltre di esplicitare e di tenere in considerazione le eventuali "migliorie proposte in sede di gara" (in questo caso le migliori sono da contabilizzare a parte, riportandole puntualmente nella relazione generale ed indicandole in coda al CME, in quanto contabilizzate economicamente per la DL ma non riconosciute all'Aggiudicatario in quanto offerte a costo zero).	DPR 207/10 art.34	I	
							Isp_GlIFlr	d) Si prende atto delle integrazioni apportate alla relazione sulla base di quanto dichiarato "La relazione verrà integrata con apposito capitolo nel quale alla luce delle risultanze del progetto esecutivo verrà evidenziato che non vi sono attività per le quali occorra l'assistenza archeologica agli scavi." in adeguata anche a quanto comunicato con la mail del 11.09.2024 ore 12:25 nella quale si precisa che le opere di demolizione propedeutiche per approfondire la conoscenza dell'immobile sono già state avviate (Fase 1), si dà atto delle verifiche condotte durante tale fase dagli stessi progettisti e si prende atto di quanto dagli stessi confermato ossia l'assenza di possibili rinvenimenti di natura archeologica. Non essendo rese evidenti indagini specifiche, relativamente a tutte le aree non ancora interessate dagli scavi che potrebbero essere raggiunte da attività di movimentazione del terreno, si raccomanda la S.A./RUè, DL, GdP e CSE l'adeguata gestione di tale aspetto considerando che tutte le operazioni di cantiere dovranno avvenire nel pieno rispetto della norma e di quanto concordato contrattualmente tra le parti. La scrivente viene sollevata da qualsiasi criticità dovesse insorgere nel merito	DPR 207/10 art.34	P	
							Isp_GlIFlr	e) Osservazione recepita	DPR 207/10 art.34	C	
							Isp_GlIFlr	f) Si prende atto di quanto dichiarato in relazione generale "E' stata rilevata presenza di elementi in fibra di amianto consistenti in due camini a copertura. Essi ricadono in area non oggetto di intervento. [...] Qualora, nel corso dell'appalto, venissero individuati ulteriori materiali contenenti amianto, l'Appaltatore dovrà interrompere le attività (nei dintorni del rinvenimento) ed eseguire i necessari accertamenti, dandone immediata comunicazione alla Direzione Lavori." Pur non essendo ricomprese nelle aree progetto di intervento, considerato l'uso degli ambienti ad uso scolastico, si raccomanda la S.A./RUP di valutare gli adeguati accorgimenti atti a debellare la presenza di amianto. Rimane inteso che il progettista abbia attentamente valutato e indagato ogni materiale al fine di escludere la presenza di amianto dall'edificio.	DPR 207/10 art.34	P	
							Isp_GlIFlr	g) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda al punto 11.2 per eventuali osservazioni aggiuntive	DPR 207/10 art.34	C	
							Isp_GlIFlr	h) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda al punto 11.1 per eventuali osservazioni aggiuntive	DPR 207/10 art.34	C	
						SI	Isp_CrtAls	a) si richiedono indicazioni specifiche su rumorosità degli impianti in progetto. Si osserva che in relazione sono indicate solo prescrizioni generali	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrata la relazione.

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
2	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_07_00 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_CrtAls	b) si osserva l'assenza del calcolo del tempo di riverbero secondo UNI 11532-2, necessaria in considerazione della sostituzione/integrazione di quasi tutti i controsoffitti	DPR 207/10 art.35	I	I controsoffitti vengono sostituiti in dimensione, quote e caratteristiche superficiali del tutto simili a quelle degli esistenti, secono quanto autorizzato e prescritto dalla soprintendenza. Per questo non vi è alcuna variazione del riverbero apprezzabile tra lo stato attuale e quello di progetto, ne tanto meno sarebbe possibile modificarlo per via degli ambienti vincolati. Tale valutazione è in continuità con la valutazione dei requisiti acustici passivi operata a livello di progetto definitivo.
						SI	Isp_CrtAls	c) in considerazione del fatto che viene prevista la sostituzione di tutti i serramenti, è necessario il calcolo dell'Rw per l'isolamento acustico di facciata	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrata la relazione.
						SI	Isp_CrtAls	d) si chiede di integrare una descrizione delle nuove pareti di separazione tra gli ambienti. (ad esempio: come sono fatte, qual è la loro Rw..) ed indicare qual è il corretto isolamento acustico tra le aule	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrata la relazione.
2.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_07_02 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici R02	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_CrtAls	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.35	C	
						SI	Isp_CrtAls	b) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "I controsoffitti vengono sostituiti in dimensione, quote e caratteristiche superficiali del tutto simili a quelle degli esistenti, secono quanto autorizzato e prescritto dalla soprintendenza. Per questo non vi è alcuna variazione del riverbero apprezzabile tra lo stato attuale e quello di progetto, ne tanto meno sarebbe possibile modificarlo per via degli ambienti vincolati. Tale valutazione è in continuità con la valutazione dei requisiti acustici passivi operata a livello di progetto definitivo. ". Si indica che vengono sostituiti i controsoffitti con controsoffitti identici. In considerazione del fatto che si effettua una sostituzione, in assenza di vincoli tecnici o espressamente dichiarati da un Ente, risulta necessario raggiungere l'importante parametro del tempo di riverbero, come richiesto da normativa (che si ottiene utilizzando adeguato controsoffitto e non cartongesso liscio);	DPR 207/10 art.35	C/O	
						SI	Isp_CrtAls	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.35	C	
						SI	Isp_CrtAls	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.35	C	
						SI	Isp_CrtAls	e) I serramenti non vengono cambiati ma viene modificato il vetro per cui si chiede di indicare il parametro Rw almeno del vetro nuovo	DPR 207/10 art.35	I	
						SI	Isp_CrtAls	f) Modificando le pareti di separazione è necessario verificare quanto richiesto dai CAM relativamente alla separazione fra ambienti interni alla stessa proprietà (DnT,w);	DPR 207/10 art.35	I	
						SI	Isp_CrtAls	g) Nel capitolo 2 si omette la prescrizione "La sussistenza dei precedenti casi va dimostrata con apposita relazione tecnica redatta da Tecnico Competente in acustica";	DPR 207/10 art.35	I	
						SI	Isp_CrtAls	h) Le considerazioni riportate sugli impianti sono indicazioni generali da cui non si evince il rispetto della normativa	DPR 207/10 art.35	I	
SI	Isp_CrtAls	i) Estendendo la verifica anche ai singoli professionisti incaricati alla redazione degli elaborati, ci siamo resi conto che il tecnico che ha predisposto le relazioni acustiche non è iscritto all'Albo Enteca. Si chiede nel merito un riscontro.	DPR 207/10 art.35	I							
2.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24.03.03 E Ge R 07 02 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici REV03	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-24	16/12/2024		Isp_CrtAls	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.35	C	
3	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Sf_R_01_00 - Relazione fotografica	Relazione fotografica	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GliFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C	=
3.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Sf_R_01_00 - Relazione fotografica	Relazione fotografica	novembre-24	02/12/2024		Isp_GliFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C	
4	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_01_00 - Relazione specialistica opere architettoniche	Relazione specialistica opere architettoniche	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GliFlr	a) a pag. 15 del documento si fa riferimento ad approfondimenti indicati nella relazione "24.03.03 E St R 03 00-Relazione tecnica di calcolo ex ante ed ex post", che contiene le schede degli interventi da intraprendere nei singoli ambienti. Si fa presente che tale relazione non risulta trasmessa. Se ne chiede copia.	DPR 207/10 art.35	I	Verrà fornita la relazione richiesta.
4.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24.03.03 E Ar R 01 02 - Relazione specialistica opere architettoniche	Relazione specialistica opere architettoniche	novembre-24	02/12/2024		Isp_GliFlr	a) Nel documento trasmesso è stato eliminato il riferimento a "24.03.03 E St R 03 00-Relazione tecnica di calcolo ex ante ed ex post"; pertanto, pur in considerazione di quanto controdedotto: "Verrà fornita la relazione richiesta." si rimanda ai contenuti della relazione DNSH	DPR 207/10 art.35	C/O	
5	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_02_00 - Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13-89	Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13/89 e DM 236/89	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GliFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C	=
5.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_02_00 - Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13-89	Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13/89 e DM 236/89	novembre-24	02/12/2024		Isp_GliFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C	
6	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Pi_R_01_01	Prevenzione incendi - relazione tecnica	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_PstFm	a) A pag. 4 per la reazione al fuoco viene riportata la tabella S.1-5; si segnala come sia necessario considerare anche le tabelle S.1-6 / S.1-7 / S.1-8 con le modifiche apportate dal DM 14 ottobre 2022.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	b) A pag.6, nel paragrafo V.9.5.7, si legge "L'attività sarà dotata di misure di rivelazione ed allarme (capitolo S.7) di livello di prestazione II". Si segnala che la RTV al paragrafo V.9.5.7, richiede il livello IV. Si richiede verifica e chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	c) A pag.8 al paragrafo G.3.2 viene indicato un Rvita = A2-A3 invece di Cii2 (oppure D2), richiesti per l'attività asilo nido.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	d) A pag. 9 per la reazione al fuoco si legge " nelle vie d'esodo sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 50 MJ/m2, nonché quelli appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco; - negli altri ambienti, destinati ad uffici o scuola (aree TA), sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 600 MJ/m2;". Si richiede un chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	e) Si richiede di identificare e chiarire le compartimentazioni.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	f) Si richiede di chiarire per quale motivo la cucina non sia compartimentata rispetto ad altri locali.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	g) Non è presente nessun calcolo del carico di incendio dei compartimenti. Sulle tavole sono presenti indicazioni "carico di incendio < 50 kJ/m2" senza alcun calcolo di dimostrazione.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	h) Non è presente alcuna valutazione del rischio incendio, che dovrebbe essere predisposta come previsto al capitolo G.2.6.1 del Codice di prevenzione incendi.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	i) A pagina 11, nel capitolo S.4 esodo, viene identificato il livello di prestazione II. Si richiede verifica, chiarimento e corezione.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	j) Alle pagine 12 e 13 le lunghezze di corridoio cieco e d'esodo sono verificate utilizzando Rvita = Cii2, mentre nel documento Rvita è stato identificato in A2-A3; Rvita = Cii2 appare più rispondente all'attività asilo nido rispetto ad A2-A3.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	m) Non è identificata e descritta chiaramente la strategia S.6 Controllo dell'incendio. A pagina 5 viene identificato il livello II, il progetto prevede comunque una rete naspi tipica del livello III. A pagina 16 si ribadisce il livello II, ma è comunque presente la rete naspi. La rete naspi/idranti dovrebbe essere descritta dal paragrafo S.6.8 Idranti, che risulta vuoto (presente solo il titolo).	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	n) Si richiede di chiarire l'affermazione a pagina 13: "Tutte le vie d'esodo verticali presenti hanno caratteristiche di filtro." L'inclusione di atrio, aula polivalente lattanti e spogliatoio nel compartimento della scala principale sembrerebbe renderla inadeguata alla definizione di "Scala d'esodo protetta".	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti					Ispettori					Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
						SI	Isp_PstFm	o) Gli "spazi calmi" indicati sulle tavole non corrispondono alle caratteristiche descritte al paragrafo S.4.9.1.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	p) Capitolo S.7 Rivelazione ed allarme: si veda la nota (b)	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	q) Capitolo S.8 Controllo di fumi e calore: da compilare.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
						SI	Isp_PstFm	r) In generale, considerando le problematiche riscontrate, si ritiene che il progetto antincendio debba essere rivisto e modificato adeguatamente. Si ritiene opportuno che tutte le strategie antincendio siano aggiornate per Rvita = Cii2.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione
6.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Pi_R_01_01	Prevenzione incendi - relazione tecnica	luglio-24	02/12/2024		Isp_PstFm	a) nessuna osservazione è stata recepita. Si ripropongono nel seguito le osservazioni precedenti: A pag. 4 per la reazione al fuoco viene riportata la tabella S.1-5; si segnala come sia necessario considerare anche le tabelle S.1-6 / S.1-7 / S.1-8 con le modifiche apportate dal DM 14 ottobre 2022.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	b) A pag. 6, nel paragrafo V.9.5.7, si legge "L'attività sarà dotata di misure di rivelazione ed allarme (capitolo S.7) di livello di prestazione II". Si segnala che la RTV al paragrafo V.9.5.7, richiede il livello IV. Si richiede verifica e chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	c) A pag. 8 al paragrafo G.3.2 viene indicato un Rvita = A2-A3 invece di Cii2 (oppure D2), richiedi per l'attività asilo nido.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	d) A pag. 9 per la reazione al fuoco si legge "nelle vie d'esodo sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 50 MJ/m2, nonché quelli appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco; - negli altri ambienti, destinati ad uffici o scuola (area TA), sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 600 MJ/m2;". Si richiede un chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	e) Si richiede di identificare e chiarire le compartimentazioni.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	f) Si richiede di chiarire per quale motivo la cucina non sia compartimentata rispetto ad altri locali.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	g) Non è presente nessun calcolo del carico di incendio dei compartimenti. Sulle tavole sono presenti indicazioni "carico di incendio < 50 kJ/m2" senza alcun calcolo di dimostrazione.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	h) Non è presente alcuna valutazione del rischio incendio, che dovrebbe essere predisposta come previsto al capitolo G.2.6.1 del Codice di prevenzione incendi.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	i) A pagina 11, nel capitolo S.4 esodo, viene identificato il livello di prestazione II. Si richiede verifica, chiarimento e correzione.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	l) Alle pagine 12 e 13 le lunghezze di corridoio cieco e d'esodo sono verificate utilizzando Rvita = Cii2, mentre nel documento Rvita è stato identificato in A2-A3; Rvita = Cii2 appare più rispondente all'attività asilo nido rispetto ad A2-A3.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	m) Non è identificata e descritta chiaramente la strategia S.6 Controllo dell'incendio. A pagina 5 viene identificato il livello II, il progetto prevede comunque una rete naspi tipica del livello III. A pagina 16 si ribadisce il livello II, ma è comunque presente la rete naspi. La rete naspi/idranti dovrebbe essere descritta dal paragrafo S.6.8 Idranti, che risulta vuoto (presente solo il titolo).	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	n) Si richiede di chiarire l'affermazione a pagina 13: "Tutte le vie d'esodo verticali presenti hanno caratteristiche di filtro." L'inclusione di atrio, aula polivalente lattanti e spogliatoio nel compartimento della scala principale sembrerebbe renderla inadeguata alla definizione di "Scala d'esodo protetta".	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	o) Gli "spazi calmi" indicati sulle tavole non corrispondono alle caratteristiche descritte al paragrafo S.4.9.1.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	p) Capitolo S.7 Rivelazione ed allarme: si veda la nota (b)	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	q) Capitolo S.8 Controllo di fumi e calore: da compilare.	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	r) In generale, considerando le problematiche riscontrate, si ritiene che il progetto antincendio debba essere rivisto e modificato adeguatamente. Si ritiene opportuno che tutte le strategie antincendio siano aggiornate per Rvita = Cii2.	DPR 207/10 art.35	I	
7	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_le_R_01_00_REL.SPEC.ELE	Relazione tecnico specialistica - Impianti elettrici	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_LgnGnl	a) Valutazione di rischio fulmine non consegnata. Si riporta quanto indicato dal RUP nella fase del progetto definitivo: "la valutazione del rischio fulmine sarà effettuata in sede di esecutivo. In considerazione delle strette tempistiche indicate dall'AC, come richiesto dal RUP, si rimanda l'acquisizione formale del documento, integrato delle specifiche richieste, nella successiva fase esecutiva di progetto". Si fa presente che, in considerazione del fatto che l'opera è già andata in gara con Invitalia, ulteriori integrazioni non potranno variare gli importi indicati nel QE, in conformità ai disposti di legge in relazione alla tipologia di appalto.	DPR 207/10 art.35	I	L'intervento non modifica volumetrie non riguarda rifacimento delle coperture esterne. Si richiede al RUP l'opportunità di tale valutazione. [RUP] Non essendo previste nuove volumetrie di progetto e che la progettazione esecutiva ha ridotto gli interventi esterni a mere sostituzioni di manufatti e strutture, in relazione alle tempistiche dell'appalto, si ritiene che, contrariamente a quanto indicato in prima istanza in sede di valutazione del progetto Definitivo, che tale elaborato non sia necessario
						SI	Isp_LgnGnl	b) Si rimanda alla risposta all'osservazione fatta nella fase definitiva e non ancora risolta. Osservazione: "In previsione della fase esecutiva si dovranno produrre i fronti quadro di carpentieri per i quadri di nuova realizzazione ed uno schema elettrico per i nuovi interruttori installati nel quadro generale esistente" Risposta: "Osservazione accolta, si procederà all'aggiornamento della documentazione in fase esecutiva, precisando che saranno riportati gli schemi dei soli quadri elettrici di nuova realizzazione (non saranno schematizzati i quadri esistenti non oggetto di intervento)".	DPR 207/10 art.35	I	si procederà all'aggiornamento della documentazione, precisando che saranno riportati gli schemi dei soli quadri elettrici di nuova realizzazione (non saranno schematizzati i quadri esistenti non oggetto di intervento)".
						SI	Isp_LgnGnl	c) al fine di predisporre una documentazione completa esecutiva, si chiede di integrare i seguenti documenti: - "calcoli illuminotecnici" - "calcoli linee elettriche" come già fatto con il definitivo documento revisione 1 "24-03-03_E_le_R_01_00_REL.SPEC.ELE", eventualmente aggiornati a seguito dell'ingegnerizzazione del presente progetto esecutivo rispetto al definitivo.	DPR 207/10 art.35	I	si procederà all'aggiornamento della documentazione, precisando che saranno riportati gli schemi delle parti di nuova realizzazione.
7.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_le_R_01_00_REL.SPEC.ELE	Relazione tecnico specialistica - Impianti elettrici	luglio-24	02/12/2024		Isp_LgnGnl	a) si prende atto di quanto controdedito: "L'intervento non modifica volumetrie non riguarda rifacimento delle coperture esterne. Si richiede al RUP l'opportunità di tale valutazione." e di quanto indicato dal RUP: "Non essendo previste nuove volumetrie di progetto e che la progettazione esecutiva ha ridotto gli interventi esterni a mere sostituzioni di manufatti e strutture, in relazione alle tempistiche dell'appalto, si ritiene che, contrariamente a quanto indicato in prima istanza in sede di valutazione del progetto Definitivo, che tale elaborato non sia necessario"	DPR 207/10 art.35	C	
							Isp_LgnGnl	b) pur in considerazione di quanto controdedito: "si procederà all'aggiornamento della documentazione, precisando che saranno riportati gli schemi dei soli quadri elettrici di nuova realizzazione (non saranno schematizzati i quadri esistenti non oggetto di intervento)". non risulta stato integrato quanto richiesto	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_LgnGnl	c) pur in considerazione di quanto controdedito: "si procederà all'aggiornamento della documentazione, precisando che saranno riportati gli schemi delle parti di nuova realizzazione." non risultano stati integrati i calcoli alla documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	I	
8	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_lm_R_01_00_Rel mec	Relazione tecnico specialistica - Impianti meccanici	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_PstFm	a) Si richiede l'utilizzo di rubinetteria elettronica e temporizzata come richiesto dal DM 23 giugno 2022 (CAM 2022).	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrato
						SI	Isp_PstFm	b) Nel progetto sono previste tubazioni di ventilazione dai nuovi servizi igienici al caveau del vano ascensore. Tali aperture dovranno essere adeguatamente protette per non interrompere la compartimentazione REI.	DPR 207/10 art.35	I	Verranno indicate le seguenti richieste
						SI	Isp_PstFm	c) Non viene specificato se la cucina conterrà dei fuochi alimentati da gas metano. Si richiedono informazioni in merito, in caso di fuochi a gas deve essere predisposto progetto rete gas ed integrazione nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.35	I	Verranno indicate le seguenti richieste
8.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_lm_R_01_00_Rel mec	Relazione tecnico specialistica - Impianti meccanici	luglio-24	02/12/2024		Isp_PstFm	a) Osservazione non recepita	DPR 207/10 art.35	I	
							Isp_PstFm	b) Osservazione non recepita	DPR 207/10 art.35	I	

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
							Isp_PstFm	c) Osservazione non recepita	DPR 207/10 art.35	I	
9	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_05_00 - Relazione rispetto requisiti DNSH	Relazione rispetto requisiti DNSH	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	a) §1 - premessa - viene indicato che la progettazione è stata sviluppata nell'ambito della linea di finanziamento PNRR M4-C1-C1.1.1, viene ulteriormente indicato che la misura di cui trattasi rientra nel Regime 1. Si osserva che la linea di finanziamento prescelta, fa ricadere il progetto nel Regime 2. Viene infatti erroneamente indicata l'applicazione del regime 1.	DPR 207/10 art.35	I	Verrà corretto
						SI	Isp_GlIFr	b) integrare il documento con la check list di verifica della scheda di riferimento	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrato
						SI	Isp_GlIFr	c) i) relazione DNSH: in conformità alle linee guida Mims per progetti finanziati da PNRR, esplicita i contenuti minimi che il progetto deve contenere ai fini dell'ottenimento del Finanziamento (art. 3.2). Uno di questi è la "Relazione di sostenibilità dell'opera" che contiene tra le altre cose, la verifica del rispetto del DNSH. Per tali premesse, si chiede di implementare la relazione con i contenuti riportati nell'art. 3.2.4, del medesimo documento prodotto dal Mims, nel quale viene richiesto di: - descrivere gli obiettivi primari dell'opera in termini di "out come" attraverso la definizione di quali e quanti benefici a lungo termine posso scaturire dall'intervento, - rispetto del DNSH, andando ad affrontare i 6 obiettivi ambientali (già presente in relazione) - stima di valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare seguendo le metodologie internazionali LCA, - analisi del consumo complessivo di energia con indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico, - le misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili - l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso - l'analisi di resilienza o motivazione per i quali non sono soggetti. N.B. Si fa presente che tale documento è da realizzarsi ogni qual volta di richiede un finanziamento PNRR, partendo dal PFTE e demandando alle fasi successive la sola definizione di aspetti tecnici che non incidono sul contenuto dell'intervento infrastrutturale, ne deriva pertanto che, è necessario l'aggiornamento della relazione per ogni successiva fase procedurale o, l'integrazione/produzione nel caso in cui non sia presente in quanto il finanziamento sia stato previsto successivamente alla fase preliminare.	DPR 207/10 art.35	I	Verrà redatto il seguente elaborato
9.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_05_02 - Relazione rispetto requisiti DNSH	Relazione rispetto requisiti DNSH	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	a) Si prende atto delle modifiche apportate pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.35	C	
							Isp_GlIFr	b) Si prende atto delle integrazioni apportate pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.35	C	
							Isp_GlIFr	c) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Verrà redatto il seguente elaborato" si osserva che l'elaborato non è stato integrato di quanto richiesto, ossia: - stima di valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare seguendo le metodologie internazionali LCA, - analisi del consumo complessivo di energia con indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico, - le misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili - l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso - l'analisi di resilienza o motivazione per i quali non sono soggetti. Si osserva inoltre che viene indicato all'art. 4.4 obiettivo 6, che è allegato al presente documento il Piano di gestione dei rifiuti, non presente.	DPR 207/10 art.35	I	
						Isp_GlIFr	c) Per tutti gli elementi di verifica ex ante che vengono demandati all'impresa esecutrice, inteso che sono stati accuratamente valutati dal progettista pur non essendoci state date evidenti valutazioni di carattere analitico e tecnico al fine di renderli (come indicato) adeguati alla richiesta normativa, si raccomanda l'adeguata gestione di tali documenti da parte di GdP, DL e RUP/S.A. al fine di acquisire tutti gli strumenti necessari per la gestione della rendicontazione Regis. Si prende inoltre altro di quanto dichiarato dal progettista nelle conclusioni del documento, ossia: "- che il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, con particolare riferimento all'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali; - di aver fornito, con la presente e i suoi allegati, ogni elemento giustificativo, ogni quantificazione e rendicontazione al fine di consentire al Soggetto Beneficiario la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH." La scrivente viene sollevata da ogni criticità dovesse insorgere nel merito di tale procedura.	DPR 207/10 art.35	P		
10	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_04_00 - Relazione CAM	Relazione CAM	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	a) pur in considerazione di quanto indicato in premessa al documento, nel quale si evidenzia come, per l'applicazione dei CAM, si limita ai capitoli 2.5 e 2.6, richiamando l'art. 1.1 del DM 23/6/22. Si osserva che, sempre richiamando lo stesso articolo, viene esplicitato e specificato che: "i presenti CAM si intendono applicabili in toto agli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica, ad esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare, a fronte di specifiche a sostegno della non applicabilità nella relazione tecnica di progetto, riportando i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi". A fronte di tale aspetto, come correttamente predisposto in fase di progettazione Definitiva, si chiede di integrare la relazione con l'elenco di ciascun criterio riportato nel DM e le scelte progettuali applicate per ogni criterio le motivazioni di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto all'art. 34, comma 2 del d.lgs. 50/16. Integrare per tanto anche i criteri dei capitoli 2.3 e 2.4	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrato
10.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_04_00 - Relazione CAM	24-03-03_E_Ge_R_04_02 - Relazione CAM	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	a) pur considerando che, ai sensi dell'art. 1.3.3, il progettista indica per ogni criterio le scelte progettuali adottate, le modalità di applicazione, i materiali e relativi elaborati di grafici di riferimenti, oltre che a definire gli schemi e le tabelle di calcolo a giustificazione dei valori raggiunti, si prende tuttavia atto dei contenuti del presente documento rimanendo inteso che il progettista abbia accuratamente valutato ogni singolo aspetto che è stato ricompreso negli elaborati progettuali allegati alla conformazione finale di progetto	DPR 207/10 art.35	C/O	
							Isp_GlIFr	b) §2.4.5 - ventilazione meccanica - in considerazione di quanto dichiarato ossia: "Il criterio non è applicabile al presente progetto in quanto trattasi di una riqualificazione dei soli locali a piano terra in cui non sono state previste delle opere per la ventilazione meccanica", come richiesto dal criterio si chiede di dare evidenza dell'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti per la qualità dell'aria interna, attraverso la relazione tecnica di cui all'allegato 1 paragrafo 2.2 del decreto interministeriale 26 giugno 2015 dettagliando la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, le cui risultanze devono essere riportate nella relazione CAM. Medesima considerazione per il criterio 2.4.6. Si chiede al RUP un'espressione di giudizio nel merito.	DPR 207/10 art.35	I	
11	Art. 35 - Relazioni specialistiche	10_09_24_R_02_ST_E REL MATERIALI	str. - relazione materiali	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	a) si evidenzia che al Cap. 5 è indicato l'utilizzo di un acciaio da carpenteria metallica tipo S355 (portali, catene, ecc.), mentre sulle tavole grafiche è indicato un acciaio S235, si chiede un chiarimento in merito;	DPR 207/10 art.35	I	Verrà corretto
11.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	10_09_24_R_02_ST_E REL MATERIALI	str. - relazione materiali	novembre-24	05/12/2024		Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
11.1	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_G_R_08_02 - Rel Geologica	Relazione Geologica	novembre-24	02/12/2024		Isp_AzzSml	a) Si prende atto di quanto trasmesso. Si osserva un refuso nel cartiglio in cui si cita il progetto definito. Si chiede di adeguare quanto riportato alla fase progettuale oggetto di verifica	DPR 207/10 art.36	C/O	

23060101_Genova_VillaStalder												
Documenti							Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
11.2	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_03_02 - Relazione sulla gestione delle materie	Relazione sulla gestione delle materie	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	il documento contiene contenuti di carattere generale non aderenti al progetto in oggetto. Pur concludendo il rimando ai contenuti del CME, si ritiene necessario che vengano inserite: - le descrizioni dei materiali da approvvigionare (tipologia, volumi, quantità) - le descrizioni dei materiali in esubero - la caratterizzazione dei materiali scavati e demoliti - il trattamento dei rifiuti, indicando quantità di scavo, stero, riporto e i volumi di demolito oltre che a considerare gli elementi che devono essere trasferiti presso discariche autorizzate o di bonifica. Si osserva inoltre che viene richiamato il "piano di gestione dei rifiuti prodotto dall'impresa affidataria" già richiamato nella relazione DNSH e non condiviso.	DPR 207/10 art.36	I		
12	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_01_00	SDF - Inquadramento urbanistico territoriale	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
12.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_01_00	SDF - Inquadramento urbanistico territoriale	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
13	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_02_00	SDF - Planimetria generale	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
13.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_02_02	SDF - Planimetria generale	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
14	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03A_01	SDF - Stato di fatto: Piano seminterrato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
14.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03A_02	SDF - Stato di fatto: Piano seminterrato	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
15	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03B_01	SDF - Stato di fatto: Piano terra	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
15.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03B_02	SDF - Stato di fatto: Piano terra	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
16	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03C_01	SDF - Pianta piano ammezzato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
16.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03C_02	SDF - Pianta piano ammezzato	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
17	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03D_01	SDF - Pianta piano primo	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
17.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03D_02	SDF - Pianta piano primo	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
18	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03E_01	SDF - Pianta coperture	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
18.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03E_02	SDF - Pianta coperture	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
19	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_04_01	SDF - Prospetti e sezioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
19.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_04_01	SDF - Prospetti e sezioni	luglio-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
20	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05A_00	SDF - Piano terra - Mappatura pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
20.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05A_02	SDF - Piano terra - Mappatura pavimentazioni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
21	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05B_00	SDF - Piano piano ammezzato - Mappatura pavimenti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
21.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05B_02	SDF - Piano piano ammezzato - Mappatura pavimenti	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
22	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05C_00	SDF - Piano piano primo - Mappatura pavimenti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
22.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05C_02	SDF - Piano piano primo - Mappatura pavimenti	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
23	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06A_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
23.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06A_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
24	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06B_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
24.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06B_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
25	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06C_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
25.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06C_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
26	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06D_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
26.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06D_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
27	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06E_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
27.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06E_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
28	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06F_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
28.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06F_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
29	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_01_00	SDP - Planimetria generale	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
29.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_01_02	SDP - Planimetria generale	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
						SI	Isp_GlIFr	a) si chiede di integrare la verifica dei rapporti aeroluminanti (RA) per ciascun ambiente.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrato	

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
30	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02A_01	SDP - Pianta piano interrato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	b) l'altezza indicata all'interno dei locali ad uso pubblico risulta in alcuni casi al di sotto di quella consentita da norma (minimo 2,70 m). Vedasi a titolo d'esempio la mensa dove si indica un'altezza interna netta di 2,30 m. Medesima considerazione per l'altezza delle porte, indicata a 1,90 m. Si chiede un chiarimento nel merito.	DPR 207/10 art.36	I	L'intervento di riqualificazione dei suddetti locali ha acquisito il parere positivo dell'ASL.
						SI	Isp_GlIFlr	c) si chiede se al piano interrato non vengono fatte alcune variazioni, in considerazione che non ci sono tavole dedicate a tale piano. In caso contrario si chiede la rappresentazione, attraverso una tavola comparativa, delle porte previste, sia edilizia, che impianti, che strutture. (A titolo d'esempio si evidenzia il nuovo ascensore)	DPR 207/10 art.36	I	Al piano interrato sono previsti interventi strutturali per il consolidamento del solaio del piano terra all'intradosso. Verrà consegnato solo lo Stato di Fatto dei locali.
30.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02A_02	SDP - Pianta piano interrato	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato in tavola in relazione al calcolo RAI "Non necessita di conformità perché i locali non sono abitabili"	DPR 207/10 art.36	C	
							Isp_GlIFlr	b) Si prende atto di quanto dichiarato "L'intervento di riqualificazione dei suddetti locali ha acquisito il parere positivo dell'ASL." e di quanto prescritto all'interno del Parere dell'ASL.	DPR 207/10 art.37	C	
							Isp_GlIFlr	c) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Al piano interrato sono previsti interventi strutturali per il consolidamento del solaio del piano terra all'intradosso. Verrà consegnato solo lo Stato di Fatto dei locali."	DPR 207/10 art.38	C	
31	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02B_01	SDP - Pianta piano terra	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) come indicato nel precedente report di verifica sul progetto definitivo, si chiede di integrare nelle tavole grafiche, per ciascun piano usato, una tabella riportante la verifica tecnica agli standard richiesti dal D.G.R. 6/3/15 n.222, "linee guida sugli standard socioeducativi" Regione Liguria, evidenziando in particolare modo: - che gli spazi destinati ai bambini (ingresso, sezioni, spazi per il riposo e pasto, spazi comuni, servizi igienici...) non devono essere inferiori a 6 mq a bambino - il blocco bagni bimbo deve contenere un wc piccolo ogni 7 bambini; un lavabo piccolo con un rubinetto ogni 7 bambini, una vaschetta bagno fissa e un fasciatoio	DPR 207/10 art.36	I	Verranno integrate
						SI	Isp_GlIFlr	b) in considerazione delle modifiche al layout apportate, si chiede di integrare nelle tavole il calcolo dei rapporti areo illuminanti con evidenza delle superfici areanti, illuminanti e l'adozione della ventilazione meccanica, come richiesto dai CAM e in particolare modo per i locali per i quali non è possibile garantire il rapporto richiesto da normativa, andando a evidenziare i volumi/ore previsti	DPR 207/10 art.36	I	Verranno integrate
						SI	Isp_GlIFlr	c) integrare tavole grafiche relative agli interventi previsti di restauro conservativo	DPR 207/10 art.36	I	Verranno integrate
						SI	Isp_GlIFlr	d) integrare planimetria con l'individuazione dei solai oggetto di ricostruzione/ripristino, andando ad integrare l'abaco delle stratigrafie rappresentando le diverse tipologie costruttive e le dimensioni, così da poter verificare la completezza delle voci di computo	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
31.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02B_02	SDP - Pianta piano terra	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Non si trova riscontro di quanto richiesto pertanto si richiede quanto osservato: come indicato nel precedente report di verifica sul progetto definitivo, si chiede di integrare nelle tavole grafiche, per ciascun piano usato, una tabella riportante la verifica tecnica agli standard richiesti dal D.G.R. 6/3/15 n.222, "linee guida sugli standard socioeducativi" Regione Liguria, evidenziando in particolare modo: - che gli spazi destinati ai bambini (ingresso, sezioni, spazi per il riposo e pasto, spazi comuni, servizi igienici...) non devono essere inferiori a 6 mq a bambino - il blocco bagni bimbo deve contenere un wc piccolo ogni 7 bambini; un lavabo piccolo con un rubinetto ogni 7 bambini, una vaschetta bagno fissa e un fasciatoio	DPR 207/10 art.36	I	
							Isp_GlIFlr	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
							Isp_GlIFlr	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
							Isp_GlIFlr	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
							Isp_GlIFlr	e) si osserva la nota riportata nell'elaborato riferita a tutti le indicazioni riportate in caratteri di colore BLU, ossia: "Nota: Le forniture presenti non sono in appalto", quali a titolo esemplificativo: Revisione e restauro persiane; Raschiatura, levigatura e verniciatura parquet esistente; Ventilazione forzata bagni; Nuova pedana montascala; nuovi pavimenti; nuovi tramezzi; Nuovo ascensore ecc. Necessario un chiarimento nel merito	DPR 207/10 art.36	I	
32	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02C_01	SDP - Pianta ammezzato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	vedasi osservazioni alla riga 31	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
32.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02C_02	SDP - Pianta ammezzato	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si rimanda a quanto controdedotto alla riga 31 voce a)	DPR 207/10 art.36	I	
33	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02D_01	SDP - Pianta piano primo	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) porta P27B - zona connettivo: verificare la giusta larghezza libera per il transito degli utenti, anche in coerenza con quanto richiesto dalla norma antincendio in merito alle vie di fuga. L'apertura della porta, così come rappresentata, potrebbe esser d'ostacolo al corretto deflusso delle persone.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà verificato
						SI	Isp_GlIFlr	b) vedasi osservazioni alla riga 31	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
33.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02D_02	SDP - Pianta piano primo	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) non si trova riscontro di una modifica o di una controdeduzione in merito a quanto osservato. Pertanto si richiede: porta P27B - zona connettivo: verificare la giusta larghezza libera per il transito degli utenti, anche in coerenza con quanto richiesto dalla norma antincendio in merito alle vie di fuga. L'apertura della porta, così come rappresentata, potrebbe esser d'ostacolo al corretto deflusso delle persone.	DPR 207/10 art.36	I	
							Isp_GlIFlr	si rimanda a quanto controdedotto alla riga 31 voce a)	DPR 207/10 art.36	I	
34	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02E_01	SDP - Pianta coperture	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	in considerazione del fatto che sono previste opere in copertura, si chiede quali accorgimenti sono previsti per la sicurezza dei manutentori, quali ad esempio: linee vita, dispositivi di ancoraggio, parapetti, ecc.. Si chiede inoltre di identificare in copertura le aree oggetto di attività (rifacimento, manutenzione copertura, nuove gronde/scossaline/pluviali)	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
34.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02E_02	SDP - Pianta coperture	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle modifiche apportate ma si nota l'assenza di sistemi di sicurezza quali linea vita o dispositivi di ancoraggio di cui si chiede integrazione	DPR 207/10 art.36	I	
35	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_03_01	SDP - Prospetti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
35.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_03_01	SDP - Prospetti	luglio-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
36	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_04_01	SDP - Sezioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
36.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_04_01	SDP - Sezioni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
37	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05A_00	SDP - Piano terra - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
37.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05A_02	SDP - Piano terra - Pavimentazioni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	probabile refuso: al centro della tavola c'è un rettangolo bianco e delle quote che non sembrano far parte della rappresentazione	DPR 207/10 art.36	C/O	
38	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05B_00	SDP - Piano ammezzato - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=

23060101_Genova_VillaStalder											
N°	Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP
	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
38.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05B_02	SDP - Piano ammezzato - Pavimentazioni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si notano delle differenze rispetto alla prima trasmissione in relazione alla tipologia di alcune porte e al senso di apertura delle stesse le quali differiscono anche da quanto riportato nella planimetria prevenzione incendi 24-03-03_E_Pi_T_01_01. Si chiede chiarimento in merito e adeguamento elaborati	DPR 207/10 art.36	I	
39	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05C_00	SDP - Piano primo - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
39.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05C_00	SDP - Piano primo - Pavimentazioni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si notano delle differenze rispetto alla prima trasmissione in relazione alla tipologia di alcune porte e al senso di apertura delle stesse le quali differiscono anche da quanto riportato nella planimetria prevenzione incendi 24-03-03_E_Pi_T_01_01. Si chiede chiarimento in merito e adeguamento elaborati	DPR 207/10 art.36	I	
40	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A_00	SDP - Piano terra controsoffitti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si chiede di indicare: - la tipologia di controsoffitto prevista (se a lastre, quadrotti, elementi particolari...), - la caratteristica REI, - la caratteristica acustica, - la tipologia di aggancio alla struttura (che dovrà essere antisismica), si chiede inoltre di integrare un particolare rappresentativo con l'indicazione in sezione, nel punto più critico, delle altezze libere tra pavimento e controsoffitto e tra quest'ultimo e intradosso soletta, rappresentando la reale dimensione delle canalizzazioni passanti, al fine di verificare la fattibilità della realizzazione degli impianti previsti.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
						SI	Isp_GlIFlr	b) si chiede di rappresentare la tipologia di modanature, cornici e cassettonature, di nuova realizzazione al fine di identificare le altezze libere nette interne e/o eventuali ostacoli e al fine di verificarne l'effettiva computazione economica	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
40.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A_02	SDP - Piano terra controsoffitti	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle integrazioni apportate. Non si riscontra l'integrazione di un particolare rappresentativo con l'indicazione in sezione, nel punto più critico, delle altezze libere tra pavimento e controsoffitto e tra quest'ultimo e intradosso soletta, rappresentando la reale dimensione delle canalizzazioni passanti, al fine di verificare la fattibilità della realizzazione degli impianti previsti.	DPR 207/10 art.36	I	
							Isp_GlIFlr	b) Non si trova riscontro del recepimento di quanto osservato. Pertanto si chiede nuovamente: rappresentare la tipologia di modanature, cornici e cassettonature, di nuova realizzazione al fine di identificare le altezze libere nette interne e/o eventuali ostacoli e al fine di verificarne l'effettiva computazione economica	DPR 207/10 art.36	I	
41	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06B_00	SDP - Piano ammezzato controsoffitti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	vedasi osservazioni alla riga 40	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
41.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06B_02	SDP - Piano ammezzato controsoffitti	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si rimanda a quanto controdedotto alla riga 40.a	DPR 207/10 art.36	I	
42	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06C_00	SDP - Piano primo controsoffitti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	vedasi osservazioni alla riga 40	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
42.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06C_02	SDP - Piano primo controsoffitti	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si rimanda a quanto controdedotto alla riga 40.a	DPR 207/10 art.36	I	
43	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07A_01	Tavola comparativa - piano terra	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	viene erroneamente indicato il riferimento del piano ammezzato sul lato sx della tavola	DPR 207/10 art.36	C/O	Verrà corretto
43.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07A_02	Tavola comparativa - piano terra	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
44	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07B_01	Tavola comparativa - piano ammezzato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
44.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07B_02	Tavola comparativa - piano ammezzato	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
45	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07C_01	Tavola comparativa - piano primo	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
45.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07C_02	Tavola comparativa - piano primo	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	Si prende atto delle integrazioni apportate ma si notano delle difformità rispetto ad alcune aperture che dovrebbero essere identificate in rosso come "nuova costruzione" in accordo con quanto riportato nella tavola architettonica 24-03-03_E_Ar_T_02D_02	DPR 207/10 art.36	C/O	
46	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_08_01	Tavola comparativa - sezioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) si chiede di rappresentare i controsoffitti	DPR 207/10 art.36	I	Verranno rappresentati
						SI	Isp_GlIFlr	b) la leggenda presenta dei refusi: il layout del "costruito" non viene indicato in colore rosso, ma nero; l'indicazione REI e R in colore "giallo", come il demolito, non è presente nelle sezioni. Opportuno rappresentarli in colore univoco e indicarli in tavola grafica.	DPR 207/10 art.36	C/O	Verrà corretto
46.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_08_02	Tavola comparativa - sezioni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.36	C	
							Isp_GlIFlr	b) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.37/6	C	
47	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_09_00	SDP - Tavola funzionale	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	integrare la rappresentazione grafica del piano interrato	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato che sono locali cantina non soggetti a intervento di riqualificazione
47.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_09_00	SDP - Tavola funzionale	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Verrà indicato che sono locali cantina non soggetti a intervento di riqualificazione" per completezza, ed in considerazione degli interventi di consolidamento previsti, si ritiene comunque che il piano interrato debba esser rappresentato graficamente	DPR 207/10 art.36	C/O	
48	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_10_01	SDP - Verifica abbattimento barriere architettoniche L.13/89	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	accorgimenti per non vedenti o ipovedenti - si prende atto di quanto dichiarato in sede di progettazione definitiva, da parte del RUP e cioè della scelta progettuale di ottemperare alla norma limitatamente a quanto predisposto nell'elaborato grafico. Si osserva ad ogni modo che nella relazione generale, viene indicata l'applicazione di accorgimenti quali: mappe tattili in braille e apparecchi fonici per utenti non vedenti e ipovedenti. Si chiede pertanto un chiarimento nel merito e l'integrazione della tavola	DPR 207/10 art.36	I	Gli abbattimenti delle barriere architettoniche previste a progetto definitivo comprendono solo modifiche di natura civile e meccanica. Altri adempimenti sono demandati alla fase di esercizio dell'attività
48.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_10_01	SDP - Verifica abbattimento barriere architettoniche L.13/90	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato "Gli abbattimenti delle barriere architettoniche previste a progetto definitivo comprendono solo modifiche di natura civile e meccanica. Altri adempimenti sono demandati alla fase di esercizio dell'attività" e della rimozione di riferimenti in relazione generale. Si rimanda pertanto alla Stazione Appaltante/RUP a quanto dichiarato in sede di progettazione Definitiva ovvero della scelta progettuale di ottemperare alla norma limitatamente a quanto predisposto nell'elaborato grafico. Si rimette pertanto in capo allo stesso RUP la gestione di tale aspetto nelle successive fasi della procedura, sollevando la scrivente da ogni criticità nel merito.	DPR 207/10 art.36	P	

23060101_Genova_VillaStalder												
Documenti								Ispettori			Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
49	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11A_01	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) Si raccomanda lo studio di dettaglio dei passaggi ed ingombri di tutti i canali/tubazioni impiantistiche al fine di scongiurare eventuali interferenze tra progetto architettonico ed impiantistico ed al fine di verificare l'adeguatezza degli spessori di massetti e controsoffitti per l'adeguato passaggio degli impianti, anche in funzione degli ingombri di curve e diramazioni ai piani	DPR 207/10 art.36	C	Lo studio è stato effettuato ed ha dato esito positivo	
49.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11A_02	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti "Lo studio è stato effettuato ed ha dato esito positivo"	DPR 207/10 art.36	C		
50	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11B_01	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024		Isp_GlIFlr	a) si chiede di indicare i valori di trasmittanza e valori acustici dei vetri, in modo tale da poter confrontare con quanto riportato nel CME (Ad es. tipologia 1B1). Si chiede inoltre di indicare/rappresentare gli interventi di manutenzione/restauro previsti sui serramenti non oggetto di sostituzione (ad es. sistemazione griglie)	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata	
							Isp_GlIFlr	b) si osserva che nel computo e nelle piante di progetto, vengono individuati più serramenti di quanti riportati nella presente tavola grafica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, non si trovano: F03-F40-F46-05-P07... (ad esempio Vedasi voce di CME 354/183). Si chiede di integrare i riferimenti mancanti	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata	
50.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11B_02	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) non si trova riscontro del recepimento di quanto osservato pertanto si chiede nuovamente di indicare i valori di trasmittanza e valori acustici dei vetri, in modo tale da poter confrontare con quanto riportato nel CME (Ad es. tipologia 1B1). Si chiede inoltre di indicare/rappresentare gli interventi di manutenzione/restauro previsti sui serramenti non oggetto di sostituzione (ad es. sistemazione griglie)	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_GlIFlr	b) Non si trova riscontro delle modifiche relative a quanto osservato pertanto si ripropone quanto espresso: si osserva che nel computo e nelle piante di progetto, vengono individuati più serramenti di quanti riportati nella presente tavola grafica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, non si trovano: F03-F40-F46-05-P07... (ad esempio Vedasi voce di CME 354/183). Si chiede di integrare i riferimenti mancanti	DPR 207/10 art.36	I		
50.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11C_02	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
51	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12A_00	SDP - Dettagli - Cucina	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si chiede di indicare dove verrà prevista la piletta di scarico a pavimento e l'eventuale vasca di raccolta grassi	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicata	
51.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12A_02	SDP - Dettagli - Cucina	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto integrato pertanto l'ooserazione risulta superata	DPR 207/10 art.36	C		
52	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12B_00	SDP - Dettagli -Wc Piano terra	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
52.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12B_02	SDP - Dettagli -Wc Piano terra	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si notano delle modifiche rispetto a quanto trasmesso precedentemente per le quali si chiede quanto segue: - per chiarezza, integrare le descrizioni con i nuovi elementi inseriti - si osserva che le sezioni AA e BB non sono state adeguate a quanto integrato. Necessario correggere	DPR 207/10 art.36	I		
53	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12C_00	SDP - Dettagli -Wc Piano ammezzato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
53.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12C_02	SDP - Dettagli -Wc Piano ammezzato	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) le indicazioni in legenda risultano parziali (mancano riferimenti grafici) inoltre non si riscontrano i contenuti della stessa legenda nell'elaborato grafico. Probabilmente è stato spento un layer	DPR 207/10 art.36	I		
54	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12D_00	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 1	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
54.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12D_02	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 1	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
55	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12E_00	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 2	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
55.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12E_02	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 2	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
56	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12F_00	SDP - Dettagli - locale 17	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
56.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12F_02	SDP - Dettagli - locale 18	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
57	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12G_00	SDP - Dettagli - ascensore	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=	
57.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12G_02	SDP - Dettagli - ascensore	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
58	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_01_01	SDP - Prevenzione Incendi - Planimetrie	novembre-23	11/09/2024		SI	Isp_GlIFlr	a) Si vedano le note riportate al documento "24-03-03_E_Pi_R_01_01".	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	b) Piano terra: non è indicata compartimentazione anticendio tra scala interna e cavedio vano ascensore.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	c) Piano terra: la cucina non è compartimentata verso l'aula polivalente.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	d) Piano terra: il progetto prevede tubi di ventilazione tra WC e cavedio ascensore che andranno ad interrompere la compartimentazione, se non verranno adeguatamente protetti.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	e) Piano terra: presenti indicazioni di "carico di incendio <50kJ/mq" senza adeguati calcoli giustificativi.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	f) Piano terra: i luoghi sicuri esterni e gli spazi calmi sembrano troppo vicini all'edificio.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	g) Piano terra: identificare chiaramente l'uscita finale dalla scala proveniente dall'ammazzato.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	h) Piano primo: sembra presente una sola via d'esodo attraverso la scala centrale.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	i) Piano primo: si richiede di chiarire la funzione e la rispondenza alla normativa dello spazio calmo sul terrazzo.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							SI	Isp_PstFm	l) Per tutte le piante: si richiede di identificare chiaramente i corridoi ciechi e le vie d'esodo con le loro rispettive lunghezze.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
							Isp_GlIFlr	a) Si vedano le note riportate al documento "24-03-03_E_Pi_R_01_01".	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_PstFm	b) osservazione non recepita. Si ripropongono di seguito le precedenti osservazioni: Piano terra: non è indicata compartimentazione anticendio tra scala interna e cavedio vano ascensore.	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_PstFm	c) Piano terra: la cucina non è compartimentata verso l'aula polivalente.	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_PstFm	d) Piano terra: il progetto prevede tubi di ventilazione tra WC e cavedio ascensore che andranno ad interrompere la compartimentazione, se non verranno adeguatamente protetti.	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_PstFm	e) Piano terra: presenti indicazioni di "carico di incendio <50kJ/mq" senza adeguati calcoli giustificativi.	DPR 207/10 art.36	I		

23060101_Genova_VillaStalder												
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP		
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
58.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_01_01	SDP - Prevenzione Incendi - Planimetrie	luglio-24	02/12/2024		Isp_PstFm	f) Piano terra: i luoghi sicuri esterni e gli spazi calmi sembrano troppo vicini all'edificio.	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_PstFm	g) Piano terra: identificare chiaramente l'uscita finale dalla scala proveniente dall'ammazzato.	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_PstFm	h) Piano primo: sembra presente una sola via d'esodo attraverso la scala centrale.	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_PstFm	i) Piano primo: si richiede di chiarire la funzione e la rispondenza alla normativa dello spazio calmo sul terrazzo.	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_PstFm	l) Per tutte le piante: si richiede di identificare chiaramente i corridoi ciechi e le vie d'esodo con le loro rispettive lunghezze.	DPR 207/10 art.36	I		
							Isp_GlIFlr	m) Non si trova riscontro del recepimento di quanto osservato, ossia: si osserva che nel piano ammezzato, la polilinea rossa ad indicazione della compartimentazione degli ambienti, non ricalca la sagoma del layout interno riportata. Necessario adeguare graficamente la tavola	DPR 207/10 art.36	I		
59	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_le_T_01_00	SDF - Impianti elettrici	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	=	
59.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_le_T_01_00	SDF - Impianti elettrici	novembre-23	02/12/2024		Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C		
60	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_le_T_02_00	SDP - Progetto impianti elettrici - Piante	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	=	
60.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_le_T_02_01	SDP - Progetto impianti elettrici - Piante	novembre-23	02/12/2024		Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C		
61	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_01_00	SDF - impianti idrico - sanitari - Piante	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr Isp_PstFm	a) forometrie (indicazione generale): Si raccomanda lo studio di dettaglio dei passaggi ed ingombri di tutti i canali/tubazioni impiantistiche al fine di scongiurare eventuali interferenze tra progetto architettonico ed impiantistico ed al fine di verificare l'adeguatezza degli spessori di massetti e controsoffitti per l'adeguato passaggio degli impianti, anche in funzione degli ingombri di curve e diramazioni ai piani	DPR 207/10 art.36	-	La verifica è stata effettuata con esito positivo	
61.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_01_00	SDF - impianti idrico - sanitari - Piante	febbraio-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr Isp_PstFm	si prende atto di quanto dichiarato dal progettista: "La verifica è stata effettuata con esito positivo". Alla luce delle controdeduzioni e degli aggiornamenti documentali forniti dal progettista in fase di revisione degli elaborati, tenendo in considerazione quanto precedentemente richiesto dalla Scrivente con primo riscontro di verifica, si prende atto di quanto prodotto dal Gruppo di Progettazione, ritenendo inteso che lo stesso abbia fornito gli elementi richiesti ad un livello di approfondimento ritenuto dallo stesso adeguato a rendere il proprio progetto cantierabile e definito in tutti gli aspetti, anche costruttivi. Si rimettono pertanto in capo al GdP le responsabilità delle scelte e valutazioni condotte, ritenendo la scrivente sollevata da possibili eventuali criticità si possano riscontrare in fase di cantiere relative a tale aspetto	DPR 207/10 art.36	P		
62	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02a_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - Cucina piano terra	novembre-23	11/09/2024		SI	Isp_PstFm	a) Non viene specificato se la cucina conterrà dei fuochi alimentati da gas metano. Si richiedono informazioni in merito; in caso di fuochi a gas deve essere predisposto progetto rete gas ed integrazione nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I	La cucina non sarà alimentata a gas metano
							SI	Isp_PstFm	b) Indicati controsoffitti EI90 che non vengono descritti nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione
62.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02a_02	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - Cucina piano terra	novembre-24	02/12/2024			Isp_PstFm	a) Si prende atto della dichiarazione del progettista.	DPR 207/10 art.36	C	
								Isp_PstFm	b) Progetto antincendio non aggiornato.	DPR 207/10 art.36	I	
63	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02b_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC piano terra	novembre-23	11/09/2024		SI	Isp_PstFm	a) Eseguire il calcolo della portata di estrazione d'aria per bagno cieco (6 vol/h in funzionamento continuo, 12 vol/h temporizzato) e progettare il sistema di estrazione, ventilatore, canali di espulsione in copertura.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato
							SI	Isp_PstFm	b) Nel progetto sono previste tubazioni di ventilazione dai nuovi servizi igienici al cavedio del vano ascensore. Tali aperture dovranno essere adeguatamente protette per non interrompere la compartimentazione REI.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato
							SI	Isp_PstFm	c) Indicati controsoffitti EI90 che non vengono descritti nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà corretto il progetto
							SI	Isp_PstFm	d) Prevedere tubazione di ventilazione bollitore a pompa di calore.	DPR 207/10 art.36	I	L'intervento sulla pompa di calore non è previsto in appalto
63.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02b_02	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC piano terra	novembre-23	02/12/2024			Isp_PstFm	a) Osservazione parzialmente recepita. Si segnala che le espulsioni dovrebbero essere portate in copertura (richiesta del regolamento di igiene). Si richiede conferma del dimensionamento a 12 vol/h per funzionamento discontinuo.	DPR 207/10 art.36	C/O	
								Isp_PstFm	b) Nessuna protezione indicata.	DPR 207/10 art.36	I	
								Isp_PstFm	c) Progetto antincendio non aggiornato.	DPR 207/10 art.36	I	
								Isp_PstFm	d) Si prende atto della controdeduzione: "L'intervento sulla pompa di calore non è previsto in appalto" Si segnala che la mancanza della tubazione di ventilazione potrebbe produrre un malfunzionamento.	DPR 207/10 art.36	P	
64	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02c_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano ammezzato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_PstFm	a) Indicati controsoffitti EI90 che non vengono descritti nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	C/O	Verrà corretto il progetto	
64.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02c_02	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano ammezzato	novembre-24	02/12/2024		Isp_PstFm	b) Progetto antincendio non aggiornato.	DPR 207/10 art.36	I		
65	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02d_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	11/09/2024		SI	Isp_PstFm	a) Eseguire il calcolo della portata di estrazione d'aria per bagno cieco (6 vol/h in funzionamento continuo, 12 vol/h temporizzato) e progettare il sistema di estrazione, ventilatore, canali di espulsione in copertura.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato
							SI	Isp_PstFm	b) Nel progetto sono previste tubazioni di ventilazione dai nuovi servizi igienici al cavedio del vano ascensore. Tali aperture dovranno essere adeguatamente protette per non interrompere la compartimentazione REI.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato
							SI	Isp_PstFm	c) Indicati controsoffitti EI90 che non vengono descritti nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrato il PPI
							SI	Isp_PstFm	d) Prevedere tubazione di ventilazione bollitore a pompa di calore.	DPR 207/10 art.36	I	L'intervento sulla pompa di calore non è previsto in appalto
65.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02d_02	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano	novembre-24	02/12/2024			Isp_PstFm	a) Osservazione non recepita.	DPR 207/10 art.36	I	
								Isp_PstFm	b) Osservazione superata.	DPR 207/10 art.36	C	

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02e_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_PstFm	c) Progetto antincendio non aggiornato.	DPR 207/10 art.36	I	
							Isp_PstFm	d) Si prende atto della controdeduzione: "L'intervento sulla pompa di calore non è previsto in appalto". Si segnala che la mancanza della tubazione di ventilazione potrebbe produrre un malfunzionamento.	DPR 207/10 art.36	P	
66	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02e_00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_PstFm	Nessun rilievo.	DPR 207/10 art.36	C	=
66.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_lm_T_02e_02	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-24	02/12/2024		Isp_PstFm	Nessun rilievo.	DPR 207/10 art.36	C	
67	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_02_ST_E	Str. - piante con indicazione tipologia solai di soffitto nell stato di fatto	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
67.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_02_ST_00	Str. - piante con indicazione tipologia solai di soffitto nell stato di fatto	luglio-24	05/12/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
68	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_03_ST_E	Str. - piante con indicazione consolidamento solai	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	a) come già evidenziato nei rilievi al progetto Definitivo, si chiede di riportare sulla tavola una legenda con l'indicazione puntuale dei carichi G2 (permanenti non strutturali) e Qk (Variabili) per ogni singola porzione di solaio	DPR 207/10 art.36	C/O	Verrà indicato
68.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_03_ST_02	Str. - piante con indicazione consolidamento solai	luglio-24	05/12/2024		Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
69	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_04_ST_E	Str. - piante con indicazione dei collgamenti di murature non ammassate	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
69.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_04_ST_00	Str. - piante con indicazione dei collgamenti di murature non ammassate	luglio-24	05/12/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
70	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_05_ST_E	Str. - piante con indicazione interventi locali	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
70.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_05_ST_00	Str. - piante con indicazione interventi locali	luglio-24	05/12/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
						SI	Isp_CstMss	a) si evidenzia l'indicazione di un acciaio da carpenteria S235 nel cartiglio materiali, che non corrisponde a quello indicato a pag. 141 della Relazione 10_09_24_R_01_ST_E REL CALCOLO S355;	DPR 207/10 art.36	I	Verrà corretto
71	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_06_ST_E	Str. - progetto nuovo ascensore - carpenteria ed orditura platea di fondazione	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	b) indicare nel cartiglio dei materiali la zincatura a caldo prevista a pag. 143 cap.20.1.3 per la protezione alla corrosione della struttura metallica	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato
						SI	Isp_CstMss	c) a integrazione di questa tavola deve essere sviluppata tavola grafica con il dettaglio completo della struttura metallica del castelletto (come già evidenziato nei rilievi al progetto Definitivo (stato finale rilievo P n.57.A)	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato
71.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_06_ST_02	Str. - progetto nuovo ascensore	luglio-24	05/12/2024		Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
							Isp_CstMss	b)Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
							Isp_CstMss	c) Nessun riscontro in merito	DPR 207/10 art.36	(I) C	
								si rimanda alla documento integrato 19_Dic_24_T_06_ST_E_03			
72.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	19_Dic_24_T_06_ST_E_03	Str. - carpenteria metallica castelletto ascensore	luglio-24	20/12/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
72	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_St_T_01_00	Str. - carpenteria stato di fatto	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	=
72.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_St_T_01_00	Str. - carpenteria stato di fatto	luglio-24	05/12/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
						SI	Isp_CstMss	a) con riferimento al nuovo vano ascensore, si prende atto di quanto indicato a pag. 136 "La struttura in elevazione (castello metallico) sarà comunque riprogettata e riverificata dal produttore installatore dell'ascensore. In questa sede l'attenzione delle verifiche viene rivolta alla platea di fondazione e alla verifica della capacità portante del terreno di fondazione", ma si ritiene che la progettazione finale del castelletto debba essere effettuata dal progettista strutturale in questa fase esecutiva, senza che successivamente si possa incorrere in varianti di tipo strutturale o ancor più dal punto di vista economico.	DPR 207/10 art.37	I	Ogni produttore la riprogetta in base allo specifico modello di impianto che installa
						SI	Isp_CstMss	b) Rif. nuovo castelletto metallico: per una più facile comprensione delle ipotesi progettuali si chiede di riportare al Cap.22 pag.145/ 146 il fattore di struttura adottato ecc. le cui indicazioni sono state riportate nel fascicolo dei calcoli a pag. 23 della specifica relazione di calcolo (pag. 597 del pdf)	DPR 207/10 art.37	I	Verrà indicato
						SI	Isp_CstMss	c) Rif. nuovo castelletto metallico: con riferimento al calcolo della capacità portante di cui alla pag. 153 si chiede riscontro delle caratteristiche del terreno utilizzate nel calcolo con quanto indicato nella relazione geologica;	DPR 207/10 art.37	I	Verrà indicato
						SI	Isp_CstMss	d) Rif. nuovo castelletto metallico: si chiede di integrare la relazione (a pag. 155) con la valutazione e la verifica di congruità dei cedimenti fondazionali assoluti e differenziali;	DPR 207/10 art.37	I	Verrà indicato
						SI	Isp_CstMss	e) si chiede di integrare la relazione in merito al progetto degli elementi non strutturali quali controsoffitti, eventuali supporti per gli impianti ecc. andando a definire la domanda di capacità e indicare graficamente le caratteristiche principali di tali elementi (cap. 7.2.3 - 7.2.4 NTC 2018) allegando inoltre specifica relazione che permetta la definizione compiuta di tali elementi, con approfondimenti specifici per quelli già esistenti	DPR 207/10 art.37	I	Gli elementi saranno direttamente certificati dal produttore
73	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	10_09_24_R_01_ST_E REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	luglio-24	11/09/2024		Isp_CstMss	f) come già evidenziato nei rilievi al progetto Definitivo, si chiede di produrre i tabulati di calcolo relativi alla verifica delle cerchiature in acciaio previste per la realizzazione delle nuove aperture nella muratura portante dell'edificio .	DPR 207/10 art.37	I	Verrà indicato

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti							Ispettori				Progettisti - RUP
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
						SI	Isp_CstMss	g) in merito all'edificio esistente, si ripropone quanto indicato dal progettista in sede di verifica sul progetto definitivo: "si precisa quanto segue: 1) nel modello globale sono stati assunti, alla base delle murature portanti, vincoli di incastro; 2) l'esclusione delle analisi strutturali delle opere di fondazione esistenti scaturisce da una scelta progettuale in virtù di quanto esplicitamente riportato al Cap. 8 § 8.3 "Qualora sia necessario effettuare la valutazione della sicurezza della costruzione, la verifica del sistema di fondazione è obbligatoria solo se sussistono condizioni che possano dare luogo a fenomeni di instabilità globale o se si verifica una delle seguenti condizioni: -nella costruzione siano presenti importanti dissesti attribuibili a cedimenti delle fondazioni o dissesti della stessa natura si siano prodotti nel passato; -siano possibili fenomeni di ribaltamento e/o scorrimento della costruzione per effetto: di condizioni morfologiche sfavorevoli, di modificazioni apportate al profilo del terreno in prossimità delle fondazioni, delle azioni sismiche di progetto; -siano possibili fenomeni di liquefazione del terreno di fondazione dovuti alle azioni sismiche di progetto". Dal momento che non è stata riscontrata alcuna delle criticità succitate si è deciso di omettere le verifiche del piano fondale e quindi di conseguenza eventuali interventi su di esse."	DPR 207/10 art.37	-	La valutazione di sicurezza, in capo al proprietario dell'immobile, non risulta disponibile né fornita. Gli interventi sono di miglioramento locale
73.a	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	10_09_24_R_01_ST_E REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_CstMss	a) Pur prendendo atto di quanto controdedotto dal progettista "Ogni produttore la riprogetta in base allo specifico modello di impianto che installa" non si trova riscontro in merito all'osservazione	DPR 207/10 art.38	I	
						SI	Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
						SI	Isp_CstMss	c) non si è trovato riscontro tra le caratteristiche del terreno indicate nella relazione del castelletto metallico (pag. 164 del pdf Verifica Geotecnica della fondazione - Ghiaia con tracce di fini sciolta e conseguenti valori) e quelle indicate nella relazione del geologo (Cap. 8 Modello geotecnico Unità Litotecnica A "Limo argilloso" e Unità litotecnica B "Calcarei marnosi con intercalazioni argilliche localmente fratturati" e conseguenti valori) si chiede un approfondimento in merito	DPR 207/10 art.38	I	
						SI	Isp_CstMss	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
						SI	Isp_CstMss	e) Pur prendendo atto di quanto controdedotto dal progettista "Gli elementi saranno direttamente certificati dal produttore" non si trova riscontro in merito all'osservazione	DPR 207/10 art.38	I	
						SI	Isp_CstMss	f) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
						SI	Isp_CstMss	g) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "La valutazione di sicurezza, in capo al proprietario dell'immobile, non risulta disponibile né fornita. Gli interventi sono di miglioramento locale." Con riferimento alle controdeduzioni del Progettista relative al Progetto Definitivo per questa voce riportate integralmente nel seguito, non si trova nei documenti l'aggiornamento citato relativo 24.03.03_D_Geo_R_02_00 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni, si chiede quindi un aggiornamento di tale documento "In merito all'osservazione presentata si precisa quanto segue: 1) nel modello globale sono stati assunti, alla base delle murature portanti, vincoli di incastro; 2) l'esclusione delle analisi strutturali delle opere di fondazione esistenti scaturisce da una scelta progettuale in virtù di quanto esplicitamente riportato al Cap. 8 § 8.3 "Qualora sia necessario effettuare la valutazione della sicurezza della costruzione, la verifica del sistema di fondazione è obbligatoria solo se sussistono condizioni che possano dare luogo a fenomeni di instabilità globale o se si verifica una delle seguenti condizioni: - nella costruzione siano presenti importanti dissesti attribuibili a cedimenti delle fondazioni o dissesti della stessa natura si siano prodotti nel passato; - siano possibili fenomeni di ribaltamento e/o scorrimento della costruzione per effetto: di condizioni morfologiche sfavorevoli, di modificazioni apportate al profilo del terreno in prossimità delle fondazioni, delle azioni sismiche di progetto; - siano possibili fenomeni di liquefazione del terreno di fondazione dovuti alle azioni sismiche di progetto". Dal momento che non è stata riscontrata alcuna delle criticità succitate si è deciso di omettere le verifiche del piano fondale e quindi di conseguenza eventuali interventi su di esse. Seguirà aggiornamento dell'elaborato 24.03.03_D_Geo_R_02_00 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni."	DPR 207/10 art.38	I	
73.b	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	19_Dic_24_R_01_ST_E_03 REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	novembre-24	20/12/2024		Isp_CstMss	a) si rimanda all'aggiornamento del CME al fine di verificare l'adeguatezza della tipologia di acciaio in coerenza con quanto riportato in relazione sui materiali e sulle tavole grafiche relative	DPR 207/10 art.38	I	
							Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	c) si rimanda alla tavola 10_09_24_T_06_ST_E. Si osserva che a pg. 136 del pdf è indicato che la struttura del castelletto metallico sarà comunque riprogettata e verificata dal produttore, pur prendendo atto di quanto indicato si fa presente che, in considerazione della tipologia di appalto, il valore economico computato nel CME non potrà portare ad incrementi economici, pur ribadendo che il progetto risulta completo sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista del calcolo.	DPR 207/10 art.38	C/O	
							Isp_CstMss	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	e) si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	f) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	g) si prende atto della controdeduzione fornita dal progettista nella telefonata del 19/12/24 il quale comunica che il progetto presentato in fase di progettazione esecutiva non contempla più il documento 24.03.03_D_Geo_R_02_00 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni, in quanto i calcoli e le verifiche sono già inseriti nella relazione di calcolo.	DPR 207/10 art.38	C	
74	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24-03-03_E_Ge_R_06_00 - Piano di Manutenzione	Piano di Manutenzione	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr Isp_PstFm	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	=
74.a	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24-03-03_E_Ge_R_06_00 - Piano di Manutenzione	Piano di Manutenzione	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr Isp_PstFm	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
75	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	10_09_24_R_03_ST_E PIANO MANUTENZ	Str. - piano di manutenzione delle strutture	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	=
75.a	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	10_09_24_R_03_ST_E PIANO MANUTENZ	Str. - piano di manutenzione delle strutture	novembre-24	02/12/2024		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
76	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_01_01 - PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) si chiede un chiarimento in merito alle opere elencate nel capitolo "lavorazioni e loro interferenze". Si osserva infatti la presenza di attività non ricomprese nelle tavole grafiche, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Demolizione di scale in acciaio eseguita con mezzi meccanici; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di fasce in carbonio; Opportuno verificare le effettive attività computate e togliere quelle non pertinenti	DPR 207/10 art.39	I	Verrà corretto
						SI	Isp_GlIFlr	b) si chiede l'integrazione di: - analisi dei rischi - fascicolo dell'opera	DPR 207/10 art.39	I	Verranno integrati

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
						SI	Isp_GlIFlr	c) si osserva che l'importo lavori indicato pari a € 1.278.728,48 è diverso dall'importo lavori indicato nel QE € 1.073.195,20	DPR 207/10 art.39	I	Verrà corretto
76.a	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_01_01 - PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) si chiede un chiarimento in merito alle opere elencate nel capitolo "lavorazioni e loro interferenze". Si osserva infatti la presenza di attività non ricomprese nelle tavole grafiche, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Demolizione di scale in acciaio eseguita con mezzi meccanici; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di fasce in carbonio; Opportuno verificare le effettive attività computate e togliere quelle non pertinenti	DPR 207/10 art.39	I	
							Isp_GlIFlr	b) si chiede l'integrazione di: - analisi dei rischi - fascicolo dell'opera	DPR 207/10 art.39	I	
							Isp_GlIFlr	c) si osserva che l'importo lavori indicato pari a € 1.278.728,48 è diverso dall'importo lavori indicato nel QE € 1.073.195,20	DPR 207/10 art.39	I	
77	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_02_01 - Costi Sicurezza	Costi della Sicurezza	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) si osserva che rispetto ai costi della sicurezza computati nel progetto Definitivo andato in gara, per un totale di € 69.650,79, si osserva un incremento economico dei costi della sicurezza, per un totale di € 79.708,96, dovuto principalmente ad un aumento delle quantità di alcune voci, a titolo esemplificativo e non esaustivo: recinzioni di cantiere, delimitazione aree con rete, coperture provvisorie per tetti, oltre all'integrazione di opere di puntellatura di solai e oneri edili di Operai relativi. In considerazione della tipologia di appalto a "Misura", si chiede di esplicitare nel layout di cantiere le dimensioni (quote, lunghezze e altezze) al fine di giustificare le quantità riportate nel computo.	DPR 207/10 art.39	I	Verrà corretto
						SI	Isp_GlIFlr	b) verificare le quantità riportate ne computo. Si osserva che nel layout di cantiere viene indicato un solo WC al posto dei 2 riportati nel CME della sicurezza, vengono indicati 9 prefabbricati monoblocco ma nel layout se ne vede solo 1. Chiarire tale aspetto.	DPR 207/10 art.39	I	Verrà corretto
77.a	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_02_02 - Costi Sicurezza	Costi della Sicurezza	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Pur in considerazione di quanto controdedotto: "Verrà corretto" si osserva che il documento è rimasto il medesimo. Si ribadisce quanto precedentemente osservato ossia che rispetto ai costi della sicurezza computati nel progetto Definitivo andato in gara, per un totale di € 69.650,79, si osserva un incremento economico dei costi della sicurezza, per un totale di € 79.708,96, dovuto principalmente ad un aumento delle quantità di alcune voci, a titolo esemplificativo e non esaustivo: recinzioni di cantiere, delimitazione aree con rete, coperture provvisorie per tetti, oltre all'integrazione di opere di puntellatura di solai e oneri edili di Operai relativi. In considerazione della tipologia di appalto a "Misura", si chiede di esplicitare nel layout di cantiere le dimensioni (quote, lunghezze e altezze) al fine di giustificare le quantità riportate nel computo.	DPR 207/10 art.39	I	
							Isp_GlIFlr	b) verificare le quantità riportate ne computo. Si osserva che nel layout di cantiere vengono indicati 9 prefabbricati monoblocco ma nel layout se ne vede solo 1. Chiarire tale aspetto.	DPR 207/10 art.39	I	
78	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_T_01_01 - Layout di Cantiere	Layout di Cantiere	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) chiarire se durante l'attività l'edificio sarà comunque usato da utenza scolastica o comunque personale non addetto al cantiere. In tal caso si chiede di definire compiutamente come verranno distinte le aree interne ed esterne	DPR 207/10 art.39	I	Non sarà utilizzato
						SI	Isp_GlIFlr	b) vengono graficizzati i ponteggi sopra scale, muri perimetrali o esterni all'area di cantiere. Si chiede maggior definizione grafica e dettaglio delle possibili interferenze o modlezioni particolari del ponteggio che potrebbero richiedere un maggior onere	DPR 207/10 art.39	I	Verrà aumentato il grado di dettaglio
						SI	Isp_GlIFlr	c) evidenziare dove verranno previsti: - la copertura provvisoria; - la puntellatura dei solai; - la segnaletica generale; - la rete arancione a delimitazione dell'Area di lavoro di 100m; - il qe elettrico di cantiere; - la ponteggiatura mantovana parasassi - i 9 prefabbricati monoblocco indicati nel CME sicurezza (se ne vede solo 1).	DPR 207/10 art.39	I	Verranno integrati
78.a	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_T_01_01 - Layout di Cantiere	Layout di Cantiere	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista relativamente all'utilizzo dell'utenza durante il cantiere "Non sarà utilizzato"	DPR 207/10 art.39	C	
							Isp_GlIFlr	b) Osservazione non recepita. Il documento è il medesimo del precedente. Vengono graficizzati i ponteggi sopra scale, muri perimetrali o esterni all'area di cantiere. Si chiede maggior definizione grafica e dettaglio delle possibili interferenze o modlezioni particolari del ponteggio che potrebbero richiedere un maggior onere	DPR 207/10 art.39	I	
							Isp_GlIFlr	c) Osservazione non recepita. Il documento è il medesimo del precedente Si chiede pertanto di evidenziare dove verranno previsti: - la copertura provvisoria; - la puntellatura dei solai; - la segnaletica generale; - la rete arancione a delimitazione dell'Area di lavoro di 100m; - il qe elettrico di cantiere; - la ponteggiatura mantovana parasassi - i 9 prefabbricati monoblocco indicati nel CME sicurezza (se ne vede solo 1).	DPR 207/10 art.39	I	
79	Art. 39 - Quadro di incidenza della manodopera	24-03-03_E_Te_R_05_00 - Incidenza Manodopera	Stima Incidenza Manodopera	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si osserva che il documento riporta un totale complessivo pari a € 1.059.641,41 differente da quanto indicato nel CME pari a 1.073.195,20 €.	DPR 207/10 art.39	I	Verranno integrati
79.a	Art. 39 - Quadro di incidenza della manodopera	24-03-03_E_Te_R_05_02 - Incidenza Manodopera	Stima Incidenza Manodopera	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a)Si prende atto dell'allineamento degli elaborati i quali riportano un importo pari a €1'106'653,98	DPR 207/10 art.40	C	
80	Art. 40 - Cronoprogramma	24-03-03_E_Si_T_02_01 - Cronoprogramma	Cronoprogramma	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.40	C	=
80.a	Art. 40 - Cronoprogramma	24-03-03_E_Si_T_02_01 - Cronoprogramma	Cronoprogramma	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.40	C	
81	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_03_01 - Elenco Prezzi	Elenco Prezzi Unitari	novembre-23	12/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa e si chiede l'eventuale aggiornamento a seguito del recepimento delle osservazioni lasciate sul CME	DPR 207/10 art.41	C/O	Verrà corretto
81.a	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_03_02 - Elenco Prezzi	Elenco Prezzi Unitari	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa e si chiede l'eventuale aggiornamento a seguito del recepimento delle osservazioni lasciate sul CME	DPR 207/10 art.42	C/O	
82	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_04_00 - Analisi Prezzi	Analisi Nuovi Prezzi	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) si osserva la presenza di una sola analisi prezzo, NP_OC_002, riferita alla rampa di accesso per disabili. Si chiede di integrare il documento con tutte le nuove voci presenti nel computo. Sia le voci indicate con NP che quelle indicate con PA	DPR 207/10 art.41	I	Verranno integrate le nuove analisi prezzi da progetto esecutivo.
						SI	Isp_GlIFlr	b) Al fine di poter esprimere un giudizio di congruità tecnico-economica in merito ai nuovi prezzi impiegati, si chiede la trasmissione dei preventivi dei fornitori impiegati per la costruzione delle analisi prezzi, anche al fine di verificare eventuali lavorazioni accessorie, propedeutiche o esclusioni nelle offerte dei fornitori da contabilizzare come voce a parte all'interno del CME. Verificare che tali preventivi siano attualmente validi	DPR 207/10 art.41	I	Verranno forniti
							Isp_GlIFlr	a) Si prende atto dell'integrazione del documento ma si osserva la dicitura "Progetto definitivo" a pag. 4. Si chiede di adeguare la dicitura alla fase progettuale oggetto di verifica "progetto esecutivo"	DPR 207/10 art.41	C/O	

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti					Ispettori					Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
82.a	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_04_02 - Analisi Prezzi	Analisi Nuovi Prezzi	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	b) Al fine di poter esprimere un giudizio di congruità tecnico-economica in merito ai nuovi prezzi impiegati, si chiede la trasmissione dei preventivi dei fornitori impiegati per la costruzione delle analisi prezzi, anche al fine di verificare eventuali lavorazioni accessorie, propedeutiche o esclusioni nelle offerte dei fornitori da contabilizzare come voce a parte all'interno del CME. Verificare che tali preventivi siano attualmente validi	DPR 207/10 art.41	I	
83	Art. 42 - Computo metrico estimativo	24-03-03_E_Te_R_02_01 - CME	Computo Metrico Estimativo	novembre-23	12/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) Per quanto inerente la documentazione economica, in considerazione della tipologia di appalto già andato in gara con il Progetto Definitivo, si rimanda alle considerazioni espresse alla riga 1 voce c).	DPR 207/10 art.42	I	In analogia la risposta
						SI	Isp_GlIFlr	b) si chiede un chiarimento circa al doppia computazione della rimozione della cornice montavivande: voce 94/632 e 26/130	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_GlIFlr	c) in considerazione della loro molteplicità, si chiede per gli oneri di discarica e i trasporti di individuare le voci di computo a cui gli stessi fanno riferimento. Si osserva che: - per le voci di demolizione strutture metalliche, tra cui è compresa la rimozione dei corpi illuminanti, forza motrice e QE cucina, (voci 100/667-101-668-102-669) è compreso il trasporto agli impianti di discarica ma non gli oneri. - per la demolizione dei massetti (voci 129/45 - 130/46), viene compresa nella voce il trasporto alle discariche ma non gli oneri di smaltimento. Si chiede dove siano stati conteggiati, e in caso contrario di integrarli nel computo.	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_GlIFlr	d) al fine di verificare la corretta computazione di tutte le aree oggetto d'attività, si chiede di identificare planimetricamente la medesima nomenclatura usata nel CME per gli ambienti. A titolo esemplificativo, non si trova il locale 64, 66, ecc. nelle tavole grafiche architettoniche e strutturali	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_GlIFlr	e) si osserva che viene indicato che le quantità riportate, per alcune voci, sono effettuate da misurazione da modello BIM, (Vedasi ad esempio voce 153/79) o Revit (vedasi opere cucu scuci). Si osserva che, in considerazione della tipologia di appalto a "misura" le quantità devono essere riconducibili a misure definite in progetto. Tali quantità perciò non risultano verificabili.	DPR 207/10 art.42	P	Le quantità non modificate dal progetto definitivo sono state assunte come tali in quanto contrattuali e già validate
						SI	Isp_GlIFlr	f) si chiede di completare la descrizione delle voci di computo al fine di poter verificare la completezza di quanto computato. Vedasi ad esempio voce 110/40 - 112/80 - 341/107, ecc.	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_GlIFlr	g) controsoffitti: si chiede se sono previste botole di ispezione. In tal caso indicare in quale voce sono computate	DPR 207/10 art.42	I	Non sono previste botole di ispezione
						SI	Isp_GlIFlr	h) § voce 341/107 - ascensore: pur non essendo completa la voce, si osserva che le dimensioni del vano (1710 x 1400 mm) non corrispondono a quelle riportate nel progetto (esterno 1800x1500, e interno 1030x1240 mm). In considerazione che tale voce è riferita ad un nuovo prezzo di cui non si ha evidenza nella documentazione prodotta, si chiede un chiarimento	DPR 207/10 art.42	I	Verranno coordinati gli elaborati
						SI	Isp_CstMss	i) Si richiede un chiarimento relativo ad alcune voci presenti nel CME come ad esempio 3/13, 4/14, 10/71 che prevedono la demolizione di porzioni di solaio, delle quali non vi è riscontro sia nella relazione di calcolo sia nelle tavole strutturali relative agli interventi previsti	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_CstMss	j) Nel cap. "Nuovi solai strutturali e rinforzi" le voci 106/8, 107/16, 109/21, 110/40 non trovano riscontro grafico sulla tavola strutturale (es. T03) si chiede un'integrazione per meglio comprendere le zone di intervento	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_CstMss	k) si evidenzia che le voci 111/72 e 112/80 non trovano riscontro sulle tavole grafiche strutturali (es. T-05) relativamente agli interventi sulle capriate della copertura; si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_CstMss	l) si evidenzia che le voci 114/82 e 115/83 non trovano riscontro grafico sulle tavole strutturali (es. T-05); si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_CstMss	m) nel CME non si trova riscontro della nuova soletta piena in c.a. sp. 12 cm indicata nella Tav T03	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto
						SI	Isp_PstFm	n) Manca nuovo bollitore a pompa di calore per cucina, comprese tubazioni di ventilazione	DPR 207/10 art.42	I	Non è previsto il cambio
SI	Isp_PstFm	o) Necessario il progetto dell'impianto di estrazione bagni ciechi per la verifica di quanto previsto in computo	DPR 207/10 art.42	I	Verrà aggiornato						
SI	Isp_PstFm	p) Si richiede conferma che non debba essere predisposto l'impianto gas per la cucina	DPR 207/10 art.42	I	No c'è gas						
83.a	Art. 42 - Computo metrico estimativo	24-03-03_E_Te_R_02_02 - CME	Computo Metrico Estimativo	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si rimanda a quanto osservato alla riga 1 voce c	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_GlIFlr	b) Nel cme condiviso si riscontra ancora la doppia computazione della rimozione della cornice montavivande per la quale non è stata fornita una controdeduzione in merito. Si chiede chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_GlIFlr	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_GlIFlr	d) Non si trova riscontro del recepimento di quanto osservato, ossia: al fine di verificare la corretta computazione di tutte le aree oggetto d'attività, si chiede di identificare planimetricamente la medesima nomenclatura usata nel CME per gli ambienti. A titolo esemplificativo, non si trova il locale 64, 66, ecc. nelle tavole grafiche architettoniche e strutturali	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_GlIFlr	e) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Le quantità non modificate dal progetto definitivo sono state assunte come tali in quanto contrattuali e già validate", si riscontra che la lavorazione prevista nel cme del 12.09.2024 computata alla voce 153/79 di cui sopra non risulta compresa nel cme aggiornato al 02.12.2024. Si chiede chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_GlIFlr	f) Si prende atto del recepimento di quanto osservato	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_GlIFlr	g) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Non sono previste botole di ispezione" si chiede un chiarimento in relazione al fatto che, come rappresentato nelle tavole grafiche, è previsto il passaggio di alcuni impianti nel controsoffitto i quali risultano però non ispezionabili essendo della tipologia "lastre continue" e non avendo previsto la presenza di botole	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_GlIFlr	h) Si prende atto della presenza in analisi prezzi della voce relativa all'ascensore e dell'integrazione del testo mancante. Ciononostante, le dimensioni riportate nel cme non sono coerenti con quanto riportato negli elaborati grafici. Si chiede chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_CstMss	i) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_CstMss	j) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_CstMss	k) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_CstMss	l) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_CstMss	m) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_PstFm	n) Si prende atto della controdeduzione: "Non è previsto il cambio"	DPR 207/10 art.42	C	
	Isp_PstFm	o) Si segnala che le portate dei ventilatori di estrazione e le lunghezze delle tubazioni non corrispondono al dimensionamento presente sulle tavole di progetto.	DPR 207/10 art.42	I							
	Isp_PstFm	p) Si prende atto della controdeduzione: "No c'è gas"	DPR 207/10 art.42	C							

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
							Isp_GlIFlr	q) In relazione a quanto integrato nella planimetria 24-03-03_E_Ar_T_12C_02 si chiede in quale voce sono compresi tali integrazioni	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_CstMss	r) Lotto 2 /Piano Seminterrato/Nuovi solai strutturali e Rinforzi : non si trova riscontro della demolizione e rifacimento della soletta in c.a. sp. 12 cm (Solaio Tipo 13 di cui alla Tav. 03)	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_CstMss	s) Lotto 2 /Piano Terra/Nuovi solai strutturali e Rinforzi : non si trova riscontro dell'intervento "Solaio Tipo 6" di cui alla Tav. 03	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_CstMss	t) Lotto 2 /Coperture: art. 578/74 e 579/75 viene indicato per le catene di rinforzo capriate un acciaio S355 mentre sulla Tav. 05 è indicato un acciaio S235 si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_CstMss	u) Lotto 2 /Ascensore / Montascale : art. 5601/97 sovrapprezzo per acciaio S355 ma si osserva che era stato dichiarato dal progettista che sarebbero stati aggiornati i documenti (Relazione materiali, ecc.) in quanto si tratta di acciaio S235. Si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	
84	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_01 - Quadro Economico	Quadro Economico	novembre-23	12/09/2024	SI	Isp_GlIFlr	a) lavori in economia - si prende atto di quanto dichiarato dal RUP in sede di progettazione definitiva. Di seguito si riporta: "Le economie seppure cancellate dal D.lgs. 50/2016 sono esplicitamente ricomprese nel DM 49/2018 che essendo fonte normativa successiva deve considerarsi quale impostazione vigente. A chiarimento di quanto sempre fatto dalla SA è intervenuto il supporto Giuridico del MIMS che con il parere allegato fornisce esattamente l'impostazione da sempre adottata dal Comune. L'utilizzo delle economie, compensate secondo le modalità previste nei documenti contrattuali, sono legittime e non necessitano di ulteriori chiarimenti. In tali somme sono comunque ricomprese lavorazioni di dettaglio che per loro fisiologica natura non sono preventivabili né quantificabili a priori."	DPR 207/10 art.42	C	=
						SI	Isp_GlIFlr	b) al fine di poter verificare la corretta computazione dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, si chiede la condivisione del contratto tra impresa aggiudicataria e Stazione Appaltante. Si chiede inoltre di indicare l'importo dei lavori senza ribasso e con ribasso con percentuale a latere	DPR 207/10 art.42	I	La documentazione richiesta è in capo al RUP [RUP] si provvede ad allegare copia del contratto di appalto registrato e copia dpdf del QE base gara e affidamento
84.a	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico	Quadro Economico	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) lavori in economia - si prende atto di quanto dichiarato dal RUP in sede di progettazione definitiva. Di seguito si riporta: "Le economie seppure cancellate dal D.lgs. 50/2016 sono esplicitamente ricomprese nel DM 49/2018 che essendo fonte normativa successiva deve considerarsi quale impostazione vigente. A chiarimento di quanto sempre fatto dalla SA è intervenuto il supporto Giuridico del MIMS che con il parere allegato fornisce esattamente l'impostazione da sempre adottata dal Comune. L'utilizzo delle economie, compensate secondo le modalità previste nei documenti contrattuali, sono legittime e non necessitano di ulteriori chiarimenti. In tali somme sono comunque ricomprese lavorazioni di dettaglio che per loro fisiologica natura non sono preventivabili né quantificabili a priori."	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_GlIFlr	b) Si prende atto delle integrazioni sulla base di quanto dichiarato dal RUP "si provvede ad allegare copia del contratto di appalto registrato e copia dpdf del QE base gara e affidamento" e si rimanda al punto 84.1 - 84.2 - 97.6 per eventuali osservazioni in merito	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_GlIFlr	c) Si osserva una difformità rispetto alle quantità riportate all'interno del quadro economico di raffronto del progetto a base gara/affidamento. Prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista per 24-03-03_E_Ge_R_02_00 - Relazione Generale ossia che non sono occorse revisioni ed aggiornamenti dei prezzi tra PD e PE si chiede chiarimento in merito a questa discrepanza tra gli importi dei lavori	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_GlIFlr	d) si osserva un incremento dei lavori in economia (92 365,54€) rispetto al quadro economico del progetto Definitivo (15.000,00 €). Si chiede un chiarimento al RUP	DPR 207/10 art.42	I	
							Isp_GlIFlr	e) si rimette in capo alla S.A./RUP l'adeguatezza degli importi indicati nelle somme a disposizione anche in considerazione degli incarichi affidati e delle operazioni già eseguite nella Fase 1	DPR 207/10 art.42	-	
84.1	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico con ribasso	Quadro Economico con ribasso	novembre-24	02/12/2024		Isp_GlIFlr	a) Si rimanda a quanto osservato per il quadro economico alla voce 84.a. Valutare se necessario integrare alla conformazione finale il documento in quanto ha gli stessi contenuti del 24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico	DPR 207/10 art.42	I	
84.2	Art. 42 - Quadro economico	M21013_QE_RAFFRONTO_GARA_AFFID	Quadro Economico raffronto progetto a base gara/affidamento	-	04/12/2024		Isp_GlIFlr	integrare il documento riportando le economie inserite nel quadro economico del progetto esecutivo 24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico	DPR 207/10 art.42	I	
85	Art. 43 - Capitolato speciale d'appalto	-	-	-	-		Isp_GlIFlr	si chiede la trasmissione del capitolato amministrativo parte tecnica, contenente il dettaglio di tutte le opere/attività previste e i materiali, aggiornata alla conformazione progettuale esecutiva. Pur prendendo atto di quanto indicato dal RUP: "Trattandosi di appalto integrato le indicazioni tecniche contenute nel capitolato del livello progettuale definitivo sono integralmente richiamate e confermate, salvo differenti tipologie di opere o prezzi emersi a seguito degli approfondimenti tecnici seguiti alle opere di predisposizione cantiere e demolizione eseguite con la Fase 1 dell'opera. Per semplicità e rapidità di chiusura si confermano quindi i contenuti della parte tecnica del Capitolato d'appalto relativo al livello Definitivo già approvato." si osserva che rispetto al precedente livello progettuale sono state apportate modifiche ed integrazioni quali, ad esempio: eliminazione di pali di fondazione ascensore con platea, stralcio scala esterna con incremento di compartimentazioni e dispositivi di rilevazione e spegnimento incendio, diversificazione della tipologia di serramenti... si ritiene pertanto che il documento vada aggiornato. Si rimette pertanto in capo alla stazione appaltante/RUP la decisione di mantenere il precedente CSA Tecnico, sollevando la scrivente da ogni criticità dovesse insorgere nel merito	DPR 207/10 art.43	(I) P	La documentazione richiesta è in capo al RUP [RUP] Trattandosi di appalto integrato le indicazioni tecniche contenute nel capitolato del livello progettuale definitivo sono integralmente richiamate e confermate, salvo differenti tipologie di opere o prezzi emersi a seguito degli approfondimenti tecnici seguiti alle opere di predisposizione cantiere e demolizione eseguite con la Fase 1 dell'opera. Per semplicità e rapidità di chiusura si confermano quindi i contenuti della parte tecnica del Capitolato d'appalto relativo al livello Definitivo già approvato.
86	Art. 43 - Schema di contratto	-	-	-	-		Isp_GlIFlr	documento non necessario	DPR 207/10 art.43	-	=
Pareri Enti/Autorizzazioni											
87	-	239713_20232905_I_ASILI_Ufficio_CALORE_Parere_x_tutti	Parere Comune di Genova - Risccontro alla nota prot. 0170105 del 17 Aprile 2023 relativa alla Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona	-	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto del parere favorevole rilasciato dall'Ente: "Si rilascia nullaosta, per quanto di competenza, al prosieguo dell'iter autorizzativo e progettuale"	-	C	=
88	-	BARRIERE_parere	Parere abbattimento barriere architettoniche	-	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto del parere favorevole con prescrizioni, in particolare si evidenzia il suggerimento lasciato circa la percentuale massima al 5% della pendenza per le rampe.	-	P	Trattasi di suggerimento, per gli interventi in edifici esistenti (e vincolati) si tende a tale % ma sono direttamente ammesse le deroghe al 8 ed al 11%
89	-	GEOLOGI	Conferenza dei servizi	-	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto del parere favorevole. Si raccomanda alla S.A. e ai tecnici incaricati di condividere alla fine dei lavori, la relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, come richiesto dal parere stesso.	-	C	=
90	-	Parere_AS_L3	Parere ASL	-	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto del parere favorevole rilasciato dall'Ente ASL, il quale ha valutato esclusivamente l'eventuale deroga alle altezze interne ai sensi dell'art. 45 del REC e che, nello specifico, in alcuni ambienti di "Villa Stalder", per motivi strutturali, non può essere rispettato quanto previsto dall'art. 40 del RC	-	C	=




23060101_Genova_VillaStalder											
N°	Documenti						Ispettori			Progettisti - RUP	
	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
91		Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 1 - 2023.11.06_art_21_PNRR_esecutivo_villa_Stalder_Genova_revCA	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti	17/11/2023	12/09/2024		Isp_GlIFlr	<p>si prende atto del parere rilasciato e che di seguito si riporta: "subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni per gli specifici ambiti di competenza." ed in apriorico modo all'osservanza delle prescrizioni elencate nel seguito, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conservazione e il consolidamento degli intonaci originari, epr quanto possibile; - condivisione con l'Ente, prima dell'inizio dei lavori, della documentazione di restauro; - realizzazione delle nuove porzioni di muratura con malta di calce, senza leganti cementizi; - la tipologia di colori dovrà essere a base di latte o acqua di calce pigmentata; - per gli impianti tecnici sottotraccia, è necessario procedere ad indagini stratigrafiche preliminari, al fine di repersare la rpesenza di decorazioni. In caso di rinvenimento dovrà esser prevista la canalizzazione in altro sedime; - le demolizioni dovranno esser previste con martelletto pneumatico o simile; - le tubazioni idraulica dovranno esser previste in contropareti/bauletti; - i serramenti esterni in legno originali dovranno esser conservati e restaurati (Ad eccezione di quelle marce); - le inferriate dovranno esser recuperate; - Si escludono piombature dei pavimenti in seminato e lamature delle pavimentazioni in legno volte ad uniformare la superficie ed eliminare avvallamenti. Per il trattamento superficiale siano utilizzati cere naturali e olio di lino, siano evitate vernici e resine bicomponenti. <p>Si osserva ulteriormente quanto specificato dall'Ente in merito alla condivisione puntuale del recepimento dei punti indicati nel parere al fine di confermare l'autorizzazione emessa.</p> <p>Si chiede pertanto di indicare puntualmente come tali prescrizioni sian state recepite a progetto.</p> <p>si prende atto di quanto dichiarato dal progettista: "Il progetto è coerente con le prescrizioni"</p>	-	(VP) C	Il progetto è coerente con le prescrizioni
92		Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 2 - 2023.11.06_art_21_PNRR_esecutivo_villa_Stalder_Genova_revCA	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti - doc integrativa	20/11/2023	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si veda l'osservazione lascaita alla riga 91	-	-	Il progetto è coerente con le prescrizioni
93		Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 3 - 24.03.03_D_St_R_07_00_- _Schede_tecniche_dei_solai_3_(1)	allegato alla richiesta di parere Soprintendenza - schede tecniche solai	giu-23	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	-	C	=
94		Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 4 - 24.03.03_D_Ar_R_05_00_- _Relazione_tecnica_illustrativa_di_restauo_3_(1)	allegato alla richiesta di parere Soprintendenza - relazione tecnica illustrativa di restauro	giu-23	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della documentazione trasmessa	-	C	=
95		Prot_27-11-2023_0558808_E - Allegato N° 1 - SABAP-MET-GE_18979_17.11.2023_- _PARERE	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti - doc integrativa	23/11/2023	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si veda l'osservazione lascaita alla riga 91	-	-	Il progetto è coerente con le prescrizioni
96		Prot_27-11-2023_0558808_E - Allegato N° 2 - GENOVA_VILLA_STALDER_SS-PRNRR_Art_21_def_signed	Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza	27/11/2023	12/09/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto del parere favorevole con prescrizioni che rimandano al parere della Soprintendenza ABAP territoriale competente	-	C	=
97		576997_U - 20241107-Villa_Stalder_modifica_Finestra_firmato	Richiesta modifica finestra esterna	07/11/2024	02/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della richiesta effettuata	-	C	=
97.1		2024.11.27_M21013_autorizzaz.sostituzione_finestra_in_porta-prot.613269	Autorizzazione sostituzione finestra		02/12/2024		Isp_GlIFlr	<p>si prende atto dell'autorizzazione da parte della soprintendenza alla realizzazione delle opere previste subordinando l'efficacia del titolo all'osservanza delle prescrizioni rilasciate, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione di analisi stratigrafiche onde verificare al presenza di eventuale decorazione parietale, da fare prima della demolizione della muratura sotto finestra; - trasmissione degli elaborati aggiornati all'Ente relativi alla trasformazione della finestra in porta che l'eliminazione della scala; <p>si rimette in capo alla S.A./RUP e CdP, l'adeguata gestione di tali aspetti e la ricomprensione economica nelle somme a disposizione delle indagini integrative richieste dal Ministero della cultura</p>	-	P	
97.2		2023.11.07-M21013_VILLA_STALDER_Validazione_Definitivo.prot.2466	Validazione del progetto Definitivo	07/11/2023	04/12/2024		Isp_GlIFlr	si prende atto della conclusione della procedura di validazione del progetto Definitivo con esito positivo	-	C	
97.3		2024.01.23-M21013-Nulla_Osta_UffVerde_Villa_Stalder_prot.37896	nulla osta rimozione recinzione- prescrizioni tecniche	23/01/2024	04/12/2024		Isp_GlIFlr	<p>si chiede se sono state valutate tecnicamente ed economicamente le prescrizioni rilasciate, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ordine alla difesa degli alberi, al fine di scongiurare danni irreversibili alla porzione epigea, si richiede: di proteggere i tronchi con tavole di pattame legate attorno al tronco, alla base della pianta, zona del colletto, non transitare con carichi o appoggiare/depositare materiale di cantiere o di risulta; - nel tratto di recinzione oggetto di demolizione al fine di evitare lo schiacciamento delle radici si richiede di realizzare un percorso temporaneo con la posa di geotessile a contatto con il terreno e le radici, interposizione di idoneo strato di sabbia e, a copertura, tavolame in legno ovvero lastre metalliche carrabili su cui possano transitare i mezzi d'opera; - a conclusione delle lavorazioni si richiede il ripristino ex ante ivi compresa la ricostruzione dell'aiuola di confine e la piantagione della siepe esistente. 	-	I	
97.4		123483_E - 20240307_M21013_art_21_2949__autorizzaz.var_n_sost_PNRR_villa_Stalder	Autorizzazione variante - ripristino stato dei luoghi	07/03/2024	04/12/2024		Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto trasmesso	-	C	
97.5		299620_20240615_e_M21013_autorizzaz.demoliz._controsoffitto-variante_non_sostanziale	Autorizzazione variante - controsoffitto		04/12/2024		Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto trasmesso	-	C	
97.6		M21013_CONTRATTO_INVITALIA_AQ2_STALDER_GEDI_GROUP.pdf	Contratto appalto - affidamento gara	13/12/2024	04/12/2024		Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto trasmesso	-	C	
97.7		NOTA_RUP_UNITA_PROGETTUALE_2024_11_20.pdf	Risposta alla richiesta di chiarimento del Gruppo di verifica		04/12/2024		Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto indicato .	-	C	

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
Osservazioni generali											
97	-	Osservazioni generali	Attestazione stato dei luoghi	-	-		Isp_GlIFr	Con riferimento all'art.4 del DM 49/2018, si raccomanda al RUP l'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, dell'attestazione dello stato dei luoghi da parte del D.L. in merito a: a) accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; b) assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo.	-	P	Rilevo con risposta da parte del RUP [RUP] si richiama quanto contenuto nel verbale di validazione allegato alla Determina di affidamento ed approvazione della Progettazione esecutiva Rep. NP 07/11/2023.0002466.I
98	-	Dichiarazioni	Unità progettuale	-	-		Isp_GlIFr	Come richiesto dal D.lgs. 50/2016 art.26, ai fini di accertare l'unità progettuale e la conformità del presente progetto ai precedenti livelli di progettazione sviluppati, si chiede al RUP di giustificare quanto non coerente rispetto al precedente livello (scelte progettuali, obiettivi, finalità, copertura economica e finanziaria dell'intervento, ecc.), circostanziando le motivazioni che hanno indotto ad apportare modifiche allo stesso. Si raccomanda inoltre al RUP/IAC di confermare che il progetto così come sviluppato rispecchia gli obiettivi primari che l'AC intende perseguire col presente intervento, nonché la conformità a eventuali pareri/autorizzazioni di Enti, agli strumenti comunali vigenti e alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento al fine di garantire l'immediata cantierabilità. si rimanda alla dichiarazione trasmessa dal RUP il 04/12/2024: NOTA_RUP_UNITA_PROGETTUALE_2024_11_20.pdf	-	P	Rilevo con risposta da parte del RUP [RUP] si provvede ad allegare nota esplicativa di dettaglio delle attività effettuate in relazione ai punti richiesti
99	-	Osservazioni generali	Stato di Fatto	-	-		Isp_GlIFr	In merito a quanto rappresentato in progetto, sia a livello grafico che descrittivo, per l'identificazione dello stato di fatto e consistenza delle aree e degli immobili oggetto di intervento, si precisa che lo scrivente verificatore, nell'espletamento delle proprie attività, prende atto dei rilievi e restituisce rese dal Gruppo di progettazione incaricato. La Scrivente si ritiene pertanto sollevata da eventuali responsabilità legate a criticità relative a tale aspetto che possano essere eventualmente verificarsi nel corso delle successive fasi della procedura. Risultano pertanto esclusivamente in capo ai progettisti incaricati le responsabilità legate alla corretta restituzione in progetto di uno stato di fatto dei luoghi, delle aree e degli immobili che sia effettivamente rispondente alla realtà	-	P	Si prende atto

GRUPPO DI VERIFICA		
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFr	Amministrativi
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFr	Architettonico
Ing. Massimiliano Casati	Isp_CstMss	Strutture e Geotecnica
Geol. Samuele Azzan	Isp_AzzSml	Geologia
Ing. Luca Manzoni	Isp_MnzLca	Invarianza idraulica
Per. Ind. Gianluca Legnani	Isp_LgnGnl	Impianti elettrici
Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFm	Impianti antincendio
Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFm	Impianti meccanici
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFr	Sicurezza
Ing. Alessia Carretini	Isp_CrtAls	Acustica

LEGENDA COLORI	
DOCUMENTI SUPERATI DA RELATIVA REVISIONE (le osservazioni relative a tali documenti risultano pertanto superate)	
CONFORMAZIONE FINALE AGGIORNATA DI PROGETTO (considerare pertanto unicamente le osservazioni su tali documenti)	
CONTRODEDUZIONI/precisazioni fornite dai progettisti alle osservazioni avanzate	

SIGLA RILIEVO	IDENTIFICATIVO	DEFINIZIONE CRITICITÀ	CONSEGUENZE NELL'ITER DELLA PRATICA/COMMESSA
NC	non conforme	I requisiti previsti non sono soddisfatti, in tutto o in parte. Il progetto presenta elementi in contrasto con leggi cogenti, norme di riferimento o specifiche tecniche del Committente.	La pratica non può proseguire il suo iter. Il progetto non è adeguato allo stato in cui si trova. La carenza, se non sanata, può pregiudicare in tutto od in parte l'appaltabilità e/o la corretta esecuzione dell'opera.
I	integrazioni richieste	Alcuni tra i requisiti previsti non sono soddisfatti in modo appropriato/adeguato. Devono essere fornite adeguate modifiche/integrazioni al progetto.	La pratica non può proseguire il suo iter senza aggiornamenti/integrazioni progettuali. La carenza, se non sanata, può avere rsvolti negativi sull'esito finale dell'ispezione.
P	prescrizione	Alcuni tra i requisiti previsti necessitano di opportuna gestione e adeguata regolamentazione prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, previa condivisione con RUP/IAC e in collaborazione con DL, CSE e Collaudatore incaricati	La pratica può proseguire il suo iter, previa adeguata regolamentazione/gestione prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, in condivisione con RUP/IAC e in collaborazione con DL, CSE e Collaudatore incaricati
C/O	osservazione	Alcuni tra i requisiti previsti presentano aspetti marginali che si segnalano opportuno recepire prima dell'inizio dei lavori.	La pratica può proseguire il suo iter, anche se l'esito dell'ispezione porta a raccomandare alcune modifiche alla documentazione presentata – il progetto può essere validato anche allo stato in cui si trova, purché prima dell'inizio dei lavori vengano trasmessi alla DL i documenti aggiornati/revisionati secondo quanto indicato.
C	conforme	Tutti i requisiti previsti sono soddisfatti in maniera adeguata e completa.	La pratica può proseguire il suo iter – il progetto può essere validato.

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

ALLEGATO N.3

23060101_Genova_VillaStalder													
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni		
0	-	24-03-03_E_Ge_R_01_00 - Elenco Elaborati	Elenco Elaborati	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFr	Si prende atto della documentazione trasmessa e si raccomanda l'aggiornamento del documento ad ogni revisione progettuale	-	C/O			
0.a	-	24-03-03_E_Ge_R_01_01 - Elenco Elaborati	Elenco Elaborati	luglio-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFr	Si prende atto della documentazione trasmessa e si raccomanda l'aggiornamento del documento ad ogni revisione progettuale	-	C/O			
0.b	-	24-03-03_E_Ge_R_01_02 - Elenco Elaborati	Elenco Elaborati	luglio-24	22/01/2025		Isp_GilFr	Si osserva la presenza di refusi in merito alla nomenclatura di alcuni elaborati e la mancanza dei documenti quali: - 24_03-03-Te-R-01-02 quadro economico con ribasso - M21013_QE_RAFFRONTO_GARA_AFFID - 19_DIC_24_T_06_ST_E_03 Carpentaria metallica castello ascensore	-	C/O			
1	Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ge_R_02_00 - Relazione Generale	Relazione Generale	agosto-24	11/09/2024		Isp_GilFr	a) Ascensore: si prende atto della modifica strutturale apportata al progetto esecutivo rispetto a quanto presentato nel progetto Definitivo (esclusione di pali e realizzazione di platea di fondazione maggiorata, senza l'uso di mezzi meccanici). Si fa presente che nella fase precedente era stata evidenziata la criticità di realizzazione di tale opera, confermando da parte del GdP la fattibilità della sua realizzazione così come prevista a progetto definitivo (impiego di mezzi e pali di sostegno interni all'edificio). Si definiva inoltre che non avrebbero potuto esserci extracosti a carico della S.A. derivanti da ulteriori modifiche o variazioni. Si prende pertanto atto delle variazioni apportate al progetto a seguito di indagini e della condivisione tecnico economica progettuale con la S.A.	DPR 207/10 art.34	-			
								SI	Isp_GilFr	b) Pareri Enti: si prende atto della condivisione dei pareri ottenuti sul progetto quali: Soprintendenza, parere ASL, parere Ufficio Barriere Architettoniche. In merito ai pareri degli Enti non ancora ottenuti sul progetto, si chiede di inserire apposito paragrafo in relazione con l'indicazione puntuale degli stessi - quali: parere VVF e parere Enti Gestori - in modo tale da poter verificare la coerenza e il recepimento di eventuali prescrizioni rilasciate sul progetto, sia da un punto di vista tecnico che economico. Si chiede di dettagliare in relazione, a fianco dei relativi pareri elencati, i relativi riferimenti (protocollo, data, etc...), le eventuali prescrizioni, nonché le modalità individuate dai progettisti per il recepimento in progetto delle istanze segnalate. Si chiede oltremodo di condividere la deroga emessa dall'ufficio sanitario in merito alla pendenza della rampa prevista nel Loc. 14 (11%), superiore al limite consentito dalla norma pari all'8%. Si evidenzia quanto prescritto dall'ufficio Barriere Architettoniche del Comune di Genova, il quale da indicazioni in merito al contenimento della pendenza delle rampe entro il 5%. Necessario un chiarimento nel merito.	DPR 207/10 art.34	I	Al sensi del D.M. 236 / 89 AL PUNTO 8.1.11, in caso di adeguamento sono ammesse pendenze superiori all'8%. Dal diagramma allegato, per lo sviluppo lineare di progetto pari a 3,81 m, risulta ancora conformata pendenza tra il 12 e l'11%. La rampa progettata prevede per questo la pendenza dell'11%. Non trattasi quindi di pendenza in deroga alla normativa ma bensì ammessa in casi particolari. RUP: la modifica è stata concordata internamente con gli uffici comunali che si occupano di Barriere architettoniche al fine di eliminare una attrezzatura che necessita di manutenzione costante e sempre di complesso utilizzo
								SI	Isp_GilFr	c) §11 - Computo metrico estimativo: pur in considerazione di quanto indicato circa l'applicazione alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco prezzi dedotti dal Prezzario della Regione Liguria 2024, nel rispetto dell'art. 31, comma 1, all'1.7 del d.lgs. 36/2023, si fa presente che, essendo la procedura di gara già espletata in fase definitiva, al fine di poter esprimere un parere sulla congruità tecnico-economica del progetto, si ritiene necessario acquisire un Computo Metrico Estimativo di raffronto che riporti per ciascuna voce: 1) prima colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del PD andato in gara; 2) seconda colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del progetto esecutivo sviluppato dall'Aggiudicatario della procedura in appalto integrato, rapportato al listino 2023 usato per l'aggiudicazione della gara; 3) terza colonna: differenza + (in aggiunta) e differenza - (in detrazione) dei quantitativi e, di conseguenza, dei relativi importi associati per quelle eventuali lavorazioni "in variante" rispetto al progetto definitivo approvato e messo a gara. Solo in tal modo il Verificatore sarà in grado di esprimere un parere in merito all'unità progettuale, sia in raccordo ai precedenti livelli progettuati, sia rispetto alla procedura di gara già espletata. Nell'elaborazione del documento richiesto, si chiede inoltre di esplicitare e di tenere in considerazione le eventuali "migliorie proposte in sede di gara" (in questo caso le migliori sono da contabilizzare a parte, riportandole puntualmente nella relazione generale ed indicandole in coda al CME, in quanto contabilizzate economicamente per la DL ma non riconosciute all'Aggiudicatario in quanto offerte a costo zero). Pur considerando la procedura in appalto integrato già espletata, si prende atto di quanto indicato in relazione (art. 11) circa l'aggiornamento delle voci alle ultime revisioni/edizioni dei listini di riferimento, fermo restando il riconoscimento da parte dell'AC dell'incremento del costo delle lavorazioni dovuto a tale aggiornamento, nel rispetto dei disposti normativi. In merito a quest'ultima punto si osserva che il CME non recepisce tale aggiornamento; si chiedono chiarimenti.	DPR 207/10 art.34	I	All'articolo 11 della relazione generale, per un refuso, è stato citato il prezzario della Liguria ultima edizione anziché l'elenco prezzi contrattuale. Il documento verrà corretto evidenziando che non sono occorse revisioni ed aggiornamenti dei prezzi previsti
								SI	Isp_GilFr	d) Si evidenzia quanto indicato in fase di verifica sul progetto definitivo ed, in particolare, quanto comunicato dal RUP in merito all'approfondimento, nella presente fase di progettazione esecutiva, dell'attività di assistenza archeologica e all'eventualità di ricomprendere tutte le attività necessarie durante le opere di cantiere/scavo. Si chiede di integrare nella relazione un capitolo dedicato alle valutazioni previste per tale aspetto e all'adeguata ricompressione economica di tutte le lavorazioni/assistenze necessarie.	DPR 207/10 art.34	I	La relazione verrà integrata con apposito capitolo nel quale, alla luce delle risultanze del progetto esecutivo, verrà evidenziato che non vi sono attività per le quali occorra l'assistenza archeologica agli scavi.
								SI	Isp_GilFr	e) Si ripropone quanto precedentemente indicato dal RUP nella precedente fase progettuale definitiva: "Come precisato al capitolo 1.4 dell'allegato 1 del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015, cui lo specifico criterio CAM fa riferimento, "ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l-vicies quater) del decreto legislativo 192/2005, si definisce ristrutturazione importante l'intervento che interessa gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio che delimitano un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio". Considerato che le opere previste, in termini di variazioni delle caratteristiche termo-fisiche delle componenti, interessano una porzione inferiore al 25% della superficie disperdente complessiva, l'intervento non si configura come ristrutturazione ai sensi del DM 26 giugno 2015 cui il punto 2.4.3 del DM 256/22 fa riferimento e non rientra pertanto fra le casistiche che richiedono l'applicazione del criterio (quali nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ristrutturazione). Posto inoltre che, come già precisato, le opere riguardanti gli impianti elettrici sono di tipo puntuale e non interessano l'impianto nel suo complesso, un eventuale inserimento di sistemi di regolazione dell'illuminazione comporterebbe un'estensione delle opere fino ai quadri di zona, altrimenti non oggetto di intervento. A tal proposito, l'art. 1.3.3 del DM 256/22 precisa che la mancata applicazione di un criterio è consentita nel caso in cui un prodotto da costruzione o impianto non sia previsto nel progetto.	DPR 207/10 art.34	C	Si prende atto della conformità
								SI	Isp_GilFr	f) Si chiede di indicare in relazione se, a seguito di ulteriori indagini condotte in situ, si possono escludere ritrovamenti di amianto o altri materiali pericolosi che necessitano di una particolare procedura di smaltimento e bonifica	DPR 207/10 art.34	C/O	Verrà ed integrata la relazione.
								SI	Isp_GilFr	g) Si chiede di integrare la relazione di gestione delle materie riportando le seguenti indicazioni: - la descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava e degli esuberanti di materiali di scarto provenienti dalle demolizioni, precisando se i materiali saranno destinati a centri di smaltimento o di recupero (il prezzo degli oneri di discarica cambia sensibilmente sulla base della scelta effettuata). - approfondire il censimento dei materiali oggetto di demolizione, nell'ottica del rispetto del principio di "demolizione selettiva" di cui alla normativa CAM (rif. Decreto MITE n. 256 del 23/06/22) - e quindi classificazione del rifiuto e relativa modalità di contabilizzazione degli oneri di smaltimento a discarica autorizzata/centro di reimpiego all'interno del CME di progetto; - evidenziare se presente o meno la contaminazione di amianto, anche attraverso analisi puntuali o indagini eseguite in loco (a titolo d'esempio canalizzazioni o impianti), al fine di prevedere economicamente eventuali opere di bonifica e smaltimento controllato.	DPR 207/10 art.34	I	Verrà integrata la relazione.
SI	Isp_AzzSml	h) Si chiede di integrare il progetto esecutivo con la relazione geologica, già visionata nel definitivo, integrata degli eventuali aggiornamenti e variazioni valutate nella presente fase di progetto	DPR 207/10 art.34	I	Si prende atto di quanto d+Q13								
							Isp_GilFr	a) Ascensore: si prende atto della modifica strutturale apportata al progetto esecutivo rispetto a quanto presentato nel progetto Definitivo (esclusione di pali e realizzazione di platea di fondazione maggiorata, senza l'uso di mezzi meccanici). Si fa presente che nella fase precedente era stata evidenziata la criticità di realizzazione di tale opera, confermando da parte del GdP la fattibilità della sua realizzazione così come prevista a progetto definitivo (impiego di mezzi e pali di sostegno interni all'edificio). Si definiva inoltre che non avrebbero potuto esserci extracosti a carico della S.A. derivanti da ulteriori modifiche o variazioni. Si prende pertanto atto delle variazioni apportate al progetto a seguito di indagini e della condivisione tecnico economica progettuale con la S.A.	DPR 207/10 art.34	-			
								SI	Isp_GilFr	b) Pareri Enti: Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti e dal RUP "Al sensi del D.M. 236 / 89 AL PUNTO 8.1.11, in caso di adeguamento sono ammesse pendenze superiori all'8%. Dal diagramma allegato, per lo sviluppo lineare di progetto pari a 3,81m, risulta ancora conformata pendenza tra il 12 e l'11%. La rampa progettata prevede per questo la pendenza dell'11%. Non trattasi quindi di pendenza in deroga alla normativa ma bensì ammessa in casi particolari." e di quanto dichiarato dal RUP: "La modifica è stata concordata internamente con gli uffici comunali che si occupano di Barriere architettoniche al fine di eliminare una attrezzatura che necessita di manutenzione costante e sempre di complesso utilizzo" Si osserva ad ogni modo l'assenza della condivisione del parere VVF e dei pareri degli Enti Gestori dei sottoservizi di cui si chiede riscontro al fine di poter recepire nel progetto, sia da un punto di vista tecnico che economico, tutte le eventuali prescrizioni rilasciate dagli stessi Enti. In merito al parere VVF, si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024, ossia: "Il parere dei VVF è stato richiesto ad agosto, ma la prima istanza, ancorché concordata, è stata respinta in quanto non erano stati esplicitati alcuni aspetti. La pratica è stata quindi ripresentata in toto dopo aver concordato nuovamente le modalità e le indicazioni il 13/11/2024. Da recente colloquio telefonico l'autorizzazione dovrebbe essere emessa entro fine anno." Si rimane in attesa di ricevere parere favorevole da parte del Comando VVF di pertinenza	DPR 207/10 art.34	I	RUP: il parere dei VVF è stato richiesto ad agosto, ma la prima istanza, ancorché concordata, è stata respinta in quanto non erano stati esplicitati alcuni aspetti. La pratica è stata quindi ripresentata in toto dopo aver concordato nuovamente le modalità e le indicazioni il 13/11/2024. Da recente colloquio telefonico l'autorizzazione dovrebbe essere emessa entro fine anno.

23060101_Genova_VillaStalder												
Documenti					Ispettori				Progettisti - RUP			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
1.a	Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ge_R_02_02 - Relazione Generale	Relazione Generale	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	<p>c) Pur in considerazione di quanto precisato dal progettista ossia "All'articolo 11 della relazione generale per un refuso è stato citato il prezzario della Liguria ultima edizione anziché l'elenco prezzi contrattuale. Il documento verrà corretto evidenziando che non sono occorse revisioni ed aggiornamenti dei prezzi previsti", si osserva che, dal confronto tra gli elaborati presentati con il progetto definitivo e con il presente progetto esecutivo, si riscontrano delle difformità in termini economici. Ad esempio, l'importo dei lavori a base gara per il PD era pari a 1.222.787,57 euro mentre quelli desumibili dal CME del PE è pari a 1.106.653,98 euro, oltre che ad elencare una serie di variazioni in termini di scelte progettuali e modifiche avvenute a seguito dell'esecuzione in cantiere della Fase 1. Si richiede, pertanto, di predisporre un Computo Metrico Estimativo di raffronto che riporti per ciascuna voce:</p> <p>1) prima colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del PD andato in gara;</p> <p>2) seconda colonna: quantitativo della lavorazione, prezzo unitario e costo complessivo del progetto esecutivo sviluppato dall'Aggiudicatario della procedura in appalto integrato, rapportato al listino 2023 usato per l'aggiudicazione della gara;</p> <p>3) terza colonna: differenza + (in aggiunta) e differenza - (in detrazione) dei quantitativi e, di conseguenza, dei relativi importi associati per quelle eventuali lavorazioni "in variante" rispetto al progetto definitivo approvato e messo a gara.</p> <p>Solo in tal modo il Verificatore sarà in grado di esprimere un parere in merito all'Unità progettuale, sia in raffronto ai precedenti livelli progettuali, sia in raffronto alla procedura di gara già espletata.</p> <p>Nell'elaborazione del documento richiesto, si chiede inoltre di esplicitare e di tenere in considerazione le eventuali "migliorie proposte in sede di gara" (in questo caso le migliori sono da contabilizzare a parte, riportandole puntualmente nella relazione generale ed indicandole in coda al CME, in quanto contabilizzate economicamente per la DL ma non riconosciute all'Aggiudicatario in quanto offerte a costo zero).</p> <p>Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "A seguito degli interventi di demolizione successivi alla consegna dei lavori, sono emerse situazioni di solai e locali non rilevati all'interno dell'immobile che hanno costretto ad una complessiva revisione del progetto definitivo ed a modifiche soprattutto sulle strutture. Sono state quindi operate delle compensazioni fra parti d'opera e queste compensazioni, anche a seguito comunque della riduzione di alcune opere di rinforzo (non necessarie) e dell'eliminazione delle strutture esterne della prevista scala di sicurezza, sostituita da un percorso interno e maggiori percorsi compartimentati interni. Tali modifiche hanno portato, da un lato, all'aumento degli oneri tecnici previsti all'interno del contratto principale, dall'altro ad una disponibilità economica che è stata prudenzialmente inserita nelle somme in economia. L'importo complessivo dei lavori a misura risulta quindi più basso rispetto al valore indicato nel QE del livello Definitivo, ma il complessivo importo a contratto rimane invariato, questo a seguito dell'incremento delle voci di spese tecniche e di economie. La gara non prevedeva "migliorie" in quanto la selezione degli operatori economici operata da Invitalia era riferita unicamente alla qualificazione iniziale per l'ammissione alla procedura aperta e regolata poi nella graduatoria di affidamento dal ribasso offerto."</p> <p>Si dà atto che le modifiche riportate nel Quadro Economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra Aggregatario della procedura, GdP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.</p>	DPR 207/10 art.34	(I) P	RUP: a seguito degli interventi di demolizione successivi alla consegna dei lavori, sono emerse situazioni di solai e locali non rilevati all'interno dell'immobile che hanno costretto ad una complessiva revisione del progetto definitivo ed a modifiche soprattutto sulle strutture. Sono state quindi operate delle compensazioni fra parti d'opera e queste compensazioni, anche a seguito comunque della riduzione di alcune opere di rinforzo (non necessarie) e dell'eliminazione delle strutture esterne della prevista scala di sicurezza, sostituita da un percorso interno e maggiori percorsi compartimentati interni. Tali modifiche hanno portato, da un lato, all'aumento degli oneri tecnici previsti all'interno del contratto principale, dall'altro ad una disponibilità economica che è stata prudenzialmente inserita nelle somme in economia. L'importo complessivo dei lavori a misura risulta quindi più basso rispetto al valore indicato nel QE del livello Definitivo, ma il complessivo importo a contratto rimane invariato, questo a seguito dell'incremento delle voci di spese tecniche e di economie. La gara non prevedeva "migliorie" in quanto la selezione degli operatori economici operata da Invitalia era riferita unicamente alla qualificazione iniziale per l'ammissione alla procedura aperta e regolata poi nella graduatoria di affidamento dal ribasso offerto.	
							Isp_GilFir	<p>d) Si prende atto delle integrazioni apportate alla relazione dai progettisti sulla base di quanto dichiarato "La relazione verrà integrata con apposito capitolo nel quale, alla luce delle risultanze del progetto esecutivo, verrà evidenziato che non vi sono attività per le quali occorra l'assistenza archeologica agli scavi" che risultano in linea con quanto comunicato con mail del 11.09.2024 ore 12:25 nella quale si precisa che le opere di demolizione propedeutiche per approfondire la conoscenza dell'immobile sono già state avviate (Fase 1). Si dà atto pertanto delle verifiche condotte durante tale fase dagli stessi progettisti e si prende atto di quanto dagli stessi confermato ossia l'assenza di possibili rinvenimenti di natura archeologica. Non essendo rese evidenti indagini specifiche relativamente a tutte le aree non ancora interessate dagli scavi che potrebbero essere raggiunte da attività di movimentazione del terreno, si raccomanda la S.A./RUP, DL, GdP e CSE l'adeguata gestione di tale aspetto considerando che tutte le operazioni di cantiere dovranno avvenire nel pieno rispetto della norma e di quanto concordato contrattualmente tra le parti. La scrivente viene sollevata da qualsiasi criticità dovesse insorgere nel merito</p>	DPR 207/10 art.34	P		
							Isp_GilFir	<p>e) Considerato che le opere previste, in termini di variazione delle caratteristiche termo-fisiche delle componenti, interessano una porzione inferiore al 25% della superficie disperdente complessiva, l'intervento non si configura come ristrutturazione ai sensi del DM 26 giugno 2015 cui il punto 2.4.3 del DM 256/22 fa riferimento e non rientra pertanto fra le casistiche che richiedono l'applicazione del criterio (quali nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ristrutturazione).</p> <p>Posto inoltre che, come già precisato, le opere riguardanti gli impianti elettrici sono di tipo puntuale e non interessano l'impianto nel suo complesso, un eventuale inserimento di sistemi di regolazione dell'illuminazione comporterebbe un'estensione delle opere fino ai quadri di zona, altrimenti non oggetto di intervento. A tal proposito, l'art. 1.3.3 del DM 256/22 precisa che la mancata applicazione di un criterio è consentita nel caso in cui un prodotto da costruzione o impianto non sia previsto nel progetto.</p>	DPR 207/10 art.34	C		
							Isp_GilFir	<p>f) Si prende atto di quanto dichiarato in relazione generale "E' stata rilevata presenza di elementi in fibra di amianto consistenti in due camini a copertura. Essi ricadono in area non oggetto di intervento. [...] Qualora, nel corso dell'appalto, venissero individuati ulteriori materiali contenenti amianto, l'Appaltatore dovrà interrompere le attività (nei dintorni del rinvenimento) ed eseguire i necessari accertamenti, dandone immediata comunicazione alla Direzione Lavori."</p> <p>Pur considerato che tali manufatti in fibra di amianto non sono ricompresi nelle aree oggetto del presente intervento, considerati gli ambienti ad uso scolastico, si raccomanda la S.A./RUP di valutare gli adeguati accorgimenti atti a garantire la sicurezza e salute delle utenze tramite la rimozione e smaltimento di tutti i possibili pericoli alla salute delle utenze anche nelle aree circostanze e limitrofe, se considerate dannose. Rimane inteso che il progettista abbia attentamente valutato e indagato ogni materiale al fine di escludere la presenza di amianto dall'edificio.</p>	DPR 207/10 art.34	P		
							Isp_GilFir	g) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda al punto 11.2 per eventuali osservazioni aggiuntive	DPR 207/10 art.34	C		
							Isp_GilFir	h) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda al punto 11.1 per eventuali osservazioni aggiuntive	DPR 207/10 art.34	C		
1.b	Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ge_R_02_02 - Relazione Generale	Relazione Generale	novembre-24	20/01/2025	SI	Isp_GilFir	<p>a) Ascensore: si prende atto della modifica strutturale apportata al progetto esecutivo rispetto a quanto presentato nel progetto Definitivo (esclusione di pali e realizzazione di platea di fondazione maggiorata, senza l'uso di mezzi meccanici). Si fa presente che nella fase precedente era stata evidenziata la criticità di realizzazione di tale opera, confermando da parte del GdP la fattibilità della sua realizzazione così come prevista a progetto definitivo (impiego di mezzi e pali di sostegno interni all'edificio). Si definiva inoltre che non avrebbero potuto esserci extracosti a carico della S.A. derivanti da ulteriori modifiche o variazioni. Si prende pertanto atto delle variazioni apportate al progetto a seguito di indagini e della condivisione tecnico economica progettuale con la S.A.</p>	DPR 207/10 art.34	-		
							Isp_GilFir	<p>b) Si prende atto dell'ottenimento del parere antincendio favorevole prot. 31675 del 13/11/2024; si rimanda alle osservazioni lasciate nella relazione antincendio e le tavole allegate</p>	DPR 207/10 art.34	P		
							Isp_GilFir	<p>c) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "A seguito degli interventi di demolizione successivi alla consegna dei lavori, sono emerse situazioni di solai e locali non rilevati all'interno dell'immobile che hanno costretto ad una complessiva revisione del progetto definitivo ed a modifiche soprattutto sulle strutture. Sono state quindi operate delle compensazioni fra parti d'opera e queste compensazioni, anche a seguito comunque della riduzione di alcune opere di rinforzo (non necessarie) e dell'eliminazione delle strutture esterne della prevista scala di sicurezza, sostituita da un percorso interno e maggiori percorsi compartimentati interni. Tali modifiche hanno portato, da un lato, all'aumento degli oneri tecnici previsti all'interno del contratto principale, dall'altro ad una disponibilità economica che è stata prudenzialmente inserita nelle somme in economia. L'importo complessivo dei lavori a misura risulta quindi più basso rispetto al valore indicato nel QE del livello Definitivo, ma il complessivo importo a contratto rimane invariato, questo a seguito dell'incremento delle voci di spese tecniche e di economie. La gara non prevedeva "migliorie" in quanto la selezione degli operatori economici operata da Invitalia era riferita unicamente alla qualificazione iniziale per l'ammissione alla procedura aperta e regolata poi nella graduatoria di affidamento dal ribasso offerto."</p> <p>Si dà atto che le modifiche riportate nel Quadro Economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra Aggregatario della procedura, GdP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.</p>	DPR 207/10 art.34	P		
							Isp_GilFir	<p>d) Si prende atto delle integrazioni apportate alla relazione dai progettisti sulla base di quanto dichiarato "La relazione verrà integrata con apposito capitolo nel quale, alla luce delle risultanze del progetto esecutivo, verrà evidenziato che non vi sono attività per le quali occorra l'assistenza archeologica agli scavi" che risultano in linea con quanto comunicato con mail del 11.09.2024 ore 12:25 nella quale si precisa che le opere di demolizione propedeutiche per approfondire la conoscenza dell'immobile sono già state avviate (Fase 1). Si dà atto pertanto delle verifiche condotte durante tale fase dagli stessi progettisti e si prende atto di quanto dagli stessi confermato ossia l'assenza di possibili rinvenimenti di natura archeologica. Non essendo rese evidenti indagini specifiche relativamente a tutte le aree non ancora interessate dagli scavi che potrebbero essere coinvolte da attività di movimentazione del terreno, si raccomanda la S.A./RUP, DL, GdP e CSE l'adeguata gestione di tale aspetto considerando che tutte le operazioni di cantiere dovranno avvenire nel pieno rispetto della norma e di quanto concordato contrattualmente tra le parti. La scrivente viene sollevata da qualsiasi criticità dovesse insorgere nel merito</p>	DPR 207/10 art.34	P		
Isp_GilFir	<p>e) Considerato che le opere previste, in termini di variazione delle caratteristiche termo-fisiche delle componenti, interessano una porzione inferiore al 25% della superficie disperdente complessiva, l'intervento non si configura come ristrutturazione ai sensi del DM 26 giugno 2015 cui il punto 2.4.3 del DM 256/22 fa riferimento e non rientra pertanto fra le casistiche che richiedono l'applicazione del criterio (quali nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ristrutturazione).</p> <p>Posto inoltre che, come già precisato, le opere riguardanti gli impianti elettrici sono di tipo puntuale e non interessano l'impianto nel suo complesso, un eventuale inserimento di sistemi di regolazione dell'illuminazione comporterebbe un'estensione delle opere fino ai quadri di zona, altrimenti non oggetto di intervento. A tal proposito, l'art. 1.3.3 del DM 256/22 precisa che la mancata applicazione di un criterio è consentita nel caso in cui un prodotto da costruzione o impianto non sia previsto nel progetto.</p>	DPR 207/10 art.34	C									

23060101_Genova_VillaStalder												
N°	Riferimenti normativi	Documenti				Ispettori				Progettisti - RUP		
		Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
							Isp_GilFir	f) Si prende atto di quanto dichiarato in relazione generale "E' stata rilevata presenza di elementi in fibra di amianto consistenti in due camini a copertura. Essi ricadono in area non oggetto di intervento. [...] Qualora, nel corso dell'appalto, venissero individuati ulteriori materiali contenenti amianto, l'Appaltatore dovrà interrompere le attività (nei dintorni del rinvenimento) ed eseguire i necessari accertamenti, dandone immediata comunicazione alla Direzione Lavori." Pur considerato che tali manufatti in fibra di amianto non sono ricompresi nelle aree oggetto del presente intervento, considerati gli ambienti ad uso scolastico, si raccomanda la S.A./RUP di valutare gli adeguati accorgimenti atti a garantire la sicurezza e salute delle utenze tramite la rimozione e smaltimento di tutti i possibili pericoli alla salute delle utenze anche nelle aree circostanze e limitrofe, se considerate dannose. Rimane inteso che il progettista abbia attentamente valutato e indagato ogni materiale al fine di escludere la presenza di amianto dall'edificio.	DPR 207/10 art.34	P		
							Isp_GilFir	g) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda al punto 11.2 per eventuali osservazioni aggiuntive	DPR 207/10 art.34	C		
							Isp_GilFir	h) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda al punto 11.1 per eventuali osservazioni aggiuntive	DPR 207/10 art.34	C		
2	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_07_00 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_CrtAls	a) Si richiedono indicazioni specifiche sulla rumorosità degli impianti in progetto. Si osserva che in relazione sono indicate solo prescrizioni generali	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrata la relazione.	
						SI	Isp_CrtAls	b) Si osserva l'assenza del calcolo del tempo di riverbero secondo UNI 11532-2, da ritenersi necessaria in considerazione della sostituzione/integrazione di quasi tutti i controsoffitti	DPR 207/10 art.35	I	I controsoffitti vengono sostituiti in dimensione, quote e caratteristiche superficiali del tutto simili a quelle degli esistenti, secondo quanto autorizzato e prescritto dalla Soprintendenza. Per questo non vi è alcuna variazione del riverbero apprezzabile tra lo stato attuale e quello di progetto, né tanto meno sarebbe possibile modificarlo per via degli ambienti vincolati. Tale valutazione è in continuità con la valutazione dei requisiti acustici passivi operata a livello di progetto definitivo.	
						SI	Isp_CrtAls	c) In considerazione del fatto che viene prevista la sostituzione di tutti i serramenti, è necessario il calcolo dell'Rw per l'isolamento acustico di facciata	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrata la relazione.	
						SI	Isp_CrtAls	d) Si chiede di integrare una descrizione delle nuove pareti di separazione tra gli ambienti (ad esempio: come sono fatte, qual è la loro Rw...) ed indicare qual è il corretto isolamento acustico tra le aule	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrata la relazione.	
2 a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_07_02 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici R02	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_CrtAls	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.35	C		
						SI	Isp_CrtAls	b) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "I controsoffitti vengono sostituiti in dimensione, quote e caratteristiche superficiali del tutto simili a quelle degli esistenti, secondo quanto autorizzato e prescritto dalla Soprintendenza. Per questo non vi è alcuna variazione del riverbero apprezzabile tra lo stato attuale e quello di progetto, né tanto meno sarebbe possibile modificarlo per via degli ambienti vincolati. Tale valutazione è in continuità con la valutazione dei requisiti acustici passivi operata a livello di progetto definitivo. ", si indica che vengono sostituiti i controsoffitti con controsoffitti identici. In considerazione del fatto che si effettua una sostituzione, in assenza di vincoli tecnici o espressamente dichiarati da un Ente, risulta necessario raggiungere l'importante parametro del tempo di riverbero, come richiesto da normativa (che si ottiene utilizzando adeguato controsoffitto e non cartongesso liscio)	DPR 207/10 art.35	C/O		
						SI	Isp_CrtAls	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.35	C		
						SI	Isp_CrtAls	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.35	C		
						SI	Isp_CrtAls	e) I serramenti non vengono cambiati ma viene modificato il vetro per cui si chiede di indicare il parametro Rw almeno del vetro nuovo	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_CrtAls	f) Modificando le pareti di separazione è necessario verificare quanto richiesto dai CAM relativamente alla separazione fra ambienti interni alla stessa proprietà (DnT,w)	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_CrtAls	g) Nel capitolo 2 si omette la prescrizione "La sussistenza dei precedenti casi va dimostrata con apposita relazione tecnica redatta da Tecnico Competente in acustica"	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_CrtAls	h) Le considerazioni riportate sugli impianti sono indicazioni generali da cui non si evince il rispetto della normativa	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_CrtAls	i) Estendendo la verifica anche ai singoli professionisti incaricati della redazione degli elaborati, si segnala che il tecnico che ha predisposto le relazioni acustiche non è iscritto all'Albo Enteca. Si chiede nel merito un riscontro.	DPR 207/10 art.35	I		
2 b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24.03.03 E Ge R 07 02 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici REV03	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-24	16/12/2024	SI	Isp_CrtAls	a) b) c) d) e) f) g) h) i) Si prende atto delle integrazioni apportate. Si osserva che il professionista che ha sottoscritto il documento non possiede l'abilitazione di Tecnico Competente in Acustica richiesta da specifica normativa. Considerato il contesto in cui ricade l'edificio in oggetto e i vincoli a cui è sottoposto per i quali, secondo quanto dichiarato dal progettista nella relazione acustica, si rendono non necessarie le verifiche previste da normativa in campo acustico, si ritiene che tale aspetto risulti di fondamentale importanza anche al fine di rispettare quanto richiesto dal D. Lgs.36/2023 e s.m.i. al Verificatore in merito all'accertamento della rispondenza delle qualifiche e delle competenze del GdP rispetto alle specifiche discipline sviluppate in progetto. Fatto presente tale aspetto, si prende tuttavia atto della specifica volontà del RUP (rif. telefonata del 20/12/2024) di ritenere valida la relazione acustica predisposta ed i relativi contenuti ed assunzioni, pur in assenza di specifico Tecnico Competente in Acustica, ritenendo la Scrivente sollevata da qualsiasi criticità possa emergere limitatamente a tale aspetto e rimettendo completamente in capo al GdP le responsabilità in merito alle valutazioni condotte.	DPR 207/10 art.35	P		
2 c	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_07_02 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici R02	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-24	17/01/2025		Isp_CrtAls	Si osserva che il professionista che ha sottoscritto il documento non possiede l'abilitazione di Tecnico Competente in Acustica richiesta da specifica normativa. Considerato il contesto in cui ricade l'edificio in oggetto e i vincoli a cui è sottoposto per i quali, secondo quanto dichiarato dal progettista nella relazione acustica, si rendono non necessarie le verifiche previste da normativa in campo acustico, si ritiene che tale aspetto risulti di fondamentale importanza anche al fine di rispettare quanto richiesto dal D. Lgs.36/2023 e s.m.i. al Verificatore in merito all'accertamento della rispondenza delle qualifiche e delle competenze del GdP rispetto alle specifiche discipline sviluppate in progetto. Fatto presente tale aspetto, si prende tuttavia atto della specifica volontà del RUP (rif. telefonata del 20/12/2024) di ritenere valida la relazione acustica predisposta ed i relativi contenuti ed assunzioni, pur in assenza di specifico Tecnico Competente in Acustica, ritenendo la Scrivente sollevata da qualsiasi criticità possa emergere limitatamente a tale aspetto e rimettendo completamente in capo al GdP le responsabilità in merito alle valutazioni condotte.	DPR 207/10 art.35	P		
3	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Sf_R_01_00 - Relazione fotografica	Relazione fotografica	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C		
3 a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Sf_R_01_00 - Relazione fotografica	Relazione fotografica	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C		
3 b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Sf_R_01_01 - Relazione fotografica	Relazione fotografica	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C		
4	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_01_00 - Relazione specialistica opere architettoniche	Relazione specialistica opere architettoniche	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) A pag. 15 del documento si fa riferimento ad approfondimenti indicati nella relazione "24.03.03 E St R 03 00-Relazione tecnica di calcolo ex ante ed ex post" che contiene le schede degli interventi da intraprendere nei singoli ambienti. Si fa presente che tale relazione non risulta trasmessa. Se ne chiede copia.	DPR 207/10 art.35	I	Verrà fornita la relazione richiesta.	
4 a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24.03.03 E Ar R 01 02 - Relazione specialistica opere architettoniche	Relazione specialistica opere architettoniche	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Nel documento trasmesso è stato eliminato il riferimento a "24.03.03 E St R 03 00-Relazione tecnica di calcolo ex ante ed ex post", pertanto, pur in considerazione di quanto controdedotto: "Verrà fornita la relazione richiesta", si rimanda ai contenuti della relazione DNSH	DPR 207/10 art.35	C/O		
4 b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_01_02 - Relazione specialistica opere architettoniche	Relazione specialistica opere architettoniche	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.35	C		
5	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_02_00 - Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13-89	Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13/89 e DM 236/89	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C		
5 a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_02_00 - Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13-89	Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13/89 e DM 236/89	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C		
5 b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_02_00 - Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13-89	Relazione abbattimento barriere architettoniche L 13/89 e DM 236/90	novembre-24	17/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.35	C		
						SI	Isp_PstFm	a) A pag. 4 per la reazione al fuoco viene riportata la tabella S.1-5; si segnala come sia necessario considerare anche le tabelle S.1-6 / S.1-7 / S.1-8 con le modifiche apportate dal DM 14 ottobre 2022.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	b) A pag. 6, nel paragrafo V.9.5.7, si legge "L'attività sarà dotata di misure di rivelazione ed allarme (capitolo S.7) di livello di prestazione II". Si segnala che la RTV al paragrafo V.9.5.7, richiede il livello IV. Si richiede verifica e chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	c) A pag. 8 al paragrafo G.3.2 viene indicato un Rvita = A2-A3 invece di Cii2 (oppure D2), richiesti per l'attività asilo nido.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	d) A pag. 9 per la reazione al fuoco si legge "nelle vie d'escudo sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 50 MJ/m2, nonché quelli appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco; - negli altri ambienti, destinati ad uffici o scuola (aree TA), sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 600 MJ/m2.". Si richiede un chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	e) Si richiede di identificare e chiarire le compartimentazioni.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	

23060101_Genova_VillaStalder												
Documenti					Ispettori				Progettisti - RUP			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
6	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Pi_R_01_01	Prevenzione incendi - relazione tecnica	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_PstFm	f) Si richiede di chiarire per quale motivo la cucina non sia compartimentata rispetto ad altri locali.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	g) Non è presente nessun calcolo del carico di incendio dei compartimenti. Sulle tavole sono presenti indicazioni "carico di incendio < 50 kJ/m2" senza alcun calcolo di dimostrazione.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	h) Non è presente alcuna valutazione del rischio incendio, che dovrebbe essere predisposta come previsto al capitolo G.2.6.1 del Codice di prevenzione incendi.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	i) A pagina 11, nel capitolo S.4 esodo, viene identificato il livello di prestazione II. Si richiede verifica, chiarimento e correzione.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	l) Alle pagine 12 e 13 le lunghezze di corridoio cieco e d'esodo sono verificate utilizzando Rvita = Cii2, mentre nel documento Rvita è stato identificato in A2-A3; Rvita = Cii2 appare più rispondente all'attività asilo nido rispetto ad A2-A3.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	m) Non è identificata e descritta chiaramente la strategia S.6 Controllo dell'incendio. A pagina 5 viene identificato il livello II, il progetto prevede comunque una rete naspi tipica del livello III. A pagina 16 si ribadisce il livello II, ma è comunque presente la rete naspi. La rete naspi/idranti dovrebbe essere descritta dal paragrafo S.6.8 Idranti, che risulta vuoto (presente solo il titolo).	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	n) Si richiede di chiarire l'affermazione a pagina 13: "Tutte le vie d'esodo verticali presenti hanno caratteristiche di filtro. L'inclusione di atrio, aula polivalente lattanti e spogliatoio nel compartimento della scala principale sembrerebbe renderla inadeguata alla definizione di "Scala d'esodo protetta".	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	o) Gli "spazi calmi" indicati sulle tavole non corrispondono alle caratteristiche descritte al paragrafo S.4.9.1.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	p) Capitolo S.7 Rivelazione ed allarme: si veda la nota (b)	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	q) Capitolo S.8 Controllo di fumi e calore: da compilare.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione	
SI	Isp_PstFm	r) In generale, considerando le problematiche riscontrate, si ritiene che il progetto antincendio debba essere rivisto e modificato adeguatamente. Si ritiene opportuno che tutte le strategie antincendio siano aggiornate per Rvita = Cii2.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione							
6.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Pi_R_01_01	Prevenzione incendi - relazione tecnica	luglio-24	02/12/2024	SI	Isp_PstFm	Nessuna osservazione è stata recepita. Osservazione generale sulla relazione antincendio: pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista ossia: "E' stata rivista la relazione e ritrasmessa al Comando VVFF per la relativa approvazione", i documenti condivisi risultano i medesimi dei precedenti e pertanto le modifiche/integrazioni/accorgimenti richiesti non sono stati recepiti. Si chiede pertanto se la conformazione progettuale condivisa sia la medesima di quella presentata al comando VVFF. Si ripropongono nel seguito le osservazioni precedenti	DPR 207/10 art.35	I	La documentazione trasmessa è conforme a quella inviata in approvazione e oggetto della autorizzazione.	
						SI	Isp_PstFm	a) A pag. 4 per la reazione al fuoco viene riportata la tabella S.1-5; si segnala come sia necessario considerare anche le tabelle S.1-6 / S.1-7 / S.1-8 con le modifiche apportate dal DM 14 ottobre 2022.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	b) A pag. 6, nel paragrafo V.9.5.7, si legge "L'attività sarà dotata di misure di rivelazione ed allarme (capitolo S.7) di livello di prestazione II". Si segnala che la RTV, al paragrafo V.9.5.7, richiede il livello IV. Si richiede verifica e chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	c) A pag. 8, al paragrafo G.3.2, viene indicato un Rvita = A2-A3 invece di Cii2 (oppure D2), richiesti per l'attività asilo nido.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	d) A pag. 9 per la reazione al fuoco si legge "Nelle vie d'esodo sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 50 MJ/m2, nonché quelli appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco; negli altri ambienti, destinati ad uffici o scuola (aree TA), sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 600 MJ/m2". Si richiede un chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	e) Si richiede di identificare e chiarire le compartimentazioni.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	f) Si richiede di chiarire per quale motivo la cucina non sia compartimentata rispetto ad altri locali.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	g) Non è presente nessun calcolo del carico di incendio dei compartimenti. Sulle tavole sono presenti indicazioni "carico di incendio < 50 kJ/m2" senza alcun calcolo di dimostrazione.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	h) Non è presente alcuna valutazione del rischio incendio che deve necessariamente essere predisposta come previsto al capitolo G.2.6.1 del Codice di prevenzione incendi.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	i) A pagina 11, nel capitolo S.4 relativo all'esodo, viene identificato il livello di prestazione II. Si richiede verifica, chiarimento e correzione.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	l) Alle pagine 12 e 13,7 le lunghezze di corridoio cieco e d'esodo sono verificate utilizzando Rvita = Cii2, mentre nel documento Rvita è stato identificato in A2-A3; Rvita = Cii2 appare più rispondente all'attività asilo nido rispetto ad A2-A3. Rendere coerenti tra loro le informazioni	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	m) Non è identificata e descritta chiaramente la strategia S.6 "Controllo dell'incendio". A pagina 5 viene identificato il livello II, il progetto prevede comunque una rete naspi tipica del livello III. A pagina 16 si ribadisce il livello II, ma è comunque presente la rete naspi. La rete naspi/idranti dovrebbe essere descritta dal paragrafo S.6.8 Idranti, che risulta vuoto (presente solo il titolo). Si chiedono aggiornamenti e precisazioni nel merito	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	n) Si richiede di chiarire l'affermazione a pagina 13: "Tutte le vie d'esodo verticali presenti hanno caratteristiche di filtro." L'inclusione di atrio, aula polivalente lattanti e spogliatoio nel compartimento della scala principale sembrerebbe renderla inadeguata alla definizione di "Scala d'esodo protetta".	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	o) Gli "spazi calmi" indicati sulle tavole non corrispondono alle caratteristiche descritte al paragrafo S.4.9.1.	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	p) Capitolo S.7 Rivelazione ed allarme: si veda la nota (b)	DPR 207/10 art.35	I		
						SI	Isp_PstFm	q) Capitolo S.8 Controllo di fumi e calore: da compilare.	DPR 207/10 art.35	I		
SI	Isp_PstFm	r) In generale, considerando le problematiche riscontrate, si ritiene che il progetto antincendio debba essere rivisto e modificato adeguatamente. Si ritiene opportuno che tutte le strategie antincendio siano aggiornate per Rvita = Cii2.	DPR 207/10 art.35	I								
						SI	Isp_PstFm	a) Pur riscontrando quanto indicato dal progettista: "Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024", si osserva che, allo stato attuale, pur considerando il parere favorevole antincendio, persistono indicazioni, valutazioni tecniche e analitiche, strategie non aderenti alla norma. Si ritiene pertanto necessario adeguare il progetto recependo le osservazioni riportate nel presente report. Si chiede un riscontro nel merito anche da parte del RUP per la definizione delle scelte inerenti il proseguo delle attività di aggiornamento documentale e di verifica del progetto. Si ripropongono nel seguito le osservazioni precedenti	DPR 207/10 art.35	I	RUP: in relazione alle controdeduzioni del progettista indicate di seguito, alle effettive correzioni apportate, in riferimento all'avvenuto esame FAVOREVOLE del progetto da parte del competente ufficio VVFF (Ente Sovraordinato), si ritiene che essendo una attività soggetta a successiva autorizzazione con sopralluogo per verifica di rispondenza e conformità e conseguente rilascio della SCIA, si possano ritenere sufficienti le indicazioni contenute negli elaborati modificati. In particolare si segnala che l'edificio è già in possesso di fascicolo N.201334 e SCIA Prot.17432 del 06/10/2018.	
						SI	Isp_PstFm	a) A pag. 4 per la reazione al fuoco viene riportata la tabella S.1-5; si segnala come sia necessario considerare anche le tabelle S.1-6 / S.1-7 / S.1-8 con le modifiche apportate dal DM 14 ottobre 2022.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo. E' stata considerata adeguata e sufficiente la dichiarazione contenuta nel capitolo V.9.5.1 Reazione al fuoco: "1. Nelle Aree TA devono essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco".	
						SI	Isp_PstFm	b) Osservazione non recepita. A pag. 6, nel paragrafo V.9.5.7, si legge "L'attività sarà dotata di misure di rivelazione ed allarme (capitolo S.7) di livello di prestazione II". Si segnala che la RTV al paragrafo V.9.5.7, richiede il livello IV. Si richiede verifica e chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo. E' stata considerata adeguata la prestazione di livello II in relazione alla natura del vincolo storico presente. In ogni caso si è verificato (v.elaborati grafici) che è stato possibile prevedere una rivelazione allarme automatica e avvisatori ottico-acustici	
						SI	Isp_PstFm	c) Osservazione non recepita. A pag.9 al paragrafo G.3.2 viene indicato un Rvita = A2-A3 invece di Cii2 (oppure D2), richiesti per l'attività asilo nido.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo. Rvita A2-A3 è l'unico che prevede attività di tipo scolastico. Cii2 (oppure D2) riguardano attività non presenti (civile abitazione, dormitorio, albergo, ospedali). In ogni caso il progetto prevedelunghezza vie d'esodo molto ridotta, larghezze e numero di uscite ampiamente superiori a quanto richiesto dalla normativa.	
						SI	Isp_PstFm	d) Osservazione non recepita. A pag. 9 per la reazione al fuoco si legge "nelle vie d'esodo sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 50 MJ/m2, nonché quelli appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco; negli altri ambienti, destinati ad uffici o scuola (aree TA), sono ammessi arredi e materiali non classificati fino a 600 MJ/m2". Si richiede un chiarimento.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo. Le compartimentazioni sono riportate analiticamente e con le relative superfici nel capitolo S.3.	

23060101_Genova_VillaStalder												
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Documenti				Ispettori				Progettisti - RUP	
			Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
6.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Pi_R_01_02	Prevenzione incendi - relazione tecnica	luglio-24	20/01/2025	SI	Isp_PstFm	e) osservazione parzialmente recepita. Si chiede di identificare tutte le compartimentazioni	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Le compartimentazioni sono riportate analiticamente e con le relative superfici nel capitolo S.3.	
						SI	Isp_PstFm	f) Osservazione non recepita. Si richiede di chiarire per quale motivo la cucina non sia compartimentata rispetto ad altri locali.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. La cucina non prevede carichi di incendio né inneschi. Gli unici compartimenti concordati ed evidenziati di concerto con i VVF sono quelli di depositi significativi, vie di fuga verticali ed orizzontali protette	
						SI	Isp_PstFm	g) Osservazione non recepita. Non è presente nessun calcolo del carico di incendio dei compartimenti. Sulle tavole sono presenti indicazioni "carico di incendio < 50 kJ/m2" senza alcun calcolo di dimostrazione.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Il calcolo del carico di incendio non è stato richiesto in quanto è stata ritenuta sufficiente la prescrizione del massimo ammissibile.	
						SI	Isp_PstFm	h) Osservazione non recepita. Non è presente alcuna valutazione del rischio incendio, che dovrebbe essere predisposta come previsto al capitolo G.2.6.1 del Codice di prevenzione incendi.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. E' stato ritenuto adeguato quanto previsto al capitolo G.2.6.5.1, in caso di soluzioni progettuali conformi, senza ulteriori valutazioni.	
						SI	Isp_PstFm	i) Osservazione non recepita. A pagina 11, nel capitolo S.4 esodo, viene identificato il livello di prestazione II. Si richiede verifica, chiarimento e correzione.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Il livello di prestazione II è stato giudicato raggiunto con le soluzioni e gli apprestamenti descritti nel prosieguo e nei capitoli successivi.	
						SI	Isp_PstFm	l) Osservazione senza alcun riscontro. Alle pagine 12 e 13 le lunghezze di corridoio cieco e d'esodo sono verificate utilizzando Rvita = Cii2, mentre nel documento Rvita è stato identificato in A2-A3; Rvita = Cii2 appare più rispondente all'attività asilo nido rispetto ad A2-A3. Si segnala inoltre che a pagina 15 nella tabella S.4.27 e a pagina 16 nella tabella S.4.29 viene utilizzato il livello A3.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Trattasi di un refuso comunque non rilevante in quanto le lunghezze massime previste sono uguali o inferiori di quelle di A2-A3, ed il progetto rimane sempre ampiamente al di sotto di entrambe le massime lunghezze ammesse.	
						SI	Isp_PstFm	m) Osservazione non recepita. Non è identificata e descritta chiaramente la strategia S.6 Controllo dell'incendio. A pagina 5 viene identificato il livello II, il progetto prevede comunque una rete naspi tipica del livello III. A pagina 16 si ribadisce il livello II, ma è comunque presente la rete naspi. La rete naspi/idranti dovrebbe essere descritta dal paragrafo S.6.8 Idranti, che risulta vuoto (presente solo il titolo).	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Durante la ristampa del documento per l'invio della validazione il titolo è rimasto chiuso, e non è venuto stampato. Ci scusiamo per l'inconveniente e forniamo la copia completa.	
						SI	Isp_PstFm	n) Chiarimenti non forniti. Si richiede di chiarire l'affermazione a pagina 13: "Tutte le vie d'esodo verticali presenti hanno caratteristiche di filtro." L'inclusione di atrio, aula polivalente lattanti e spogliatoio nel compartimento della scala principale sembrerebbe renderla inadeguata alla definizione di "Scala d'esodo protetta".	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Nello specifico la zona in oggetto è stata puntualmente attenzionata e concordata con il funzionario VVFF che ha istruito il parere.	
						SI	Isp_PstFm	o) Gli "spazi calmi" indicati sulle tavole non corrispondono alle caratteristiche descritte al paragrafo S.4.9.1.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Gli spazi calmi sono stati puntualmente attenzionati e concordati con il funzionario VVFF che ha istruito il parere. Nello specifico ogni spazio calmo risulta: a. contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo; b. con dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità (max 2 disabili per piano) In ciascuno spazio calmo saranno presenti: a. un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza ai soccorritori; b. indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza dei soccorritori.	
						SI	Isp_PstFm	p) Osservazione non recepita. Capitolo S.7 Rivelazione ed allarme: si veda la nota (b).	DPR 207/10 art.35	I	Si veda risposta a nota b)	
SI	Isp_PstFm	q) Osservazione non recepita. Capitolo S.8 Controllo di fumi e calore: da compilare.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Nello specifico e come scritto non è previsto un sistema di controllo fumi e calore.							
SI	Isp_PstFm	r) Osservazione non recepita. In generale, considerando le problematiche riscontrate, si ritiene che il progetto antincendio debba essere rivisto e modificato adeguatamente. Si ritiene opportuno che tutte le strategie antincendio siano aggiornate per Rvita = Cii2.	DPR 207/10 art.35	I	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo.							
6.c	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Pi_R_01_02r	Prevenzione incendi - relazione tecnica	luglio-24	24/01/2025	Isp_PstFm	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP ossia: "In relazione alle controdeduzioni del progettista indicate di seguito, alle effettive correzioni apportate, in riferimento all'avvenuto esame FAVOREVOLE del progetto da parte del competente ufficio VVF (Ente Sovraordinato), si ritiene che essendo una attività soggetta a successiva autorizzazione con sopralluogo per verifica di rispondenza e conformità e conseguente rilascio della SCIA si possa ritenere sufficienti le indicazioni contenute negli elaborati modificati. In particolare si segnala che l'edificio è già in possesso di fascicolo N.20134 e SCIA Prot.17432 del 06/10/2018" e di quanto ulteriormente indicato dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VVF in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. E' stata considerata adeguata e sufficiente la dichiarazione contenuta nel capitolo V.9.5.1 Reazione al fuoco: 1. Nelle Aree TA devono essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco." Pur considerato quanto controdedotto dal RUP e progettista, si ritiene che la documentazione prodotta ai fini antincendio (quale relazione e tavole VVF) non sia aderente alla normativa vigente e pertanto si ribadiscono le perplessità avanzate nell'ambito della verifica. Si prende tuttavia atto del parere favorevole ottenuto sul progetto dal Comando VVF di pertinenza e della volontà del RUP di ritenere valida la documentazione attualmente presentata dal progettista antincendio delle opere, procedendo quindi all'approvazione del progetto nel rispetto delle strette tempistiche indicate dalla S.A. e dettate dal finanziamento in essere, senza procedere con un ulteriore aggiornamento della documentazione progettuale. A valle delle scelte prese da RUP ed S.A., si domanda quindi ad una successiva fase della procedura l'eventuale modifica dei documenti antincendio prodotti per il recepimento delle indicazioni emerse in fase di verifica, rimettendo in capo a S.A./RUP la cura e l'onere di procedere con eventuali integrazioni amministrative, tecniche ed economiche sul progetto al fine di garantirne la completa appaltabilità. La scrivente viene sollevata da ogni criticità dovesse insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.35	P			
						Isp_PstFm	b) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. E' stata considerata adeguata la prestazione di livello II in relazione alla natura del vincolo storico presente. In ogni caso si è verificato (v.elaborati grafici) che è stato possibile prevedere una rivelazione allarme automatica e avvisatori ottico-acustici". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P			
						Isp_PstFm	c) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Rvita A2-A3 è l'unico che preveda attività di tipo scolastico. Cii2 (oppure D2) riguardano attività non presenti (civile abitazione, dormitorio, albergo, ospedali). In ogni caso il progetto prevede lunghezza vie d'esodo molto ridotta, larghezze e numero di uscite ampiamente superiori a quanto richiesto dalla normativa". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P			
						Isp_PstFm	d) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Le compartimentazioni sono riportate analiticamente e con le relative superfici nel capitolo S.3". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P			
						Isp_PstFm	e) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Le compartimentazioni sono riportate analiticamente e con le relative superfici nel capitolo S.3". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P			
						Isp_PstFm	f) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. La cucina non prevede carichi di incendio né inneschi. Gli unici compartimenti concordati ed evidenziati di concerto con i VVF sono quelli di depositi significativi, vie di fuga verticali ed orizzontali protette". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P			
						Isp_PstFm	g) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esecutivo. Il calcolo del carico di incendio non è stato richiesto in quanto è stata ritenuta sufficiente la prescrizione del massimo ammissibile". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P			

23060101_Genova_VillaStalder												
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Ispettori				Progettisti - RUP	
							Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
							Isp_PstFm	h) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esautivo. E' stato ritenuto adeguato quanto previsto al capitolo G.2.6.5.1, in caso di soluzioni progettuali conformi, senza ulteriori valutazioni". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
							Isp_PstFm	i) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esautivo. Il livello di prestazione II è stato giudicato raggiunto con le soluzioni e gli apprestamenti descritti nel prosieguo e nei capitoli successivi". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
							Isp_PstFm	l) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esautivo. Trattasi di un refuso comunque non rilevante in quanto le lunghezze massime previste sono uguali o minori di quelle di A2-A3, ed il progetto rimane sempre ampiamente al di sotto di entrambe le massime lunghezze ammesse". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
							Isp_PstFm	m) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esautivo. Durante la ristampa del documento per l'invio della validazione il titolo è rimasto chiuso, e non è venuto stampato. Ci scusiamo per l'inconveniente e forniamo la copia completa". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
							Isp_PstFm	n) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esautivo. Nello specifico la zona in oggetto è stata puntualmente attenzionata e concordata con il funzionario VVFF che ha istruito il parere". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
							Isp_PstFm	o) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esautivo. Gli spazi calmi sono stati puntualmente attenzionati e concordati con il funzionario VVFF che ha istruito il parere. Nello specifico ogni spazio calmo risulta: a. contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo; b. con dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità (max 2 disabili per piano) In ciascuno spazio calmo saranno presenti: a. un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza ai soccorritori; b. indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza dei soccorritori". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
							Isp_PstFm	p) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Si veda risposta a nota b)". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
							Isp_PstFm	q) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esautivo. Nello specifico e come scritto non è previsto un sistema di controllo fumi e calore". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
							Isp_PstFm	r) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esautivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P		
7	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Le_R_01_00_REL.SPEC.ELE	Relazione tecnico specialistica - Impianti elettrici	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_LgnGnl	a) Valutazione di rischio fulmine non consegnata. Si riporta quanto indicato dal RUP nella fase del progetto definitivo: "La valutazione del rischio fulmine sarà effettuata in sede di esecutivo. In considerazione delle strette tempistiche indicate dall'AC, come richiesto dal RUP, si rimanda l'acquisizione formale del documento, integrato delle specifiche richieste, nella successiva fase esecutiva di progetto". Si fa presente che, in considerazione del fatto che l'opera è già andata in gara con Invitalia, ulteriori integrazioni non potranno variare gli importi indicati nel QE, in conformità ai disposti di legge in relazione alla tipologia di appalto.	DPR 207/10 art.35	I	L'intervento non modifica volumetrie e non riguarda rifacimento delle coperture esterne. Si richiede al RUP l'opportunità di tale valutazione. RUP: Non essendo previste nuove volumetrie di progetto e in considerazione del fatto che la progettazione esecutiva ha ridotto gli interventi esterni a mere sostituzioni di manufatti e strutture, in relazione alle tempistiche dell'appalto, si ritiene che, contrariamente a quanto indicato in prima istanza in sede di valutazione del progetto Definitivo, tale elaborato non sia necessario	
						SI	Isp_LgnGnl	b) Si rimanda alla risposta all'osservazione avanzata nella fase definitiva del progetto e non ancora risolta. Osservazione: "In previsione della fase esecutiva si dovranno produrre i fronti quadro di carpentieri per i quadri di nuova realizzazione ed uno schema elettrico per i nuovi interruttori installati nel quadro generale esistente". Risposta: "Osservazione accolta, si procederà all'aggiornamento della documentazione in fase esecutiva, precisando che saranno riportati gli schemi dei soli quadri elettrici di nuova realizzazione (non saranno schematizzati i quadri esistenti non oggetto di intervento)".	DPR 207/10 art.35	I	Si procederà all'aggiornamento della documentazione, precisando che saranno riportati gli schemi dei soli quadri elettrici di nuova realizzazione (non saranno schematizzati i quadri esistenti non oggetto di intervento)	
						SI	Isp_LgnGnl	c) Al fine di predisporre una documentazione completa esecutiva, si chiede di integrare i seguenti documenti: - "calcoli illuminotecnici" - "calcoli linee elettriche" come già fatto con il progetto definitivo predisposto (documento revisione 1 "24-03-03_E_Le_R_01_00_REL.SPEC.ELE"), eventualmente aggiornati a seguito dell'ingegnerizzazione del presente progetto esecutivo rispetto al definitivo.	DPR 207/10 art.35	I	Si procederà all'aggiornamento della documentazione, precisando che saranno riportati gli schemi delle parti di nuova realizzazione.	
7.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Le_R_01_00_REL.SPEC.ELE	Relazione tecnico specialistica - Impianti elettrici	luglio-24	02/12/2024	SI	Isp_LgnGnl	a) Si prende atto di quanto controdedotto: "L'intervento non modifica volumetrie e non riguarda rifacimento delle coperture esterne. Si richiede al RUP l'opportunità di tale valutazione" e di quanto indicato dal RUP: "Non essendo previste nuove volumetrie di progetto ed in considerazione del fatto che la progettazione esecutiva ha ridotto gli interventi esterni a mere sostituzioni di manufatti e strutture, in relazione alle tempistiche dell'appalto, si ritiene che, contrariamente a quanto indicato in prima istanza in sede di valutazione del progetto Definitivo, che tale elaborato non sia necessario". Si prende pertanto atto di tale scelta ritenendo la scrivente sollevata da qualsiasi eventuale criticità nel merito	DPR 207/10 art.35	P		
						SI	Isp_LgnGnl	b) Pur in considerazione di quanto controdedotto: "Si procederà all'aggiornamento della documentazione, precisando che saranno riportati gli schemi dei soli quadri elettrici di nuova realizzazione (non saranno schematizzati i quadri esistenti non oggetto di intervento)", non risulta stato integrato quanto richiesto	DPR 207/10 art.35	I	Si procede al rinvio del documento revisionato alla data - novembre 24.	
						SI	Isp_LgnGnl	c) Pur in considerazione di quanto controdedotto: "Si procederà all'aggiornamento della documentazione, precisando che saranno riportati gli schemi delle parti di nuova realizzazione", non risultano stati integrati i calcoli alla documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	I	Si procede al rinvio del documento revisionato alla data - novembre 24.	
7.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Le_R_01_02_REL.SPEC.ELE	Relazione tecnico specialistica - Impianti elettrici	novembre-24	20/01/2025		Isp_LgnGnl	a) Valutazione del rischio di fulminazione: alla luce delle risposte fornite da progettisti e dal RUP su tale aspetto in fase di verifica del progetto, si prende atto di quanto ulteriormente indicato dal RUP nelle proprie controdeduzioni ossia: "Si verificherà in corso d'opera o a completamento l'opportunità di redazione della relazione rischio fulminazione". Si rimette pertanto in capo al RUP ed alla S.A. l'onere sull'accertamento di tale indicazione in fase di realizzazione delle opere. La Scrivente si ritiene sollevata da qualsiasi criticità nel merito	DPR 207/10 art.35	P	RUP: si verificherà in corso d'opera o a completamento l'opportunità di redazione della relazione rischio fulminazione.	
							Isp_LgnGnl	b) Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C		
							Isp_LgnGnl	c) Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C		
8	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Im_R_01_00_Rel mec	Relazione tecnico specialistica - Impianti meccanici	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_PstFm	a) Si richiede l'utilizzo di rubinetteria elettronica e temporizzata come richiesto dal DM 23 giugno 2022 (CAM 2022).	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrato	
						SI	Isp_PstFm	b) Nel progetto sono previste tubazioni di ventilazione dai nuovi servizi igienici al cavedio del vano ascensore. Tali aperture dovranno essere adeguatamente protette per non interrompere la compartimentazione REI.	DPR 207/10 art.35	I	Verranno indicate le seguenti richieste	
						SI	Isp_PstFm	c) Non viene specificato se la cucina conterrà dei fuochi alimentati da gas metano. Si richiedono informazioni in merito, in caso di fuochi a gas deve essere predisposto progetto rete gas ed integrazione nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.35	I	Verranno indicate le seguenti richieste	
8.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Im_R_01_00_Rel mec	Relazione tecnico specialistica - Impianti meccanici	luglio-24	02/12/2024	SI	Isp_PstFm	a) Osservazione non recepita	DPR 207/10 art.35	I	Si procede al rinvio del documento revisionato alla data - novembre 24.	
						SI	Isp_PstFm	b) Osservazione non recepita. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.35	I	Si procede al rinvio del documento revisionato alla data - novembre 24.	
						SI	Isp_PstFm	c) Si prende atto dell'indicazione lasciata dal progettista circa il non uso dell'alimentazione a gas metano	DPR 207/10 art.35	C	Si procede al rinvio del documento revisionato alla data - novembre 24.	
8.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Im_R_01_02_Rel mec	Relazione tecnico specialistica - Impianti meccanici	novembre-24	20/01/2025		Isp_PstFm	a) Si prende atto dell'indicazione del progettista in merito all'utilizzo di rubinetteria elettronica e temporizzata come richiesto dal DM 23 giugno 2022.	DPR 207/10 art.35	C		
							Isp_PstFm	b) Si prende atto dell'indicazione del progettista in merito alla protezione EI delle tubazioni di ventilazione dei nuovi servizi igienici.	DPR 207/10 art.35	C		
							Isp_PstFm	c) Si prende atto dell'indicazione lasciata dal progettista circa il non uso dell'alimentazione a gas metano	DPR 207/10 art.35	C		
						SI	Isp_GlIFir	a) §1 - premessa: viene indicato che la progettazione è stata sviluppata nell'ambito della linea di finanziamento PNRR M4-C1-C1.1.1. Viene ulteriormente indicato che la misura di cui trattasi rientra nel Regime 1. Si osserva che la linea di finanziamento prescelta fa ricadere il progetto nel Regime 2. Viene infatti erroneamente indicata l'applicazione del regime 1.	DPR 207/10 art.35	I	Verrà corretto	
						SI	Isp_GlIFir	b) Necessario integrare il documento con la check list di verifica della scheda di riferimento	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrato	

23060101_Genova_VillaStalder											
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP	
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
9	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_05_00 - Relazione rispetto requisiti DNSH	Relazione rispetto requisiti DNSH	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	c) Relazione DNSH: le linee guida MIMS per la redazione di progetti finanziati con PNRR esplicita i contenuti minimi che il progetto deve contenere al fine dell'ottenimento del Finanziamento (art. 3.2). Uno di questi è la "Relazione di sostenibilità dell'opera" che contiene, tra le altre cose, la verifica del rispetto del DNSH. In considerazione di tali premesse, si chiede di implementare la relazione con i contenuti riportati nell'art. 3.2.4 del medesimo documento prodotto dal MIMS, nel quale viene richiesto di: - descrivere gli obiettivi primari dell'opera in termini di "out come" attraverso la definizione di quali e quanti benefici a lungo termine posso scaturire dall'intervento; - rispetto del DNSH, andando ad affrontare i 6 obiettivi ambientali (già presente in relazione); - stima di valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare seguendo le metodologie internazionali LCA; - analisi del consumo complessivo di energia con indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico; - le misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili; - l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso; - l'analisi di resilienza; o motivazione per i quali non sono soggetti. N.B: si fa presente che tale documento è da realizzarsi ogni qual volta si richiede un finanziamento PNRR, partendo dal PFTE e demandando alle fasi successive la sola definizione di aspetti tecnici che non incidono sul contenuto dell'intervento infrastrutturale. Ne deriva pertanto che risulta necessario l'aggiornamento della relazione per ogni successiva fase procedurale o, l'integrazione/produzione nel caso in cui non sia presente in quanto il finanziamento sia stato previsto successivamente alla fase preliminare.	DPR 207/10 art.35	I	Verrà redatto il seguente elaborato
9.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_05_02 - Relazione rispetto requisiti DNSH	Relazione rispetto requisiti DNSH	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto delle modifiche apportate pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.35	C	
						SI	Isp_GilFir	b) Si prende atto delle integrazioni apportate pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.35	C	
						SI	Isp_GilFir	c) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Verrà redatto il seguente elaborato", si osserva che l'elaborato non è stato integrato con quanto precedentemente richiesto, ossia la valutazione di almeno uno dei seguenti parametri: - stima di valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare seguendo le metodologie internazionali LCA; - analisi del consumo complessivo di energia con indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico; - le misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili; - l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso; - l'analisi di resilienza. Si osserva inoltre che, all'art. 4.4, obiettivo 6, viene indicato come allegato al presente documento il "Piano di gestione dei rifiuti", non presente.	DPR 207/10 art.35	I	E' stata integrata la relazione
SI	Isp_GilFir	d) Per tutti gli elementi di verifica ex ante che vengono demandati all'impresa esecutrice, inteso che sono stati accuratamente valutati dal progettista pur non essendoci state date evidenti valutazioni di carattere analitico e tecnico al fine di renderli (come indicato) adeguati alla richiesta normativa, si raccomanda l'adeguata gestione di tali documenti da parte di GdP, DL e RUP/SA. al fine di acquisire tutti gli strumenti necessari per la gestione della rendicontazione Regis. Si prende inoltre atto di quanto dichiarato dal progettista nelle conclusioni del documento, ossia: "- che il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, con particolare riferimento all'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali"; - di aver fornito, con la presente e i suoi allegati, ogni elemento giustificativo, ogni quantificazione e rendicontazione al fine di consentire al Soggetto Beneficiario la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH." La scrivente viene sollevata da ogni criticità dovesse insorgere nel merito di tale procedura.	DPR 207/10 art.35	P							
9.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_05_02 - Relazione rispetto requisiti DNSH	Relazione rispetto requisiti DNSH	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto delle modifiche apportate pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.35	C	
							Isp_GilFir	b) Si prende atto delle integrazioni apportate pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.35	C	
							Isp_GilFir	c) Pur considerando che i contenuti integrati non danno un approfondimento di dettaglio rispetto ai parametri richiesti per la relazione di sostenibilità dell'opera, si recepisce l'urgenza da parte del RUP/SA. di approvare il presente progetto esecutivo senza procedere con l'ulteriore integrazione del documento. Resta pertanto inteso che gli aspetti precedentemente segnalati in fase di verifica siano stati accuratamente valutati dal progettista il quale, pur non dando evidenza in maniera puntuale di come il progetto abbia recepito tali aspetti, dichiara che le richieste dettate dal Ministero relativamente alla sostenibilità sono aderenti al progetto nei limiti del vincolo che insiste sul fabbricato. Si rimette pertanto in capo al gruppo di progettazione l'adeguata assistenza e gestione dell'iter amministrativo, in concerto con DL e S.A./RUP, al fine di acquisire tutti gli strumenti necessari per la gestione della rendicontazione Regis. La scrivente viene sollevata da qualsiasi criticità nel merito. Si osserva inoltre che, all'art. 4.4, obiettivo 6, si cita come allegato il documento "Piano di gestione dei rifiuti" che risulta però non presente tra i documenti di progetto. Come indicato dal RUP, in considerazione delle strette tempistiche legate al finanziamento in essere, si rimanda ai contenuti espressi nel documento "24-03-03_E_Ge_R_03_02 - Relazione sulla gestione delle materie" circa il rimando della redazione di tale documento all'impresa affidataria, condiviso con la S.A., per l'approvazione, prima dell'inizio delle attività, già avviata con l'attivazione della FASE 1 di demolizione.	DPR 207/10 art.35	P	
							Isp_GilFir	d) Per tutti gli elementi di verifica ex ante che vengono demandati all'impresa esecutrice, inteso che sono stati accuratamente valutati dal progettista pur non essendoci state date evidenti valutazioni di carattere analitico e tecnico al fine di renderli (come indicato) adeguati alla richiesta normativa, si raccomanda l'adeguata gestione degli stessi da parte di GdP, DL e RUP/SA. al fine di acquisire tutti gli strumenti necessari per la gestione della rendicontazione Regis del progetto. Nel merito, si prende atto di quanto dichiarato dal progettista nelle conclusioni del documento, ossia: "- che il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, con particolare riferimento all'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali"; - di aver fornito, con la presente e i suoi allegati, ogni elemento giustificativo, ogni quantificazione e rendicontazione al fine di consentire al Soggetto Beneficiario la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH." La scrivente viene sollevata da ogni criticità dovesse insorgere nel merito di tale procedura.	DPR 207/10 art.35	P	
10	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_04_00 - Relazione CAM	Relazione CAM	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Pur in considerazione di quanto indicato in premessa al documento (l'applicazione dei CAM si limita ai capitoli 2.5 e 2.6 del DM n.256 del 23/06/2022 come previsto all'art. 1.1 dello stesso DM), si osserva che lo stesso articolo precedentemente citato specifica quanto segue: "I presenti CAM si intendono applicabili in toto agli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica, ad esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare, a fronte di specifiche a sostegno della non applicabilità nella relazione tecnica di progetto, riportando i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi". A fronte di tale aspetto, come correttamente predisposto in fase di progettazione definitiva delle opere, si chiede di integrare la relazione con l'elenco di ciascun criterio riportato nel DM, andando a precisare, per ogni criterio, le scelte progettuali applicate e le motivazioni di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste da norma, tenendo conto di quanto previsto all'art. 34, comma 2 del d.lgs. 50/16. Si chiede pertanto di integrare anche i criteri dei capitoli 2.3 e 2.4 del DM CAM.	DPR 207/10 art.35	I	Verrà integrato
10.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_04_00 - Relazione CAM	24-03-03_E_Ge_R_04_02 - Relazione CAM	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Pur considerando che, ai sensi dell'art. 1.3.3, il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali adottate, le modalità di applicazione, i materiali e relativi elaborati di grafici di riferimento, oltre che a definire gli schemi e le tabelle di calcolo a giustificazione dei valori raggiunti, si prende tuttavia atto dei contenuti del presente documento rimanendo inteso che il progettista abbia accuratamente valutato ogni singolo aspetto che è stato ricompreso negli elaborati progettuali allegati alla conformazione finale di progetto	DPR 207/10 art.35	C/O	
						SI	Isp_GilFir	b) §2.4.5 - ventilazione meccanica: in considerazione di quanto dichiarato ossia: "Il criterio non è applicabile al presente progetto in quanto trattasi di una riqualificazione dei soli locali a piano terra in cui non sono state previste delle opere per la ventilazione meccanica", come richiesto dal criterio si chiede di dare evidenza dell'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti per la qualità dell'aria interna, attraverso la relazione tecnica di cui all'allegato 1 paragrafo 2.2 del decreto interministeriale 26 giugno 2015 dettagliando la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, le cui risultanze devono essere riportate nella relazione CAM. Medesima considerazione per il criterio 2.4.6. Si chiede al RUP un'espressione di giudizio nel merito.	DPR 207/10 art.35	I	RUP: come per altri aspetti relativi sia alla tipologia delle pavimentazioni o a finiture di pareti e soffitti e ugualmente per quanto riguarda i requisiti acustici dei locali, si fa riferimento al vincolo monumentale sull'immobile, per il quale sono stati assentiti dalla competente SABAP unicamente interventi di restauro e risanamento conservativo. Gli interventi di inserimento di impianti di ventilazione meccanica risulterebbero, oltre che invasivi, di impossibile inserimento in rapporto sia al vincolo monumentale, sia alla natura dell'immobile, con murature portanti e superfici e soffitti decorati.
10.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_04_02 - Relazione CAM	24-03-03_E_Ge_R_04_02 - Relazione CAM	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Pur considerando che la normativa richiede al progettista di precisare, per ogni criterio, le scelte progettuali adottate, le modalità di applicazione dei CAM, i materiali e relativi elaborati di grafici di riferimento, oltre che a definire gli schemi e le tabelle di calcolo a giustificazione dei valori raggiunti, come da richiesta del RUP si prende atto dei contenuti generali inseriti nel presente documento, ritenendo inteso che il progettista abbia accuratamente valutato ogni singolo aspetto che è stato ricompreso negli elaborati progettuali allegati alla conformazione finale di progetto	DPR 207/10 art.35	C/O	
							Isp_GilFir	b) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024, ossia: "Come per altri aspetti relativi sia alla tipologia delle pavimentazioni o a finiture di pareti e soffitti e ugualmente per quanto riguarda i requisiti acustici dei locali, si fa riferimento al vincolo monumentale sull'immobile, per il quale sono stati assentiti dalla competente SABAP unicamente interventi di restauro e risanamento conservativo. Gli interventi di inserimento di impianti di ventilazione meccanica risulterebbero, oltre che invasivi, di impossibile inserimento in rapporto sia al vincolo monumentale, sia alla natura dell'immobile, con murature portanti e superfici e soffitti decorati". Si recepisce pertanto quanto indicato circa le caratteristiche dell'immobile e i vincoli gravanti su di esso che esprimono un'impossibilità tecnica di ottemperare alla richiesta CAM. Si raccomanda al GdP di integrare la relazione con la dichiarazione di impossibilità tecnica sopra citata	DPR 207/10 art.35	P	
11	Art. 35 - Relazioni specialistiche	10_09_24_R_02_ST_E REL MATERIALI	str. - relazione materiali	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	a) Si evidenzia che al cap. 5 è indicato l'utilizzo di un acciaio da carpenteria metallica tipo S355 (portali, catene, ecc.), mentre sulle tavole grafiche è indicato un acciaio S235; si chiede un chiarimento in merito.	DPR 207/10 art.35	I	Verrà corretto
11.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	10_09_24_R_02_ST_E REL MATERIALI	str. - relazione materiali	novembre-24	05/12/2024	SI	Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	

23060101_Genova_VillaStalder												
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Progettisti - RUP	
											Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
24	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06B_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
24.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06B_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
24.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06B_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
25	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06C_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
25.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06C_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
25.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06C_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
26	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06D_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
26.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06D_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
26.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06D_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
27	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06E_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
27.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06E_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
27.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06E_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
28	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06F_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
28.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06F_01	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
28.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06F_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
29	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_01_00	SDP - Planimetria generale	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
29.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_01_02	SDP - Planimetria generale	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
29.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_01_03	SDP - Planimetria generale	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
30	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02A_01	SDP - Pianta piano interrato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si chiede di integrare la verifica dei rapporti aeroluminanti (RAI) per ciascun ambiente.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrato	
						SI	Isp_GilFir	b) L'altezza indicata all'interno dei locali ad uso pubblico risulta in alcuni casi al di sotto di quella consentita da norma (minimo 2,70 m). Vedasi a titolo d'esempio la mensa dove si indica un'altezza interna netta di 2,30 m. Medesima considerazione per l'altezza delle porte, indicata a 1,90 m. Si chiede un chiarimento nel merito.	DPR 207/10 art.36	I	L'intervento di riqualificazione dei suddetti locali ha acquisito il parere positivo dell'ASL.	
						SI	Isp_GilFir	c) Si chiede se al piano interrato non vengono fatte alcune variazioni, in considerazione che non ci sono tavole dedicate a tale piano. In caso contrario si chiede la rappresentazione, attraverso una tavola comparativa, delle porte previste, sia edilizia, che impianti, che strutture. (A titolo d'esempio si evidenzia il nuovo ascensore)	DPR 207/10 art.36	I	Al piano interrato sono previsti interventi strutturali per il consolidamento del solaio del piano terra all'intradosso. Verrà consegnato solo lo Stato di Fatto dei locali.	
30.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02A_02	SDP - Pianta piano interrato	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato in tavola in relazione al calcolo RAI "Non necessita di conformità perché i locali non sono abitabili"	DPR 207/10 art.36	C		
						SI	Isp_GilFir	b) Si prende atto di quanto dichiarato "L'intervento di riqualificazione dei suddetti locali ha acquisito il parere positivo dell'ASL." e di quanto prescritto all'interno del Parere dell'ASL	DPR 207/10 art.37	C		
						SI	Isp_GilFir	c) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Al piano interrato sono previsti interventi strutturali per il consolidamento del solaio del piano terra all'intradosso. Verrà consegnato solo lo Stato di Fatto dei locali."	DPR 207/10 art.38	C		
30.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02A_03	SDP - Pianta piano interrato	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato in tavola in relazione al calcolo RAI "Non necessita di conformità perché i locali non sono abitabili"	DPR 207/10 art.39	C		
							Isp_GilFir	b) Si prende atto di quanto dichiarato "L'intervento di riqualificazione dei suddetti locali ha acquisito il parere positivo dell'ASL." e di quanto prescritto all'interno del Parere dell'ASL	DPR 207/10 art.40	C		
							Isp_GilFir	c) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Al piano interrato sono previsti interventi strutturali per il consolidamento del solaio del piano terra all'intradosso. Verrà consegnato solo lo Stato di Fatto dei locali."	DPR 207/10 art.41	C		
31	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02B_01	SDP - Pianta piano terra	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Come indicato nel precedente report di verifica sul progetto definitivo, si chiede di integrare nelle tavole grafiche, per ciascun piano usato, una tabella riportate la verifica tecnica agli standard richiesti dal D.G.R. 6/3/15 n.222, "linee guida sugli standard socioeducativi" Regione Liguria, evidenziando in particolare modo: - che gli spazi destinati ai bambini (ingresso, sezioni, spazi per il riposo e pasto, spazi comuni, servizi igienici...) non devono essere inferiori a 6 mq a bambino - il blocco bagni bimbo deve contenere un wc piccolo ogni 7 bambini; un lavabo piccolo con un rubinetto ogni 7 bambini, una vaschetta bagno fissa e un fasciatoio	DPR 207/10 art.36	I	Verranno integrate	
						SI	Isp_GilFir	b) In considerazione delle modifiche al layout apportate, si chiede di integrare nelle tavole il calcolo dei rapporti areo illuminanti con evidenza delle superfici areanti, illuminanti e l'adozione della ventilazione meccanica, come richiesto dal CAM e in particolare modo per i locali per i quali non è possibile garantire il rapporto richiesto da normativa, andando a evidenziare i volumi/ora previsti	DPR 207/10 art.36	I	Verranno integrate	
						SI	Isp_GilFir	c) Integrare tavole grafiche relative agli interventi previsti di restauro conservativo	DPR 207/10 art.36	I	Verranno integrate	
						SI	Isp_GilFir	d) Integrare planimetria con l'individuazione dei solai oggetto di ricostruzione/ripristino, andando ad integrare l'abaco delle stratigrafie rappresentando le diverse tipologie costruttive e le dimensioni, così da poter verificare la completezza delle voci di computo	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata	
31.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02B_02	SDP - Pianta piano terra	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Non si trova riscontro di quanto richiesto pertanto si richiede quanto osservato: come indicato nel precedente report di verifica sul progetto definitivo, si chiede di integrare nelle tavole grafiche, per ciascun piano usato, una tabella riportate la verifica tecnica agli standard richiesti dal D.G.R. 6/3/15 n.222, "linee guida sugli standard socioeducativi" Regione Liguria, evidenziando in particolare modo: - che gli spazi destinati ai bambini (ingresso, sezioni, spazi per il riposo e pasto, spazi comuni, servizi igienici...) non devono essere inferiori a 6 mq a bambino - il blocco bagni bimbo deve contenere un wc piccolo ogni 7 bambini; un lavabo piccolo con un rubinetto ogni 7 bambini, una vaschetta bagno fissa e un fasciatoio	DPR 207/10 art.36	I	Il progetto si sviluppa garantendo gli standard richiesti dal D.G.R. 6/3/15 N.222 "linee guida sugli standard socioeducativi" Regione Liguria, e saranno integrate le suddette verifiche nelle tavole di competenza nella sezione "Legenda".	
						SI	Isp_GilFir	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
						SI	Isp_GilFir	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
						SI	Isp_GilFir	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
31.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02B_03	SDP - Pianta piano terra	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Il progetto si sviluppa garantendo gli standard richiesti dal D.G.R. 6/3/15 N.222 "linee guida sugli standard socioeducativi" Regione Liguria, e saranno integrate le suddette verifiche nelle tavole di competenza nella sezione "Legenda".	DPR 207/10 art.36	C		
							Isp_GilFir	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
							Isp_GilFir	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
							Isp_GilFir	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
							Isp_GilFir	e) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Le indicazioni sulle tavole di colore blu sono descrittive degli interventi presenti a progetto. Si corregge il colore della NOTA e dei seguenti interventi a cui fa riferimento. (le diciture in colore VERDE sono indicative delle forniture rappresentate a progetto ma non presenti in appalto)". Si osserva che la nota verde riportate le forniture non in appalto viene circoscritta ai fasciatoi e agli arredi della cucina. Si rimette in capo alla S.A./RUP l'adeguato stanziamento di fondi da destinare a tali materiali	DPR 207/10 art.36	C		

23060101_Genova_VillaStalder												
N°	Riferimenti normativi	Documenti				Ispettori				Progettisti - RUP		
		Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
32	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02C_01	SDP - Pianta ammezzato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Vedasi osservazioni alla riga 31	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata	
32.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02C_02	SDP - Pianta ammezzato	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si rimanda a quanto controdedotto alla riga 31 voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Il progetto esecutivo, non cambia le predisposizioni approvate nelle fasi precedenti, rivolgersi al RUP	
32.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02C_03	SDP - Pianta ammezzato	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si rimanda a quanto controdedotto alla riga 31.b voce a)	DPR 207/10 art.36	C		
33	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02D_01	SDP - Pianta piano primo	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Porta P27B - zona connettivo: verificare la giusta larghezza libera per il transito degli utenti, anche in coerenza con quanto richiesto dalla norma antincendio in merito alle vie di fuga. L'apertura della porta, così come rappresentata, potrebbe esser d'ostacolo al corretto deflusso delle persone.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà verificato	
							SI	Isp_GilFir	b) Vedasi osservazioni alla riga 31	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
33.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02D_02	SDP - Pianta piano primo	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Non si trova riscontro di una modifica o di una controdeduzione in merito a quanto osservato. Pertanto si richiede: porta P27B - zona connettivo: verificare la giusta larghezza libera per il transito degli utenti, anche in coerenza con quanto richiesto dalla norma antincendio in merito alle vie di fuga. L'apertura della porta, così come rappresentata, potrebbe esser d'ostacolo al corretto deflusso delle persone.	DPR 207/10 art.36	I	La porta P27B- zona connettivo si presenta con una luce di 1.10 e il suo verso di apertura segue la via di esodo come da normativa, quindi si apre verso la tromba delle scale.	
							SI	Isp_GilFir	b) Si rimanda a quanto controdedotto alla riga 31 voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Il progetto esecutivo, non cambia le predisposizioni approvate nelle fasi precedenti, rivolgersi al RUP
33.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02D_03	SDP - Pianta piano primo	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto controdedotto "La porta P27B- zona connettivo si presenta con una luce di 1.10 e il suo verso di apertura segue la via di esodo come da normativa, quindi si apre verso la tromba delle scale." Si rimanda al parere favorevole antincendio ottenuto, senza prescrizioni.	DPR 207/10 art.36	-		
							Isp_GilFir	b) Si rimanda a quanto controdedotto alla riga 31.b voce a)	DPR 207/10 art.36	C		
34	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02E_01	SDP - Pianta coperture	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) In considerazione del fatto che sono previste opere in copertura, si chiede quali accorgimenti sono previsti per la sicurezza dei manutentori, quali ad esempio: linee vita, dispositivi di ancoraggio, parapetti, ecc. Si chiede inoltre di identificare in copertura le aree oggetto di attività (rifacimento, manutenzione copertura, nuove gronde/scossaline/pluviali)	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata	
34.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02E_02	SDP - Pianta coperture	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto delle modifiche apportate ma si nota l'assenza di sistemi di sicurezza quali linea vita o dispositivi di ancoraggio di cui si chiede integrazione	DPR 207/10 art.36	I	Non si rende necessario l'inserimento di sistemi di sicurezza quali line vita o dispositivi di ancoraggio perché non sussistono opere in copertura per le quali si renda necessario la loro predisposizione. Le lavorazioni presenti sono eventuali parziali e locali ripristini del manto di copertura.	
34.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02E_03	SDP - Pianta coperture	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Non si rende necessario l'inserimento di sistemi di sicurezza quali line vita o dispositivi di ancoraggio perché non sussistono opere in copertura per le quali si renda necessario la loro predisposizione. Le lavorazioni presenti sono eventuali parziali e locali ripristini del manto di copertura." Si rimanda al RUP l'analisi delle misure di sicurezza da mettere in campo ogni qualvolta sia necessario effettuare interventi in quota in assenza di sistemi di sicurezza permanenti.	DPR 207/10 art.36	P		
35	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_03_01	SDP - Prospetti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
35.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_03_01	SDP - Prospetti	luglio-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
35.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_03_03	SDP - Prospetti	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
36	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_04_01	SDP - Sezioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
36.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_04_01	SDP - Sezioni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
36.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_04_03	SDP - Sezioni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
37	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05A_00	SDP - Piano terra - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
37.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05A_02	SDP - Piano terra - Pavimentazioni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Probabile rifiuto: al centro della tavola c'è un rettangolo bianco e delle quote che non sembrano far parte della rappresentazione	DPR 207/10 art.36	C/O		
37.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05A_03	SDP - Piano terra - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C		
38	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05B_00	SDP - Piano ammezzato - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
38.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05B_02	SDP - Piano ammezzato - Pavimentazioni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si notano delle differenze rispetto alla prima trasmissione in relazione alla tipologia di alcune porte e al senso di apertura delle stesse le quali differiscono anche da quanto riportato nella planimetria prevenzione incendi 24-03-03_E_Pi_T_01_01. Si chiede chiarimento in merito e adeguamento elaborati	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati verranno allineati	
38.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05B_03	SDP - Piano ammezzato - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C		
39	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05C_00	SDP - Piano primo - Pavimentazioni	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
39.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05C_00	SDP - Piano primo - Pavimentazioni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si notano delle differenze rispetto alla prima trasmissione in relazione alla tipologia di alcune porte e al senso di apertura delle stesse le quali differiscono anche da quanto riportato nella planimetria prevenzione incendi 24-03-03_E_Pi_T_01_01. Si chiede chiarimento in merito e adeguamento elaborati	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati verranno allineati	
39.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05C_03	SDP - Piano primo - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C		
40	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A_00	SDP - Piano terra controsoffitti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si chiede di indicare: - la tipologia di controsoffitto prevista (se a lastre, quadrati, elementi particolari...), - la caratteristica REI, - la caratteristica acustica, - la tipologia di aggancio alla struttura (che dovrà essere antisismica), si chiede inoltre di integrare un particolare rappresentativo con l'indicazione in sezione, nel punto più critico, delle altezze libere tra pavimento e controsoffitto e tra quest'ultimo e intradosso soletta, rappresentando la reale dimensione delle canalizzazioni passanti, al fine di verificare la fattibilità della realizzazione degli impianti previsti.	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata	
							SI	Isp_GilFir	b) Si chiede di rappresentare la tipologia di modanature, comici e cassettonature, di nuova realizzazione al fine di identificare le altezze libere nette interne e/o eventuali ostacoli e al fine di verificarne l'effettiva computazione economica	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata
40.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A_02	SDP - Piano terra controsoffitti	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto delle integrazioni apportate. Non si riscontra l'integrazione di un particolare rappresentativo con l'indicazione in sezione, nel punto più critico, delle altezze libere tra pavimento e controsoffitto e tra quest'ultimo e intradosso soletta, rappresentando la reale dimensione delle canalizzazioni passanti, al fine di verificare la fattibilità della realizzazione degli impianti previsti.	DPR 207/10 art.36	I	Verranno adeguate le tavole con gli approfondimenti richiesti	
							SI	Isp_GilFir	b) Non si trova riscontro del recepimento di quanto osservato. Pertanto si chiede nuovamente: rappresentare la tipologia di modanature, comici e cassettonature, di nuova realizzazione al fine di identificare le altezze libere nette interne e/o eventuali ostacoli e al fine di verificarne l'effettiva computazione economica	DPR 207/10 art.36	I	Verranno adeguate le tavole con gli approfondimenti richiesti
40.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A_03	SDP - Piano terra controsoffitti	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
							Isp_GilFir	b) Si prende atto del recepimento di quanto osservato con l'integrazione dell'elaborato 24-03-03_E_Ar_T_06A2_03	DPR 207/10 art.36	C		
40.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A2_00	SDP - Piano terra controsoffitti decorazioni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	c) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C		
41	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06B_00	SDP - Piano ammezzato controsoffitti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	vedasi osservazioni alla riga 40	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata	
41.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06B_02	SDP - Piano ammezzato controsoffitti	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	si rimanda a quanto controdedotto alla riga 40.a	DPR 207/10 art.36	I	Verranno adeguate le tavole con gli approfondimenti richiesti	
41.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06B_03	SDP - Piano ammezzato controsoffitti	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
42	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06C_00	SDP - Piano primo controsoffitti	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	vedasi osservazioni alla riga 40	DPR 207/10 art.36	I	Verrà integrata	
42.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06C_02	SDP - Piano primo controsoffitti	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	si rimanda a quanto controdedotto alla riga 40.a	DPR 207/10 art.36	I	Verranno adeguate le tavole con gli approfondimenti richiesti	

23060101_Genova_VillaStalder												
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Ispettori			Progettisti - RUP		
							Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
							Isp_GilFir	b) Si prende atto delle integrazioni apportate sulla base di quanto dichiarato dal progettista "E' stato integrato l'abaco con NOTA in cui vengono individuati gli infissi mantenuti per i quali è stato prevista la sostituzione della parte vetrata con vetro di sicurezza tipologia 1B1"	DPR 207/10 art.36	C		
50.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11C_02	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
50.1.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11C_03	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
51	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12A_00	SDP - Dettagli - Cucina	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si chiede di indicare dove verrà prevista la piletta di scarico a pavimento e l'eventuale vasca di raccolta grassi	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicata	
51.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12A_02	SDP - Dettagli - Cucina	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto integrato pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.36	C		
51.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12A_03	SDP - Dettagli - Cucina	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C		
52	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12B_00	SDP - Dettagli -Wc Piano terra	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
52.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12B_02	SDP - Dettagli -Wc Piano terra	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si notano delle modifiche rispetto a quanto trasmesso precedentemente per le quali si chiede quanto segue: - per chiarezza, integrare le descrizioni con i nuovi elementi inseriti - si osserva che le sezioni AA e BB non sono state adeguate a quanto integrato. Necessario correggere	DPR 207/10 art.36	I	Verrà corretta	
52.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12B_03	SDP - Dettagli -Wc Piano terra	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.36	C		
53	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12C_00	SDP - Dettagli -Wc Piano ammezzato	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
53.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12C_02	SDP - Dettagli -Wc Piano ammezzato	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Le indicazioni in legenda risultano parziali (mancano riferimenti grafici) inoltre non si riscontrano i contenuti della stessa legenda nell'elaborato grafico. Probabilmente è stato spento un layer	DPR 207/10 art.36	I	Verrà corretta	
53.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12C_03	SDP - Dettagli -Wc Piano ammezzato	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.36	C		
54	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12D_00	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 1	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
54.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12D_02	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 1	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
54.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12D_03	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 1	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
55	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12E_00	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 2	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
55.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12E_02	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 2	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
55.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12E_03	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 2	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
56	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12F_00	SDP - Dettagli - locale 17	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
56.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12F_02	SDP - Dettagli - locale 17	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
56.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12F_03	SDP - Dettagli - locale 17	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
57	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12G_00	SDP - Dettagli - ascensore	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
57.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12G_02	SDP - Dettagli - ascensore	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
57.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12G_03	SDP - Dettagli - ascensore	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
58	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_01_01	SDP - Prevenzione Incendi - Planimetrie	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si vedano le note riportate al documento "24-03-03_E_Pi_R_01_01".	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	b) Piano terra: non è indicata compartimentazione antincendio tra scala interna e cavedio vano ascensore.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	c) Piano terra: la cucina non è compartimentata verso l'aula polivalente.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	d) Piano terra: il progetto prevede tubi di ventilazione tra WC e cavedio ascensore che andranno ad interrompere la compartimentazione, se non verranno adeguatamente protetti.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	e) Piano terra: presenti indicazioni di "carico di incendio 50kJ/m^2" senza adeguati calcoli giustificativi.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	f) Piano terra: i luoghi sicuri esterni e gli spazi calmi sembrano troppo vicini all'edificio.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	g) Piano terra: identificare chiaramente l'uscita finale dalla scala proveniente dall'ammazzato.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	h) Piano primo: sembra presente una sola via d'esodo attraverso la scala centrale.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	i) Piano primo: si richiede di chiarire la funzione e la rispondenza alla normativa dello spazio calmo sul terrazzo.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
						SI	Isp_PstFm	l) Per tutte le piante: si richiede di identificare chiaramente i corridoi ciechi e le vie d'esodo con le loro rispettive lunghezze.	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione	
SI	Isp_GilFir	m) si osserva che nel piano ammezzato, la polilinea rossa ad indicazione della compartimentazione degli ambienti, non ricalca la sagoma del layout interno riportata. Necessario adeguare graficamente la tavola	DPR 207/10 art.36	I	Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione							
58.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_01_01	SDP - Prevenzione Incendi - Planimetrie	luglio-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si vedano le note riportate al documento "24-03-03_E_Pi_R_01_01". Osservazione generale sulla tavola antincendio: Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista: "Sono stati aggiornati gli elaborati e ritrasmessi al Comando VVFF per la relativa approvazione" i documenti condivisi risultano i medesimi dei precedenti e pertanto le modifiche/integrazioni/accorgimenti richiesti non sono stati recepiti. Si chiede pertanto se la conformazione progettuale condivisa sia la medesima di quella presentata al comando vvf.	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	b) Osservazione non recepita. Si ripropongono di seguito le precedenti osservazioni: Piano terra: non è indicata compartimentazione antincendio tra scala interna e cavedio vano ascensore. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	c) Piano terra: la cucina non è compartimentata verso l'aula polivalente. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	d) Piano terra: il progetto prevede tubi di ventilazione tra WC e cavedio ascensore che andranno ad interrompere la compartimentazione, se non verranno adeguatamente protetti. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	e) Piano terra: presenti indicazioni di "carico di incendio 50kJ/m^2" senza adeguati calcoli giustificativi. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	f) Piano terra: i luoghi sicuri esterni e gli spazi calmi sembrano troppo vicini all'edificio. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	g) Piano terra: identificare chiaramente l'uscita finale dalla scala proveniente dall'ammazzato. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	h) Piano primo: sembra presente una sola via d'esodo attraverso la scala centrale. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	i) Piano primo: si richiede di chiarire la funzione e la rispondenza alla normativa dello spazio calmo sul terrazzo. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
						SI	Isp_PstFm	l) Per tutte le piante: si richiede di identificare chiaramente i corridoi ciechi e le vie d'esodo con le loro rispettive lunghezze. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a)	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024	
SI	Isp_GilFir	m) Non si trova riscontro del recepimento di quanto osservato, ossia: si osserva che nel piano ammezzato, la polilinea rossa ad indicazione della compartimentazione degli ambienti, non ricalca la sagoma del layout interno riportata. Necessario adeguare graficamente la tavola	DPR 207/10 art.36	I	Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024							

23060101_Genova_VillaStalder											
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Ispettori			Progettisti - RUP	
							Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
58.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_01_02	SDP - Prevenzione Incendi - Planimetrie	luglio-24	20/01/2025		Isp_GilFir Isp_PstFm	a) Pur riscontrando quanto indicato dal progettista: "Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024" si osserva che allo stato attuale, pur considerando il parere favorevole antincendio, persistono indicazioni, valutazioni tecniche e analitiche, strategie non aderenti alla norma. Si ritiene pertanto necessario adeguare il progetto recependo le osservazioni riportate nel presente report. Si chiede un riscontro nel merito da parte del RUP. Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista: "In relazione alle controdeduzioni del progettista indicate di seguito, alle effettive correzioni apportate, in riferimento all'avvenuto esame FAVOREVOLE del progetto da parte del competente ufficio VVF (Ente Sovraordinato), si ritiene che essendo una attività soggetta a successiva autorizzazione con sopralluogo per verifica di rispondenza e conformità e conseguente rilascio della SCIA si possa ritenere sufficienti le indicazioni contenute negli elaborati modificati. In particolare si segnala che l'edificio è già in possesso di fascicolo N.201334 e SCIA Prot.17432 del 06/10/2018" e di quanto ulteriormente indicato dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VVF in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo. E' stata considerata adeguata e sufficiente la dichiarazione contenuta nel capitolo V.9.5.1 Reazione al fuoco: 1. Nelle Aree TA devono essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco." <u>Pur considerato quanto controdedotto dal progettista, si ritiene che la documentazione prodotta ai fini antincendio (quale relazione e tavole VVF) non sia aderente alla normativa vigente e pertanto si ribadiscono le perplessità avanzate nell'ambito della verifica. Si prende tuttavia atto del parere favorevole ottenuto sul progetto dal Comando VVF di pertinenza e della volontà del RUP di ritenere valida la documentazione attualmente presentata dal progettista antincendio delle opere, procedendo quindi all'approvazione del progetto nel rispetto delle strette tempistiche indicate dalla S.A. e dettate dal finanziamento in essere, senza procedere con un ulteriore aggiornamento della documentazione progettuale. A valle delle scelte prese da RUP ed S.A., si demanda quindi ad una successiva fase della procedura l'eventuale modifica dei documenti antincendio prodotti per il recepimento delle indicazioni emerse in fase di verifica, rimettendo in capo a S.A./RUP la cura e l'onere di procedere con eventuali integrazioni amministrative, tecniche ed economiche sul progetto al fine di garantirne la completa appaltabilità. La scrivente viene sollevata da ogni criticità dovesse insorgere nel merito.</u>	DPR 207/10 art.36	(I) P	RUP: in relazione alle controdeduzioni del progettista indicate di seguito, alle effettive correzioni apportate, in riferimento all'avvenuto esame FAVOREVOLE del progetto da parte del competente ufficio VVF (Ente Sovraordinato), si ritiene che essendo una attività soggetta a successiva autorizzazione con sopralluogo per verifica di rispondenza e conformità e conseguente rilascio della SCIA si possa ritenere sufficienti le indicazioni contenute negli elaborati modificati. In particolare si segnala che l'edificio è già in possesso di fascicolo N.201334 e SCIA Prot.17432 del 06/10/2018. Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	b) Osservazione non recepita. Piano terra: non è indicata compartimentazione antincendio tra scala interna e caveo vano ascensore. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	(I) P	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	c) Osservazione non recepita. Piano terra: la cucina non è compartimentata verso l'aula polivalente. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	(I) P	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	d) Nessuna indicazione presente sulla tavola. Piano terra: il progetto prevede tubi di ventilazione tra WC e caveo ascensore che andranno ad interrompere la compartimentazione, se non verranno adeguatamente protetti. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	(I) P	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	e) Osservazione non recepita. Piano terra: presenti indicazioni di "carico di incendio <50kJ/mq" senza adeguati calcoli giustificativi. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	(I) P	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	f) Osservazione non recepita. Piano terra: i luoghi sicuri esterni e gli spazi calmi sembrano troppo vicini all'edificio. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	(I) P	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	g) Osservazione recepita.	DPR 207/10 art.36	C	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	h) Osservazione parzialmente recepita. Permangono poco chiare le vie d'esodo dal piano primo. Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	(I) P	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	i) Osservazione non recepita. Piano primo: si richiede di chiarire la funzione e la rispondenza alla normativa dello spazio calmo sul terrazzo. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	(I) P	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_PstFm	l) Osservazione non recepita. Per tutte le piante: si richiede di identificare chiaramente i corridoi ciechi e le vie d'esodo con le loro rispettive lunghezze. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	(I) P	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
							Isp_GilFir Isp_PstFm	m) Osservazione recepita.	DPR 207/10 art.36	C	Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo.
58.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_02_02	SDP - Prevenzione Incendi - sezioni	novembre-23	20/01/2025		Isp_PstFm	Nessun rilievo.	DPR 207/10 art.36	C	
59	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_01_00	SDF - Impianti elettrici	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	
59.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_01_00	SDF - Impianti elettrici	novembre-23	02/12/2024	SI	Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	
59.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_01_00	SDF - Impianti elettrici	novembre-23	20/01/2025		Isp_LgnGnl	Nessun rilievo. Il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	
60	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_02_00	SDP - Progetto impianti elettrici - Piante	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	
60.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_02_01	SDP - Progetto impianti elettrici - Piante	novembre-23	02/12/2024	SI	Isp_LgnGnl	nessun rilievo, il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	
60.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_02_00	SDP - Progetto impianti elettrici - Piante	novembre-23	20/01/2025		Isp_LgnGnl	Nessun rilievo. Il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	
61	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_01_00	SDF - impianti idrico - sanitari - Piante	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir Isp_PstFm	a) Forometrie (indicazione generale): Si raccomanda lo studio di dettaglio dei passaggi ed ingombri di tutti i canali/tubazioni impiantistiche al fine di scongiurare eventuali interferenze tra progetto architettonico ed impiantistico ed al fine di verificare l'adeguatezza degli spessori di massetti e controsoffitti per l'adeguato passaggio degli impianti, anche in funzione degli ingombri di curve e diramazioni ai piani	DPR 207/10 art.36	-	La verifica è stata effettuata con esito positivo
61.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_01_00	SDF - impianti idrico - sanitari - Piante	febbraio-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir Isp_PstFm	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista: "La verifica è stata effettuata con esito positivo". Alla luce delle controdeduzioni e degli aggiornamenti documentali forniti dal progettista in fase di revisione degli elaborati, tenendo in considerazione quanto precedentemente richiesto dalla Scrivente con primo riscontro di verifica, si prende atto di quanto prodotto dal Gruppo di Progettazione, ritenendo inteso che lo stesso abbia fornito gli elementi richiesti ad un livello di approfondimento ritenuto dallo stesso adeguato a rendere il proprio progetto cantierabile e definito in tutti gli aspetti, anche costruttivi. Si rimettono pertanto in capo al GdP le responsabilità delle scelte e valutazioni condotte, ritenendo la scrivente sollevata da possibili eventuali criticità si possano riscontrare in fase di cantiere relative a tale aspetto	DPR 207/10 art.36	P	
61.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_01_00	SDF - impianti idrico - sanitari - Piante	novembre-23	20/01/2025		Isp_GilFir Isp_PstFm	Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista: "La verifica è stata effettuata con esito positivo". Alla luce delle controdeduzioni e degli aggiornamenti documentali forniti dal progettista in fase di revisione degli elaborati, tenendo in considerazione quanto precedentemente richiesto dalla Scrivente con primo riscontro di verifica, si prende atto di quanto prodotto dal Gruppo di Progettazione, ritenendo inteso che lo stesso abbia fornito gli elementi richiesti ad un livello di approfondimento ritenuto dallo stesso adeguato a rendere il proprio progetto cantierabile e definito in tutti gli aspetti, anche costruttivi. Si rimettono pertanto in capo al GdP le responsabilità delle scelte e valutazioni condotte, ritenendo la scrivente sollevata da possibili eventuali criticità si possano riscontrare in fase di cantiere relative a tale aspetto	DPR 207/10 art.36	P	
62	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03 E Im T 02a 00	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - Cucina piano	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_PstFm	a) Non viene specificato se la cucina conterrà dei fuochi alimentati da gas metano. Si richiedono informazioni in merito; in caso di fuochi a gas deve essere predisposto progetto rete gas ed integrazione nel progetto antincendio.	DPR 207/10 art.36	I	La cucina non sarà alimentata a gas metano

23060101_Genova_VillaStalder												
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP		
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
70.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_05_ST_00	Str. - piante con indicazione interventi locali	novembre-24	22/01/2025		Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
71	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	10_09_24_T_06_ST_E	Str. - progetto nuovo ascensore - carpenteria ed orditura platea di fondazione	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	a) Si evidenzia l'indicazione di un acciaio da carpenteria S235 nel cartiglio materiali, che non corrisponde a quello indicato a pag. 141 della Relazione 10_09_24_R_01_ST_E REL CALCOLO S355;	DPR 207/10 art.36	I	Verrà corretto	
						SI	Isp_CstMss	b) Indicare nel cartiglio dei materiali la zincatura a caldo prevista a pag. 143 cap.20.1.3 per la protezione alla corrosione della struttura metallica	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato	
						SI	Isp_CstMss	c) A integrazione di questa tavola deve essere sviluppata tavola grafica con il dettaglio completo della struttura metallica del castelletto (come già evidenziato nei rilievi al progetto Definitivo (stato finale rilievo P n.57.A)	DPR 207/10 art.36	I	Verrà indicato	
71.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_06_ST_02	Str. - progetto nuovo ascensore	luglio-24	05/12/2024	SI	Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
						SI	Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
						SI	Isp_CstMss	c) Nessun riscontro in merito. Si rimanda alla documento integrato 19_Dic_24_T_06_ST_E_03	DPR 207/10 art.36	C		
	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_06_ST_02	Str. - progetto nuovo ascensore - carpenteria ed orditura delle strutture	novembre-24	22/01/2025		Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
							Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C		
							Isp_CstMss	c) Si rimanda alla documento integrato 19_Dic_24_T_06_ST_E_03	DPR 207/10 art.36	C		
72.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	19_Dic_24_T_06_ST_E_03	Str. - carpenteria metallica castelletto ascensore	luglio-24	20/12/2024		Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
72	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_St_T_01_00	Str. - carpenteria stato di fatto	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
72.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_St_T_01_00	Str. - carpenteria stato di fatto	luglio-24	05/12/2024	SI	Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
72.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_01_ST_00	Str. - carpenteria stato di fatto	novembre-24	22/01/2025		Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C		
73	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	10_09_24_R_01_ST_E REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	a) con riferimento al nuovo vano ascensore, si prende atto di quanto indicato a pag. 136 "La struttura in elevazione (castello metallico) sarà comunque riprogettata e verificata dal produttore installatore dell'ascensore. In questa sede l'attenzione delle verifiche viene rivolta alla platea di fondazione e alla verifica della capacità portante del terreno di fondazione", ma si ritiene che la progettazione finale del castelletto debba essere effettuata dal progettista strutturale in questa fase esecutiva, senza che successivamente si possa incorrere in varianti di tipo strutturale o ancor più dal punto di vista economico.	DPR 207/10 art.37	I	Ogni produttore la riprogetta in base allo specifico modello di impianto che installa	
						SI	Isp_CstMss	b) Rif. nuovo castelletto metallico: per una più facile comprensione delle ipotesi progettuali si chiede di riportare al Cap.22 pag.145/ 146 il fattore di struttura adottato ecc. le cui indicazioni sono state riportate nel fascicolo dei calcoli a pag. 23 della specifica relazione di calcolo (pag. 597 del pdf)	DPR 207/10 art.37	I	Verrà indicato	
						SI	Isp_CstMss	c) Rif. nuovo castelletto metallico: con riferimento al calcolo della capacità portante di cui alla pag. 153 si chiede riscontro delle caratteristiche del terreno utilizzate nel calcolo con quanto indicato nella relazione geologica	DPR 207/10 art.37	I	Verrà indicato	
						SI	Isp_CstMss	d) Rif. nuovo castelletto metallico: si chiede di integrare la relazione (a pag. 155) con la valutazione e la verifica di congruità dei cedimenti fondazionali assoluti e differenziali	DPR 207/10 art.37	I	Verrà indicato	
						SI	Isp_CstMss	e) Si chiede di integrare la relazione in merito al progetto degli elementi non strutturali quali controsoffitti, eventuali supporti per gli impianti ecc. andando a definire la domanda di capacità e indicare graficamente le caratteristiche principali di tali elementi (cap. 7.2.3 - 7.2.4 NTC 2018) allegando inoltre specifica relazione che permetta la definizione compiuta di tali elementi, con approfondimenti specifici per quelli già esistenti	DPR 207/10 art.37	I	Gli elementi saranno direttamente certificati dal produttore	
						SI	Isp_CstMss	f) Come già evidenziato nei rilievi al progetto Definitivo, si chiede di produrre i tabulati di calcolo relativi alla verifica delle cerchiature in acciaio previste per la realizzazione delle nuove aperture nella muratura portante dell'edificio	DPR 207/10 art.37	I	Verrà indicato	
						SI	Isp_CstMss	g) In merito all'edificio esistente, si ripropone quanto indicato dal progettista in sede di verifica sul progetto definitivo: "si precisa quanto segue: 1) nel modello globale sono stati assunti, alla base delle murature portanti, vincoli di incastro; 2) l'esclusione delle analisi strutturali delle opere di fondazione esistenti scaturisce da una scelta progettuale in virtù di quanto esplicitamente riportato al Cap. 8 § 8.3 "Qualora sia necessario effettuare la valutazione della sicurezza della costruzione, la verifica del sistema di fondazione è obbligatoria solo se sussistono condizioni che possano dare luogo a fenomeni di instabilità globale o se si verifica una delle seguenti condizioni: - nella costruzione siano presenti importanti dissesti attribuibili a cedimenti delle fondazioni o dissesti della stessa natura si siano prodotti nel passato; - siano possibili fenomeni di ribaltamento e/o scorrimento della costruzione per effetto: di condizioni morfologiche sfavorevoli, di modificazioni apportate al profilo del terreno in prossimità delle fondazioni, delle azioni sismiche di progetto; - siano possibili fenomeni di liquefazione del terreno di fondazione dovuti alle azioni sismiche di progetto". Dal momento che non è stata riscontrata alcuna delle criticità succitate si è deciso di omettere le verifiche del piano fondale e quindi di conseguenza eventuali interventi su di esse."	DPR 207/10 art.37	.	La valutazione di sicurezza, in capo al proprietario dell'immobile, non risulta disponibile né fornita. Gli interventi sono di miglioramento locale	
73.a	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	10_09_24_R_01_ST_E REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_CstMss	a) Pur prendendo atto di quanto controdedotto dal progettista "Ogni produttore la riprogetta in base allo specifico modello di impianto che installa" non si trova riscontro in merito all'osservazione	DPR 207/10 art.38	I		
						SI	Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C		
						SI	Isp_CstMss	c) Non si è trovato riscontro tra le caratteristiche del terreno indicate nella relazione del castelletto metallico (pag. 164 del pdf Verifica Geotecnica della fondazione - Ghiaia con tracce di fini sciolta e conseguenti valori) e quelle indicate nella relazione del geologo (Cap. 8 Modello geotecnico Unità litotecnica A "Limo argilloso" e Unità litotecnica B "Calcarei mamosi con intercalazioni argillitiche localmente fratturati" e conseguenti valori) si chiede un approfondimento in merito	DPR 207/10 art.38	I		
						SI	Isp_CstMss	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C		
						SI	Isp_CstMss	e) Pur prendendo atto di quanto controdedotto dal progettista "Gli elementi saranno direttamente certificati dal produttore" non si trova riscontro in merito all'osservazione	DPR 207/10 art.38	I		
						SI	Isp_CstMss	f) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C		
						SI	Isp_CstMss	g) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "La valutazione di sicurezza, in capo al proprietario dell'immobile, non risulta disponibile né fornita. Gli interventi sono di miglioramento locale" Con riferimento alle controdeduzioni del Progettista relative al Progetto Definitivo per questa voce riportate integralmente nel seguito, non si trova nei documenti l'aggiornamento citato relativo 24.03.03_D_Geo_R_02_00 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni, si chiede quindi un aggiornamento di tale documento "In merito all'osservazione presentata si precisa quanto segue: 1) nel modello globale sono stati assunti, alla base delle murature portanti, vincoli di incastro; 2) l'esclusione delle analisi strutturali delle opere di fondazione esistenti scaturisce da una scelta progettuale in virtù di quanto esplicitamente riportato al Cap. 8 § 8.3 "Qualora sia necessario effettuare la valutazione della sicurezza della costruzione, la verifica del sistema di fondazione è obbligatoria solo se sussistono condizioni che possano dare luogo a fenomeni di instabilità globale o se si verifica una delle seguenti condizioni: - nella costruzione siano presenti importanti dissesti attribuibili a cedimenti delle fondazioni o dissesti della stessa natura si siano prodotti nel passato; - siano possibili fenomeni di ribaltamento e/o scorrimento della costruzione per effetto: di condizioni morfologiche sfavorevoli, di modificazioni apportate al profilo del terreno in prossimità delle fondazioni, delle azioni sismiche di progetto; - siano possibili fenomeni di liquefazione del terreno di fondazione dovuti alle azioni sismiche di progetto". Dal momento che non è stata riscontrata alcuna delle criticità succitate si è deciso di omettere le verifiche del piano fondale e quindi di conseguenza eventuali interventi su di esse. Seguirà aggiornamento dell'elaborato 24.03.03_D_Geo_R_02_00 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni."	DPR 207/10 art.38	I		
73.b	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	19_Dic_24_R_01_ST_E_03 REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	novembre-24	20/12/2024	SI	Isp_CstMss	a) Si rimanda all'aggiornamento del CME al fine di verificare l'adeguatezza della tipologia di acciaio in coerenza con quanto riportato in relazione sui materiali e sulle tavole grafiche relative	DPR 207/10 art.38	I	Si procederà alla correzione dell'esatta tipologia di acciaio da impiegare	
						SI	Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C		
						SI	Isp_CstMss	c) Si rimanda alla tavola 10_09_24_T_06_ST_E. Si osserva che a pag. 136 del pdf è indicato che la struttura del castelletto metallico sarà comunque riprogettata e verificata dal produttore, pur prendendo atto di quanto indicato si fa presente che, in considerazione della tipologia di appalto, il valore economico computato nel CME non potrà portare ad incrementi economici, pur ribadendo che il progetto risulta completo sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista del calcolo.	DPR 207/10 art.38	C/O		
						SI	Isp_CstMss	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C		
						SI	Isp_CstMss	e) Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C		
						SI	Isp_CstMss	f) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C		

23060101_Genova_VillaStalder											
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Ispettori			Progettisti - RUP	
							Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo		Stato doc
						SI	Isp_CstMss	g) Si prende atto della controdeduzione fornita dal progettista nella telefonata del 19/12/24 il quale comunica che il progetto presentato in fase di progettazione esecutiva non contempla più il documento 24.03.03_D_Geo_R_02_00 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni, in quanto i calcoli e le verifiche sono già inseriti nella relazione di calcolo.	DPR 207/10 art.38	C	
73.c	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	24_03_03_E_R_01_ST_02 REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	novembre-24	22/01/2025		Isp_CstMss	a) Il progetto della struttura metallica del vano ascensore è stato integrato sia nella parte grafica che in quella di calcolo	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	c) Si rimanda alla tavola 10_09_24_T_06_ST_E. Si osserva che a pg. 136 del pdf è indicato che la struttura del castelletto metallico sarà comunque riprogettata e verificata dal produttore, pur prendendo atto di quanto indicato si fa presente che, in considerazione della tipologia di appalto, il valore economico computato nel CME non potrà portare ad incrementi economici, pur ribadendo che il progetto risulta completo sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista del calcolo.	DPR 207/10 art.38	C/O	
							Isp_CstMss	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	e) Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	f) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
							Isp_CstMss	g) Si prende atto della controdeduzione fornita dal progettista nella telefonata del 19/12/24 il quale comunica che il progetto presentato in fase di progettazione esecutiva non contempla più il documento 24.03.03_D_Geo_R_02_00 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni, in quanto i calcoli e le verifiche sono già inseriti nella relazione di calcolo.	DPR 207/10 art.38	C	
74	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24-03-03_E_Ge_R_06_00 - Piano di Manutenzione	Piano di Manutenzione	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir Isp_PstFm	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
74.a	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24-03-03_E_Ge_R_06_00 - Piano di Manutenzione	Piano di Manutenzione	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir Isp_PstFm	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
74.b	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24-03-03_E_Ge_R_06_01 - Piano di Manutenzione	Piano di Manutenzione	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir Isp_PstFm	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
75	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	10_09_24_R_03_ST_E PIANO MANUTENZ	Str. - piano di manutenzione delle strutture	luglio-24	11/09/2024	SI	Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
75.a	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	10_09_24_R_03_ST_E PIANO MANUTENZ	Str. - piano di manutenzione delle strutture	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
75.b	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24_03_03_E_R_03_ST_00 PIANO MANUTENZ	Str. - piano di manutenzione delle strutture	novembre-24	22/01/2025		Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
76	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_01_01 - PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si chiede un chiarimento in merito alle opere elencate nel capitolo "lavorazioni e loro interferenze". Si osserva infatti la presenza di attività non ricomprese nelle tavole grafiche, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Demolizione di scale in acciaio eseguita con mezzi meccanici; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di fasce in carbonio; Opportuno verificare le effettive attività compiute e togliere quelle non pertinenti	DPR 207/10 art.39	I	Verrà corretto
						SI	Isp_GilFir	b) Si chiede l'integrazione di: - analisi dei rischi - fascicolo dell'opera	DPR 207/10 art.39	I	Verranno integrati
						SI	Isp_GilFir	c) Si osserva che l'importo lavori indicato pari a € 1.278.728,48 è diverso dall'importo lavori indicato nel QE € 1.073.195,20	DPR 207/10 art.39	I	Verrà corretto
76.a	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_01_01 - PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si chiede un chiarimento in merito alle opere elencate nel capitolo "lavorazioni e loro interferenze". Si osserva infatti la presenza di attività non ricomprese nelle tavole grafiche, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Demolizione di scale in acciaio eseguita con mezzi meccanici; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di fasce in carbonio; Opportuno verificare le effettive attività compiute e togliere quelle non pertinenti	DPR 207/10 art.39	I	Verifica delle lavorazioni: la demolizione scale in acciaio non è presente, il consolidamento in fibre di carbonio si cfr. tavola 24_03_03_E_T_03_ST_02
						SI	Isp_GilFir	b) Si chiede l'integrazione di: - analisi dei rischi - fascicolo dell'opera	DPR 207/10 art.39	I	Si procede al rinvio del documento revisionato alla data - novembre 24.
						SI	Isp_GilFir	c) Si osserva che l'importo lavori indicato pari a € 1.278.728,48 è diverso dall'importo lavori indicato nel QE € 1.073.195,20	DPR 207/10 art.39	I	Verrà aggiornato l'importo lavori in coerenza con quanto presente nel QTE
76.b	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_01_03 - PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Verifica delle lavorazioni: la demolizione scale in acciaio non è presente, il consolidamento in fibre di carbonio si cfr. tavola 24_03_03_E_T_03_ST_02". Si evidenzia ancora la presenza della lavorazione relativa alle scale in acciaio. Si chiede allineamento	DPR 207/10 art.39	(I) C	RUP: la lavorazione relativa alle scale in acciaio (demolizione) è stata reinserita a seguito degli ultimi aggiornamenti afferenti alla pratica autorizzativa VVF - in ogni caso eventuali necessari aggiornamenti o integrazioni del PSC potranno essere redatti dal CSE incaricato in sede di esecuzione e prima dell'avvio delle relative lavorazioni
							Isp_GilFir	b) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda a 24-03-03_E_Si_R_03_00 - Analisi rischi e 24-03-03_E_Si_R_04_00 - Fascicolo dell'Opera per eventuali osservazioni in merito	DPR 207/10 art.39	C	
							Isp_GilFir	c) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.39	C	
77	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_02_01 - Costi Sicurezza	Costi della Sicurezza	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si osserva che rispetto ai costi della sicurezza computati nel progetto Definitivo andato in gara, per un totale di € 69.650,79, si osserva un incremento economico dei costi della sicurezza, per un totale di € 79.708,96, dovuto principalmente ad un aumento delle quantità di alcune voci, a titolo esemplificativo e non esaustivo: recinzioni di cantiere, delimitazione aree con rete, coperture provvisorie per tetti, oltre all'integrazione di opere di puntellatura di solai e oneri edili di Operai relativi. In considerazione della tipologia di appalto a "Misura", si chiede di esplicitare nel layout di cantiere le dimensioni (quote, lunghezze e altezze) al fine di giustificare le quantità riportate nel computo.	DPR 207/10 art.39	I	Verrà corretto
						SI	Isp_GilFir	b) Verificare le quantità riportate ne computo. Si osserva che nel layout di cantiere viene indicato un solo WC al posto dei 2 riportati nel CME della sicurezza, vengono indicati 9 prefabbricati monoblocco ma nel layout se ne vede solo 1. Chiarire tale aspetto.	DPR 207/10 art.39	I	Verrà corretto
77.a	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_02_02 - Costi Sicurezza	Costi della Sicurezza	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Pur in considerazione di quanto controdedotto: "Verrà corretto" si osserva che il documento è rimasto il medesimo. Si ribadisce quanto precedentemente osservato ossia che rispetto ai costi della sicurezza computati nel progetto Definitivo andato in gara, per un totale di € 69.650,79, si osserva un incremento economico dei costi della sicurezza, per un totale di € 79.708,96, dovuto principalmente ad un aumento delle quantità di alcune voci, a titolo esemplificativo e non esaustivo: recinzioni di cantiere, delimitazione aree con rete, coperture provvisorie per tetti, oltre all'integrazione di opere di puntellatura di solai e oneri edili di Operai relativi. In considerazione della tipologia di appalto a "Misura", si chiede di esplicitare nel layout di cantiere le dimensioni (quote, lunghezze e altezze) al fine di giustificare le quantità riportate nel computo.	DPR 207/10 art.39	(I) C	RUP: trattandosi di lavori "a misura" la contabilizzazione delle opere verrà puntualmente verificata in sede realizzativa. In ogni caso gli oneri aggiuntivi sono riferibili essenzialmente ad opere provvisorie esterne ed in particolare a puntellature e opere di rinforzo aggiuntive e resesi necessarie a seguito sia del rinvenimento di locali sotterranei non inizialmente visibili e rilevabili ed alla scarsa consistenza di alcuni solai esterni che garantiscono l'accesso al cantiere e la movimentazione dei materiali, oltre ad essere interessati da ponteggi per le opere di rinforzo in facciata. Nella revisione del piano di cantiere è stato inserito un secondo accesso carrabile temporaneo dalla via Priaruggia, preventivamente concordato ed autorizzato dalla SABAP.
						SI	Isp_GilFir	b) Verificare le quantità riportate ne computo. Si osserva che nel layout di cantiere vengono indicati 9 prefabbricati monoblocco ma nel layout se ne vede solo 1. Chiarire tale aspetto.	DPR 207/10 art.39	I	La quantità riportata nel computo per il fabbricato monoblocco è valutato a mese (1 prefabbricato per 9 mesi)
77.b	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_02_02 - Costi Sicurezza	Costi della Sicurezza	novembre-24	17/01/2025	SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "trattandosi di lavori "a misura" la contabilizzazione delle opere verrà puntualmente verificata in sede realizzativa. In ogni caso gli oneri aggiuntivi sono riferibili essenzialmente ad opere provvisorie esterne ed in particolare a puntellature e opere di rinforzo aggiuntive e resesi necessarie a seguito sia del rinvenimento di locali sotterranei non inizialmente visibili e rilevabili ed alla scarsa consistenza di alcuni solai esterni che garantiscono l'accesso al cantiere e la movimentazione dei materiali, oltre ad essere interessati da ponteggi per le opere di rinforzo in facciata. Nella revisione del piano di cantiere è stato inserito un secondo accesso carrabile temporaneo dalla via Priaruggia, preventivamente concordato ed autorizzato dalla SABAP."	DPR 207/10 art.39	C	
						SI	Isp_GilFir	b) Si prende atto di quanto controdedotto dal gruppo di progettazione "la quantità riportata nel computo per il fabbricato monoblocco è valutato a mese (1 prefabbricato per 9 mesi)"	DPR 207/10 art.39	C	

23060101_Genova_VillaStalder												
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Ispettori			Progettisti - RUP		
							Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
77.c	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_02_02 - Costi Sicurezza	Costi della Sicurezza	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "Trattandosi di lavori a misura, la contabilizzazione delle opere verrà puntualmente verificata in sede realizzativa. In ogni caso gli oneri aggiuntivi sono riferibili essenzialmente ad opere provvisorie esterne ed in particolare a puntellature e opere di rinforzo aggiuntive e resasi necessarie a seguito sia del rinvenimento di locali sotterranei non inizialmente visibili e rilevabili ed alla scarsa consistenza di alcuni soletti esterni che garantiscono l'accesso al cantiere e la movimentazione dei materiali, oltre ad essere interessati da ponteggi per le opere di rinforzo in facciata. Nella revisione del piano di cantiere è stato inserito un secondo accesso carrabile temporaneo dalla via Priaruggia, preventivamente concordato ed autorizzato dalla SABAP".	DPR 207/10 art.39	C		
							Isp_GilFir	b) Si prende atto di quanto controdedotto dal gruppo di progettazione "la quantità riportata nel computo per il fabbricato monoblocco è valutato a mese (1 prefabbricato per 9 mesi)"	DPR 207/10 art.39	C		
78	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_T_01_01 - Layout di Cantiere	Layout di Cantiere	novembre-23	11/09/2024		SI	Isp_GilFir	a) Chiarire se durante l'attività l'edificio sarà comunque usato da utenza scolastica o comunque personale non addetto al cantiere. In tal caso si chiede di definire compiutamente come verranno distinte le aree interne ed esterne	DPR 207/10 art.39	I	Non sarà utilizzato
							SI	Isp_GilFir	b) Vengono graficizzati i ponteggi sopra scale, muri perimetrali o esterni all'area di cantiere. Si chiede maggior definizione grafica e dettaglio delle possibili interferenze o modellazioni particolari del ponteggio che potrebbero richiedere un maggior onere	DPR 207/10 art.39	I	Verrà aumentato il grado di dettaglio
							SI	Isp_GilFir	c) Evidenziare dove verranno previsti: - la copertura provvisoria; - la puntellatura dei soletti; - la segnaletica generale; - la rete arancione a delimitazione dell'Area di lavoro di 100m; - il qe elettrico di cantiere; - la ponteggiatura mantovana parasassi - i 9 prefabbricati monoblocco indicati nel CME sicurezza (se ne vede solo 1).	DPR 207/10 art.39	I	Verranno integrati
78.a	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_T_01_01 - Layout di Cantiere	Layout di Cantiere	novembre-24	02/12/2024		SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista relativamente all'utilizzo dell'utenza durante il cantiere "Non sarà utilizzato"	DPR 207/10 art.39	C	
							SI	Isp_GilFir	b) Osservazione non recepita. Il documento è il medesimo del precedente. Vengono graficizzati i ponteggi sopra scale, muri perimetrali o esterni all'area di cantiere. Si chiede maggior definizione grafica e dettaglio delle possibili interferenze o modlezioni particolari del ponteggio che potrebbero richiedere un maggior onere	DPR 207/10 art.39	I	La definizione puntuale dei ponteggi è demandata all'impresa a seconda del materiale previsto ed esecutivizzata con specifico progetto ponteggi e dettagliato Pimus.
							SI	Isp_GilFir	c) Osservazione non recepita. Il documento è il medesimo del precedente Si chiede pertanto di evidenziare dove verranno previsti: - la copertura provvisoria; - la puntellatura dei soletti; - la segnaletica generale; - la rete arancione a delimitazione dell'Area di lavoro di 100m; - il qe elettrico di cantiere; - la ponteggiatura mantovana parasassi - i 9 prefabbricati monoblocco indicati nel CME sicurezza (se ne vede solo 1).	DPR 207/10 art.39	I	Si risponde con un elenco, corrispondente alle domande: - Verrà aggiunta - impossibile rappresentare la puntellatura dei soletti in questa scala e in questo punto di vista - verrà aggiunta - verrà corretta - verrà aggiunta l'indicazione - verranno rappresentate - la quantità riportata nel computo per il fabbricato monoblocco è valutato a mese (1 prefabbricato per 9 mesi)
78.b	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_T_01_03 - Layout di Cantiere	Layout di Cantiere	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista relativamente all'utilizzo dell'utenza durante il cantiere "Non sarà utilizzato"	DPR 207/10 art.39	C		
							Isp_GilFir	b) Si prende atto di quanto controdedotto dal gruppo di progettazione "La definizione puntuale dei ponteggi è demandata all'impresa a seconda del materiale previsto ed esecutivizzata con specifico progetto ponteggi e dettagliato Pimus.". Si rimette in capo alla DL e al CSE, in collaborazione con l'impresa Aggudicataria, la futura analisi di questo aspetto	DPR 207/10 art.39	P		
							Isp_GilFir	c) Si prende atto delle integrazioni apportate sulla base di quanto dichiarato dal progettista "Si risponde con un elenco, corrispondente alle domande: - Verrà aggiunta - impossibile rappresentare la puntellatura dei soletti in questa scala e in questo punto di vista - verrà aggiunta - verrà corretta - verrà aggiunta l'indicazione - verranno rappresentate - la quantità riportata nel computo per il fabbricato monoblocco è valutato a mese (1 prefabbricato per 9 mesi)"	DPR 207/10 art.39	C		
							Isp_GilFir	d) Nel PSC e nell'analisi dei rischi viene indicato l'uso della gru (vedasi a titolo d'esempio pg. 57/148 del PSC o pg. 50/104 dell'analisi dei rischi) di cui non si ha evidenza nell'elaborato grafico. Si chiede di inserire la GRU, definendo raggio di manovra e eventuali interferenze con i manufatti esistenti Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "Eventuali necessari aggiornamenti o integrazioni del PSC, compreso il Layout, come di consuetudine, avviene in fase di esecuzione e potranno essere redatti dal CSE incaricato in sede e prima dell'avvio delle relative lavorazioni". Si rimette pertanto in capo alla S.A./RUP, DL, CSE e CSP l'adeguata gestione di tale aspetto, sollevando la scrivente da qualsiasi criticità dovesse insorgere nel merito	DPR 207/10 art.39	(I) P	RUP: eventuali necessari aggiornamenti o integrazioni del PSC, compreso il Layout, come di consuetudine avviene in fase di esecuzione, potranno essere redatti dal CSE incaricato in sede e prima dell'avvio delle relative lavorazioni.	
78.2	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_03_00 - Analisi rischi	Analisi dei rischi	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.39	C		
78.3	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_04_00 - Fascicolo dell'Opera	Fascicolo dell'Opera	novembre-24	20/01/2025	SI	Isp_GilFir	documento incompleto	DPR 207/10 art.39	I	RUP: Schede incomplete potranno essere oggetto di successivo aggiornamento a fine lavori con prescrizione	
78.3.a	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_04_00r - Fascicolo dell'Opera	Fascicolo dell'Opera	novembre-24	24/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.39	C		
79	Art. 39 - Quadro di incidenza della manodopera	24-03-03_E_Te_R_05_00 - Incidenza Manodopera	Stima Incidenza Manodopera	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si osserva che il documento riporta un totale complessivo pari a € 1.059.641,41 differente da quanto indicato nel CME pari a 1.073.195,20 €.	DPR 207/10 art.39	I	Verranno integrati	
79.a	Art. 39 - Quadro di incidenza della manodopera	24-03-03_E_Te_R_05_02 - Incidenza Manodopera	Stima Incidenza Manodopera	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto dell'allineamento degli elaborati i quali riportano un importo pari a €1'106'653,98	DPR 207/10 art.39	C		
79.b	Art. 39 - Quadro di incidenza della manodopera	24-03-03_E_Te_R_05_03 - Incidenza Manodopera	Stima Incidenza Manodopera	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto dell'allineamento degli elaborati i quali riportano un importo pari a €1'108'447,48	DPR 207/10 art.39	C		
80	Art. 40 - Cronoprogramma	24-03-03_E_Si_T_02_01 - Cronoprogramma	Cronoprogramma	novembre-23	11/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.40	C		
80.a	Art. 40 - Cronoprogramma	24-03-03_E_Si_T_02_01 - Cronoprogramma	Cronoprogramma	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.40	C		
80.b	Art. 40 - Cronoprogramma	24-03-03_E_Si_T_02_03 - Cronoprogramma	Cronoprogramma	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.40	C		
81	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_03_01 - Elenco Prezzi	Elenco Prezzi Unitari	novembre-23	12/09/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa e si chiede l'eventuale aggiornamento a seguito del recepimento delle osservazioni lasciate sul CME	DPR 207/10 art.41	C/O	Verrà corretto	
81.a	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_03_02 - Elenco Prezzi	Elenco Prezzi Unitari	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa e si chiede l'eventuale aggiornamento a seguito del recepimento delle osservazioni lasciate sul CME	DPR 207/10 art.41	C/O		
81.b	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_03_03 - Elenco Prezzi	Elenco Prezzi Unitari	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa e si chiede l'eventuale aggiornamento a seguito del recepimento delle osservazioni lasciate sul CME	DPR 207/10 art.41	C/O		
82	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_04_00 - Analisi Prezzi	Analisi Nuovi Prezzi	novembre-23	11/09/2024		SI	Isp_GilFir	a) Si osserva la presenza di una sola analisi prezzo, NP_OC_002, riferita alla rampa di accesso per disabili. Si chiede di integrare il documento con tutte le nuove voci presenti nel computo. Sia le voci indicate con NP che quelle indicate con PA	DPR 207/10 art.41	I	Verranno integrate le nuove analisi prezzi da progetto esecutivo.
							SI	Isp_GilFir	b) Al fine di poter esprimere un giudizio di congruità tecnico-economica in merito ai nuovi prezzi impiegati, si chiede la trasmissione dei preventivi dei fornitori impiegati per la costruzione delle analisi prezzi, anche al fine di verificare eventuali lavorazioni accessorie, propedeutiche o esclusioni nelle offerte dei fornitori da contabilizzare come voce a parte all'interno del CME. Verificare che tali preventivi siano attualmente validi	DPR 207/10 art.41	I	Verranno forniti
82.a	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_04_02 - Analisi Prezzi	Analisi Nuovi Prezzi	novembre-24	02/12/2024		SI	Isp_GilFir	a) Si prende atto dell'integrazione del documento ma si osserva la dicitura "Progetto definitivo" a pag. 4. Si chiede di adeguare la dicitura alla fase progettuale oggetto di verifica "progetto esecutivo"	DPR 207/10 art.41	C/O	
							SI	Isp_GilFir	b) Al fine di poter esprimere un giudizio di congruità tecnico-economica in merito ai nuovi prezzi impiegati, si chiede la trasmissione dei preventivi dei fornitori impiegati per la costruzione delle analisi prezzi, anche al fine di verificare eventuali lavorazioni accessorie, propedeutiche o esclusioni nelle offerte dei fornitori da contabilizzare come voce a parte all'interno del CME. Verificare che tali preventivi siano attualmente validi	DPR 207/10 art.41	I	Le Analisi Nuovi prezzi del definitivo sono state inserite per completezza, ma atengono a prezzi presenti nel progetto definitivo validato
82.b	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_04_03 - Analisi Prezzi	Analisi Nuovi Prezzi	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Si prende atto di quanto trasmesso ma si riscontra ancora la dicitura "progetto definitivo" a pag. 9. Si chiede di adeguare la dicitura alla fase progettuale oggetto di verifica "progetto esecutivo"	DPR 207/10 art.41	C/O		
							Isp_GilFir	b) A seguito delle telefonate con il referente del gruppo di progettazione, dott. Martinuzzi, si prende atto che i giustificativi non sono riportati in quanto i nuovi prezzi sono i medesimi usati nel progetto definitivo andato in gara e l'unico nuovo prezzo integrato è creato prendendo come riferimento il prezzario	DPR 207/10 art.41	C		

23060101_Genova_VillaStalder												
Documenti					Ispettori				Progettisti - RUP			
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni	
83	Art. 42 - Computo metrico estimativo	24-03-03_E_Te_R_02_01 - CME	Computo Metrico Estimativo	novembre-23	12/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Per quanto inerente la documentazione economica, in considerazione della tipologia di appalto già andato in gara con il Progetto Definitivo, si rimanda alle considerazioni espresse alla riga 1 voce c).	DPR 207/10 art.42	I	In analogia la risposta	
						SI	Isp_GilFir	b) Si chiede un chiarimento circa la doppia computazione della rimozione della cornice montavivande: voce 94/632 e 26/130	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_GilFir	c) In considerazione della loro molteplicità, si chiede per gli oneri di discarica e i trasporti di individuare le voci di computo a cui gli stessi fanno riferimento. Si osserva che: - per le voci di demolizione strutture metalliche, tra cui è compresa la rimozione dei corpi illuminanti, forza motrice e QE cucina, (voci 100/667-101-668-102-669) è compreso il trasporto agli impianti di discarica ma non gli oneri. - per la demolizione dei massetti (voci 129/45 - 130/46), viene compresa nella voce il trasporto alle discariche ma non gli oneri di smaltimento. Si chiede dove siano stati conteggiati, e in caso contrario di integrarli nel computo.	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_GilFir	d) Al fine di verificare la corretta computazione di tutte le aree oggetto d'attività, si chiede di identificare planimetricamente la medesima nomenclatura usata nel CME per gli ambienti. A titolo esemplificativo, non si trova il locale 64, 66, ecc. nelle tavole grafiche architettoniche e strutturali	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_GilFir	e) Si osserva che viene indicato che le quantità riportate, per alcune voci, sono effettuate da misurazione da modello BIM, (Vedasi ad esempio voce 153/79) o Revit (vedasi opere cucci). Si osserva che, in considerazione della tipologia di appalto a "misura" le quantità devono essere riconducibili a misure definite in progetto. Tali quantità perciò non risultano verificabili.	DPR 207/10 art.42	P	Le quantità non modificate dal progetto definitivo sono state assunte come tali in quanto contrattuali e già validate	
						SI	Isp_GilFir	f) Si chiede di completare la descrizione delle voci di computo al fine di poter verificare la completezza di quanto computato. Vedasi ad esempio voce 110/40 - 112/80 - 341/107, ecc.	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_GilFir	g) Controsoffitti: si chiede se sono previste botole di ispezione. In tal caso indicare in quale voce sono computate	DPR 207/10 art.42	I	Non sono previste botole di ispezione	
						SI	Isp_GilFir	h) § voce 341/107 - ascensore: pur non essendo completa la voce, si osserva che le dimensioni del vano (1710 x 1400 mm) non corrispondono a quelle riportate nel progetto (esterno 1800x1500, e interno 1030x1240 mm). In considerazione che tale voce è riferita ad un nuovo prezzo di cui non si ha evidenza nella documentazione prodotta, si chiede un chiarimento	DPR 207/10 art.42	I	Verranno coordinati gli elaborati	
						SI	Isp_CstMss	i) Si richiede un chiarimento relativo ad alcune voci presenti nel CME come ad esempio 3/13, 4/14, 10/71 che prevedono la demolizione di porzioni di solaio, delle quali non vi è riscontro sia nella relazione di calcolo sia nelle tavole strutturali relative agli interventi previsti	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_CstMss	j) Nel cap. "Nuovi solai strutturali e rinforzi" le voci 106/8, 107/16, 109/21, 110/40 non trovano riscontro grafico sulla tavola strutturale (es. T03) si chiede un'integrazione per meglio comprendere le zone di intervento	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_CstMss	k) Si evidenzia che le voci 111/72 e 112/80 non trovano riscontro sulle tavole grafiche strutturali (es. T-05) relativamente agli interventi sulle capriate della copertura; si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_CstMss	l) Si evidenzia che le voci 114/82 e 115/83 non trovano riscontro grafico sulle tavole strutturali (es. T-05); si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_CstMss	m) Nel CME non si trova riscontro della nuova soletta piena in c.a. sp. 12 cm indicata nella Tav T03	DPR 207/10 art.42	I	Verrà controllato e corretto	
						SI	Isp_PstFm	n) Manca nuovo bollitore a pompa di calore per cucina, comprese tubazioni di ventilazione	DPR 207/10 art.42	I	Non è previsto il cambio	
						SI	Isp_PstFm	o) Necessario il progetto dell'impianto di estrazione bagni ciechi per la verifica di quanto previsto in computo	DPR 207/10 art.42	I	Verrà aggiornato	
						SI	Isp_PstFm	p) Si richiede conferma che non debba essere predisposto l'impianto gas per la cucina	DPR 207/10 art.42	I	No c'è gas	
						83.a	Art. 42 - Computo metrico estimativo	24-03-03_E_Te_R_02_02 - CME	Computo Metrico Estimativo	novembre-24	02/12/2024	SI
SI	Isp_GilFir	b) Nel cme condiviso si riscontra ancora la doppia computazione della rimozione della cornice montavivande per la quale non è stata fornita una controdeduzione in merito. Si chiede chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	La cornice del montavivande è doppia in quanto presente a entrambi i piani, essendo relativa ai varchi di accesso all'elevatore montavivande al piano della ex cucina e al piano superiore di consegna							
SI	Isp_GilFir	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_GilFir	d) Non si trova riscontro del recepimento di quanto osservato, ossia: al fine di verificare la corretta computazione di tutte le aree oggetto d'attività, si chiede di identificare planimetricamente la medesima nomenclatura usata nel CME per gli ambienti. A titolo esemplificativo, non si trova il locale 64, 66, ecc. nelle tavole grafiche architettoniche e strutturali	DPR 207/10 art.42	I	Il riferimento ai locali è riportato in riferimento alle demolizioni nelle tavole di rilievo (indicazione nel computo - Stato di fatto o SdF), in riferimento alle nuove opere nelle tavole di progetto. Gli interventi strutturali fanno riferimento ai locali dello stato di fatto o alle indicazioni contenute nelle tavole strutturali. Nello specifico i locali 64,66 sono al piano interrato.							
SI	Isp_GilFir	e) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Le quantità non modificate dal progetto definitivo sono state assunte come tali in quanto contrattuali e già validate", si riscontra che la lavorazione prevista nel cme del 12.09.2024 computata alla voce 153/79 di cui sopra non risulta compresa nel cme aggiornato al 02.12.2024. Si chiede chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	Sono state rivalutate le opere in copertura a fronte di un eventuale intervento di ripristino parziale							
SI	Isp_GilFir	f) Si prende atto del recepimento di quanto osservato	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_GilFir	g) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Non sono previste botole di ispezione" si chiede un chiarimento in relazione al fatto che, come rappresentato nelle tavole grafiche, è previsto il passaggio di alcuni impianti nel controsoffitto i quali risultano però non ispezionabili essendo della tipologia "lastre continue" e non avendo previsto la presenza di botole	DPR 207/10 art.42	I	Non sono previste botole d'ispezione in quanto non sono previste macchine soggette a controlli di manutenzione							
SI	Isp_GilFir	h) Si prende atto della presenza in analisi prezzi della voce relativa all'ascensore e dell'integrazione del testo mancante. Ciononostante, le dimensioni riportate nel cme non sono coerenti con quanto riportato negli elaborati grafici. Si chiede chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	Il prezzo a computo rispetta il prezzo contrattualmente approvato. A parità di costo si è previsto a progetto un modello rispondente alle esigenze tecniche.							
SI	Isp_CstMss	i) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_CstMss	j) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_CstMss	k) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_CstMss	l) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_CstMss	m) si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_PstFm	n) Si prende atto della controdeduzione: "Non è previsto il cambio"	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_PstFm	o) Si segnala che le portate dei ventilatori di estrazione e le lunghezze delle tubazioni non corrispondono al dimensionamento presente sulle tavole di progetto.	DPR 207/10 art.42	I	verrà verificata e aggiornata l'esatta quantificazione del computo							
SI	Isp_PstFm	p) Si prende atto della controdeduzione: "No c'è gas"	DPR 207/10 art.42	C								
SI	Isp_GilFir	q) In relazione a quanto integrato nella planimetria 24-03-03_E_Ar_T_12C_02 si chiede in quale voce sono compresi tali integrazioni	DPR 207/10 art.42	I	nella planimetria indicata non si riscontrano integrazioni rispetto a quanto già computato							
SI	Isp_CstMss	r) Lotto 2 /Piano Seminterrato/Nuovi solai strutturali e Rinforzi : non si trova riscontro della demolizione e rifacimento della soletta in c.a. sp. 12 cm (Solaio Tipo 13 di cui alla Tav. 03)	DPR 207/10 art.42	I	Il solaio tipo 13 di cui alla tavola Tav. 03 non rientra nelle opere previste dal presente lotto, verrà inserita nota nella tavola citata							
SI	Isp_CstMss	s) Lotto 2 /Piano Terra/Nuovi solai strutturali e Rinforzi : non si trova riscontro dell'intervento "Solaio Tipo 6" di cui alla Tav. 03	DPR 207/10 art.42	I	verrà verificata e aggiornata l'esatta quantificazione del computo evidenziando i solai di tipo 6 e di tipo 9 in coerenza con la tavola dello strutturale							
SI	Isp_CstMss	t) Lotto 2 /Coperture: art. 578/74 e 579/75 viene indicato per le catene di rinforzo capriate un acciaio S355 mentre sulla Tav. 05 è indicato un acciaio S235 si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	Si provvederà alla correzione dell'esatta tipologia di acciaio da impiegare							
SI	Isp_CstMss	u) Lotto 2 /Ascensore / Montascale : art. 560/197 sovrapprezzo per acciaio S355 ma si osserva che era stato dichiarato dal progettista che sarebbero stati aggiornati i documenti (Relazione materiali, ecc.) in quanto si tratta di acciaio S235. Si chiede un chiarimento in merito	DPR 207/10 art.42	I	Si provvederà alla eliminazione dei sovrapprezzi non più necessari							
						Isp_GilFir	a) Si rimanda a quanto osservato alla riga 1.b voce c	DPR 207/10 art.42	C			
						Isp_GilFir	b) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "la cornice del montavivande è doppia in quanto presente a entrambi i piani, essendo relativa ai varchi di accesso all'elevatore montavivande al piano della ex cucina e al piano superiore di consegna"	DPR 207/10 art.42	C			
						Isp_GilFir	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.42	C			
						Isp_GilFir	d) Si prende atto di quanto controdedotto "il riferimento ai locali è riportato in riferimento alle demolizioni nelle tavole di rilievo (indicazione nel computo - Stato di fatto o SdF), in riferimento alle nuove opere nelle tavole di progetto. Gli interventi strutturali fanno riferimento ai locali dello stato di fatto o alle indicazioni contenute nelle tavole strutturali. Nello specifico i locali 64,66 sono al piano interrato."	DPR 207/10 art.42	C			

23060101_Genova_VillaStalder																		
Documenti						Ispettori				Progettisti - RUP								
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni							
83.b	Art. 42 - Computo metrico estimativo	24-03-03_E_Te_R_02_03 - CME	Computo Metrico Estimativo	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	e) Si prende atto di quanto controdedotto "Sono state rivalutate le opere in copertura a fronte di un eventuale intervento di ripristino parziale"	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_GilFir	f) Si prende atto del recepimento di quanto osservato	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_GilFir	g) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "non sono previste bolte d'ispezione in quanto non sono previste macchine soggette a controlli di manutenzione", non si ritiene esaustivo quanto controdedotto data la presenza nel controsoffitto di tubazioni che necessitano di essere ispezionabili Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "Inseribile come prescrizione da valutarsi in sede di esecuzione". Si raccomanda la S.A./RUP di stanziare un adeguato importo nelle somme a disposizione per l'inserimento delle bolte di ispezione, e il progettista dell'adeguamento del progetto da produrre nella successiva fase della procedura, a propria cura, supervisionato dallo stesso RUP/S.A.	DPR 207/10 art.42	(I) P	RUP: inseribile come prescrizione da valutarsi in sede di esecuzione							
							Isp_GilFir	h) Ascensore: si prende atto di quanto controdedotto: "Il prezzo a computo rispetta il prezzo contrattualmente approvato. A parità di costo si è previsto a progetto un modello rispondente alle esigenze tecniche."	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_CstMss	i) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_CstMss	j) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_CstMss	k) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_CstMss	l) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_CstMss	m) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_PstFm	n) Si prende atto della controdeduzione: "Non è previsto il cambio"	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_PstFm	o) Osservazione recepita.	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_PstFm	p) Si prende atto della controdeduzione: "No c'è gas"	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_GilFir	q) Si prende atto della nuova definizione data alle scritte di colore BLU all'interno degli elaborati. Si da atto che alcuni arredi non sono stati ricompresi nell'appalto e sono indicati con scritte di colore VERDE. Si rimanda alla S.A./RUP l'adeguata gestione economica di tali materiali	DPR 207/10 art.42	-								
							Isp_CstMss	r) Si prende atto della controdeduzione del Progettista e della TAV 03 aggiornata	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_CstMss	s) Si prende atto della controdeduzione del Progettista e del nuovo art. al Cap. Lotto 2 / Nuovi solai strutturali e rinforzi n. 119/48 se seguenti nel CM aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_CstMss	t) Si prende atto della controdeduzione del Progettista e del nuovo art. al Cap. Lotto 2 / Copertura / Nuovi solai strutturali e rinforzi n. 593/71 nel CM aggiornato	DPR 207/10 art.42	C								
							Isp_CstMss	u) Si prende atto della controdeduzione del Progettista e dell'eliminazione del sovrapprezzo nel CM aggiornato. Si chiede di aggiornare la voce 615/99 (pag. 109/127 del pdf) al Cap. Lotto 2 / Ascensore e Montascale in quanto sono indicati come profili che compongono la struttura metallica del vano ascensore profili HEA 200 / HEB 200 ecc. mentre nella Relazione di Calcolo e nella tavola grafica sono indicati angolari 120x120x15 ecc. Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "Trattandosi di opera a misura, si richiede di inserire l'osservazione come prescrizione di aggiornamento" e della volontà dello stesso di aggiornare tale aspetto nella successiva fase della procedura, garantendo i requisiti progettuali previsti nella presente conformazione finale oltre che all'immutabilità dell'importo economico previsto nel CME. Si rimette pertanto in capo alla S.A./RUP, progettista, DL, CSP, CSE e callaudatore, l'adeguata gestione di tale aspetto, sollevando la scrivente da ogni criticità nel merito.	DPR 207/10 art.42	(I) P	RUP: trattandosi di opera a misura, si richiede di inserire l'osservazione come prescrizione di aggiornamento							
							Isp_CstMss	v) Si segnala che all'art. 607/101 alla pag. 109/127 del pdf del CM aggiornato sono indicati dei tirafondi M20 in n. di 4 per ogni pilastro mentre nella TAV 06 sono indicate n. 4 barre d.12 acciaio B450C come collegamento alla base delle colonne. Si chiede di rendere coerenti i contenuti dei documenti Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "Trattandosi di opera a misura, si richiede di inserire l'osservazione come prescrizione di aggiornamento" e della volontà dello stesso di aggiornare tale aspetto nella successiva fase della procedura, garantendo i requisiti progettuali previsti nella presente conformazione finale oltre che all'immutabilità dell'importo economico previsto nel CME. Si rimette pertanto in capo alla S.A./RUP, progettista, DL, CSP, CSE e callaudatore, l'adeguata gestione di tale aspetto, sollevando la scrivente da ogni criticità nel merito.	DPR 207/10 art.42	(I) P	RUP: trattandosi di opera a misura, si richiede di inserire l'osservazione come prescrizione di aggiornamento							
						84	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_01 - Quadro Economico	Quadro Economico	novembre-23	12/09/2024	SI	Isp_GilFir	a) Lavori in economia: si prende atto di quanto dichiarato dal RUP in sede di progettazione definitiva. Di seguito si riporta: " le economie seppure cancellate dal D.lgs. 50/2016 sono esplicitamente ricomprese nel DM 49/2018 che essendo fonte normativa successiva deve considerarsi quale impostazione vigente. A chiarimento di quanto sempre fatto dalla SA è intervenuto il supporto Giuridico del MIMS che con il parere allegato fornisce esattamente l'impostazione da sempre adottato dal Comune. L'utilizzo delle economie, compensate secondo le modalità previste nei documenti contrattuali, sono legittime e non necessitano di ulteriori chiarimenti. In tali somme sono comunque ricomprese lavorazioni di dettaglio che per loro fisiologica natura non sono preventivabili né quantificabili a priori."	DPR 207/10 art.42	C		
												SI	Isp_GilFir	b) Al fine di poter verificare la corretta computazione dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, si chiede la condivisione del contratto tra impresa aggiudicataria e Stazione Appaltante. Si chiede inoltre di indicare l'importo dei lavori senza ribasso e con ribasso con percentuale a latere	DPR 207/10 art.42	I	La documentazione richiesta è in capo al RUP RUP: si provvede ad allegare copia del contratto di appalto registrato e copia pdf del QE base gara e affidamento	
84.a	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico	Quadro Economico	novembre-24	02/12/2024	SI	Isp_GilFir	a) lavori in economia - si prende atto di quanto dichiarato dal RUP in sede di progettazione definitiva. Di seguito si riporta: " le economie seppure cancellate dal D.lgs. 50/2016 sono esplicitamente ricomprese nel DM 49/2018 che essendo fonte normativa successiva deve considerarsi quale impostazione vigente. A chiarimento di quanto sempre fatto dalla SA è intervenuto il supporto Giuridico del MIMS che con il parere allegato fornisce esattamente l'impostazione da sempre adottato dal Comune. L'utilizzo delle economie, compensate secondo le modalità previste nei documenti contrattuali, sono legittime e non necessitano di ulteriori chiarimenti. In tali somme sono comunque ricomprese lavorazioni di dettaglio che per loro fisiologica natura non sono preventivabili né quantificabili a priori."	DPR 207/10 art.42	C								
						SI	Isp_GilFir	b) Si prende atto delle integrazioni sulla base di quanto dichiarato dal RUP "si provvede ad allegare copia del contratto di appalto registrato e copia pdf del QE base gara e affidamento" e si rimanda al punto 84.1 - 84.2 - 97.6 per eventuali osservazioni in merito	DPR 207/10 art.42	C								
						SI	Isp_GilFir	c) Si osserva una difformità rispetto alle quantità riportate all'interno del quadro economico di raffronto del progetto a base gara/affidamento. Prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista per 24-03-03_E_Ge_R_02_00 - Relazione Generale ossia che non sono occorse revisioni ed aggiornamenti dei prezzi tra PD e PE si chiede chiarimento in merito a questa discrepanza tra gli importi dei lavori Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: " per quanto richiesto si rimanda ai commenti e spiegazioni inserite nella risposta sopra riportata e riferita alla Riga1.a voce c), in ogni caso la stazione appaltante, sede di approvazione provvederà ad allegare alla Determina un Quadro economico di raffronto, riassuntivo delle variazioni intercorse fra: progetto definitivo a base gara, affidamento, progetto esecutivo, progetto esecutivo ribassato." Si da atto che le modifiche riportate nel quadro economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra impresa, GdP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.42	(I) P	RUP: per quanto richiesto si rimanda ai commenti e spiegazioni inserite nella risposta sopra riportata e riferita alla Riga1.a voce c), in ogni caso la stazione appaltante, sede di approvazione provvederà ad allegare alla Determina un Quadro economico di raffronto, riassuntivo delle variazioni intercorse fra: progetto definitivo a base gara, affidamento, progetto esecutivo, progetto esecutivo ribassato.							
						SI	Isp_GilFir	d) si osserva un incremento dei lavori in economia (92.365,54€) rispetto al quadro economico del progetto Definitivo (15.000,00 €). Si chiede un chiarimento al RUP Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: " per quanto richiesto si rimanda ai commenti e spiegazioni inserite nella risposta sopra riportata e riferita alla Riga1.a voce c), in ogni caso la stazione appaltante, sede di approvazione provvederà ad allegare alla Determina un Quadro economico di raffronto, riassuntivo delle variazioni intercorse fra: progetto definitivo a base gara, affidamento, progetto esecutivo, progetto esecutivo ribassato." Si da atto che le modifiche riportate nel quadro economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra impresa, GdP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.42	(I) P	RUP: per quanto richiesto si rimanda ai commenti e spiegazioni inserite nella risposta sopra riportata e riferita alla Riga1.a voce c), in ogni caso la stazione appaltante, sede di approvazione provvederà ad allegare alla Determina un Quadro economico di raffronto, riassuntivo delle variazioni intercorse fra: progetto definitivo a base gara, affidamento, progetto esecutivo, progetto esecutivo ribassato.							
						SI	Isp_GilFir	e) Si rimette in capo alla S.A./RUP l'adeguatezza degli importi indicati nelle somme a disposizione anche in considerazione degli incarichi affidati e delle operazioni già eseguite nella Fase 1	DPR 207/10 art.42	-								



23060101_Genova_VillaStalder											
N°	Riferimenti normativi	Documenti				Ispettori				Progettisti - RUP	
		Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
84.b	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_03 - Quadro Economico	Quadro Economico	novembre-24	20/01/2025		Isp_GilFir	a) Lavori in economia: si prende atto di quanto dichiarato dal RUP in sede di progettazione definitiva. Di seguito si riporta: "Le economie, seppure cancellate dal D.lgs. 50/2016, sono esplicitamente ricomprese nel DM 49/2018 che, essendo fonte normativa successiva, deve considerarsi quale impostazione vigente. A chiarimento di quanto sempre fatto dalla SA è intervenuto il supporto Giuridico del MIMS che, con il parere allegato, fornisce esattamente l'impostazione da sempre adottata dal Comune. L'utilizzo delle economie, compensate secondo le modalità previste nei documenti contrattuali, sono legittime e non necessitano di ulteriori chiarimenti. In tali somme sono comunque ricomprese lavorazioni di dettaglio che, per loro fisiologica natura, non sono preventivabili né quantificabili a priori."	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_GilFir	b) Si prende atto delle integrazioni sulla base di quanto dichiarato dal RUP: "Si provvede ad allegare copia del contratto di appalto registrato e copia pdf del QE base gara e affidamento" e si rimanda al punto 84.1 - 84.2 - 97.6 per eventuali osservazioni in merito	DPR 207/10 art.42	C	
							Isp_GilFir	c) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "Per quanto richiesto, si rimanda ai commenti e spiegazioni inserite nella risposta sopra riportata e riferita alla riga 1.b, voce c). In ogni caso la stazione appaltante, in sede di approvazione, provvederà ad allegare alla Determina un Quadro economico di raffronto, riassuntivo delle variazioni intercorse fra: progetto definitivo a base gara, affidamento, progetto esecutivo, progetto esecutivo ribassato." Si dà atto che le modifiche riportate nel quadro economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra impresa, GUP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.42	P	
							Isp_GilFir	d) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "Per quanto richiesto si rimanda ai commenti e spiegazioni inserite nella risposta sopra riportata e riferita alla riga 1.b voce c). In ogni caso la stazione appaltante, in sede di approvazione, provvederà ad allegare alla Determina un Quadro economico di raffronto, riassuntivo delle variazioni intercorse fra: progetto definitivo a base gara, affidamento, progetto esecutivo, progetto esecutivo ribassato." Si dà atto che le modifiche riportate nel quadro economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra impresa, GUP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.42	P	
							Isp_GilFir	e) Si rimette in capo alla S.A./RUP l'adeguatezza degli importi indicati nelle somme a disposizione anche in considerazione degli incarichi affidati e delle operazioni già eseguite nella Fase 1	DPR 207/10 art.42	.	
84.1	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico con ribasso	Quadro Economico con ribasso	novembre-24	02/12/2024		Isp_GilFir	a) Si rimanda a quanto osservato per il quadro economico alla voce 84.a. Valutare se necessario integrare alla conformazione finale il documento in quanto ha gli stessi contenuti del 24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico Si prende atto di quanto controdedotto: "Secondo le indicazioni del RUP tutta la documentazione inviata nella ultima revisione sarà con i prezzi al lordo del ribasso calcolato nel solo Quadro Economico"	DPR 207/10 art.42	(I) C	Secondo le indicazioni del RUP tutta la documentazione inviata nella ultima revisione sarà con i prezzi al lordo del ribasso calcolato nel solo Quadro Economico
84.2	Art. 42 - Quadro economico	M21013_QE_RAFFRONTO_GARA_AFFID	Quadro Economico raffronto progetto a base gara/affidamento	-	04/12/2024		Isp_GilFir	a) Opportuno integrare il documento riportando le economie inserite nel quadro economico del progetto esecutivo 24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico Si rimanda a quanto osservato alla riga 84.b, lettere c) e d)	DPR 207/10 art.42	(I) P	
85	Art. 43 - Capitolato speciale d'appalto	-	-	-	-		Isp_GilFir	si chiede la trasmissione del capitolato amministrativo parte tecnica, contenente il dettaglio di tutte le opere/attività previste e i materiali, aggiornata alla conformazione progettuale esecutiva. Pur prendendo atto di quanto indicato dal RUP: "Trattandosi di appalto integrato, le indicazioni tecniche contenute nel capitolato del livello progettuale definitivo sono integralmente richiamate e confermate, salvo differenti tipologie di opere o prezzi emersi a seguito degli approfondimenti tecnici seguiti alle opere di predisposizione cantiere e demolizione eseguite con la Fase 1 dell'opera. Per semplicità e rapidità di chiusura si confermano quindi i contenuti della parte tecnica del Capitolato d'appalto relativo al livello Definitivo già approvato". Si osserva che, rispetto al precedente livello progettuale definitivo, sono state apportate modifiche ed integrazioni quali, ad esempio: eliminazione di pali di fondazione ascensore e sostituzione con platea, stralcio scala esterna con incremento di compartimentazioni e dispositivi di rilevazione e spegnimento incendio, diversificazione della tipologia di serramenti... Si ritiene pertanto che il documento vada aggiornato. Si rimette pertanto in capo alla stazione appaltante/RUP la decisione di mantenere il precedente CSA Tecnico, sollevando la scrivente da ogni criticità dovesse insorgere nel merito	DPR 207/10 art.43	(I) P	La documentazione richiesta è in capo al RUP RUP: Trattandosi di appalto integrato le indicazioni tecniche contenute nel capitolato del livello progettuale definitivo sono integralmente richiamate e confermate, salvo differenti tipologie di opere o prezzi emersi a seguito degli approfondimenti tecnici seguiti alle opere di predisposizione cantiere e demolizione eseguite con la Fase 1 dell'opera. Per semplicità e rapidità di chiusura si confermano quindi i contenuti della parte tecnica del Capitolato d'appalto relativo al livello Definitivo già approvato.
86	Art. 43 - Schema di contratto	-	-	-	-		-	Documento non necessario	-	-	
Pareri/Enti/Autorizzazioni											
87	-	239713_20232905_1_ASILI_Ufficio_CALORE_Parere_x.1 utti	Parere Comune di Genova - Riscontro alla nota prot. 0176/103 del 17 Aprile 2023 relativa alla Conferenza di Servizi decisoria, in materia di...	-	12/09/2024		Isp_GilFir	Si prende atto del parere favorevole rilasciato dall'Ente: "Si rilascia nullaosta, per quanto di competenza, al proseguo dell'iter autorizzativo e progettuale"	-	C	
88	-	BARRIERE_parere	Parere abbattimento barriere architettoniche	-	12/09/2024		Isp_GilFir	Si prende atto del parere favorevole con prescrizioni; in particolare si evidenzia il suggerimento lasciato circa la percentuale massima al 5% della pendenza per le rampe.	-	P	Trattasi di suggerimento, per gli interventi in edifici esistenti (e vincolati) si tende a tale % ma sono direttamente ammesse le deroghe al 8 ed al 11%
89	-	GEOLOGI	Conferenza dei servizi	-	12/09/2024		Isp_GilFir	Si prende atto del parere favorevole. Si raccomanda alla S.A. e ai tecnici incaricati di condividere alla fine dei lavori, la relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, come richiesto dal parere stesso.	-	C	
90	-	Parere_AS_L3	Parere ASL	-	12/09/2024		Isp_GilFir	Si prende atto del parere favorevole rilasciato dall'Ente ASL, il quale ha valutato esclusivamente l'eventuale deroga alle altezze interne ai sensi dell'art. 45 del REC e che, nello specifico, in alcuni ambienti di "Villa Stalder", per motivi strutturali, non può essere rispettato quanto previsto dall'art. 40 del RC	-	C	
91	-	Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 1 - 2023.11.06_art_21_PNRR_esecutivo_villa_Stalder_Genova_revCA	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti	17/11/2023	12/09/2024		Isp_GilFir	Si prende atto del parere rilasciato e che di seguito si riporta: "subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni per gli specifici ambiti di competenza" ed in particolare modo all'osservanza delle prescrizioni elencate nel seguito, quali: - la conservazione e il consolidamento degli intonaci originari, per quanto possibile; - condivisione con l'Ente, prima dell'inizio dei lavori, della documentazione di restauro; - realizzazione delle nuove porzioni di muratura con malta di calce, senza leganti cementizi; - la tipologia di colori dovrà essere a base di latte o acqua di calce pigmentata; - per gli impianti tecnici sottotraccia, è necessario procedere ad indagini stratigrafiche preliminari, al fine di preservare la presenza di decorazioni. In caso di rinvenimento dovrà essere prevista la canalizzazione in altro sedime; - le demolizioni dovranno essere previste con martelletto pneumatico o simile; - le tubazioni idraulica dovranno essere previste in contropareti/bauletti; - i serramenti esterni in legno originali dovranno essere conservati e restaurati (Ad eccezione di quelle marce); - le inferriate dovranno essere recuperate; - Si escludono piombature dei pavimenti in seminato e lamature delle pavimentazioni in legno volte ad uniformare la superficie ed eliminare avvallamenti. Per il trattamento superficiale siano utilizzati cere naturali e olio di lino, siano evitate vernici e resine bicomponenti. Si osserva ulteriormente quanto specificato dall'Ente in merito alla condivisione puntuale del recepimento dei punti indicati nel parere al fine di confermare l'autorizzazione emessa. Si chiede pertanto di indicare puntualmente come tali prescrizioni siano state recepite a progetto. Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista: "Il progetto è coerente con le prescrizioni"	-	(I) P	Il progetto è coerente con le prescrizioni
92	-	Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 2 - 2023.11.06_art_21_PNRR_esecutivo_villa_Stalder_Genova_revCA	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti - doc integrativa	20/11/2023	12/09/2024		Isp_GilFir	Si veda l'osservazione lasciata alla riga 91	-	-	Il progetto è coerente con le prescrizioni
93	-	Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 3 - 24.03.03_D_Si_R_07_00 -	allegato alla richiesta di parere Soprintendenza - schede tecniche solai	glu-23	12/09/2024		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	-	C	
94	-	Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 4 - 24.03.03_D_Ar_R_05_00 -	allegato alla richiesta di parere Soprintendenza - relazione tecnica illustrativa di restauro	glu-23	12/09/2024		Isp_GilFir	Si prende atto della documentazione trasmessa	-	C	
95	-	Prot_27-11-2023_0558808_E - Allegato N° 1 - SABAP-MET-GE_18979_17_11_2023 - PARERE	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti - doc integrativa	23/11/2023	12/09/2024		Isp_GilFir	Si veda l'osservazione lasciata alla riga 91	-	-	Il progetto è coerente con le prescrizioni
96	-	Prot_27-11-2023_0558808_E - Allegato N° 2 - GENOVA_VILLA_STALDER_SS-	Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza	27/11/2023	12/09/2024		Isp_GilFir	Si prende atto del parere favorevole con prescrizioni che rimandano al parere della Soprintendenza ABAP territoriale competente	-	C	
97	-	576997_U - 20241107-Villa Stalder modifica Finestra firmato	Richiesta modifica finestra esterna	07/11/2024	02/12/2024		Isp_GilFir	Si prende atto della richiesta effettuata	-	C	

23060101_Genova_VillaStalder											
N°	Riferimenti normativi	Documenti				Ispettori			Progettisti - RUP		
		Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Superato	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	Controdeduzioni/modalità di recepimento delle osservazioni
97.1		2024.11.27_M21013_autorizzaz.sostituzione_finestra_in_p_orta-prot.613269	Autorizzazione sostituzione finestra		02/12/2024		Isp_GilFir	Si prende atto dell'autorizzazione da parte della soprintendenza alla realizzazione delle opere previste subordinando l'efficacia del titolo all'osservanza delle prescrizioni rilasciate, quali: - previsione di analisi stratigrafiche onde verificare al presenza di eventuale decorazione parietale, da fare prima della demolizione della muratura sotto finestra; - trasmissione degli elaborati aggiornati all'Ente relativi alla trasformazione della finestra in porta che l'eliminazione della scala; si rimette in capo alla S.A/RUP e GdP, l'adeguata gestione di tali aspetti e la ricomprensione economica nelle somme a disposizione delle indagini integrative richieste dal Ministero della cultura	-	P	
97.2		2023.11.07-M21013_VILLA_STALDER Validazione_Definitivo_prot.24	Validazione del progetto Definitivo	07/11/2023	04/12/2024		Isp_GilFir	Si prende atto della conclusione della procedura di validazione del progetto Definitivo con esito positivo	-	C	
97.3		2024.01.23-M21013 - Nulla_Osta_UifVerde_Villa_Stalder_prot.37896	nulla osta rimozione recinzione- prescrizioni tecniche	23/01/2024	04/12/2024		Isp_GilFir	si chiede se sono state valutate tecnicamente ed economicamente le prescrizioni rilasciate, quali: - in ordine alla difesa degli alberi, al fine di scongiurare danni irreversibili alla porzione epigea, si richiede: di proteggere i tronchi con tavole di pattame legale attorno al tronco, alla base della pianta, zona del colletto, non transitare con carichi o appoggiare/depositare materiale di cantiere o di risulta; - nel tratto di recinzione oggetto di demolizione al fine di evitare lo schiacciamento delle radici si richiede di realizzare un percorso temporaneo con la posa di geotessile a contatto con il terreno e le radici, interposizione di idoneo strato di sabbia e, a copertura, tavolame in legno ovvero lastre metalliche carrabili su cui possano transitare i mezzi d'opera; - a conclusione delle lavorazioni si richiede il ripristino ex ante ivi compresa la ricostruzione dell'aiuola di confine e la piantagione della siepe esistente. Si prende atto dell'adeguamento del CME	-	(I) C	Verrà specificato meglio nel computo le valutazioni economiche rispondenti alle prescrizioni tecniche della Soprintendenza
97.4		123483_E - 20240307_M21013_art_21_2949_autorizzaz.var_n_sost_299620_20240615_e_M21013_autorizzaz.demoliz_contro_soffitto-variante_non_sostanziale	Autorizzazione variante - ripristino stato dei luoghi	07/03/2024	04/12/2024		Isp_GilFir	Si prende atto di quanto trasmesso	-	C	
97.5		M21013_CONTRATTO_INVITALIA_AQ2_STALDER_GEDI_GROUP.pdf	Contratto appalto - affidamento gara	13/12/2024	04/12/2024		Isp_GilFir	Si prende atto di quanto trasmesso	-	C	
97.6		NOTA_RUP_UNITA_PROGETTUALE_2024_11_20.pdf	Risposta alla richiesta di chiarimento del Gruppo di verifica		04/12/2024		Isp_GilFir	Si prende atto di quanto indicato .	-	C	
97.8		11836-REG-1735663738171-lettera_201334_20241230_VP70_FAV_signed-signed	Parere Favorevole antincendio prot. 31675 del 13/11/2024	31/12/2024	05/01/2025		Isp_GilFir	Si prende atto del parere favorevole ricevuto	-	C	
Osservazioni generali											
97		Osservazioni generali	Attestazione stato dei luoghi	-	-		Isp_GilFir	Con riferimento all'art.4 del DM 49/2018, si raccomanda al RUP l'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, dell'attestazione dello stato dei luoghi da parte del D.L. in merito a: a) accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; b) assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo.	-	P	RUP: si richiama quanto contenuto nel verbale di validazione allegato alla Determina di affidamento ed approvazione della Progettazione esecutiva Rep. NP 07/11/2023.0002466.1
98		Dichiarazioni	Unità progettuale	-	-		Isp_GilFir	Come richiesto dal D.lgs. 50/2016 art.26, ai fini di accertare l'unità progettuale e la conformità del presente progetto ai precedenti livelli di progettazione sviluppati, si chiede al RUP di giustificare quanto non coerente rispetto al precedente livello (scelte progettuali, obiettivi, finalità, copertura economica e finanziaria dell'intervento, ecc.), circostanziando le motivazioni che hanno indotto ad apportare modifiche allo stesso. Si raccomanda inoltre al RUP/AC di confermare che il progetto così come sviluppato rispecchia gli obiettivi primari che l'AC intende perseguire col presente intervento, nonché la conformità a eventuali pareri/autorizzazioni di Enti, agli strumenti comunali vigenti e alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento al fine di garantire l'immediata cantierabilità. Si rimanda alla dichiarazione trasmessa dal RUP il 04/12/2024: NOTA_RUP_UNITA_PROGETTUALE_2024_11_20.pdf	-	P	RUP: si provvede ad allegare nota esplicativa di dettaglio delle attività effettuate in regione ai punti richiesti
99		Osservazioni generali	Stato di Fatto	-	-		Isp_GilFir	In merito a quanto rappresentato in progetto, sia a livello grafico che descrittivo, per l'identificazione dello stato di fatto e consistenza delle aree e degli immobili oggetto di intervento, si precisa che lo scrivente verificatore, nell'espletamento delle proprie attività, prende atto dei rilievi e restituzioni rese dal Gruppo di progettazione incaricato. La Scrivente si ritiene pertanto sollevata da eventuali responsabilità legate a criticità relative a tale aspetto che possano essere eventualmente verificarsi nel corso delle successive fasi della procedura. Risultano pertanto esclusivamente in capo ai progettisti incaricati le responsabilità legate alla corretta restituzione in progetto di uno stato di fatto dei luoghi, delle aree e degli immobili che sia effettivamente rispondente alla realtà	-	P	Si prende atto

GRUPPO DI VERIFICA		
Ing. Floriana Galli	Isp_GilFir	Amministrativi
Ing. Floriana Galli	Isp_GilFir	Architettonico
Ing. Massimiliano Casati	Isp_CstMes	Strutture e Geotecnica
Geol. Samuele Azzan	Isp_AzzSml	Geologia
Ing. Luca Manzoni	Isp_MnzLca	Invarianza idraulica
Per. Ind. Gianluca Legnani	Isp_LgnGri	Impianti elettrici
Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFm	Impianti antincendio
Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFm	Impianti meccanici
Ing. Floriana Galli	Isp_GilFir	Sicurezza
Ing. Alessia Carretini	Isp_CrtAls	Acustica

LEGENDA COLORI	
DOCUMENTI SUPERATI DA RELATIVA REVISIONE (le osservazioni relative a tali documenti risultano pertanto superate)	
CONFORMAZIONE FINALE AGGIORNATA DI PROGETTO (considerare pertanto unicamente le osservazioni su tali documenti)	
CONTRODEDUZIONI/precisazioni fornite dai progettisti alle osservazioni avanzate	

SIGLA RILIEVO	IDENTIFICATIVO	DEFINIZIONE CRITICITÀ	CONSEGUENZE NELL'ITER DELLA PRATICA/COMMESSA
NC	Non Conforme	I requisiti previsti non sono soddisfatti, in tutto o in parte. Il progetto presenta elementi in contrasto con leggi cogenti, norme di riferimento o specifiche tecniche del Committente.	La pratica non può proseguire il suo iter. Il progetto non è adeguato allo stato in cui si trova. La carenza, se non sanata, può pregiudicare in tutto od in parte l'appaltabilità e/o la corretta esecuzione dell'opera.
I	Integrazioni richieste	Alcuni tra i requisiti previsti non sono soddisfatti in modo appropriato/adequato. Devono essere fornite adeguate modifiche/integrazioni al progetto.	La pratica non può proseguire il suo iter senza aggiornamenti/integrazioni progettuali. La carenza, se non sanata, può avere risvolti negativi sull'esito finale dell'ispezione.
P	Prescrizione	Alcuni tra i requisiti previsti necessitano di opportuna gestione e adeguata regolamentazione prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, previa condivisione con RUP/AC e in collaborazione con progettisti, Appaltatore, DL, CSE e Collaudatore incaricati. Si evidenzia che, per alcuni di tali aspetti, è il progettista ad assumersi le responsabilità di quanto definito in sede progettuale al fine di evitare la possibilità di incorrere in possibili varianti in fase di esecuzione delle opere. Il RUP dovrà verificare la coerenza delle classifiche delle attestazioni SOA possedute dall'aggiudicatario per la realizzazione delle opere in caso di eventuali modifiche che possono comportare variazioni al quadro economico contenuto nella documentazione posta a base gara	La pratica può proseguire il suo iter, previa adeguata regolamentazione/gestione delle prescrizioni indicate prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, come già condiviso tra RUP e Aggiudicatario della procedura in appalto integrato. Si raccomanda il monitoraggio anche da parte di DL, CSE e Collaudatore incaricati
C/O	Conforme con osservazione	Alcuni tra i requisiti previsti presentano aspetti marginali che si segnalano opportuno recepire prima dell'inizio dei lavori.	La pratica può proseguire il suo iter, anche se l'esito dell'ispezione porta a raccomandare alcune modifiche alla documentazione presentata – il progetto può essere validato anche allo stato in cui si trova, purché prima dell'inizio dei lavori vengano trasmessi alla DL i documenti aggiornati/revisionati secondo quanto indicato.
C	Conforme	Tutti i requisiti previsti sono soddisfatti in maniera adeguata e completa.	La pratica può proseguire il suo iter – il progetto può essere validato.

27 gennaio 2025	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA	23060101/04
	<p><i>Verifica ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 del PROGETTO DEFINITIVO posto a base di gara per procedura in appalto integrato e del PROGETTO ESECUTIVO sviluppato dall'Impresa Aggiudicataria della procedura per i lavori relativi all'asilo nido Villa Stalder, via Priaruggia 50: riqualificazione locali al 1° piano per ricollocazione asilo nido - Opera finanziata con P.N.R.R. (Next Generation EU), "PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA", MISSIONE 4 - COMPONENTE C1 - INVESTIMENTO 1.1,</i></p>	<p>Committente: Comune di Genova</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>

ALLEGATO N.4

23060101_Genova_VillaStalder

Documenti						Ispettori			
N ¹	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
0.b	-	24-03-03_E_Ge_R_01_02 - Elenco Elaborati	Elenco Elaborati	luglio-24	22/01/2025	Isp_GlIFlr	Si osserva la presenza di refusi in merito alla nomenclatura di alcuni elaborati e la mancanza dei documenti quali: - 24_03-03-Te-R-01-02 quadro economico con ribasso - M21013_QE_RAFFRONTO_GARA_AFFID - 19_DIC_24_T_06_ST_E_03 Carpenteria metallica castelletto ascensore	-	C/O
1.b	Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ge_R_02_02 - Relazione Generale	Relazione Generale	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Ascensore: si prende atto della modifica strutturale apportata al progetto esecutivo rispetto a quanto presentato nel progetto Definitivo (esclusione di pali e realizzazione di platea di fondazione maggiorata, senza l'uso di mezzi meccanici). Si fa presente che nella fase precedente era stata evidenziata la criticità di realizzazione di tale opera, confermando da parte del GdP la fattibilità della sua realizzazione così come prevista a progetto definitivo (impiego di mezzi e pali di sostegno interni all'edificio). Si definiva inoltre che non avrebbero potuto esserci extracosti a carico della S.A. derivanti da ulteriori modifiche o variazioni. Si prende pertanto atto delle variazioni apportate al progetto a seguito di indagini e della condivisione tecnico economica progettuale con la S.A.	DPR 207/10 art.34	-
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto dell'ottenimento del parere antincendio favorevole prot. 31675 del 13/11/2024; si rimanda alle osservazioni lasciate sulla relazione antincendio e le tavole allegate	DPR 207/10 art.34	P
						Isp_GlIFlr	c) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "A seguito degli interventi di demolizione successivi alla consegna dei lavori, sono emerse situazioni di solai e locali non rilevati all'interno dell'immobile che hanno costretto ad una complessiva revisione del progetto definitivo ed a modifiche soprattutto sulle strutture. Sono state quindi operate delle compensazioni fra parti d'opera e queste compensazioni, anche a seguito comunque della riduzione di alcune opere di rinforzo (non necessarie) e dell'eliminazione delle strutture esterne della prevista scala di sicurezza, sostituita da un percorso interno e maggiori percorsi compartimentali interni. Tali modifiche hanno portato, da un lato, all'aumento degli oneri tecnici previsti all'interno del contratto principale, dall'altro ad una disponibilità economica che è stata prudenzialmente inserita nelle somme in economia. L'importo complessivo dei lavori a misura risulta quindi più basso rispetto al valore indicato nel QE del livello Definitivo, ma il complessivo importo a contratto rimane invariato, questo a seguito dell'incremento delle voci di spese tecniche e di economie. La gara non prevedeva "migliorie" in quanto la selezione degli operatori economici operata da Invitalia era riferita unicamente alla qualificazione iniziale per l'ammissione alla procedura aperta e regolata poi nella graduatoria di affidamento dal ribasso offerto." Si dà atto che le modifiche riportate nel Quadro Economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra Aggiudicatario della procedura, GdP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.34	P
						Isp_GlIFlr	d) Si prende atto delle integrazioni apportate alla relazione dai progettisti sulla base di quanto dichiarato "La relazione verrà integrata con apposito capitolo nel quale, alla luce delle risultanze del progetto esecutivo, verrà evidenziato che non vi sono attività per le quali occorra l'assistenza archeologica agli scavi" che risultano in linea con quanto comunicato con mail del 11.09.2024 ore 12:25 nella quale si precisa che le opere di demolizione propedeutiche per approfondire la conoscenza dell'immobile sono già state avviate (Fase 1). Si dà atto pertanto delle verifiche condotte durante tale fase dagli stessi progettisti e si prende atto di quanto dagli stessi confermato ossia l'assenza di possibili rinvenimenti di natura archeologica. Non essendo rese evidenti indagini specifiche relativamente a tutte le aree non ancora interessate dagli scavi che potrebbero essere coinvolte da attività di movimentazione del terreno, si raccomanda la S.A./RUP, DL, GdP e CSE l'adeguata gestione di tale aspetto considerando che tutte le operazioni di cantiere dovranno avvenire nel pieno rispetto della norma e di quanto concordato contrattualmente tra le parti. La scrivente viene sollevata da qualsiasi criticità dovesse insorgere nel merito	DPR 207/10 art.34	P
						Isp_GlIFlr	e) Considerato che le opere previste, in termini di variazione delle caratteristiche termo-fisiche delle componenti, interessano una porzione inferiore al 25% della superficie disperdente complessiva, l'intervento non si configura come ristrutturazione ai sensi del DM 26 giugno 2015 cui il punto 2.4.3 del DM 256/22 fa riferimento e non rientra pertanto fra le casistiche che richiedono l'applicazione del criterio (quali nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ristrutturazione). Posto inoltre che, come già precisato, le opere riguardanti gli impianti elettrici sono di tipo puntuale e non interessano l'impianto nel suo complesso, un eventuale inserimento di sistemi di regolazione dell'illuminazione comporterebbe un'estensione delle opere fino ai quadri di zona, altrimenti non oggetto di intervento. A tal proposito, l'art. 1.3.3 del DM 256/22 precisa che la mancata applicazione di un criterio è consentita nel caso in cui un prodotto da costruzione o impianto non sia previsto nel progetto.	DPR 207/10 art.34	C
						Isp_GlIFlr	f) Si prende atto di quanto dichiarato in relazione generale "E' stata rilevata presenza di elementi in fibra di amianto consistenti in due camini a copertura. Essi ricadono in area non oggetto di intervento. [...] Qualora, nel corso dell'appalto, venissero individuati ulteriori materiali contenenti amianto, l'Appaltatore dovrà interrompere le attività (nei dintorni del rinvenimento) ed eseguire i necessari accertamenti, dandone immediata comunicazione alla Direzione Lavori." Pur considerato che tali manufatti in fibra di amianto non sono ricompresi nelle aree oggetto del presente intervento, considerati gli ambienti ad uso scolastico, si raccomanda la S.A./RUP di valutare gli adeguati accorgimenti atti a garantire la sicurezza e salute delle utenze tramite la rimozione e smaltimento di tutti i possibili pericoli alla salute delle utenze anche nelle aree circostanze e limitrofe, se considerate dannose. Rimane inteso che il progettista abbia attentamente valutato e indagato ogni materiale al fine di escludere la presenza di amianto dall'edificio.	DPR 207/10 art.34	P
						Isp_GlIFlr	g) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda al punto 11.2 per eventuali osservazioni aggiuntive	DPR 207/10 art.34	C
						Isp_GlIFlr	h) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda al punto 11.1 per eventuali osservazioni aggiuntive	DPR 207/10 art.34	C
2.c	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_07_02 - Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici R02	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	novembre-24	17/01/2025	Isp_CrtAls	Si osserva che il professionista che ha sottoscritto il documento non possiede l'abilitazione di Tecnico Competente in Acustica richiesta da specifica normativa. Considerato il contesto in cui ricade l'edificio in oggetto e i vincoli a cui è sottoposto per i quali, secondo quanto dichiarato dal progettista nella relazione acustica, si rendono non necessarie le verifiche previste da normativa in campo acustico, si ritiene che tale aspetto risulti di fondamentale importanza anche al fine di rispettare quanto richiesto dal D. Lgs.36/2023 e s.m.i. al Verificatore in merito all'accertamento della rispondenza delle qualifiche e delle competenze del GdP rispetto alle specifiche discipline sviluppate in progetto. Fatto presente tale aspetto, si prende tuttavia atto della specifica volontà del RUP (rif. telefonata del 20/12/2024) di ritenere valida la relazione acustica predisposta ed i relativi contenuti ed assunzioni, pur in assenza di specifico Tecnico Competente in Acustica, ritenendo la Scrivente sollevata da qualsiasi criticità possa emergere limitatamente a tale aspetto e rimettendo completamente in capo al GdP le responsabilità in merito alle valutazioni condotte.	DPR 207/10 art.35	P
3.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Sf_R_01_01 - Relazione fotografica	Relazione fotografica	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C
4.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_01_02 - Relazione specialistica opere architettoniche	Relazione specialistica opere architettoniche	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.35	C
5.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ar_R_02_00 - Relazione abbattimento barriere architettoniche L.13-89	Relazione abbattimento barriere architettoniche L.13/89 e DM 236/90	novembre-24	17/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.35	C

23060101_Genova_VillaStalder									
Documenti					Ispettori				
N ¹ .	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
6.c	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Pi_R_01_02r	Prevenzione incendi - relazione tecnica	luglio-24	24/01/2025	Isp_PstFm	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP ossia: "In relazione alle controdeduzioni del progettista indicate di seguito, alle effettive correzioni apportate, in riferimento all'avvenuto esame FAVOREVOLE del progetto da parte del competente ufficio VVF (Ente Sovraordinato), si ritiene che essendo una attività soggetta a successiva autorizzazione con sopralluogo per verifica di rispondenza e conformità e conseguente rilascio della SCIA si possa ritenere sufficienti le indicazioni contenute negli elaborati modificati. In particolare si segnala che l'edificio è già in possesso di fascicolo N.201334 e SCIA Prot.17432 del 06/10/2018" e di quanto ulteriormente indicato dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VVF in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. E' stata considerata adeguata e sufficiente la dichiarazione contenuta nel capitolo V.9.5.1 Reazione al fuoco: 1. Nelle Aree TA devono essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco." Pur considerato quanto controdedotto da RUP e progettista, si ritiene che la documentazione prodotta ai fini antincendio (quale relazione e tavole VVF) non sia aderente alla normativa vigente e pertanto si ribadiscono le perplessità avanzate nell'ambito della verifica. Si prende tuttavia atto del parere favorevole ottenuto sul progetto dal Comando VVF di pertinenza e della volontà del RUP di ritenere valida la documentazione attualmente presentata dal progettista antincendio delle opere, procedendo quindi all'approvazione del progetto nel rispetto delle strette tempistiche indicate dalla S.A. e dettate dal finanziamento in essere, senza procedere con un ulteriore aggiornamento della documentazione progettuale. A valle delle scelte prese da RUP ed S.A., si demanda quindi ad una successiva fase della procedura l'eventuale modifica dei documenti antincendio prodotti per il recepimento delle indicazioni emerse in fase di verifica, rimettendo in capo a S.A./RUP la cura e l'onere di procedere con eventuali integrazioni amministrative, tecniche ed economiche sul progetto al fine di garantirne la completa appaltabilità. La scrivente viene sollevata da ogni criticità dovesse insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	b) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. E' stata considerata adeguata la prestazione di livello II in relazione alla natura del vincolo storico presente. In ogni caso si è verificato (v.elaborati grafici) che è stato possibile prevedere una rivelazione allarme automatica e avvisatori ottico-acustici". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	c) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Rvita A2-A3 è l'unico che preveda attività di tipo scolastico. Cii2 (oppure D2) riguardano attività non presenti (civile abitazione, dormitorio, albergo, ospedali). In ogni caso il progetto prevede lunghezza vie d'esodo molto ridotta, larghezze e numero di uscite ampiamente superiori a quanto richiesto dalla normativa". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	d) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Le compartimentazioni sono riportate analiticamente e con le relative superfici nel capitolo S.3". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	e) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Le compartimentazioni sono riportate analiticamente e con le relative superfici nel capitolo S.3". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	f) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. La cucina non prevede carichi di incendio né inneschi. Gli unici compartimenti concordati ed evidenziati di concerto con i VVFF sono quelli di depositi significativi, vie di fuga verticali ed orizzontali protette". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	g) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Il calcolo del carico di incendio non è stato richiesto in quanto è stata ritenuta sufficiente la prescrizione del massimo ammissibile". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	h) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. E' stato ritenuto adeguato quanto previsto al capitolo G.2.6.5.1, in caso di soluzioni progettuali conformi, senza ulteriori valutazioni". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	i) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Il livello di prestazione II è stato giudicato raggiunto con le soluzioni e gli apprestamenti descritti nel prosieguo e nei capitoli successivi". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	l) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Trattasi di un refuso comunque non rilevante in quanto le lunghezze massime previste sono uguali o minori di quelle di A2-A3, ed il progetto rimane sempre ampiamente al di sotto di entrambe le massime lunghezze ammesse". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	m) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Durante la ristampa del documento per l'invio della validazione il titolo è rimasto chiuso, e non è venuto stampato. Ci scusiamo per l'inconveniente e forniamo la copia completa". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	n) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Nello specifico la zona in oggetto è stata puntualmente attenzionata e concordata con il funzionario VVFF che ha istruito il parere". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	o) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Gli spazi calmi sono stati puntualmente attenzionati e concordati con il funzionario VVFF che ha istruito il parere. Nello specifico ogni spazio calmo risulta: a. contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo; b. con dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità (max 2 disabili per piano) In ciascuno spazio calmo saranno presenti: a. un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza ai soccorritori; b. indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza dei soccorritori". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
						Isp_PstFm	p) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Si veda risposta a nota b)". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P
Isp_PstFm	q) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo. Nello specifico e come scritto non è previsto un sistema di controllo fumi e calore". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P						
Isp_PstFm	r) Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esauritivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.35	P						

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N ¹ .	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	
7.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Le_R_01_02_REL.SPEC.ELE	Relazione tecnico specialistica - Impianti elettrici	novembre-24	20/01/2025	Isp_LgnGnl	a) Valutazione del rischio di fulminazione: alla luce delle risposte fornite da progettisti e dal RUP su tale aspetto in fase di verifica del progetto, msi prende atto di quanto ulteriormente indicato dal RUP nelle proprie controdeduzioni ossia: "Si verificherà in corso d'opera o a completamento l'opportunità di redazione della relazione rischio fulminazione". Si rimette pertanto in capo al RUP ed alla S.A. l'onere sull'accertamento di tale indicazione in fase di realizzazione delle opere. La Scrivente si ritiene sollevata da qualsiasi criticità nel merito	DPR 207/10 art.35	P	
						Isp_LgnGnl	b) Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C	
						Isp_LgnGnl	c) Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.35	C	
8.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Im_R_01_02_Rel mec	Relazione tecnico specialistica - Impianti meccanici	novembre-24	20/01/2025	Isp_PstFm	a) Si prende atto dell'indicazione del progettista in merito all'utilizzo di rubinetteria elettronica e temporizzata come richiesto dal DM 23 giugno 2022.	DPR 207/10 art.35	C	
						Isp_PstFm	b) Si prende atto dell'indicazione del progettista in merito alla protezione EI delle tubazioni di ventilazione dei nuovi servizi igienici.	DPR 207/10 art.35	C	
						Isp_PstFm	c) Si prende atto dell'indicazione lasciata dal progettista circa il non uso dell'alimentazione a gas metano	DPR 207/10 art.35	C	
9.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_05_02 - Relazione rispetto requisiti DNSH	Relazione rispetto requisiti DNSH	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFr	a) Si prende atto delle modifiche apportate pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.35	C	
						Isp_GlIFr	b) Si prende atto delle integrazioni apportate pertanto l'osservazione risulta superata	DPR 207/10 art.35	C	
						Isp_GlIFr	c) Pur considerando che i contenuti integrati non danno un approfondimento di dettaglio rispetto ai parametri richiesti per la relazione di sostenibilità dell'opera, si recepisce l'urgenza da parte del RUP/S.A. di approvare il presente progetto esecutivo senza procedere con l'ulteriore integrazione del documento. Resta pertanto inteso che gli aspetti precedentemente segnalati in fase di verifica siano stati accuratamente valutati dal progettista il quale, pur non dando evidenza in maniera puntuale di come il progetto abbia recepito tali aspetti, dichiara che le richieste dettate dal Ministero relativamente alla sostenibilità sono aderenti al progetto nei limiti del vincolo che insiste sul fabbricato. Si rimette pertanto in capo al gruppo di progettazione l'adeguata assistenza e gestione dell'iter amministrativo, in concerto con DL e S.A./RUP, al fine di acquisire tutti gli strumenti necessari per la gestione della rendicontazione Regis. La scrivente viene sollevata da qualsiasi criticità nel merito. Si osserva inoltre che, all'art. 4.4, obiettivo 6, si cita come allegato il documento "Piano di gestione dei rifiuti" che risulta però non presente tra i documenti di progetto. Come indicato dal RUP, in considerazione delle strette tempistiche legate al finanziamento in essere, si rimanda ai contenuti espressi nel documento "24-03-03_E_Ge_R_03_02 - Relazione sulla gestione delle materie" circa il rimando della redazione di tale documento all'impresa affidataria, condiviso con la S.A., per l'approvazione, prima dell'inizio delle attività, già avviata con l'attivazione della FASE 1 di demolizione.	DPR 207/10 art.35	P	
						Isp_GlIFr	d) Per tutti gli elementi di verifica ex ante che vengono demandati all'impresa esecutrice, inteso che sono stati accuratamente valutati dal progettista pur non essendoci state date evidenti valutazioni di carattere analitico e tecnico al fine di renderli (come indicato) adeguati alla richiesta normativa, si raccomanda l'adeguata gestione degli stessi da parte di GdP, DL e RUP/S.A. al fine di acquisire tutti gli strumenti necessari per la gestione della rendicontazione Regis del progetto. Nel merito, si prende atto di quanto dichiarato dal progettista nelle conclusioni del documento, ossia: " che il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, con particolare riferimento all'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali; - di aver fornito, con la presente e i suoi allegati, ogni elemento giustificativo, ogni quantificazione e rendicontazione al fine di consentire al Beneficiario la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH. " La scrivente viene sollevata da ogni criticità dovesse insorgere nel merito di tale procedura.	DPR 207/10 art.35	P	
10.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_04_02 - Relazione CAM	24-03-03_E_Ge_R_04_02 - Relazione CAM	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFr	a) Pur considerando che la normativa richiede al progettista di precisare, per ogni criterio, le scelte progettuali adottate, le modalità di applicazione dei CAM, i materiali e relativi elaborati di grafici di riferimento, oltre che a definire gli schemi e le tabelle di calcolo a giustificazione dei valori raggiunti, come da richiesta del RUP si prende atto dei contenuti generali inseriti nel presente documento, ritenendo inteso che il progettista abbia accuratamente valutato ogni singolo aspetto che è stato ricompreso negli elaborati progettuali allegati alla conformazione finale di progetto	DPR 207/10 art.35	C/O	
						Isp_GlIFr	b) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024, ossia: "Come per altri aspetti relativi sia alla tipologia delle pavimentazioni o a finiture di pareti e soffitti e ugualmente per quanto riguarda i requisiti acustici dei locali, si fa riferimento al vincolo monumentale sull'immobile, per il quale sono stati assentiti dalla competente SABAP unicamente interventi di restauro e risanamento conservativo. Gli interventi di inserimento di impianti di ventilazione meccanica risulterebbero, oltre che invasivi, di impossibile inserimento in rapporto sia al vincolo monumentale, sia alla natura dell'immobile, con murature portanti e superfici e soffitti decorate". Si recepisce pertanto quanto indicato circa le caratteristiche dell'immobile e i vincoli gravanti su di esso che esprimono un'impossibilità tecnica di ottemperare alla richiesta CAM. Si raccomanda al GdP di integrare la relazione con la dichiarazione di impossibilità tecnica sopra citata	DPR 207/10 art.35	P	
11.b	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24_03_03_E_R_02_ST_01 REL MATERIALI	str. - relazione materiali	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
11.1.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_08_02 - Rel Geologica	Relazione Geologica	novembre-24	20/01/2025	Isp_AzzSml	a) Si prende atto di quanto trasmesso. Si osserva un refuso nel cartiglio in cui si cita il progetto definitivo. Si chiede di adeguare quanto riportato alla fase progettuale oggetto di verifica	DPR 207/10 art.36	C/O	
11.2.a	Art. 35 - Relazioni specialistiche	24-03-03_E_Ge_R_03_02 - Relazione sulla gestione delle materie	Relazione sulla gestione delle materie	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFr	Si prende atto dell'integrazione della relazione con le indicazioni circa il censimento dei materiali oggetto di demolizione ai fini della garanzia della modalità di "demolizione selettiva" richiesta da norma, nonché con le indicazioni sul censimento di amianto che, come da approfondimento progettuale, risulta non presente all'interno dell'area e dell'immobile oggetto di intervento. Si ritiene tuttavia opportuno segnalare che la relazione risulta avere ancora contenuti generici, non completamente aderenti alle richieste osservate precedentemente (a titolo esemplificativo non vengono citate le attività di bonifica previste nel piano interrato e di bonifica della sistema, con le relative modalità di smaltimento). Considerando l'avvio preventivo dei lavori di demolizione relativi alla "Fase 1" e le strette tempistiche indicate dal RUP per l'approvazione del presente progetto dettate dal finanziamento PNRR in essere, si prende atto del rimando dei contenuti quantitativi al CME condiviso in ultima revisione. Si prende atto dell'integrazione del piano di lavoro relativo alla rimozione di materiali contenenti amianto a matrice compatta e friabile mediante confinamenti "statico con tecnica del glove bag" e "dinamici" e di quanto controdedotto dal RUP: "si provvede ad allegare la relazione redatta dalla ditta specializzata incaricata della rimozione dell'amianto e approvata dalla Asl competente in relazione alla validazione del piano di rimozione"	DPR 207/10 art.36	C	
11.3	Art. 35 - Relazioni specialistiche	PIANO DI LAVORO-VIA PRIARUGGIA 50-GENOVA	Relazione su rimozione bonifica serbatoio	-	24/01/2025	Isp_GlIFr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
12.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_01_01	SDF - Inquadramento urbanistico territoriale	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
13.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_02_03	SDF - Planimetria generale	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
14.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03A_03	SDF - Stato di fatto: Piano seminterrato	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
15.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03B_03	SDF - Stato di fatto: Piano terra	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
16.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03C_03	SDF - Pianta piano ammezzato	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N ¹ .	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	
17.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03D_03	SDF - Pianta piano primo	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
18.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_03E_03	SDF - Pianta coperture	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
19.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_04_03	SDF - Prospetti e sezioni	luglio-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
20.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05A_03	SDF - Piano terra - Mappatura pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
21.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05B_03	SDF - Piano piano ammezzato - Mappatura pavimenti	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
22.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_05C_03	SDF - Piano piano primo - Mappatura pavimenti	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
23.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06A_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
24.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06B_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
25.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06C_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
26.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06D_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
27.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06E_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
28.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Sf_T_06F_03	SDF - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
29.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_01_03	SDP - Planimetria generale	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
30.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02A_03	SDP - Pianta piano interrato	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato in tavola in relazione al calcolo RAI "Non necessita di conformità perché i locali non sono abitabili"	DPR 207/10 art.39	C	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto di quanto dichiarato "L'intervento di riqualificazione dei suddetti locali ha acquisito il parere positivo dell'ASL. " e di quanto prescritto all'interno del Parere dell'ASL	DPR 207/10 art.40	C	
						Isp_GlIFlr	c) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Al piano interrato sono previsti interventi strutturali per il consolidamento del solaio del piano terra all'intradosso. Verrà consegnato solo lo Stato di Fatto dei locali."	DPR 207/10 art.41	C	
31.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02B_03	SDP - Pianta piano terra	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Il progetto si sviluppa garantendo gli standard richiesti dal D.G.R. 6/3/15 N.222 "linee guida sugli standard socioeducativi" Regione Liguria, e saranno integrate le suddette verifiche nelle tavole di competenza nella sezione "Legenda".	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_GlIFlr	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_GlIFlr	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_GlIFlr	e) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Le indicazioni sulle tavole di colore blu sono descrittive degli interventi presenti a progetto. Si corregge il colore della NOTA e dei seguenti interventi a cui fa riferimento. (le diciture in colore VERDE sono indicative delle forniture rappresentate a progetto ma non presenti in appalto)". Si osserva che la nota verde riprotale le forniture non in appalto viene circoscritta ai fasciatoi e agli arredi della cucina. Si rimette in capo alla S.A./RUP l'adeguato stanziamento di fondi da destinare a tali materiali	DPR 207/10 art.36	C	
32.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02C_03	SDP - Pianta ammezzato	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si rimanda a quanto controdedotto alla riga 31.b voce a)	DPR 207/10 art.36	C	
33.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02D_03	SDP - Pianta piano primo	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto controdedotto "La porta P27B- zona connettivo si presenta con una luce di 1.10 e il suo verso di apertura segue la via di esodo come da normativa, quindi si apre verso la tromba delle scale." Si rimanda al parere favorevole antincendio ottenuto, senza prescrizioni.	DPR 207/10 art.36	-	
						Isp_GlIFlr	b) Si rimanda a quanto controdedotto alla riga 31.b voce a)	DPR 207/10 art.36	C	
34.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_02E_03	SDP - Pianta coperture	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Non si rende necessario l'inserimento di sistemi di sicurezza quali line vita o dispositivi di ancoraggio perché non sussistono opere in copertura per le quali si renda necessario la loro predisposizione. Le lavorazioni presenti sono eventuali parziali e locali ripristini del manto di copertura." Si rimanda al RUP l'analisi delle misure di sicurezza da mettere in campo ogni qualvolta sia necessario effettuare interventi in quota in assenza di sistemi di sicurezza permanenti.	DPR 207/10 art.36	P	
35.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_03_03	SDP - Prospetti	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
36.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_04_03	SDP - Sezioni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
37.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05A_03	SDP - Piano terra - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C	
38.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05B_03	SDP - Piano ammezzato - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C	
39.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_05C_03	SDP - Piano primo - Pavimentazioni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C	
40.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A_03	SDP - Piano terra controsoffitti	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto del recepimento di quanto osservato con l'integrazione dell'elaborato 24-03-03_E_Ar_T_06A2_03	DPR 207/10 art.36	C	
40.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06A2_00	SDP - Piano terra controsoffitti decorazioni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	c) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C	
41.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06B_03	SDP - Piano ammezzato controsoffitti	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
42.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06C_03	SDP - Piano primo controsoffitti	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
42.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_06C2_00	SDP - Piano primo controsoffitti decorazioni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	c) Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C	
43.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07A_03	Tavola comparativa - piano terra	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si nota una difformità di quanto trasmesso rispetto alla tavola 24-03-03_E_Ar_T_02B_03: non chiaro se il serramento identificato con il codice "costruzione F101" è a doppia anta oppure con altra tipologia di apertura.	DPR 207/10 art.36	C/O	

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N ¹ .	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	
44.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07B_03	Tavola comparativa - piano ammezzato	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C	
45.c	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_07C_03r	Tavola comparativa - piano primo	novembre-24	24/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Pure prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Per chiarezza grafica viene indicata la sola demolizione dei serramenti. Si specifica che laddove sulle finestre viene prevista la sola sostituzione del vetro, viene rappresentando in colore GIALLO solo il vetro e non l'intero infisso. Per aumentare la chiarezza dell'intervento si porrà una scritta di colore ROSSO vicino ai nuovi serramenti.", si riscontrano ancora delle difformità rispetto a quanto rappresentato in 24-03-03_E_Ar_T_02D_03. In particolare, a titolo esemplificativo, si mettono in evidenza le porta relative ai locali 34 -35 -36 che risultano presenti in SDP ma mancanti nel presente elaborato; così come anche il serramento F102 in relazione alla tipologia di apertura. Si rimette al progettista l'eventuale adeguamento di dettaglio della tavola nella successiva fase procedura ai fini di una più chiara rappresentazione comparativa dell'intervento	DPR 207/10 art.36	C/O	
46.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_08_03	Tavola comparativa - sezioni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.36	C	
47.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_09_02	SDP - Tavola funzionale	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
48.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_10_03	SDP - Verifica abbattimento barriere architettoniche L.13/90	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato "Gli abbattimenti delle barriere architettoniche previste a progetto definitivo comprendono solo modifiche di natura civile e meccanica. Altri adempimenti sono demandati alla fase di esercizio dell'attività" e della rimozione di riferimenti in relazione generale. Si rimanda pertanto alla Stazione Appaltante/RUP a quanto dichiarato in sede di progettazione Definitiva ovvero della scelta progettuale di ottemperare alla norma limitatamente a quanto predisposto nell'elaborato grafico. Si rimette pertanto in capo allo stesso RUP la gestione di tale aspetto nelle successive fasi della procedura, sollevando la scrivente da ogni criticità nel merito.	DPR 207/10 art.36	P	
49.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11A_03	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti "Lo studio è stato effettuato ed ha dato esito positivo"	DPR 207/10 art.36	C	
50.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11B_03	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "Nel caso in esame trattasi di intervento su immobile vincolato in cui non è previsto il cambio dei macchinari di produzione calore. Quindi, per la natura dell'edificio e le sue caratteristiche degli interventi risulta che non è richiesto il rispetto dei criteri di cui al punto 2.4.11 dell'Allegato al D.M. 23/06/2022. Pertanto i valori di trasmittanza e acustici non sono indicati nelle caratteristiche del serramento.", è comunque opportuno che i valori di trasmittanza dei serramenti vengano riportati graficamente, si prende ad ogni modo in parola quanto comunicato dal progettista rimanendo inteso che lo stesso abbia attentamente valutato le caratteristiche energetiche e acustiche dei serramenti di nuova realizzazione previsti al fine del rispetto del comfort e del benessere termico ed energetico, anche in considerazione della destinazione d'uso dei locali, rimandando alle prestazioni indicate nel CME come caratteristiche da garantire in fase costruttiva. La scrivente viene sollevata da qualsiasi criticità dovesse insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto delle integrazioni apportate sulla base di quanto dichiarato dal progettista "E' stato integrato l'abaco con NOTA in cui vengono individuati gli infissi mantenuti per i quali è stato prevista la sostituzione della parte vetrata con vetro di sicurezza tipologia 1B1 "	DPR 207/10 art.36	C	
50.1.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_11C_03	SDP - Abaco infissi interni ed esterni	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
51.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12A_03	SDP - Dettagli - Cucina	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto trasmesso	DPR 207/10 art.36	C	
52.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12B_03	SDP - Dettagli -Wc Piano terra	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.36	C	
53.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12C_03	SDP - Dettagli -Wc Piano ammezzato	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.36	C	
54.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12D_03	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 1	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
55.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12E_03	SDP - Dettagli -Wc Piano primo 2	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
56.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12F_03	SDP - Dettagli - locale 17	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
57.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Ar_T_12G_03	SDP - Dettagli - ascensore	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_GlIFlr Isp_PstFm	a) Pur riscontrando quanto indicato dal progettista: "Gli elaborati consegnati sono quelli trasmessi al Comando VVFF che ha dato l'approvazione in data 31/12/2024" si osserva che allo stato attuale, pur considerando il parere favorevole antincendio, persistono indicazioni, valutazioni tecniche e analitiche, strategie non aderenti alla norma. Si ritiene pertanto necessario adeguare il progetto recependo le osservazioni riportate nel presente report. Si chiede un riscontro nel merito da parte del RUP. Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP ossia: "In relazione alle controdeduzioni del progettista indicate di seguito, alle effettive correzioni apportate, in riferimento all'avvenuto esame FAVOREVOLE del progetto da parte del competente ufficio VVF (Ente Sovraordinato), si ritiene che essendo una attività soggetta a successiva autorizzazione con sopralluogo per verifica di rispondenza e conformità e conseguente rilascio della SCIA si possa ritenere sufficienti le indicazioni contenute negli elaborati modificati. In particolare si segnala che l'edificio è già in possesso di fascicolo N.201334 e SCIA Prot.17432 del 06/10/2018" e di quanto ulteriormente indicato dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VVF in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo. E' stata considerata adeguata e sufficiente la dichiarazione contenuta nel capitolo V.9.5.1 Reazione al fuoco: 1. Nelle Aree TA devono essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM1 di reazione al fuoco." <u>Pur considerato quanto controdedotto da RUP e progettista, si ritiene che la documentazione prodotta ai fini antincendio (quale relazione e tavole VVF) non sia aderente alla normativa vigente e pertanto si ribadiscono le perplessità avanzate nell'ambito della verifica. Si prende tuttavia atto del parere favorevole ottenuto sul progetto dal Comando VVF di pertinenza e della volontà del RUP di ritenere valida la documentazione attualmente presentata dal progettista antincendio delle opere, procedendo quindi all'approvazione del progetto nel rispetto delle strette tempistiche indicate dalla S.A. e dettate dal finanziamento in essere, senza procedere con un ulteriore aggiornamento della documentazione progettuale. A valle delle scelte prese da RUP ed S.A., si demanda quindi ad una successiva fase della procedura l'eventuale modifica dei documenti antincendio prodotti per il recepimento delle indicazioni emerse in fase di verifica, rimettendo in capo a S.A./RUP la cura e l'onere di procedere con eventuali integrazioni amministrative, tecniche ed economiche sul progetto al fine di garantirne la completa appaltabilità. La scrivente viene sollevata da ogni criticità dovesse insorgere nel merito.</u>	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	b) Osservazione non recepita. Piano terra: non è indicata compartimentazione antincendio tra scala interna e cavedio vano ascensore. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N ¹ .	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilievi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	
58.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_01_02	SDP - Prevenzione Incendi - Planimetrie	luglio-24	20/01/2025	Isp_PstFm	c) Osservazione non recepita. Piano terra: la cucina non è compartimentata verso l'aula polivalente. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	d) Nessuna indicazione presente sulla tavola. Piano terra: il progetto prevede tubi di ventilazione tra WC e caveo ascensore che andranno ad interrompere la compartimentazione, se non verranno adeguatamente protetti. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	e) Osservazione non recepita. Piano terra: presenti indicazioni di "carico di incendio <50kJ/mq" senza adeguati calcoli giustificativi. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	f) Osservazione non recepita. Piano terra: i luoghi sicuri esterni e gli spazi calmi sembrano troppo vicini all'edificio. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	g) Osservazione recepita.	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_PstFm	h) Osservazione parzialmente recepita. Permangono poco chiare le vie d'esodo dal piano primo. Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	i) Osservazione non recepita. Piano primo: si richiede di chiarire la funzione e la rispondenza alla normativa dello spazio calmo sul terrazzo. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	l) Osservazione non recepita. Per tutte le piante: si richiede di identificare chiaramente i corridoi ciechi e le vie d'esodo con le loro rispettive lunghezze. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.a voce a). Si prende atto di quanto controdedotto dal progettista: "Il progetto è stato approvato con gli stessi documenti dal competente comando VV.FF. in data 31/12/2024 senza prescrizioni, come tale considerato esaustivo". Si rimanda a quanto segnalato alla precedente lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_GliFlr	m) Osservazione recepita.	DPR 207/10 art.36	C	
58.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Pi_T_02_02	SDP - Prevenzione Incendi - sezioni	novembre-23	20/01/2025	Isp_PstFm	Nessun rilievo.	DPR 207/10 art.36	C	
59.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_01_00	SDF - Impianti elettrici	novembre-23	20/01/2025	Isp_LgnGnl	Nessun rilievo. Il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	
60.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Le_T_02_00	SDP - Progetto impianti elettrici - Piante	novembre-23	20/01/2025	Isp_LgnGnl	Nessun rilievo. Il documento è identico a quello prodotto nella fase definitiva dopo le modifiche/integrazioni a seguito delle osservazioni del verificatore	DPR 207/10 art.36	C	
61.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_01_00	SDF - impianti idrico - sanitari - Piante	novembre-23	20/01/2025	Isp_GliFlr Isp_PstFm	Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista: "La verifica è stata effettuata con esito positivo". Alla luce delle controdeduzioni e degli aggiornamenti documentali forniti dal progettista in fase di revisione degli elaborati, tenendo in considerazione quanto precedentemente richiesto dalla Scrivente con primo riscontro di verifica, si prende atto di quanto prodotto dal Gruppo di Progettazione, ritenendo inteso che lo stesso abbia fornito gli elementi richiesti ad un livello di approfondimento ritenuto dallo stesso adeguato a rendere il proprio progetto cantierabile e definito in tutti gli aspetti, anche costruttivi. Si rimettono pertanto in capo al GdP le responsabilità delle scelte e valutazioni condotte, ritenendo la scrivente sollevata da possibili eventuali criticità si possano riscontrare in fase di cantiere relative a tale aspetto	DPR 207/10 art.36	P	
62.a	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02a_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - Cucina piano terra	novembre-23	20/01/2025	Isp_PstFm	a) Si prende atto della dichiarazione del progettista.	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_PstFm	b) Progetto antincendio non aggiornato per quanto riguarda i controsoffitti EI. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.c, lettera a). Si segnala la riduzione della classe del controsoffitto cucina dalla precedente EI90 all'attuale EI60 (in progetto antincendio indicate compartimentazioni REI/EI60).	DPR 207/10 art.36	P	
63.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02b_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC piano terra	novembre-23	20/01/2025	Isp_PstFm	a) Osservazione parzialmente recepita. Si segnala che le espulsioni dovrebbero essere portate in copertura (richiesta del regolamento di igiene). Si richiede conferma del dimensionamento a 12 vol/h per funzionamento discontinuo.	DPR 207/10 art.36	C/O	
						Isp_PstFm	b) Osservazione recepita.	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_PstFm	c) Progetto antincendio non aggiornato per quanto riguarda i controsoffitti EI. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.c, lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	d) Si prende atto della controdeduzione: "L'intervento sulla pompa di calore non è previsto in appalto". Si segnala che la mancanza della tubazione di ventilazione potrebbe produrre un malfunzionamento.	DPR 207/10 art.36	P	
64.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02c_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano ammezzato	novembre-23	20/01/2025	Isp_PstFm	b) Progetto antincendio non aggiornato per quanto riguarda i controsoffitti EI. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.c, lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
65.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02d_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	20/01/2025	Isp_PstFm	a) Osservazione recepita.	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_PstFm	b) Osservazione superata.	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_PstFm	c) Progetto antincendio non aggiornato per quanto riguarda i controsoffitti EI. Si rimanda a quanto osservato alla riga 6.c, lettera a).	DPR 207/10 art.36	P	
						Isp_PstFm	d) Si prende atto della controdeduzione: "L'intervento sulla pompa di calore non è previsto in appalto". Si segnala che la mancanza della tubazione di ventilazione potrebbe produrre un malfunzionamento.	DPR 207/10 art.36	P	

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N ¹	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	
66.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24-03-03_E_Im_T_02e_03	SDP - Progetto impianti - Impianto idrico sanitario - WC Piano primo	novembre-23	20/01/2025	Isp_PstFm	Nessun rilievo.	DPR 207/10 art.36	C	
67b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_02_ST_00	Str. - piante con indicazione tipologia solai di soffitto nell stato di fatto	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
68.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_03_ST_02	Str. - piante con indicazione consolidamento solai	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
69.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_04_ST_00	Str. - piante con indicazione dei collgamenti di murature non ammassate	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
70.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_05_ST_00	Str. - piante con indicazione interventi locali	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_06_ST_02	Str. - progetto nuovo ascensore - carpenteria ed orditura delle strutture	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	a) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_CstMss	c) Si rimanda alla documento integrato 19_Dic_24_T_06_ST_E_03	DPR 207/10 art.36	C	
72.1	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	19_Dic_24_T_06_ST_E_03	Str. - carpenteria metallica castelletto ascensore	luglio-24	20/12/2024	Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
72.b	Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo	24_03_03_E_T_01_ST_00	Str. - carpenteria stato di fatto	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.36	C	
						Isp_CstMss	a) Il progetto della struttura metallica del vano ascensore è stato integrato sia nella parte grafica che in quella di calcolo	DPR 207/10 art.38	C	
						Isp_CstMss	b) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
						Isp_CstMss	c) Si rimanda alla tavola 10_09_24_T_06_ST_E. Si osserva che a pg. 136 del pdf è indicato che la struttura del castelletto metallico sarà comunque riprogettata e verificata dal produttore, pur prendendo atto di quanto indicato si fa presente che, in considerazione della tipologia di appalto, il valore economico computato nel CME non potrà portare ad incrementi economici, pur ribadendo che il progetto risulta completo sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista del calcolo.	DPR 207/10 art.38	C/O	
73.c	Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	24_03_03_E_R_01_ST_02 REL CALCOLO	Str. - relazione di calcolo	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	d) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
						Isp_CstMss	e) Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
						Isp_CstMss	f) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.38	C	
						Isp_CstMss	g) Si prende atto della controdeduzione fornita dal progettista nella telefonata del 19/12/24 il quale comunica che il progetto presentato in fase di progettazione esecutiva non contempla più il documento 24.03.03_D_Geo_R_02_00 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni, in quanto i calcoli e le verifiche sono già inseriti nella relazione di calcolo.	DPR 207/10 art.38	C	
74.b	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24-03-03_E_Ge_R_06_01 - Piano di Manutenzione	Piano di Manutenzione	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr Isp_PstFm	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
75.b	Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	24_03_03_E_R_03_ST_00 PIANO MANUTENZ	Str. - piano di manutenzione delle strutture	novembre-24	22/01/2025	Isp_CstMss	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.38	C	
						Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "Verifica delle lavorazioni: la demolizione scale in acciaio non è presente, il consolidamento in fibre di carbonio si cfr. tavola 24_03_03_E_T_03_ST_02". Si evidenzia ancora la presenza della lavorazione relativa alle scale in acciaio. Si chiede allineamento	DPR 207/10 art.39	C	
76.b	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_01_03 - PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "La lavorazione relativa alle scale in acciaio (demolizione) è stata reinserita a seguito degli ultimi aggiornamenti afferenti alla pratica autorizzativa VVF - in ogni caso eventuali necessari aggiornamenti o integrazioni del PSC potranno essere redatti dal CSE incaricato in sede di esecuzione e prima dell'avvio delle relative lavorazioni". Si rimanda alla tavola 07-C revisionata	DPR 207/10 art.39	C	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto dell'integrazione e si rimanda a 24-03-03_E_Si_R_03_00 - Analisi rischi e 24-03-03_E_Si_R_04_00 - Fascicolo dell'Opera per eventuali osservazioni in merito	DPR 207/10 art.39	C	
						Isp_GlIFlr	c) Si prende atto delle modifiche apportate	DPR 207/10 art.39	C	
						Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "Trattandosi di lavori a misura, la contabilizzazione delle opere verrà puntualmente verificata in sede realizzativa. In ogni caso gli oneri aggiuntivi sono riferibili essenzialmente ad opere provvisorie esterne ed in particolare a puntellature e opere di rinforzo aggiuntive e resezi necessarie a seguito sia del rinvenimento di locali sotterranei non inizialmente visibili e rilevabili ed alla scarsa consistenza di alcuni solai esterni che garantiscono l'accesso al cantiere e la movimentazione dei materiali, altre ad essere interessati da ponteggi per le opere di rinforzo in facciata. Nella revisione del piano di cantiere è stato inserito un secondo accesso carrabile temporaneo dalla via Priaruggia, preventivamente concordato ed autorizzato dalla SABAP".	DPR 207/10 art.39	C	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto di quanto controdedotto dal gruppo di progettazione "la quantità riportata nel computo per il fabbricato monoblocco è valutato a mese (1 prefabbricato per 9 mesi)"	DPR 207/10 art.39	C	
						Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista relativamente all'utilizzo dell'utenza durante il cantiere "Non sarà utilizzato"	DPR 207/10 art.39	C	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto di quanto controdedotto dal gruppo di progettazione "La definizione puntuale dei ponteggi è demandata all'impresa a seconda del materiale previsto ed esecutivizzata con specifico progetto ponteggi e dettagliato Pimus.". Si rimette in capo alla DL e al CSE, in collaborazione con l'impresa Aggiudicataria, la futura analisi di questo aspetto	DPR 207/10 art.39	P	
						Isp_GlIFlr	c) Si prende atto delle integrazioni apportate sulla base di quanto dichiarato dal progettista "Si risponde con un elenco, corrispondente alle domande: - Verrà aggiunta - impossibile rappresentare la puntellatura dei solai in questa scala e in questo punto di vista - verrà aggiunta - verrà corretta - verrà aggiunta l'indicazione - verranno rappresentate - la quantità riportata nel computo per il fabbricato monoblocco è valutato a mese (1 prefabbricato per 9 mesi)"	DPR 207/10 art.39	C	

23060101_Genova_VillaStalder									
Documenti					Ispettori				
N ¹ .	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
						Isp_GlIFlr	d) Nel PSC e nell'analisi dei rischi viene indicato l'uso della gru (vedasi a titolo d'esempio pg. 57/148 del PSC o pg. 50/104 dell'analisi dei rischi) di cui non si ha evidenza nell'elaborato grafico. Si chiede di inserire la GRU, definendo raggio di manovra e eventuali interferenze con i manufatti esistenti Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "Eventuali necessari aggiornamenti o integrazioni del PSC, compreso il Layout, come di consuetudine, avvienne in fase di esecuzione e potranno essere redatti dal CSE incaricato in sede e prima dell'avvio delle relative lavorazioni". Si rimette pertanto in capo alla S.A./RUP, DL, CSE e CSP l'adeguata gestione di tale aspetto, sollevando la scrivente da qualsiasi criticità dovesse insorgere nel merito	DPR 207/10 art.39	P
78.2	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_03_00 - Analisi rischi	Analisi dei rischi	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.39	C
78.3.a	Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento	24-03-03_E_Si_R_04_00r - Fascicolo dell'Opera	Fascicolo dell'Opera	novembre-24	24/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.39	C
79.b	Art. 39 - Quadro di incidenza della manodopera	24-03-03_E_Te_R_05_03 - Incidenza Manodopera	Stima Incidenza Manodopera	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto dell'allineamento degli elaborati i quali riportano un importo pari a €1 108 447,48	DPR 207/10 art.39	C
80.b	Art. 40 - Cronoprogramma	24-03-03_E_Si_T_02_03 - Cronoprogramma	Cronoprogramma	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	DPR 207/10 art.40	C
81.b	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_03_03 - Elenco Prezzi	Elenco Prezzi Unitari	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa e si chiede l'eventuale aggiornamento a seguito del recepimento delle osservazioni lasciate sul CME	DPR 207/10 art.41	C/O
82.b	Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari	24-03-03_E_Te_R_04_03 - Analisi Prezzi	Analisi Nuovi Prezzi	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si prende atto di quanto trasmesso ma si riscontra ancora la dicitura "progetto definitivo" a pag. 9. Si chiede di adeguare la dicitura alla fase progettuale oggetto di verifica "progetto esecutivo"	DPR 207/10 art.41	C/O
						Isp_GlIFlr	b) A seguito delle telefonate con il referente del gruppo di progettazione, dott. Martinuzzi, si prende atto che i giustificativi non sono riprotati in quanto i nuovi prezzi sono i medesimi usati nel progetto definitivo andato in gara e l'unico nuovo prezzo integrato è creato prendendo come riferimento il prezzario	DPR 207/10 art.41	C
83.b	Art. 42 - Computo metrico estimativo	24-03-03_E_Te_R_02_03 - CME	Computo Metrico Estimativo	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Si rimanda a quanto osservato alla riga 1.b voce c	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "la cornice del montavivande è doppia in quanto presente a entrambi i piani, essendo relativa ai varchi di accesso al elevatore montavivande al piano della ex cucina e al piano superiore di consegna"	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_GlIFlr	c) Si prende atto delle integrazioni apportate	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_GlIFlr	d) Si prende atto di quanto controdedotto "Il riferimento ai locali è riportato in riferimento alle demolizioni nelle tavole di rilievo (indicazione nel computo - Stato di fatto o SdF), in riferimento alle nuove opere nelle tavole di progetto. Gli interventi strutturali fanno riferimento ai locali dello stato di fatto o alle indicazioni contenute nelle tavole strutturali. Nello specifico i locali 64,66 sono al piano interrato."	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_GlIFlr	e) Si prende atto di quanto controdedotto "Sono state rivalutate le opere in copertura a fronte di un eventuale intervento di ripristino parziale"	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_GlIFlr	f) Si prende atto del recepimento di quanto osservato	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_GlIFlr	g) Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal progettista "non sono previste botole d'ispezione in quanto non sono previste macchine soggette a controlli di manutenzione", non si ritiene esaustivo quanto controdedotto data la presenza nel controsoffitto di tubazioni che necessitano di essere ispezionabili Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "Inseribile come prescrizione da valutarsi in sede di esecuzione". Si raccomanda la S.A./RUP di stanziare un adeguato importo nelle somme a disposizione per l'inserimento delle botole di ispezione, e il progettista dell'adeguamento del progetto da produrre nella successiva fase della procedura, a propria cura, supervisionato dallo stesso RUP/S.A.	DPR 207/10 art.42	P
						Isp_GlIFlr	h) Ascensore: si prende atto di quanto controdedotto: "Il prezzo a computo rispetta il prezzo contrattualmente approvato. A parità di costo si è previsto a progetto un modello rispondente alle esigenze tecniche."	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_CstMss	i) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_CstMss	j) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_CstMss	k) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_CstMss	l) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_CstMss	m) Si prende atto del documento aggiornato	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_PstFm	n) Si prende atto della controdeduzione: "Non è previsto il cambio"	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_PstFm	o) Osservazione recepita.	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_PstFm	p) Si prende atto della controdeduzione: "No c'è gas"	DPR 207/10 art.42	C
						Isp_GlIFlr	q) Si prende atto della nuova definizione data alle scritte di colore BLU all'interno degli elaborati. Si da atto che alcuni arredi non sono stati ricompresi nell'appalto e sono indicati con scritte di colore VERDE. Si rimanda alla S.A./RUP l'adeguata gestione economica di tali materiali	DPR 207/10 art.42	-
Isp_CstMss	r) Si prende atto della controdeduzione del Progettista e della TAV 03 aggiornata	DPR 207/10 art.42	C						
Isp_CstMss	s) Si prende atto della controdeduzione del Progettista e del nuovo art. al Cap. Lotto 2 / Nuovi solai strutturali e rinforzi n. 119/48 se seguenti nel CM aggiornato	DPR 207/10 art.42	C						
Isp_CstMss	t) Si prende atto della controdeduzione del Progettista e del nuovo art. al Cap. Lotto 2 / Copertura / Nuovi solai strutturali e rinforzi n. 593/71 nel CM aggiornato	DPR 207/10 art.42	C						
Isp_CstMss	u) Si prende atto della controdeduzione del Progettista e dell'eliminazione del sovrapprezzo nel CM aggiornato. Si chiede di aggiornare la voce 615/99 (pag.109/127 del pdf) al Cap. Lotto 2 / Ascensore e Montascale in quanto sono indicati come profili che compongono la struttura metallica del vano ascensore profili HEA 200 / HEB 200 ecc. mentre nella Relazione di Calcolo e nella tavola grafica sono indicati angolari 120x120x15 ecc. Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "Trattandosi di opera a misura, si richiede di inserire l'osservazione come prescrizione di aggiornamento" e della volontà dello stesso di aggiornare tale aspetto nella successiva fase della procedura, garantendo i requisiti progettuali previsti nella presente conformazione finale oltre che all'immutabilità dell'importo economico previsto nel CME. Si rimette pertanto in capo alla S.A./RUP, progettista, DL, CSP, CSE e callaudatore, l'adeguata gestione di tale aspetto, sollevando la scrivente da ogni criticità nel merito.	DPR 207/10 art.42	P						

23060101_Genova_VillaStalder										
Documenti						Ispettori				
N ¹	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc	
						Isp_CstMss	V) Si segnala che all'art. 607/101 alla pag. 109/127 del pdf del CM aggiornato sono indicati dei tirafondi M20 in n. di 4 per ogni pilastro mentre nella TAV 06 sono indicate n. 4 barre d.12 acciaio B450C come collegamento alla base delle colonne. Si chiede di rendere coerenti i contenuti dei documenti Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP: "Trattandosi di opera a misura, si richiede di inserire l'osservazione come prescrizione di aggiornamento" e della volontà dello stesso di aggiornare tale aspetto nella successiva fase della procedura, garantendo i requisiti progettuali previsti nella presente conformazione finale oltre che all'immutabilità dell'importo economico previsto nel CME. Si rimette pertanto in capo alla S.A./RUP, progettista, DL, CSP, CSE e callaudatore, l'adeguata gestione di tale aspetto, sollevando la scrivente da ogni criticità nel merito.	DPR 207/10 art.42	P	
84.b	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_03 - Quadro Economico	Quadro Economico	novembre-24	20/01/2025	Isp_GlIFlr	a) Lavori in economia: si prende atto di quanto dichiarato dal RUP in sede di progettazione definitiva. Di seguito si riporta: "Le economie, seppure cancellate dal D.lgs. 50/2016, sono esplicitamente ricomprese nel DM 49/2018 che, essendo fonte normativa successiva, deve considerarsi quale impostazione vigente. A chiarimento di quanto sempre fatto dalla SA è intervenuto il supporto Giuridico del MIMS che, con il parere allegato, fornisce esattamente l'impostazione da sempre adottata dal Comune. L'utilizzo delle economie, compensate secondo le modalità previste nei documenti contrattuali, sono legittime e non necessitano di ulteriori chiarimenti. In tali somme sono comunque ricomprese lavorazioni di dettaglio che, per loro fisiologica natura, non sono preventivabili né quantificabili a priori."	DPR 207/10 art.42	C	
						Isp_GlIFlr	b) Si prende atto delle integrazioni sulla base di quanto dichiarato dal RUP: "Si provvede ad allegare copia del contratto di appalto registrato e copia dpdf del QE base gara e affidamento" e si rimanda al punto 84.1 - 84.2 - 97.6 per eventuali osservazioni in merito	DPR 207/10 art.42	C	
						Isp_GlIFlr	c) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "Per quanto richiesto, si rimanda ai commenti e spiegazioni inserite nella risposta sopra riportata e riferita alla riga 1.b, voce c). In ogni caso la stazione appaltante, in sede di approvazione, provvederà ad allegare alla Determina un Quadro economico di raffronto, riassuntivo delle variazioni intercorse fra: progetto definitivo a base gara, affidamento, progetto esecutivo, progetto esecutivo ribassato." Si dà atto che le modifiche riportate nel quadro economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra impresa, GdP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.42	P	
						Isp_GlIFlr	d) Si prende atto di quanto dichiarato dal RUP con mail del 20/12/2024: "Per quanto richiesto si rimanda ai commenti e spiegazioni inserite nella risposta sopra riportata e riferita alla riga 1.b voce c). In ogni caso la stazione appaltante, in sede di approvazione, provvederà ad allegare alla Determina un Quadro economico di raffronto, riassuntivo delle variazioni intercorse fra: progetto definitivo a base gara, affidamento, progetto esecutivo, progetto esecutivo ribassato." Si dà atto che le modifiche riportate nel quadro economico sono state definite a seguito di approfondimenti sulla natura dell'esistente fabbricato e a seguito di scelte condivise tra impresa, GdP e S.A./RUP. Non avendo a disposizione il documento comparativo richiesto, la scrivente si limita a recepire la consapevolezza da parte della stessa S.A./RUP delle modifiche intercorse intendendo che le variazioni apportate tra i vari livelli progettuali, oltre che le afferenti somme riportate nelle spese in economia nel QE, siano state consolidate in termini tecnici ed economici tra le parti, sollevando la scrivente da eventuali criticità dovessero insorgere nel merito.	DPR 207/10 art.42	P	
						Isp_GlIFlr	e) Si rimette in capo alla S.A./RUP l'adeguatezza degli importi indicati nelle somme a disposizione anche in considerazione degli incarichi affidati e delle operazioni già eseguite nella Fase 1	DPR 207/10 art.42	-	
84.1	Art. 42 - Quadro economico	24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico con ribasso	Quadro Economico con ribasso	novembre-24	02/12/2024	Isp_GlIFlr	a) Si rimanda a quanto osservato per il quadro economico alla voce 84.a. Valutare se necessario integrare alla conformazione finale il documento in quanto ha gli stessi contenuti del 24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico Si prende atto di quanto controdedotto: "Secondo le indicazioni del RUP tutta la documentazione inviata nella ultima revisione sarà con i prezzi al lordo del ribasso calcolato nel solo Quadro Economico"	DPR 207/10 art.42	C	
84.2	Art. 42 - Quadro economico	M21013_QE_RAFFRONTO_GARA_AFFID	Quadro Economico raffronto progetto a base gara/affidamento	-	04/12/2024	Isp_GlIFlr	a) Opportuno integrare il documento riportando le economie inserite nel quadro economico del progetto esecutivo 24-03-03_E_Te_R_01_02 - Quadro Economico Si rimanda a quanto osservato alla riga 84.b, lettere c) e d)	DPR 207/10 art.42	P	
85	Art. 43 - Capitolato speciale d'appalto	-	-	-	-	Isp_GlIFlr	si chiede la trasmissione del capitolato amministrativo parte tecnica, contenente il dettaglio di tutte le opere/attività previste e i materiali, aggiornata alla conformazione progettuale esecutiva. Pur prendendo atto di quanto indicato dal RUP: "Trattandosi di appalto integrato, le indicazioni tecniche contenute nel capitolato del livello progettuale definitivo sono integralmente richiamate e confermate, salvo differenti tipologie di opere o prezzi emersi a seguito degli approfondimenti tecnici seguiti alle opere di predisposizione cantiere e demolizione eseguite con la Fase 1 dell'opera. Per semplicità e rapidità di chiusura si confermano quindi i contenuti della parte tecnica del Capitolato d'appalto relativo al livello Definitivo già approvato". Si osserva che, rispetto al precedente livello progettuale definitivo, sono state apportate modifiche ed integrazioni quali, ad esempio: eliminazione di pali di fondazione ascensore e sostituzione con platea, stralcio scala esterna con incremento di compartimentazioni e dispositivi di rilevazione e spegnimento incendio, diversificazione della tipologia di serramenti... Si ritiene pertanto che il documento vada aggiornato. Si rimette pertanto in capo alla stazione appaltante/RUP la decisione di mantenere il precedente CSA Tecnico, sollevando la scrivente da ogni criticità dovesse insorgere nel merito	DPR 207/10 art.43	P	
86	Art. 43 - Schema di contratto	-	-	-	-	-	Documento non necessario	-	-	
Pareri Enti/Autorizzazioni										
87	-	239713_20232905_I_ASILI_Ufficio_CALORE_Parere_x_tutti	Parere Comune di Genova - Riscontro alla nota prot. 0170103 del 17 Aprile 2023 relativa alla Conferenza di Servizi decisoria, in favore della possibilità di esecuzione	-	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto del parere favorevole rilasciato dall'Ente: "Si rilascia nullaosta, per quanto di competenza, al prosieguo dell'iter autorizzativo e progettuale"	-	C	
88	-	BARRIERE_parere	Parere abbattimento barriere architettoniche	-	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto del parere favorevole con prescrizioni; in particolare si evidenzia il suggerimento lasciato circa la percentuale massima al 5% della pendenza per le rampe.	-	P	
89	-	GEOLOGI	Conferenza dei servizi	-	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto del parere favorevole. Si raccomanda alla S.A. e ai tecnici incaricati di condividere alla fine dei lavori, la relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geostatiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, come richiesto dal parere stesso.	-	C	
90	-	Parere_AS3	Parere ASL	-	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto del parere favorevole rilasciato dall'Ente ASL, il quale ha valutato esclusivamente l'eventuale deroga alle altezze interne ai sensi dell'art. 45 del REC e che, nello specifico, in alcuni ambienti di "Villa Stalder", per motivi strutturali, non può essere rispettato quanto previsto dall'art. 40 del RC	-	C	

23060101_Genova_VillaStalder									
Documenti					Ispettori				
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.	Rilevi ispettori	Rif. Normativo	Stato doc
91		Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 1 - 2023.11.06_art_21_PNRR_esecutivo_villa_Stalder_Genova_revCA	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti	17/11/2023	12/09/2024	Isp_GlIFlr	<p>Si prende atto del parere rilasciato e che di seguito si riporta: "subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni per gli specifici ambiti di competenza." ed in particolar modo all'osservanza delle prescrizioni elencate nel seguito, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conservazione e il consolidamento degli intonaci originari, per quanto possibile; - condivisione con l'Ente, prima dell'inizio dei lavori, della documentazione di restauro; - realizzazione delle nuove porzioni di muratura con malta di calce, senza leganti cementizi; - la tipologia di colori dovrà essere a base di latte o acqua di calce pigmentata; - per gli impianti tecnici sottotraccia, è necessario procedere ad indagini stratigrafiche preliminari, al fine di preservare la presenza di decorazioni. In caso di rinvenimento dovrà esser prevista la canalizzazione in altro sedime; - le demolizioni dovranno esser previste con martelletto pneumatico o simile; - le tubazioni idraulica dovranno esser previste in contropareti/bauletti; - i serramenti esterni in legno originali dovranno esser conservati e restaurati (Ad eccezione di quelle marce); - le inferriate dovranno esser recuperate; - Si escludono piombature dei pavimenti in seminato e lamature delle pavimentazioni in legno volte ad uniformare la superficie ed eliminare avvallamenti. Per il trattamento superficiale siano utilizzati cere naturali e olio di lino, siano evitate vernici e resine bicomponenti. <p>Si osserva ulteriormente quanto specificato dall'Ente in merito alla condivisione puntuale del recepimento dei punti indicati nel parere al fine di confermare l'autorizzazione emessa.</p> <p>Si chiede pertanto di indicare puntualmente come tali prescrizioni siano state recepite a progetto.</p> <p>Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista: "Il progetto è coerente con le prescrizioni!"</p>	-	C
92		Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 2 - 2023.11.06_art_21_PNRR_esecutivo_villa_Stalder_Genova_revCA	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti - doc integrativa	20/11/2023	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si veda l'osservazione lasciata alla riga 91	-	-
93		Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 3 - 24.03.03_D_St_R_07_00 -	allegato alla richiesta di parere Soprintendenza - schede tecniche solai	giu-23	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	-	C
94		Prot_20-11-2023_0544274_E - Allegato N° 4 - 24.03.03_D_Ar_R_05_00 -	allegato alla richiesta di parere Soprintendenza - relazione tecnica illustrativa di restauro	giu-23	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto della documentazione trasmessa	-	C
95		Prot_27-11-2023_0558808_E - Allegato N° 1 - SABAP-MET-GE_18979_17.11.2023 - PARERE	Soprintendenza direzione generale archeologia e belle arti - doc integrativa	23/11/2023	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si veda l'osservazione lasciata alla riga 91	-	-
96		Prot_27-11-2023_0558808_E - Allegato N° 2 - GENOVA_VILLA_STALDER_SS-	Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza	27/11/2023	12/09/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto del parere favorevole con prescrizioni che rimandano al parere della Soprintendenza ABAP territoriale competente	-	C
97		576997_U - 20241107-Villa Stalder_modifica_Finestra_firmato	Richiesta modifica finestra esterna	07/11/2024	02/12/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto della richiesta effettuata	-	C
97.1		2024.11.27_M21013_autorizzaz.sostituzione_finestra_in_p_orta-prot.613269	Autorizzazione sostituzione finestra		02/12/2024	Isp_GlIFlr	<p>Si prende atto dell'autorizzazione da parte della soprintendenza alla realizzazione delle opere previste subordinando l'efficacia del titolo all'osservanza delle prescrizioni rilasciate, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione di analisi stratigrafiche onde verificare al presenza di eventuale decorazione parietale, da fare prima della demolizione della muratura sotto finestra; - trasmissione degli elaborati aggiornati all'Ente relativi alla trasformazione della finestra in porta che l'eliminazione della scala; <p>si rimette in capo alla S.A/RUP e GdP, l'adeguata gestione di tali aspetti e la ricomprensione economica nelle somme a disposizione delle indagini integrative richieste dal Ministero della cultura</p>	-	P
97.2		2023.11.07-M21013_VILLA_STALDER_Validazione_Definitivo.prot.246	Validazione del progetto Definitivo	07/11/2023	04/12/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto della conclusione della procedura di validazione del progetto Definitivo con esito positivo	-	C
97.3		2024.01.23-M21013 - Nulla_Osta_UffVerde_Villa_Stalder_prot.37896	nulla osta rimozione recinzione- prescrizioni tecniche	23/01/2024	04/12/2024	Isp_GlIFlr	<p>si chiede se sono state valutate tecnicamente ed economicamente le prescrizioni rilasciate, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ordine alla difesa degli alberi, al fine di scongiurare danni irreversibili alla porzione epigea, si richiede: di proteggere i tronchi con tavole di pattame legate attorno al tronco, alla base della pianta, zona del colletto, non transitare con carichi o appoggiare/depositare materiale di cantiere o di risulta; - nel tratto di recinzione oggetto di demolizione al fine di evitare lo schiacciamento delle radici si richiede di realizzare un percorso temporaneo con la posa di geotessile a contatto con il terreno e le radici, interposizione di idoneo strato di sabbia e, a copertura, tavolame in legno ovvero lastre metalliche carrabili su cui possano transitare i mezzi d'opera; - a conclusione delle lavorazioni si richiede il ripristino ex ante ivi compresa la ricostruzione dell'aiuola di confine e la piantagione della siepe esistente. <p>Si prende atto dell'adeguamento del CME</p>	-	C
97.4		123483_E - 20240307_M21013_art_21_2949_autorizzaz.var_n_sost_299620_20240615_e_M21013_autorizzaz.demoliz._contro soffitto-variante_non_sostanziale	Autorizzazione variante - ripristino stato dei luoghi	07/03/2024	04/12/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto trasmesso	-	C
97.5		M21013_CONTRATTO_INVITALIA_AQ2_STALDER_GEDI_GROUP.pdf	Contratto appalto - affidamento gara	13/12/2024	04/12/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto trasmesso	-	C
97.6		NOTA_RUP_UNITA_PROGETTUALE_2024_11_20.pdf	Risposta alla richiesta di chiarimento del Gruppo di verifica		04/12/2024	Isp_GlIFlr	Si prende atto di quanto indicato .	-	C
97.7		11836-REG-1735663738171-lettera_201334_20241230_VP70_FAV_signed-signed	Parere Favorevole antincendio prot. 31675 del 13/11/2024	31/12/2024	05/01/2025	Isp_GlIFlr	Si prende atto del parere favorevole ricevuto	-	C
Osservazioni generali									
97		Osservazioni generali	Attestazione stato dei luoghi	-	-	Isp_GlIFlr	<p>Con riferimento all'art.4 del DM 49/2018, si raccomanda al RUP l'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, dell'attestazione dello stato dei luoghi da parte del D.L. in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo. 	-	P
98		Dichiarazioni	Unità progettuale	-	-	Isp_GlIFlr	<p>Come richiesto dal D.lgs. 50/2016 art.26, ai fini di accertare l'unità progettuale e la conformità del presente progetto ai precedenti livelli di progettazione sviluppati, si chiede al RUP di giustificare quanto non coerente rispetto al precedente livello (scelte progettuali, obiettivi, finalità, copertura economica e finanziaria dell'intervento, ecc.), circostanziando le motivazioni che hanno indotto ad apportare modifiche allo stesso. Si raccomanda inoltre al RUP/AC di confermare che il progetto così come sviluppato rispetta gli obiettivi primari che l'AC intende perseguire col presente intervento, nonché la conformità a eventuali pareri/autorizzazioni di Enti, agli strumenti comunali vigenti e alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento al fine di garantirne l'immediata cantierabilità.</p> <p>Si rimanda alla dichiarazione trasmessa dal RUP il 04/12/2024: NOTA_RUP_UNITA_PROGETTUALE_2024_11_20.pdf</p>	-	P
99		Osservazioni generali	Stato di Fatto	-	-	Isp_GlIFlr	<p>In merito a quanto rappresentato in progetto, sia a livello grafico che descrittivo, per l'identificazione dello stato di fatto e consistenza delle aree e degli immobili oggetto di intervento, si precisa che lo scrivente verificatore, nell'espletamento delle proprie attività, prende atto dei rilievi e restituzioni rese dal Gruppo di progettazione incaricato. Lo Scrivente si ritiene pertanto sollevata da eventuali responsabilità legate a criticità relative a tale aspetto che possano essere eventualmente verificarsi nel corso delle successive fasi della procedura.</p> <p>Risultano pertanto esclusivamente in capo ai progettisti incaricati le responsabilità legate alla corretta restituzione in progetto di uno stato di fatto dei luoghi, delle aree e degli immobili che sia effettivamente rispondente alla realtà</p>	-	P

23060101_Genova_VillaStalder						Ispettori				
Documenti						Rilievi ispettori				
N°	Riferimenti normativi	Nome File	Descrizione	Data e Rev.	Data consegna	Isp.			Rif. Normativo	Stato doc

GRUPPO DI VERIFICA		
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr	Amministrativi
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr	Architettonico
Ing. Massimiliano Casati	Isp_CstMss	Strutture e Geotecnica
Geol. Samuele Azzan	Isp_AzzSml	Geologia
Ing. Luca Manzoni	Isp_MnzLca	Invarianza idraulica
Per. Ind. Gianluca Legnani	Isp_LgnGnl	Impianti elettrici
Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFm	Impianti antincendio
Ing. Francesco Pasciutti	Isp_PstFm	Impianti meccanici
Ing. Floriana Galli	Isp_GlIFlr	Sicurezza
Ing. Alessia Carrettini	Isp_CrAls	Acustica

LEGENDA COLORI	
CONFORMAZIONE FINALE AGGIORNATA DI PROGETTO (considerare pertanto unicamente le osservazioni su tali documenti)	

SIGLA RILIEVO	IDENTIFICATIVO	DEFINIZIONE CRITICITÀ	CONSEGUENZE NELL'ITER DELLA PRATICA/COMMESSA
NC	Non Conforme	I requisiti previsti non sono soddisfatti, in tutto o in parte. Il progetto presenta elementi in contrasto con leggi cogenti, norme di riferimento o specifiche tecniche del Committente.	La pratica non può proseguire il suo iter. Il progetto non è adeguato allo stato in cui si trova. La carenza, se non sanata, può pregiudicare in tutto od in parte l'appaltabilità e/o la corretta esecuzione dell'opera.
I	Integrazioni richieste	Alcuni tra i requisiti previsti non sono soddisfatti in modo appropriato/adequato. Devono essere fornite adeguate modifiche/integrazioni al progetto.	La pratica non può proseguire il suo iter senza aggiornamenti/integrazioni progettuali. La carenza, se non sanata, può avere risvolti negativi sull'esito finale dell'ispezione.
P	Prescrizione	Alcuni tra i requisiti previsti necessitano di opportuna gestione e adeguata regolamentazione prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, previa condivisione con RUP/AC e in collaborazione con progettisti, Appaltatore, DL, CSE e Collaudatore incaricati. Si evidenzia che, per alcuni di tali aspetti, è il progettista ad assumersi le responsabilità di quanto definito in sede progettuale al fine di evitare la possibilità di incorrere in possibili varianti in fase di esecuzione delle opere. Il RUP dovrà verificare la coerenza delle classifiche delle attestazioni SOA possedute dall'aggiudicatario per la realizzazione delle opere in caso di eventuali modifiche che possono comportare variazioni al quadro economico contenuto nella documentazione posta a base gara	La pratica può proseguire il suo iter, previa adeguata regolamentazione/gestione delle prescrizioni indicate prima dell'inizio dei lavori oppure in fase di esecuzione degli stessi, come già condiviso tra RUP e Aggiudicatario della procedura in appalto integrato. Si raccomanda il monitoraggio anche da parte di DL, CSE e Collaudatore incaricati
C/O	Conforme con osservazione	Alcuni tra i requisiti previsti presentano aspetti marginali che si segnala opportuno recepire prima dell'inizio dei lavori.	La pratica può proseguire il suo iter, anche se l'esito dell'ispezione porta a raccomandare alcune modifiche alla documentazione presentata – il progetto può essere validato anche allo stato in cui si trova, purché prima dell'inizio dei lavori vengano trasmessi alla DL i documenti aggiornati/revisionati secondo quanto indicato.
C	Conforme	Tutti i requisiti previsti sono soddisfatti in maniera adeguata e completa.	La pratica può proseguire il suo iter – il progetto può essere validato.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'istruzione e del merito



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: PNRR - M4. C1. I1.1 - PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA.

INTERVENTO: "VILLA STALDER, VIA PRIARUGGIA 50: RIQUALIFICAZIONE LOCALI AL 1° PIANO PER RICOLLOCAZIONE ASILO NIDO" - APPALTO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI.

CUP: B37G22000260006 - MOGE: 21013 - CIG: A026AA672D

VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016)

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, arch. Agostino Barisione:

- viste le risultanze positive del rapporto di conclusivo di verifica, con prescrizioni, emesso in data 28/01/2025 dalla Soc. Incaricata della Verifica, MERCURIO S.r.l. con sede Legale in Via delle Vecchie Scuderie, 34 - 2207 Olgiate Comasco (CO) e sede Operativa in Via G. Parini n. 3, Loc. Cavallasca 22020 - San Fermo della Battaglia (CO), rubricata al Prot.n. 30/01/2025.0043698.E;
- accertata, ai sensi dell'art. 31, comma 4, lettera e), del D.Lgs. n. 50/2016, la libera disponibilità delle aree e degli immobili interessati dall'intervento

DICHIARA

conclusa con esito positivo la procedura di validazione della progettazione esecutiva dei lavori in oggetto.

Genova, li 30/01/2025

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Agostino Barisione
(Documento Firmato Digitalmente)

| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
| Riqualificazione Urbana |
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |
| Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it |
| Email RU: riqualificazioneurbana@comune.genova.it |





Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'istruzione e del merito



COMUNE DI GENOVA



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
| Riqualificazione Urbana |
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |
| Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it |
| Email RU: riqualificazioneurbana@comune.genova.it |



02	nov 2024	TERZA EMISSIONE				
01	mar 2024	SECONDA EMISSIONE				
00	feb 2024	PRIMA EMISSIONE	A.G.	A.M.		
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato


COMUNE DI GENOVA


DIREZIONE DI AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE	Direttore arch. Ines MARASSO
Comittente ASSESSORATO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI	Dirigente ing. Chiara ROMANO

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE Arch. Giacomo Gallarati	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO arch. Agostino BARISIONE
--	---

Coordinatore progetto: ARCH. FRANCESCO BONFANTINO	
Progettisti incaricati: Capogruppo: GNOSIS progetti Via Medina 40 - Napoli	
Mandanti: 1AX S.r.l. Via F. Crispi 69 67051 Avezzano (AQ)	
1AX Associati Via dei Marsi 10 00185 Roma	
Redattore opere civili e coordinamento per la sicurezza: Studio di progettazione ARCHAM ARCH. ANDREA MARTINUZZI Via Caffaro 11/1 - Genova	



5261



		
PNRR "Piano asili nido e scuole infanzia" Missione 4 - Componente C1 - Investimento 1.1		
Intervento/Opera RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO VILLA STALDER		
Oggetto della Tavola Elenco Elaborati		
Livello Progettazione	PROGETTO ESECUTIVO	GENERALE
Codice MOGE 21013	Codice CUP B37G22000260006	Codice identificativo tavola 24.03.03_E_Ge_R_01_02

Municipio LEVANTE	IX
Quartiere QUARTO	
N° progr. tav.	N° tot. tav.
Scala 1:100	Data NOVEMBRE 2023
Tavola n° R-01 E-Ge	



COMUNE DI GENOVA

RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO VILLA STALDER

PROGETTO ESECUTIVO

Codice commessa N. 24.03.03

Coordinamento: Arch. Andrea Martinuzzi

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Agostino Barisione

Serie: ELABORATI GENERALI							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	Ge	R	01	02	Elenco Elaborati
2	24.03.03	E	Ge	R	02	02	Relazione Generale
3	24.03.03	E	Ge	R	03	02	Relazione sulla gestione delle materie
4	24.03.03	E	Ge	R	04	02	Relazione CAM
5	24.03.03	E	Ge	R	05	02	Relazione rispetto requisiti DNSH
6	24.03.03	E	Ge	R	06	01	Piano di manutenzione
7	24.03.03	E	Ge	R	07	02	Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
8	24.03.03	E	Ge	R	08	02	Relazione Geologica a livello definitivo

Serie: ELABORATI TECNICI ed ECONOMICI							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	Te	R	01	03	Quadro Economico
2	24.03.03	E	Te	R	02	03	Computo metrico estimativo
3	24.03.03	E	Te	R	03	03	Elenco prezzi unitari
4	24.03.03	E	Te	R	04	03	Analisi Nuovi Prezzi
5	24.03.03	E	Te	R	05	03	Stima incidenza della manodopera

Serie: SICUREZZA							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	Si	R	01	03	Piano di Sicurezza e Coordinamento
2	24.03.03	E	Si	R	02	03	Costi della Sicurezza
3	24.03.03	E	Si	R	03	00	Analisi rischi
4	24.03.03	E	Si	R	04	00	Fascicolo dell'Opera
5	24.03.03	E	Si	T	01	03	Layout di cantiere
6	24.03.03	E	Si	T	02	03	Cronoprogramma



Comune di Genova | Direzione Progettazione
| Via di Francia, 3 (7° piano) - 16149 Genova |
Tel 010 557 3620/1 |
Email: direzioneprogettazione@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Serie: STATO DI FATTO							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	Sf	R	01	01	Relazione fotografica
2	24.03.03	E	Sf	T	01	01	Inquadramento urbanistico territoriale
3	24.03.03	E	Sf	T	02	03	Planimetria generale
3	24.03.03	E	Sf	T	03A	03	Pianta seminterrato
4	24.03.03	E	Sf	T	03B	03	Pianta piano terra
5	24.03.03	E	Sf	T	03C	03	Pianta piano ammezzato
6	24.03.03	E	Sf	T	03D	03	Pianta piano primo
7	24.03.03	E	Sf	T	03E	03	Pianta coperture
8	24.03.03	E	Sf	T	04	03	Prospetti e sezioni
9	24.03.03	E	Sf	T	05A	03	Mappatura pavimenti – Piano Terra
10	24.03.03	E	Sf	T	05B	02	Mappatura pavimenti – Piano Ammezzato
11	24.03.03	E	Sf	T	05C	03	Mappatura pavimenti – Piano Primo
12	24.03.03	E	Sf	T	06A	03	Abaco infissi interni ed esterni
13	24.03.03	E	Sf	T	06B	03	Abaco infissi interni ed esterni
14	24.03.03	E	Sf	T	06C	03	Abaco infissi interni ed esterni
15	24.03.03	E	Sf	T	06D	03	Abaco infissi interni ed esterni
16	24.03.03	E	Sf	T	06E	03	Abaco infissi interni ed esterni
17	24.03.03	E	Sf	T	06F	03	Abaco infissi interni ed esterni

Serie: PROGETTO ARCHITETTONICO							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	Ar	R	01	02	Relazione specialistica opere architettoniche
2	24.03.03	E	Ar	R	02	01	Relazione abbattimento barriere architettoniche L. 13/89
3	24.03.03	E	Ar	T	01	02	Planimetria generale
4	24.03.03	E	Ar	T	02A	02	Pianta seminterrato
5	24.03.03	E	Ar	T	02B	03	Pianta piano terra
6	24.03.03	E	Ar	T	02C	03	Pianta piano ammezzato
7	24.03.03	E	Ar	T	02D	03	Pianta piano primo
8	24.03.03	E	Ar	T	02E	03	Pianta coperture
9	24.03.03	E	Ar	T	03	03	Prospetti
10	24.03.03	E	Ar	T	04	03	Sezioni
11	24.03.03	E	Ar	T	05A	03	Pavimentazioni – Piano Terra



Comune di Genova | Direzione Progettazione
| Via di Francia, 3 (7° piano) - 16149 Genova |
Tel 010 557 3620/1 |
Email: direzioneprogettazione@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

12	24.03.03	E	Ar	T	05B	03	Pavimentazioni – Piano Ammezzato
13	24.03.03	E	Ar	T	05C	03	Pavimentazioni – Piano Primo
14	24.03.03	E	Ar	T	06A	03	Controsoffitti – Piano Terra
15	24.03.03	E	Ar	T	06A ₂	00	Controsoffitti – Piano Terra Decorazioni
16	24.03.03	E	Ar	T	06B	03	Controsoffitti – Piano Ammezzato
17	24.03.03	E	Ar	T	06C	03	Controsoffitti – Piano primo
18	24.03.03	E	Ar	T	06C ₂	00	Controsoffitti – Piano primo Decorazioni
19	24.03.03	E	Ar	T	07A	03	Tavola comparativa – Pianta piano terra
20	24.03.03	E	Ar	T	07B	03	Tavola comparativa – Pianta piano Ammezzato
21	24.03.03	E	Ar	T	07C	03	Tavola comparativa – Pianta piano primo
22	24.03.03	E	Ar	T	08	03	Tavola comparativa – Sezioni
23	24.03.03	E	Ar	T	09	02	Tavola funzionale
24	24.03.03	E	Ar	T	10	03	Verifica abbattimento barriere architettoniche L. 13/89
24	24.03.03	E	Ar	T	11A	03	Abaco infissi interni ed esterni
25	24.03.03	E	Ar	T	11B	03	Abaco infissi interni ed esterni
26	24.03.03	E	Ar	T	11C	03	Abaco infissi interni ed esterni
27	24.03.03	E	Ar	T	12A	03	Dettagli - Cucina Piano Terra
28	24.03.03	E	Ar	T	12B	03	Dettagli - WC Piano terra
29	24.03.03	E	Ar	T	12C	03	Dettagli – WC Piano ammezzato
30	24.03.03	E	Ar	T	12D	03	Dettagli - WC Piano primo - 1
31	24.03.03	E	Ar	T	12E	03	Dettagli - WC Piano primo - 2
32	24.03.03	E	Ar	T	12F	03	Dettagli – Locale 17
33	24.03.03	E	Ar	T	12G	03	Dettagli - Ascensore

Serie: PROGETTO STRUTTURALE

N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	St	R	01	02	Relazione di calcolo
2	24.03.03	E	St	R	01	01	Relazione materiali
3	24.03.03	E	St	R	01	00	Piano di manutenzione
4	24.03.03	E	St	T	01	00	Carpenterie - Stato di fatto
5	24.03.03	E	St	T	02	00	Piante con indicazioni tipologia solai di soffitto nello stato di fatto
6	24.03.03	E	St	T	03	02	Piante con indicazione consolidamento solai
7	24.03.03	E	St	T	04	00	Piante con indicazioni dei collegamenti di murature non ammassate
8	24.03.03	E	St	T	05	00	Piante con indicazione interventi locali
9	24.03.03	E	St	T	06	02	Progetto nuovo ascensore con castello metallico – Carpenteria ed orditura delle Strutture



Comune di Genova | Direzione Progettazione
| Via di Francia, 3 (7° piano) - 16149 Genova |
Tel 010 557 3620/1 |
Email: direzioneprogettazione@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Serie: PROGETTO PREVENZIONE INCENDI							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	Pi	R	01	02	Relazione tecnica di prevenzione incendi
2	24.03.03	E	Pi	T	01	02	Progetto prevenzione incendi - Piante
3	24.03.03	E	Pi	T	03	02	Progetto prevenzione incendi - Sezioni

Serie: PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	le	R	01	02	Relazione tecnico specialistica – Impianti elettrici
2	24.03.03	E	le	T	01	00	Stato di fatto – Impianti elettrici
3	24.03.03	E	le	T	02	00	Progetto impianti elettrici - Piante

Serie: PROGETTO IMPIANTI MECCANICI							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1	24.03.03	E	Im	R	01	02	Relazione tecnico specialistica – Impianti meccanici
2	24.03.03	E	Im	T	01	00	Stato di fatto - Impianti idrico-sanitari - Piante
3	24.03.03	E	Im	T	02a	03	Progetto impianti - Impianti idrico-sanitari – Cucina Piano terra
4	24.03.03	E	Im	T	02b	03	Progetto impianti - Impianti idrico-sanitari – WC piano terra
5	24.03.03	E	Im	T	02c	03	Progetto impianti - Impianti idrico-sanitari – WC piano ammezzato
6	24.03.03	E	Im	T	02d	03	Progetto impianti - Impianti idrico-sanitari – WC Piano primo
7	24.03.03	E	Im	T	02e	03	Progetto impianti - Impianti idrico-sanitari – WC Piano primo

Genova, 23/12/2024



Comune di Genova | Direzione Progettazione
| Via di Francia, 3 (7° piano) - 16149 Genova |
Tel 010 557 3620/1 |
Email: direzioneprogettazione@comune.genova.it |



RIQUALIFICAZIONE ASILO VILLA STALDER								
QUADRO ECONOMICO DI SPESA								
ai sensi Art. 22/32/42 / D.Lgs 207/2010								
			base gara	affidamento	Esecutivo	Esecutivo Contrattuale		
A. IMPORTO PER LAVORI	Importo dei lavori	€	€	€	€			
	A.1	di cui importo dei lavori a misura di cui importo lavori a corpo	€ 1.447.257,15 € 0,00	-15,51%	-15,51%			
		Totale importo lavori		€ 1.447.257,15	€ 1.222.787,57	€ 1.311.916,40	€ 1.108.438,17	
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 69.650,79	€ 69.650,79	€ 79.662,28	€ 79.662,28	
	A.3	Lavori in economia		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 92.365,54	€ 90.628,03	
	A.4	Progettazione esecutiva – architettonica, impiantistica, strutturale e relativo coordinamento (comprensiva CNPAIA)		€ 48.543,50	€ 41.014,40	€ 82.523,71	€ 69.724,28	
		Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)		€ 1.580.451,44	€ 1.348.452,76	€ 1.566.467,93	€ 1.348.452,76	
		Totale importo soggetto a ribasso		€ 1.495.800,65				
	B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	€	€	€
		B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00	€ 0,00		
B.2		Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
B.3		Allacciamento ai pubblici servizi		€ 3.500,00	€ 3.500,00		€ 3.500,00	
B.4		Smaltimento serbatoio contenente amianto (iva compresa)		€ 0,00	€ 0,00			
B.5		Imprevisti		€ 11.967,09	€ 11.967,09		€ 11.967,09	
B.6		Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00	€ 0,00			
B.7		Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)						
		Quota 80% (lavori) su euro	€ 1.580.451,44	€ 25.287,22	€ 25.287,22		€ 25.287,22	
B.8		Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00	€ 0,00			
B.9		Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione di cui: euro 108.224,18 di cui alla D.D. 2023-188.0.0.-30 euro 22.716,98 di cui alla D.D. 2023-212.1.0-39		€ 161.000,00	€ 161.000,00		€ 161.000,00	
B.10		Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00	€ 0,00			
B.11		Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)						
B.12		Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 12.152,74	€ 12.152,74		€ 36.742,91	
B.13		Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00	€ 0,00			
B.14		Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00	€ 0,00			
B.15	Somme derivanti da ribasso (comprensive di iva)			€ 255.198,55		€ 255.198,55		
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+...+B.13)		€ 218.907,05	€ 474.105,60		€ 498.695,77		
C. I.V.A.	C	I.V.A.		€	€			
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 0,00	€ 0,00			
	C.1.2	I.V.A. su Lavori e Progettazione Esecutiva (A1+A2+A3+A4)	10%	€ 158.045,14	€ 134.845,28		€ 134.845,28	
	C.1.3	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	4%	€ 0,00	€ 0,00			
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso B.7 e B.11)	22%	€ 42.596,36	€ 42.596,36		€ 48.006,20	
		Totale IVA		€ 200.641,51	€ 177.441,64		€ 182.851,48	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00		€ 2.030.000,00		

02	nov 2024	TERZA EMISSIONE				
01	lug 2024	SECONDA EMISSIONE	A.G.	A.M.		
00	feb 2024	PRIMA EMISSIONE	A.G.	A.M.		
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato



COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE DI AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

Direttore
arch. Ines MARASSO

Dirigente
ing. Chiara ROMANO

Comittente
ASSESSORATO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI,
OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE Arch. Giacomo Gallarati

RESPONSABILE UNICO
PROCEDIMENTO Arch. Agostino BARISIONE

Coordinatore progetto: ARCH. FRANCESCO BONFANTINO

Progettisti incaricati:

Capogruppo: GNOSIS progetti
Via Medina 40 - Napoli



Mandanti:

1AX S.r.l.
Via F. Crispi 69
67051 Avezzano (AQ)



1AX Associati
Via dei Marsi 10
00185 Roma



Redattore opere civili e
coordinamento per la sicurezza:

Studio di progettazione ARCHAM
ARCH. ANDREA MARTINUZZI
Via Caffaro 11/1 - Genova



PNRR "Piano asili nido e scuole infanzia"

Missione 4 - Componente C1 - Investimento 1.1

Intervento/Opera

RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO VILLA STALDER

Oggetto della Tavola

Relazione specialistica delle opere architettoniche

Municipio
LEVANTE IX

Quartiere
QUARTO

N° progr. tav. N° tot. tav.

Scala

Data
NOVEMBRE 2023

Tavola n°

**R-01
E-Ar**

Livello Progettazione

PROGETTO ESECUTIVO

ARCHITETTONICO

Codice MOGE
21013

Codice CUP
B37G22000260006

Codice identificativo tavola
24.03.03_E_Ar_R_01_02

INDICE

1. Premessa	2
2. Inquadramento storico	3
2.1 ANALISI DELLO STATO DI FATTO.....	5
2.1.1 DESCRIZIONE FUNZIONALE.....	5
2.1.2 DESCRIZIONE DEGRADO.....	6
3. Obiettivi e principali normative di riferimento	8
4. Caratteristiche generali dell'intervento	11
4.1 FUNZIONI.....	12
4.2 SPECIFICHE SULLA DISTRIBUZIONE INTERNA.....	14
5. Elementi costruttivi	15
5.1.1 Opere edili	15
5.1.2 Opere impiantistiche.....	18
5.1.3 Opere strutturali.....	18
6. Rapporti aeroilluminanti	18



1. PREMESSA

Il progetto di ristrutturazione dei locali della Scuola dell'infanzia presso *Villa Stalder* di Genova, rientra nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al punto M4C1.1.1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Piano per asili nido e scuola dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

L'immobile in oggetto è denominato *Villa Stalder* ed è attualmente sede della Scuola dell'infanzia del comune di Genova. Essa rappresenta un sistema educativo volto a fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia ed, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica. La scuola dell'infanzia è luogo di relazioni, di svago, di inclusione concorrendo all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'affettiva uguaglianza delle opportunità educative.

I locali, oggetto d'intervento di riqualificazione si trovano all'interno della Scuola dell'Infanzia di Via Priaruggia,50 della città metropolitana di Genova (GE). A nord-ovest dell'immobile si trova il parco alberato pubblico.



2. INQUADRAMENTO STORICO

L'immobile, oggetto d'intervento, è una villa nobiliare sita nel Comune di Genova risalente al sec. XIX. Attualmente non è possibile risalire all'epoca di costruzione né a notizie storico/artistiche certe o a tecniche costruttive ed eventuali interventi che si sono susseguiti nel tempo. L'unica notizia a riguardo è un intervento di ristrutturazione edilizia risalente al 1992.

Il fabbricato si colloca nel parco pubblico "Villa Stalder" di Priaruggia, un ampio giardino alberato attrezzato con giochi.

La struttura è composta da tre piani fuori terra: piano terra, piano ammezzato e piano primo, oltre ad un piano interrato destinato attualmente a locali tecnici. L'immobile è sede, al momento, di un asilo nido e scuola per l'infanzia.



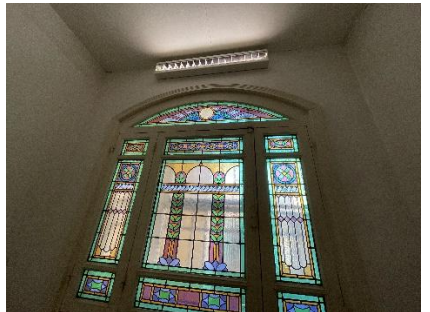
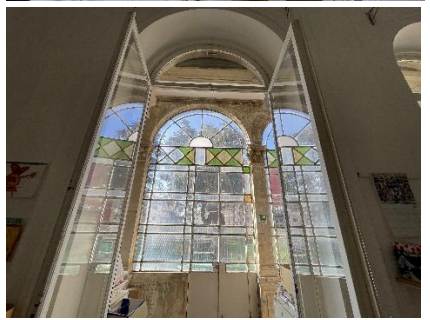
Figura 1: Fotografia Storica; Catalogo Generale dei Beni Culturali

L'edificio risulta realizzato da maestranze locali, con utilizzo di materiali di costruzione quali pietra, mattone e ardesia per la copertura. Presenta diversi elementi di pregio artistico sia esterni che interni come le vetrate decorate, i pavimenti in graniglia e mosaicati, stucchi e pitture su soffitti.

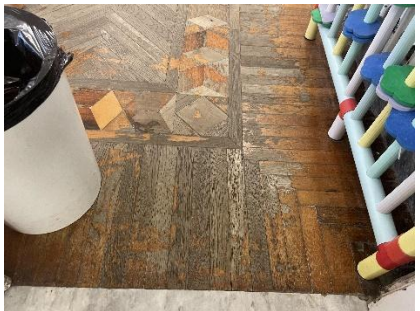
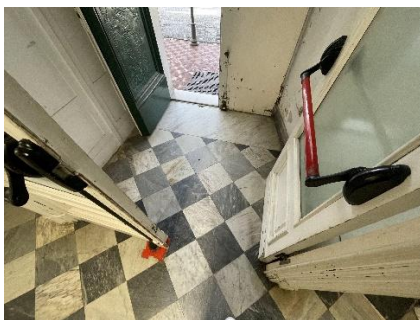


ELEMENTI DI PREGIO

INFISSI PORTE/FINESTRE



PAVIMENTI



STUCCHI E PITTURE



2.1 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

2.1.1 DESCRIZIONE FUNZIONALE

Il polo educativo “Villa Stalder” presenta un impianto a forma irregolare e si sviluppa in altezza su tre livelli, di cui due piani principali fuori terra uno ammezzato ed uno interrato. L’immobile, ospita la scuola dell’infanzia Villa Stalder al piano terra e l’asilo nido Villa Stalder al piano primo, oltre ad un piano ammezzato utilizzato per uffici e locali di servizio in comune ed alcuni locali seminterrati con funzione tecnica.

Il piano primo ha una superficie in pianta inferiore rispetto a quelli sottostanti e dispone perciò di un ampio terrazzo in copertura, utilizzato come spazio esterno. L’immobile dispone inoltre di ampi spazi esterni sui lati sud ed est, destinati ad entrambe le strutture.

L’ingresso alle due strutture avviene tramite un atrio comune da cui si accede ad un unico vano scala che distribuisce i piani superiori; è presente una seconda scaletta sul lato nord a servizio del solo piano ammezzato.

Non è presente un ascensore e perciò l’accesso per persone disabili ai piani superiori avviene tramite servoscala. La cucina è posta al piano terra, in un locale direttamente comunicante con le aule didattiche, ed il cibo è distribuito al piano superiore tramite un montavivande collocato nel modesto cavedio dietro il vano scale.

L’asilo nido è attualmente collocato al piano primo dell’immobile, è attualmente frequentato da 44 bambini, suddivisi in due sezioni (piccoli e grandi). Al pianerottolo superiore del vano scala direttamente collegate le aule destinate ai lattanti, poste sul lato sud-ovest, mentre le aule per i divezzi sono accessibili tramite un corridoio di distribuzione.

Gli spazi dedicati agli insegnanti sono al piano ammezzato, in comune con quelli della scuola materna.

L’involucro edilizio opaco che costituisce l’edificio è caratterizzato da una struttura in muratura portante e i materiali utilizzati per la costruzione sono pietra e mattone. Gli elementi costruttivi utilizzati sono contraddistinti da elevati spessori e buona capacità termica.

L’involucro trasparente che costituisce l’edificio è composto principalmente da serramenti con telaio in legno tenero e vetro singolo. Lo stato di conservazione dei serramenti è scadente e le scarse caratteristiche prestazionali sono causa di rilevanti infiltrazioni d’aria all’interno degli ambienti ed elevate dispersioni termiche, con conseguente disagio per gli utenti presenti all’interno dell’edificio.

Il rivestimento esterno delle facciate è in pietra carbonatica, con aggiunta di decori, cornici e paraste in marmo su porte e finestre. Presumibilmente alcuni elementi decorativi sono stati eseguiti con tecnica a stampo in materiale lapideo artificiale. Sono presenti resti di cromie sull’apparato decorativo finalizzate, probabilmente ad evidenziare la decorazione rispetto alla superficie esterna. Le balconate presenti sul lato Sud, Est e Nord-Est sono costituite da materiale lapideo. I cancelli, la tettoia esterna, presente lungo



tutta la facciata d'ingresso è in ferro battuto. Nel giardino, inoltre, è presente una statua acefala, anch'essa in materiale lapideo.



Figura 2: Rivestimento esterno



Figura 3: Statua acefala



Figura 4: Scalinata esterna

2.1.2 DESCRIZIONE DEGRADO

In base all'osservazione del rilievo fotografico, è stata fatta un'analisi dello stato di conservazione dell'immobile nelle parti relative all'immobile in generale e più nello specifico nelle parti di dettaglio e decorativo individuando determinati fenomeni di deterioramento tra quelli riportati nelle prescrizioni della Normal 1/88 e della Normal UNI 11182 del 2006.

Nei locali interni, sulle pavimentazioni, sulle pitture murali e sulle decorazioni a rilievo e a stucco, si possono notare i seguenti degradi:

Pavimentazioni:

- Deposito superficiale



- Fratture e fessurazioni
- Graffi
- Integrazione
- Mancanza
- Patina

Pitture murali:

- Deposito superficiale
- Fessurazioni

Decorazioni a rilievo e a stucco:

- Deposito superficiale

Il fabbricato presenta un degrado diffuso dovuto principalmente ad usura e mancanza di un'adeguata manutenzione. La presenza di umidità nelle murature è una delle principali cause di deterioramento dei materiali da costruzione. I degradi interni più diffusi si trovano nelle porzioni intonacate, soprattutto nei locali del corpo scala centrale, che presenta parti con distacco e lievi fessurazioni. Generalmente tutte le superfici comprese le porzioni nelle quali sono presenti decorazioni a stucco rivelano un uniforme deposito superficiale. Le pavimentazioni di cui è dotata la villa, con riferimento a parquet, graniglia e marmo, si presentano in buono stato. Le porzioni pavimentate con parquet e graniglia nei locali principali di passaggio si possono considerare i più usurati e necessitano di interventi più specifici come una revisione, pulitura e levigatura. Il parquet, in alcune zone mostra usura e scolorimento della vernice.

All'esterno, sulle superfici in pietra e sugli elementi metallici, si possono notare i seguenti degradi:

- Alterazione cromatica
- Colonizzazione biologica
- Croste nere
- Deposito superficiale
- Efflorescenze
- Fratture e fessurazioni
- Graffiti vandalici
- Ossidazione degli elementi metallici
- Percolazioni
- Presenza di vegetazione
- Tracce di umidità

All'esterno è presente un generale deposito superficiale, particolarmente evidente nelle facciate disposte a Sud e ad Est.

Limitata presenza di fessurazioni/fratturazioni sparse, associate ad alcune aree a perdita di materiale sono imputabili alla scarsa e quasi assente manutenzione ordinaria degli elementi. Sono presenti tracce di umidità e percolazioni nel prospetto Sud Ovest e nel prospetto Nord Ovest, quest'ultimo particolarmente danneggiato. Nello specifico nella facciata Sud-Ovest si nota – anche nelle foto storiche - che il degrado era presente già fin dai primi anni della costruzione ed è dovuto alla discesa dell'acqua dalla grondaia che non ne garantiva poi il corretto deflusso, danneggiando la parete e producendo un



fenomeno di risalita lungo la parete attraverso la muratura. Sulla facciata Sud ed Est è presente una colonizzazione biologica e presenza di vegetazione evidente principalmente nella zona delle balconate.

Per maggiore dettaglio sui tipi degrado presenti si rimanda all'elaborato grafico: 24.03.03_D_Ar_T_04_00

3. OBIETTIVI E PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

L'obiettivo di progetto è quello di eseguire interventi di restauro e risanamento conservativo dell'edificio scolastico "Villa Stalder" di Genova, in Via Priaruggia, 50 16100 (GE).

La tipologia di intervento ricade ai sensi del D.P.R. n.380/2001 art. 3 comma 1 lett. c) *"interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio".*

Per l'esecuzione dei lavori, in linea generale la principale normativa di riferimento è la seguente:

Norme in materia di contratti pubblici:

- Decreto-legge 6 novembre 2021, n-152, attualmente in corso di conversione, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 166, recante *"Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione"*;
- D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50."*;
- D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;
- D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: *"Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione"*; — Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016;
- Regolamento (UE) 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 febbraio 2021, art. 18 lett. d) una spiegazione del modo in cui il piano per la ripresa e la resilienza garantisce che nessuna misura per l'attuazione delle riforme e degli investimenti in esso inclusi arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (principio «non arrecare un danno significativo»);

Normativa tecnica sulle costruzioni:



- Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, DM Infrastrutture 14.01.2008, pubblicato su Suppl. Ord. N. 30 alla G. U. 4 febbraio 2008, n. 29.
- D.M. 17/01/2018 – Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”.
- Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti 21/01/2019, n. 7 “Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al DM 17/01/2018”;
- Ordinanza Presidente Consiglio Ministri 3274 del 20/03/2003 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” e ss.mm.ii.;
- DPCM 9 febbraio 2011 “Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”;

Normativa urbanistica:

- Decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante “*Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica*”;
- L. 17 agosto 1942, n. 1150, Legge urbanistica e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii.;
- D.lgs. n. 222/2016;
- Strumenti di Piano del Comune interessato, di indirizzo (PUC e relative Norme e regolamenti) e di attuazione

Normativa della sostenibilità ambientale:

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, recante “*Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012*”;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante: “Norme in materia ambientale”.
- Direttiva sulle Energie Rinnovabili 2009/28/EC e ss.mm.ii.;
- Direttiva sull’Efficienza Energetica 2012/27/UE e ss.mm.ii.;
- ART. 34 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Nuovo Codice Appalti, in base ai Criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
- D.M 24 maggio 2016 recante: “Determinazione dei punteggi premianti per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, e dei punteggi premianti per le forniture di articoli di arredo urbano;



- D.M. 11 gennaio 2017 recante: “Adozione dei criteri ambientali minimi per l’affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” e ss.mm.ii;
- D.lgs. 03/ 04/ 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”.
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- Ex. Legge n.10 del 9 gennaio 1991 e ss.mm.ii. “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”

Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche:

- Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 – “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. – “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;

Normativa sulla sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro

- D.lgs. 81/ 2008 - Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Normativa antincendio

- DPR 151/ 2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- Decreto del Ministro dell’Interno 3 agosto 2015 recante “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”;

Normativa sul risparmio/contenimento energetico

- Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”);
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell’edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- Decreto Legge 63/ 2013 convertito in Legge n. 90/ 2013 e relativi Decreti Attuativi;
- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell’art. 1 della L. 27/ 12/ 2006 n. 296, ha approvato il “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione”;



- Decreto 26 giugno 2015-DM requisiti minimi;
- Decreto 26 giugno 2015-Certificazione energetica;
- Decreto 26 giugno 2015-Relazione tecnica;

Normativa sui requisiti acustici

- L. 447/ 95 e DPCM 5/ 12/ 97 sui requisiti acustici degli edifici.

4. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

L'intervento di riqualificazione, redatto ai sensi del d.g.r. Liguria 6 Marzo 2015 n. 222, è programmato nell'ottica di rispondere alle esigenze di accoglienza degli utenti, garantendo la massima sicurezza e la qualità dei servizi, con i seguenti obiettivi:

- lo spostamento dell'asilo nido dal piano primo al piano terra dell'edificio;
- punto di accesso alla struttura con un percorso agevole;
- comfort degli spazi;
- distribuzione razionale dei servizi specialistici e incremento del numero di bambini, da 44 a 50.
- Miglioramento delle attività di accoglienza: il locale posto a ponente dell'atrio viene utilizzato per l'accoglienza dei bimbi, mentre ad aule didattiche per lattanti e divezzi vengono destinati i locali di levante, distribuiti dal corridoio centrale.
- L'attuale cucina al piano terra viene dismessa e collocata nei locali a ponente affianco al vano scala mentre il locale precedentemente utilizzato è adibito a servizi igienici per i bambini.
- Un'ulteriore aula polivalente è ricavata a nord del vano scala.

Sono previsti in uso all'asilo nido, in comune con la scuola infanzia, anche i locali posti al piano ammezzato sul fronte sud, destinati a spogliatoi, servizi igienici e locali di deposito.

L'accessibilità al piano ammezzato e al piano primo viene garantita con la realizzazione di un ascensore nel cavedio, direttamente fruibile dal piano terra tramite il connettivo posto dietro ai servizi igienici.

Per gli spazi esterni si propone una riqualificazione del giardino situato a sud-est, direttamente accessibile dalle aule didattiche tramite un ampio e luminoso loggiato e una scalinata monumentale da recuperare. Sarà garantito anche un accesso allo spazio esterno per persone con disabilità.

Si prevedono inoltre interventi sull'involucro esterno, opaco e non, con il restauro degli infissi al fine di ripristinare eventuali ammaloramenti di facciata e migliorare le prestazioni climatiche ed energetiche dell'istituto.



4.1 FUNZIONI

Si riporta di seguito tabella riepilogativa degli ambienti con le relative funzioni e i mq:

Commissa:		PNRR "Piano asili nido e scuole infanzia" Missione 4 - Componente C1 - Investimento 1.1 RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO VILLA STALDER			
Spazi	N	Locale	Sup. mq	Sup. mq TOT	Rif. Normativi
Piano Terra	20	WC	2 m ²	421 m ²	DM 18 dicembre 1975 Regolamento edilizio Comune di Genova del 18/08/2020 DGR 6 marzo 2015 n. 222 DL 108/2021
Piano Terra	51	Locale	3 m ²		
Piano Terra	4	Connettivo	4 m ²		
Piano Terra	19	WC	4 m ²		
Piano Terra	21	Connettivo	5 m ²		
Piano Terra	47	Locale	11 m ²		
Piano Terra	3	Connettivo	13 m ²		
Piano Terra	9	Connettivo	13 m ²		
Piano Terra	18	Atrio	15 m ²		
Piano Terra	73	WC	16 m ²		
Piano Terra	5	Cucina - sporco	18 m ²		
Piano Terra	1	Accoglienza/spogliatoio	23 m ²		
Piano Terra	44	Cucina - pulito	26 m ²		
Piano Terra	69	Sala Medica	26 m ²		
Piano Terra	14	Aula polivalente	32 m ²		
Piano Terra	2	Connettivo	34 m ²		
Piano Terra	17	Aula polivalente lattanti	35 m ²		
Piano Terra	12	Aula polivalente (medi-grandi)	38 m ²		
Piano Terra	11	Aula polivalente (divezzi)	49 m ²		
Piano Terra	13	Aula polivalente divezzi (grandi)	52 m ²		
Piano Ammezzato	23	WC	6 m ²	182 m ²	
Piano Ammezzato	62	WC Personale	6 m ²		
Piano Ammezzato	63	Spogliatoio personale	6 m ²		
Piano Ammezzato	60	Deposito/magazzino	10 m ²		
Piano Ammezzato	59	Spogliatoio personale	13 m ²		
Piano Ammezzato	61	Lavanderia	15 m ²		
Piano Ammezzato	81	Connettivo	15 m ²		
Piano Ammezzato	82	Connettivo	15 m ²		
Piano Ammezzato	24	Attività pratiche	19 m ²		
Piano Ammezzato	27	Mensa	22 m ²		
Piano Ammezzato	75	Locale	23 m ²		
Piano Ammezzato	26	Mensa	33 m ²		
Piano primo	36	WC	2 m ²		288 m ²



Piano primo	35	WC	4 m ²	
Piano primo	39	Connettivo	4 m ²	
Piano primo	34	Connettivo	5 m ²	
Piano primo	38	Connettivo	8 m ²	
Piano primo	41	Connettivo	9 m ²	
Piano primo	37	WC	10 m ²	
Piano primo	40	WC	16 m ²	
Piano primo	70	Atrio/ingresso	17 m ²	
Piano primo	30	Aula (attività speciali e libere)	23 m ²	
Piano primo	74	Locale	26 m ²	
Piano primo	42	Connettivo	35 m ²	
Piano primo	29	Aula (attività speciali e attività libere)	39 m ²	
Piano primo	33	AULA (attività speciali e attività libere)	39 m ²	
Piano primo	32	Attività pratiche	50 m ²	
Totale generale: 55				



4.2 SPECIFICHE SULLA DISTRIBUZIONE INTERNA

Di seguito si specificano con precisione la distribuzione interna:

Piano Terra.:

- Accoglienza
- Atrio
- n.5 aule polivalente (lattanti – area nanna – divezzi medi/grandi)
- Servizi igienici – sanitari
- Cucina
- Sala medica
- Disimpegni e vano scale
- Spazio esterno

Piano ammezzato

- Attività pratiche
- n.2 refettorio
- Servizi igienici – sanitari
- Disimpegno e vano scala
- Spogliatoio personale
- Lavanderia
- Depositi

Piano primo:

- Atrio/-Accoglienza
- - n. 3 Aule per attività libere, speciali e pratiche
- -Refettorio
- - Servizi igienici- sanitari
- -Disimpegno e vano scale

Per una maggiore comprensione del layout distributivo si rimanda agli elaborati grafici di progetto.



5. ELEMENTI COSTRUTTIVI

Di seguito vengono riportate le caratteristiche delle opere civili sviluppate nel progetto Esecutivo.

5.1.1 Opere edili

In linea generale la finalità dell'intervento è di mantenere l'impianto originario limitando le modifiche interne all'ottimizzazione della funzionalità e fruibilità della divisione planimetrica. Si preferirà il recupero dei materiali esistenti e il reintegro degli stessi con tipologie e finiture conformi all'apparato originario ma che possano nettamente distinguersi dalle stesse.

Le opere di restauro e risanamento conservativo risultano comunque necessarie per porre rimedio allo stato di degrado in cui versa l'oggetto di intervento, come già descritto nei paragrafi precedenti.

Soluzioni tecniche e costruttive

La presente relazione riporta la descrizione degli aspetti tecnici connessi alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, con l'indicazione generale dei requisiti e delle prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento.

I materiali prescelti dovranno essere tutti di ottima qualità, nessuno escluso, ed attenersi a quanto richiesto dal Capitolato generale d'Appalto per le OO.PP, ed alle prescrizioni ed indicazioni fornite dagli enti competenti durante le fasi autorizzative.

Sono da intendersi comprese tutte le assistenze, opere e forniture accessorie occorrenti per dare le opere descritte complete, conformi alle normative vigenti e nella piena regola dell'arte.

Le opere e le forniture previste a progetto, nonché le modalità di esecuzione, sono ulteriormente descritte negli elaborati grafici.

Quanto segue è riferito alle opere di natura civile, anche connesse alla componente impiantistica, e ad elementi impiantistici di arredo quali i sanitari.

Generali

Apprestamenti

Ogni onere di cantiere è da considerarsi compreso tra quelli generali a carico dell'impresa, impianti ed allacci provvisori compresi.

E' da prevedersi l'installazione di un area di cantiere esterna dove andrà ad esser localizzata la base del castello di tiro, box prefabbricati per uffici, spogliatoi, depositi e servizi.

Tutta l'area di cantiere andrà recintata con barriera a pannelli alta almeno 2 metri.

Per la realizzazione delle opere occorrerà installare adeguate ponteggiature o trabatelli, da montarsi e smontarsi e rimontarsi in più fasi, secondo le esigenze legate all'esecuzione delle opere.

Per i ponteggi dovranno essere redatti gli appositi progetti per l'installazione, secondo le prescrizioni della normativa vigente.

Principali opere

- rimozione senza recupero di corpi illuminanti, sanitari e rubinetterie;



- smontaggio e rimontaggio, previa riverniciatura, dei corpi scaldanti;
- demolizione e ricostruzione della pavimentazione e sottofondo in cl del terrazzo;
- demolizione canali e varchi nel cavedio;
- installazione di nuovo ascensore;
- installazione di 2 nuove pedane montascale;
- installazione di una parete mobile;
- smontaggio e ripristino pavimentazioni in parquet;
- raschiatura, levigatura e verniciatura parquet esistente;
- restauro pavimentazioni in graniglia esistenti;
- demolizione e ricostruzione controsoffittature REI;
- demolizione e formazione di nuove intercapedini;
- tinteggiatura di tutte le superfici intonacate a vista;
- livellamento locali con demolizione e ricostruzione solai piano terra con igloo;
- rimozione e sostituzione di serramenti interni (porte compresi controtelai);
- nuovi serramenti REI in acciaio sul cavedio;
- restauro dei serramenti esterni con inserimento vetrocamera;
- demolizione di tramezze interne in laterizio e apertura e chiusura varchi;
- costruzione di nuovi divisori interni in cartongesso;
- edificazione controparete in laterizio;
- rasatura di tutte le superfici murarie (sia nuove che no);
- posa dei rivestimenti ceramici nei nuovi servizi igienici;
- installazione di sanitari e relative rubinetterie;

Caratteristiche e soluzioni sviluppate per gli ambienti

Gli ambienti descritti nelle tavole grafiche di progetto prevedono le seguenti tipologie di intervento:

Controsoffitti

Si prevede in generale l'impiego di controsoffittature EI 90 con 2 lastre calciocil (calcio silicato) di spessore 20mm, con struttura e pendinato a soffitto nei locali di servizio. Nel caso dei bagni nord del piano ammezzato si prevede l'utilizzo di pannelli in fibre minerali microforate verniciate, appoggiati su struttura a T fissate alla muratura tramite pendinatura regolabile, sp.15 / 19mm.

Soffitti a cassettoni e modanature in legno

Sarà eseguita una pulitura con pennellesse, bisturi e/o miscele solventi. Nel caso di rotture e mancanze, gli elementi possono essere rifatti come da modello originale con materiali compatibili con quelli esistenti. Le fessurazioni e spaccature verranno risarcite con stuccatura a più riprese con stucco



sintetico e successiva carteggiatura. Eventuali riparazioni improprie realizzate in epoche precedenti, se eseguite con materiali o legni non appropriati, potranno essere rimosse e sostituite ripristinando l'aspetto originario dell'opera. L'intervento verrà terminato con un ciclo di pitturazione protettiva a due riprese di finitura a base di olio di lino, resine naturali e cere.

Murature e partizioni interne

Le nuove opere murarie da realizzarsi saranno realizzate principalmente in cartongesso al fine di garantire un'ampia flessibilità nel futuro. Fanno eccezione puntuali edificazioni di contropareti in laterizio.

Il ciclo di finitura, in analogia a quello dei controsoffitti a lastra continua, prevede la tinteggiatura con idropittura traspirante e idrorepellente.

Pavimentazioni e rivestimenti

Le pavimentazioni dei locali verranno in massima parte recuperate attraverso specifico restauro, differenziato a seconda che si tratti di pavimentazione ceramica, il parquet, in gres, in pietra, in graniglia, a mosaico, in marmo.

- Parquet:

nel caso di mancanze nella originaria pavimentazione in legno, i nuovi listelli, da riprodurre con la medesima essenza di legno, saranno riposizionati al loro posto con l'uso di adesivo vinilico e preventivamente piallati al fine di portarle immediatamente al pari dei listelli rimasti in opera. Le fessurazioni tra le formelle o i listoni saranno risarcite mediante l'inserimento di listelli in legno, evitando lo stucco se non nel caso di fessure di piccola entità. Si prevede una lieve raschiatura e levigatura di palchetto, compresa la rimozione dei residui e delle polveri, la pulizia totale, la levigatura manuale degli spigoli e delle zone fuori portata della levigatrice. Successivamente verrà applicata la verniciatura con utilizzo di cristallizzante ad acqua per palchetti e, dove consentito, cristallizzante poliuretano, comprendente una ripresa di cristallizzante e due riprese a finire, steso con pennello. Pulitura finale compresa. Per la verniciatura si adopereranno prodotti a base di resine naturali, oli e cere con lucidatura per mezzo di feltri appositi.

- Pavimenti in mattonelle/marmette di marmo:

si prevede un intervento di levigatura e lucidatura della pavimentazione in marmo.

- Pavimento in graniglia alla genovese:

la pavimentazione in graniglia si presenta in buono stato, dove occorre si è previsto una revisione della pavimentazione, nelle zone più utilizzate e soggette ad usura, alla quale seguirà un intervento di levigatura e lucidatura per rimozione di stratificazioni dovuti a sporco e trattamenti subiti nel tempo.

Infissi esterni

I serramenti esterni in legno verranno conservati e restaurati con implementazione di doppi vetri e guarnizioni per adeguare l'efficientamento energetico alle normative vigenti. I nuovi serramenti manterranno la cromia degli infissi originali nelle tonalità di bianco-latte o grigio-perla chiaro.

Gli infissi attualmente si presentano in condizioni di deterioramento dovute al continuo utilizzo, agli agenti atmosferici e a patologie di degrado diffuse come depositi superficiali e mancanze puntuali di



materiale, con fenomeni generali di marcescenza del legno. Alcune finestre presentano inferriate antintrusione in ferro con estesa presenza di ruggine.

Da normativa vigente in materia di adeguamento antincendio si dovranno adeguare serramenti al piano terra ed ammezzato. Saranno porte e infissi di compartimentazione con grado RE/REI 120 tutte quelle indicate nelle tavole di progetto, dotate di maniglioni a spinta.

Per tutti gli altri infissi che non saranno sostituiti è prevista, la revisione completa dei telai e dei componenti di tenuta, la sostituzione delle parti degradate non più recuperabili con elementi aventi uguale tipologia, la ricostruzione di gocciolatoi e traversi in egual essenza legnosa. È prevista altresì la revisione e il ripristino delle ferramenta esistenti e loro ricollocazione e dove necessario la sostituzione dei pezzi compromessi con parti aventi uguale disegno. Analogo trattamento verrà eseguito per il restauro delle persiane ad anta ad alette.

Porte interne

Le porte insistenti sui locali oggetto di progettazione saranno sostituite o adeguate alle vigenti normative.

Per il restauro di porte interne, ad ante a pannelli ciechi o vetrate, è prevista la revisione completa degli infissi, con eventuale sostituzione delle parti degradate con elementi aventi uguale essenza legnosa; l'eventuale predisposizione per la messa in opera di maniglioni antipanico, l'adeguamento delle battute per l'inversione del senso di apertura, e posa di guarnizioni di tenuta. È compresa la revisione e il ripristino delle ferramenta esistenti e loro ricollocazione, sostituzioni con parti aventi uguale disegno. Il trattamento e la pitturazione di finitura avverrà con smalto all'acqua.

Sanitari, rubinetterie ed ausili

Gli apparecchi sanitari saranno in vetrochina di colore bianco, completo di rubinetterie ed accessori.

5.1.2 Opere impiantistiche

Le lavorazioni impiantistiche sono descritte nella relazione specialistica dedicata.

5.1.3 Opere strutturali

Le lavorazioni strutturali sono descritte nella relazione specialistica dedicata.

6. RAPPORTI AEROILLUMINANTI

Il calcolo della superficie aero-illuminante si effettuerà sui soli locali che hanno subito trasformazioni dimensionali o cambi di destinazione. Per cui, considerando i soli locali soggetti alle verifiche R.A.I. e la presenza della tettoia sul fronte sud-ovest, si procede al calcolo di sporti e aggetti dei locali n. 17,1 e 69 siti al piano terra.



Locale	Finestra	L	P	a	b	c	Superficie illuminante	
Aula Polivalente lattanti n.17	N. 2: 1,30x2,50m	1,9	0,95	0,83	1,07	0,6	$1,30 \times (b + 1/3a) = 1,75 \text{ m}^2$	
Aula Accoglienza/Spogliatoio n. 1	N. 1: 1,30x2,50 m	1,9	0,95	0,83	1,07	0,6	$1,30 \times (b + 1/3a) = 1,75 \text{ m}^2$	
Sala medica n.69	N.1: 1,30x2,50 m	1,9	0,95	0	1,9	0,6	$1,30 \times (b + 1/3a) = 2,47 \text{ m}^2$	

VERIFICA R.A.I.

PIANO LOCALE	NOME LOCALE	NUMERO LOCALE	AREA MQ	Superficie finestrata aeroilluminante mq	1/8 o 1/16 Superficie Pavimentata mq	VERIFICA R.A.I.
PIANO TERRA	CUCINA*	44/5/85/86	43,1	5,86	5,38	VERIFICATO 1/8
	AULA POLIVALENTE	14	32,4	6,61	4,05	VERIFICATO 1/8
	ACCOGLIENZA/SPOGL.	1	23	1,75	1,4375	VERIFICATO 1/16
	SALA MEDICA	69	26,2	6,09	3,275	VERIFICATO 1/8
	AULA POL. LATTANTI	17	34,7	3,5	2,16875	VERIFICATO 1/16
PIANO AMMEZZATO	MENSA*	26	32,9	2,88	2,05625	VERIFICATO 1/16
	MENSA*	27	21,9	1,44	1,36875	VERIFICATO 1/16
	AULA ATT. PRATICHE*	24	18,9	1,44	1,18125	VERIFICATO 1/16
PIANO PRIMO	AULA ATT. SPEC.	29	39,3	8,05	4,9125	VERIFICATO 1/8
	AULA ATT. SPEC.*	30	22,9	2,01	1,43125	VERIFICATO 1/16
	LOCALE	74	26,1	12,1	3,2625	VERIFICATO 1/8
	ATT. PRATICHE	32	49,9	9,71	6,2375	VERIFICATO 1/8
	AULA ATT. SPECIALI	33	39,3	15,72	4,9125	VERIFICATO 1/8

***" per ciascun locale adibito ad abitazione, l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore all'1 per cento e, comunque, la superficie finestrata apribile non deve essere inferiore a un sedicesimo della superficie del pavimento" _ Legge 29 luglio 2021, n. 108, art. 51, comma 2 bis, lett. b**

Locali con superficie illuminante modificata da sporti/aggetti.

La ventilazione meccanica non è prevista, in quanto trattasi di fabbricato vincolato, nel quale le modifiche all'apparato originario sono fortemente limitate (impossibilità di inserire controsoffitti).



Genova, 27/11/2024

(Dott. Arch. Andrea Martinuzzi)



Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 4-COM-GE.REGISTRO_UFFICIALE.2024.0036531.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento